



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI**  
**Facoltà di Studi Umanistici**

**Corso di Laurea in Storia e Società**

**Documenti relativi all'Università degli Studi di Cagliari conservati  
nell'Archivio Storico Comunale (1603-1840)**

**Relatore:**  
**Prof.ssa Fadda Bianca**

**Tesi di laurea di:**  
**Pillosu Francesco**

**Anno Accademico 2018-2019**

## INTRODUZIONE

Il lavoro che qui si presenta è stato realizzato presso l'Archivio storico del comune di Cagliari ubicato presso la Mediateca del Mediterraneo, un edificio con funzione polivalente situato in via Mameli, inaugurato il 30 aprile 2011 e aperto il 3 maggio 2011.

I documenti consultati sono conservati nella sezione antica: i voll. 32, 40, 41, 42, 46, 47, 50, 51, 53.2, 53.3, 54, 55, 56, 57, 59.2, 60.2, 61, 62, 63, 64, 65 e 407 bis.

In tutto sono stati trascritti 129 documenti.

Attraverso lo studio di tali documenti è stato possibile ricostruire in maniera più approfondita la storia dell'Università di Cagliari, dalla sua fondazione al riordinamento piemontese del 1765, allorquando furono emanate le nuove Costituzioni dell'ateneo cagliaritano.

Nel capitolo 1 viene riportata la storia dell'Università di Cagliari dalle origini (1620) fino alla rifondazione sabauda (1756). Il capitolo 2 è dedicato all'approfondimento delle figure dei tre nuovi rettori dell'Università scoperti durante la trascrizione dei documenti. Nel capitolo 3 sono elencati i volumi nei quali sono presenti i documenti studiati e trascritti, inoltre stata riportata una breve storia del luogo dove si è svolto il lavoro della tesi, ossia l'archivio storico del comune di Cagliari. Nel capitolo 4 viene riportata la tavola dei segni. Nel capitolo 5 è riportata la trascrizione dei documenti con relativo regesto, datazione e segnatura archivistica, i documenti coprono un arco cronologico che va dal 1603 a 1840. Al capitolo 6 troviamo la scheda archivistica nella quale è riportato il numero di documento, il titolo, la data, lo stato di conservazione con l'indicazione dei danni qualora ve ne fossero e la segnatura archivistica. Nel capitolo 7 è riportato l'indice dei rettori dell'Università nel quale viene indicato oltre al nome e cognome anche la durata del suo incarico. Il capitolo 8 è dedicato all'elenco dei nomi e infine troviamo la bibliografia.

## **Fondazione e sviluppo dell'Università degli Studi di Cagliari. Dal periodo spagnolo alla rifondazione sabauda**

La nascita dell'Università di Cagliari fu un processo lungo e travagliato a causa della perenne carenza di mezzi finanziari, dovuta al continuo stato di guerra in cui si trovava la Corona d'Aragona e delle divisioni tra Arcivescovado e consiglio civico circa il controllo e il finanziamento del nuovo istituto<sup>1</sup>. Tali problemi rallentarono considerevolmente l'istituzione di uno *Studium* Generale nella città. Il processo di costituzione dell'ateneo cagliaritano ebbe inizio con il Parlamento Cardona (1542-43) nel quale i delegati della città di Cagliari rivolsero al sovrano Carlo V d'Asburgo la richiesta di apertura di uno Studio Generale<sup>2</sup>, il quale avrebbe dovuto migliorare la cultura, l'istruzione, le conoscenze e la preparazione dell'élite sarda, oltre che accrescere il prestigio di una città in espansione come Cagliari. Dal principe reggente Filippo, erede di Carlo V, arrivò una risposta positiva a tale richiesta che però non portò all'avvio di un iter amministrativo per la fondazione dell'istituto universitario<sup>3</sup>.

Nel Parlamento Heredia (1553) i tre bracci del Parlamento sardo (Militare, Reale, Ecclesiastico) rinnovarono la richiesta dell'istituzione di una Università nell'isola, i cui costi di istituzione e funzionamento sarebbero stati presi in carico dal consiglio civico della città. Le motivazioni, portate dai tre bracci all'attenzione del sovrano, erano molteplici: quelle di gran lunga più importanti riguardavano le condizioni di estrema ignoranza in cui versava la classe dirigente sarda e la possibilità per i giovani sardi di ricevere un'istruzione superiore senza doversi

- 
- 1 R. Turtas, *La nascita dell'Università sarda*, in *La Sardegna*, a cura di M. Brigaglia, vol. I, Della Torre, Cagliari 1982. Per quanto concerne la storia dell'Università di Cagliari si vedano M. Canepa, *L'Università di Cagliari*, in *Studium*, Roma 1932; A. Lattes, B. Levi, *Cenni storici sulla R. Università di Cagliari*, in *Annuario della Regia Università di Cagliari*, 1909-1910, Tip. Pietro Valdes, Cagliari 1910; A. Lattes, B. Levi, *Monografie delle Università e degli Istituti Superiori*, Roma 1911; L. D'Arienzo, *Una nascita difficile*, in *Almanacco di Cagliari*, Cagliari 1983; L. D'Arienzo, *I Francescani, San Salvatore da Horta e l'origine dell'Università di Cagliari*, in *Archivio Storico Sardo*, n. XL (2000), pp. 453-464; L. D'Arienzo, *Così nacque l'Università di Cagliari*, in *Unica News*, a. 10, n. 55, dicembre 2009, pp. 7 e 9; F. Vivanet, *Stato di servizio dell'Ateneo Cagliaritano*, in *Annuario dell'Università di Cagliari*. 1902-1903.
  - 2 P. Bullita, *L'Università degli Studi di Cagliari. Dalle origini alle soglie del terzo millennio (memorie e appunti)*, Oristano 2005.
  - 3 M. Rapetti, *La riconquista dei saperi. Il Pareggiamento dell'Università di Cagliari*, con nota storica di Giancarlo Nonnoi, AIPSA Edizioni 2016. p. 8.

recare fuori dall'isola. Anche in questa circostanza le richieste dei tre bracci del parlamento sardo non sortirono l'effetto sperato<sup>4</sup>.

Una terza richiesta di apertura di uno Studio Generale si ebbe durante il Parlamento del Viceré Antonio Coloma conte d'Elda (1602-1603)<sup>5</sup>: la supplica avanzata dai procuratori dei tre stamenti per la fondazione di un *Estudi y Universitat publica* venne accolta favorevolmente dal sovrano Filippo III il quale si riservò la sovrintendenza e il patronato dell'istituto<sup>6</sup>.

L'approvazione papale al progetto avvenne con la Bolla di Papa Paolo V Borghese del 12 febbraio 1607<sup>7</sup>. Tale documento disciplinava il costituendo Studio Generale e i suoi organi di governo, assegnando la doppia carica di Rettore e cancelliere all'arcivescovo di Cagliari, il quale aveva piena giurisdizione su tutti i suoi membri, mentre ad un apposito Collegio composto dallo stesso arcivescovo, da un canonico del Capitolo, da un delegato del braccio militare e dal consigliere capo della città erano demandate le funzioni esecutive riguardanti: la sorveglianza sull'applicazione degli statuti e la nomina dei professori.

Il privilegio Reale di fondazione, arrivato solo più tardi il 31 ottobre del 1620 e sottoscritto dal sovrano Filippo III, assegnava invece all'arcivescovo cagliaritano solo la carica di cancelliere e la facoltà di nominare un pro-cancelliere in sua assenza, mentre sarebbe spettato al consiglio civico della città eleggere per un mandato triennale il Rettore dello Studio Generale, scegliendolo tra gli ecclesiastici che fossero dottori in Teologia o Diritto<sup>8</sup>.

Entrambi gli atti di fondazione, Reale e Apostolico, non furono resi esecutivi in tempi brevi; infatti sarà solo sul finire del 1623 che l'ambasciatore cagliaritano alla corte di Madrid riuscirà a ottenere dal sovrano Filippo IV l'obbligo di compartecipazione finanziaria all'istituzione dell'Università da parte di tutte le

---

4 G. Sorgia, *Il Parlamento del Viceré Fernandez de Heredia (1553-1554)*, Milano, 1963.

5 G. Doneddu, *Il Parlamento del Viceré Antonio Coloma conte d'Elda (1602-1603)*, *Acta Curiarum Regni Sardiniae*, vol. 13 n° II, Consiglio Regionale della Sardegna, Cagliari 2015, doc. 236.

6 Cfr. Appendice documentaria, doc. XLII.

7 L. D'Arienzo, *I documenti originali di fondazione dell'Università di Cagliari*, CIMAS, Cagliari 1997.

8 Cfr. Appendice documentaria, doc. VIII.

componenti del Regno<sup>9</sup>. Infatti nel Parlamento, celebrato dal vicerè Vivas (1623-24), il sovrano ordinò che tutti gli stamenti dovessero contribuire finanziariamente alla costituzione dello Studio Generale<sup>10</sup>. I problemi finanziari però non verranno superati: infatti, nella storia dell'Università, solo la città di Cagliari contribuirà finanziariamente in maniera decisa e costante, non solo alla costruzione e mantenimento dell'edificio e delle aule designate allo studio, ma anche al pagamento del salario dei cattedratici, con grave dispendio delle risorse municipali<sup>11</sup>.

Gli stamenti militare ed ecclesiastico avrebbero dovuto versare ogni anno 2000 ducati da impegnarsi per la gestione, il funzionamento e le spese che l'Università avrebbe dovuto sostenere, ma tale cifra non sarebbe mai stata versata, compromettendo quindi la vita dell'ateneo cagliaritano fin dai suoi primi anni<sup>12</sup>.

Per diverso tempo la situazione rimase praticamente immutata, tanto che il visitatore generale del regno Martin Carillo alla fine della sua ispezione degli affari del regno (1611), constatando la grave ignoranza che attanagliava la società isolana, osservava che i sardi avevano un grande bisogno “*de doctrina y sciencias*”, inoltre gli studenti sardi erano costretti a recarsi fuori dall'isola per ricevere un'istruzione superiore, col grave rischio di essere contaminati dalle dottrine ereticali<sup>13</sup>.

La questione finanziaria venne solo in parte risolta grazie all'intervento della città di Cagliari, mentre un'altro contributo determinante fu il legato di 10.000 lire sarde disposto dal conte di Serramanna Antonio Brondo<sup>14</sup>.

---

9 A. Guzzoni degli Ancarani, *Alcune notizie sull'Università di Cagliari*, in *Annuario della R. Università di Cagliari*, Cagliari 1897-98.

10 G. Nonnoi, *Un ateneo in bilico tra sopravvivenza e sviluppo*, in *La riconquista dei saperi. Il pareggiamento dell'Università di Cagliari*, a cura di M. Rapetti con nota storica di Giancarlo Nonnoi, La Memoria ritrovata n° 7, Aipsa, Cagliari 2016, pp. 7-33.

11 G. Brizzi, *Tra Roma e Madrid: La genesi dello Studio Generale di Cagliari (1543-1626)*, in *la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari*, I, *Dai progetti cinquecenteschi all'Unità d'Italia*, a cura di I. Birocchi, ETS, Pisa 2018.

12 Cfr. Appendice documentaria, doc. I.

13 M. Luisa Plaisant, *Martin Carillo e le sue relazioni sulle considerazioni della Sardegna*, Sassari 1969, p. 79.

14 G. Sorgia, *Lo Studio Generale Cagliaritano. Storia di una università*. Università degli studi di Cagliari, Cagliari 1986.

Originariamente l'edificio universitario doveva sorgere in quello che è ora il quartiere Marina, infatti l'amministrazione comunale aveva acquistato da mercanti genovesi alcune case nella strada di "Sa Costa" (l'attuale via Manno) affidando l'incarico al giurista Montserrat Rossellò il quale si fece aiutare in tale lavoro dal tesoriere e ricettore generale del denaro per Università di Cagliari Joan Francesco Jorgi<sup>15</sup>.

Nell'atto di compravendita oltre al valore stimato delle case comprate dalla città, sono riportate anche le proprietà confinanti delle suddette case e le condizioni in cui versavano le abitazioni.

La casa della figlia di Pizalis venne valutata 600 lire, l'appezzamento di terreno sempre della Pizalis 25 lire e 12 soldi, l'appezzamento di terreno di Mosen Flaca venne valutato 70 lire e 2 soldi, la casa e l'appezzamento di terreno appartenente a Francesco Polla furono valutati 240 lire e 2 soldi, la casa di Giacomo Beltram venne valutata 30 lire e 15 soldi, il terreno della via Salinera venne valutato 25 lire e 12 soldi<sup>16</sup>.

Una volta perfezionato l'acquisto erano però emerse notevoli resistenze da parte di tutto coloro i quali sostenevano che la sede dell'Università dovesse sorgere nella zona di Castello. Pertanto l'edificio universitario venne innalzato nel punto più alto della città, vicino alla torre di San Pancrazio e in continuità con il palazzo civico, la cattedrale e le residenze nobiliari<sup>17</sup>.

Le *Constitutiones* dello Studio cagliaritano vennero promulgate il 1° febbraio 1626 dal consigliere in capo della città Giovanni Dexart e dai consiglieri civici Giovanni Silvestre, Giovanni Giacomo Martis e Giacomo Aleo<sup>18</sup>. Tale statuto disciplinava le attività accademiche sotto tutti i punti di vista e lo stesso Dexart<sup>19</sup>, dottore in *Utroque Iure*, per la stesura di tale documento studiò e vagliò gli statuti

---

15 Cfr. Appendice documentaria, doc. III.

16 Cfr. Appendice documentaria, doc. IV.

17 Cfr. Appendice documentaria, doc. IV.

18 M. Canepa, *Le Constitutiones dell'Università di Cagliari*, Cagliari 1925. Sull'argomento si vedano M. Pinna, *Atti di fondazione dell'Università di Cagliari*, in *Annuario della R. Università di Cagliari 1931-32*, Tip. Pietro Valdes, Cagliari 1931; G. Giacomelli e Mameli, *Le Costituzioni dell'Università di Cagliari*, in *L'Ateneo Sardo*, Cagliari 1889.

19 G. Dexart, *Capitula sive acta Curiarum Regni Sardiniae*, Cagliari 1645.

di diversi atenei, sia spagnoli che italiani, ma prendendo come riferimento principale gli statuti di Lerida<sup>20</sup>.

L'ateneo fu posto sotto la protezione della Vergine e dei santi sardi Ilario (papa dal 461 al 468), Lucifero (vescovo di Cagliari) ed Eusebio (vescovo di Vercelli): tutti quanti sono presenti nello stemma usato ancora oggi<sup>21</sup>.

La figura più importante dell'Università era quella del Rettore, in quanto egli era tenuto a presenziare al conferimento di tutti i gradi accademici, i quali erano tre: baccellierato, licenza, laurea. Egli doveva inoltre pubblicare i bandi per i concorsi delle cattedre, ricevere il giuramento e la professione di fede dei professori, disciplinare su tutto il personale, presiedere le riunioni dei professori e dei dottori del collegio e provvedere in generale al buon andamento degli studi.

Le *Constitutiones* stabilirono che il primo Rettore sarebbe stato l'Arcivescovo di Cagliari. Infatti la bolla pontificia affidava all'Arcivescovo della città la carica di Rettore e di cancelliere, il privilegio reale invece affidava all'Arcivescovo solo il ruolo di cancelliere e il Rettore doveva essere scelto ogni tre anni dal consiglio civico.

Probabilmente, per tentare di arginare la frattura venutasi a creare tra la bolla pontificia e il privilegio reale l'articolo 3 delle Costituzioni fissò che il primo Rettore, data la sopraggiunta morte dell'Arcivescovo Francesco Desquivel, sarebbe stato il Vicario Generale Sede vacante, dottore in Teologia e canonico della cattedrale Cosma Excarsoni, che divenne così il primo Rettore dell'ateneo cagliaritano, carica che ricoprì per poco più di un anno, in quanto nel settembre dell'anno 1627 Ambrogio Machin assunse la carica di Arcivescovo di Cagliari e dunque anche la carica di Rettore<sup>22</sup>.

L'articolo 3 stabiliva inoltre che qualora il Rettore in carica non potesse ottemperare ai propri obblighi per qualsivoglia impedimento, potesse nominare un vice Rettore solo previa autorizzazione da parte del consiglio civico: infatti il 30

---

20 C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale: le Costituzioni del 1626*, in *Le origini dello Studio Generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, sotto la direzione di G. P. Brizzi e A. Mattone, CLUEB, Bologna 2013.

21 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

22 M. Canepa, *Le Constitutiones dell'Università di Cagliari*, cit., art. 3.

aprile 1737 i consiglieri della città di Cagliari, in virtù del potere conferitogli dal detto capitolo 3 delle Costituzioni fondative dell'Università, acconsentirono a che il Rettore dell'ateneo cagliaritano Angel Maria Carta, impossibilitato ad assistere al grado di Pablo Cao, potesse nominare come suo vice Rettore Felice Garau, affinché egli potesse assistere al conferimento di tale grado<sup>23</sup>.

Un ulteriore esempio dell'esercizio di tale potere da parte del consiglio civico della città si ebbe nell'anno 1699, allorquando il Rettore dell'Università Ilario Galcerin impossibilitato ad accudire agli obblighi che la sua carica richiedeva, essendo egli assente dal Regno di Sardegna, venne sostituito per volontà del consiglio civico dal collegiato più anziano di Teologia dell'Università Domingo Tarantino frate dell'ordine Domenicano, il quale diventò Rettore a pieni poteri, il 31 marzo 1699, infatti in tale giorno il consiglio civico così si esprimeva: “*fray Domingo Tarantino de la orde de predicadors collegial mas antich de dicha Universitat del collegi de Theologia en virtud del present lo cream, elegim, y nomenam en Rector de dicha Universitat durant la ausentia de dit noble y molt reverent Galcerin ab les honres, gayes, y emoluments que ha tengut, y tenen semblants Rectors ordenar*”. Il Tarantino rimase in carica probabilmente per un anno, dato che il giorno 8 marzo del 1700 venne nominato il nuovo Rettore Gavino Aquena<sup>24</sup>.

Altre figure chiave dell'Università erano il provvisore generale (il primo fu Juan Ferrer Donsel) incaricato di vigilare sul rispetto delle *Constituciones*, sul corretto svolgimento delle lezioni e sul pagamento dei salari; il sindaco (il primo fu Filippo Silvestra) che doveva avere il titolo di baccelliere e aveva funzioni di rappresentanza; importante era inoltre la figura del clavarario (il primo fu Juan Jacobo Marçio) il quale si occupava della riscossione delle somme versate dagli studenti e della loro redistribuzione tra i cattedratici; il segretario (il primo fu Pedro Piu) incaricato della redazione e conservazione dei documenti. Due bidelli scandivano gli orari della vita accademica, mentre un assessore aveva il compito di vigilare sulla corretta osservanza delle leggi e dell'amministrazione della

---

23 Cfr. Appendice documentaria, doc. XCVIII.

24 Cfr. Appendice documentaria, doc. LXIV.



giustizia in ambito universitario, essendo l'ateneo cagliaritano svincolato dalla giurisdizione ordinaria e dotato di un proprio tribunale<sup>25</sup>.

Per la didattica venne istituito un corpo accademico costituito da cattedratici, colleghi dei dottori e giunte di facoltà. Tale corpo accademico era costituito da 54 membri, come indicato nel testo delle *Constituciones*.

Il collegio di Teologia era costituito da 18 dottori, avendo i consiglieri di Cagliari raggiunto un accordo con la Compagnia di Gesù riguardo all'insegnamento universitario<sup>26</sup>. Il Generale dell'Ordine Padre Mutio Vitelleschi con una lettera del 3 agosto 1626 diretta al padre Provinciale di Sardegna Pedro de Vico, proponeva di apportare alcune modifiche al primo accordo stipulato precedentemente con il consiglio civico. Tali modifiche, approvate dai consiglieri della città, riguardavano essenzialmente il pagamento che i Gesuiti avrebbero dovuto ricevere. Il motivo della revisione di tale accordo era estremamente importante: si voleva evitare che i professori Gesuiti dipendessero dalle autorità cittadine e accademiche, le quali come si vedrà influenzeranno enormemente la vita accademica dei cattedratici, minacciando e in certi casi sospendendo loro il salario. Come riportato nel testo della lettera il padre Mutio Vitelleschi concedeva dei maestri ma “ *sin obligar a la Universidad ni a la ciudad que nos de estipendio alguno para que con esto el contrato sea igual quiero dezir que ninguna de las partes tenga obligacion civil a nada, y quando essos señores quisieren hazer alguna limosna la podran hazer a su alvedrio pero la compañia quanto es de su parte siempre les ha de servir gratis* ”<sup>27</sup>. Attraverso tale convenzione si decise pertanto di affidare ai gesuiti, dietro corresponsione di un'elemosina<sup>28</sup>, 4 cattedre di materie Teologiche e Lingua ebraica; altre due dottrine Tomiste e dottrine di Scoto furono affidate la prima a un domenicano Francesco Manca e la seconda a un francescano Salvador Meli: in tutto quindi sei cattedre di Teologia<sup>29</sup>.

---

25 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

26 P. Leo, *I Gesuiti nell'Università di Cagliari*, in *Atti del Convegno di Studi religiosi sardi*, Padova 1963.

27 Cfr. Appendice documentaria, doc. XV.

28 E. Putzulu, *La partecipazione de Padri Gesuiti all'insegnamento dell'Università di Cagliari, in un documento inedito del 1626*, in *Studi Sardi*, vol. XX, p. II, Sassari 1955.

29 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

Il collegio di Leggi e Canonici era anch'esso costituito da 18 cattedratici e da 6 cattedre: due di Istituzioni, due di diritto Canonico e due di Pandette<sup>30</sup>. La prima cattedra di Legge venne affidata col titolo di primario e decano a Juan Carnicer, la seconda a Juan Maria Tanda. La prima cattedra di Canonici fu affidata al Juan Battista Prhoens mentre la seconda al Nicolas Bonato. Le cattedre di Istituzioni furono assegnate rispettivamente a Pablo Angel Carta e a Antonio Canales De Vega<sup>31</sup>.

Il collegio di Medicina era costituito da 6 cattedratici e prevedeva l'istituzione di due cattedre, mattutina e vespertina, la prima affidata al dottore Salvador Mostelino e la seconda al dottore Antonio Galcerin<sup>32</sup>.

Il collegio di Filosofia e Arti era invece composto da 12 cattedratici e alle due cattedre di Filosofia e Matematica, le quali già si tenevano presso il collegio Gesuitico, fu aggiunta una cattedra di Filosofia Aristotelica affidata a un frate minore conventuale di San Francesco Juan Domingo Melis<sup>33</sup>.

Si stabilì, inoltre che qualora gli stamenti ecclesiastico e militare avessero contribuito finanziariamente alle spese universitarie, sarebbero state istituite cinque nuove cattedre: due di Digesto, due di Istituzioni e una di Chirurgia: quest'ultima sarà attivata solo nel 1759 nonostante consiglieri civici già nell'anno 1735 avessero provveduto a nominare come cattedratico un forestiero Juan Domingo Loque, il quale si era laureato presso l'Università di Torino nel 1732<sup>34</sup>.

Le cattedre, con i relativi stipendi, venivano affidate nominalmente e i professori, una volta accettato l'incarico, se non per cause legalmente riconosciute, non lo potevano abbandonare. Inoltre tali cattedre non potevano essere affidate a terzi, dato che l'articolo 23 delle Costituzioni stabiliva che i cattedratici non potessero inviare sostituti o procuratori per le lezioni e le votazioni<sup>35</sup>.

---

30 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

31 I. Birocchi, *la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari, I, Dai progetti cinquecenteschi all'Unità d'Italia*, ETS, Pisa 2018.

32 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

33 M. Canepa, *Le Constitutiones dell'Università di Cagliari, cit. artt. 4-7*.

34 Cfr. Appendice documentaria, doc. XCIV.

35 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

L'articolo 10 delle Costituzioni stabiliva inoltre che, qualora le cattedre in futuro si fossero rese vacanti, sarebbero state assegnate, tramite la pubblicazione di bandi “*oposition*”<sup>36</sup>, a cittadini provenienti da Cagliari o da città che avessero contribuito finanziariamente al sostentamento dell'Università<sup>37</sup>.

Per quanto riguarda l'immatricolazione degli studenti, essa avveniva attraverso l'invio di una domanda direttamente al segretario dell'Università, con il pagamento della relativa tassa, mentre era possibile il trasferimento da un'altra università solo previo riconoscimento da parte del Collegio della Facoltà della validità dei titoli conseguiti.

La durata dei corsi variava secondo i gradi: quattro anni di corso per il baccellierato e cinque anni per il diploma di licenza o di laurea.

L'Università non riuscì però a diventare un polo di attrazione neanche all'interno dei confini isolani data la concorrenza dello Studio sassarese<sup>38</sup>.

Purtroppo non si è in grado di proporre una stima degli studenti iscritti nei primi anni. In un memoriale presentato dalla città di Cagliari nel 1603 per la istituzione della Università di diritto regio si fa la previsione di circa 500 studenti<sup>39</sup>.

Dati gli scarsi documenti in merito, non si è in grado di indicare chiaramente la provenienza degli studenti iscritti nelle quattro facoltà dell'Università. Probabilmente una parte di essi proveniva dal ceto nobiliare e togato della città di Cagliari, mentre una parte maggioritaria proveniva dagli ordini religiosi presenti a Cagliari o nella parte meridionale dell'isola<sup>40</sup>.

Interessante a questo proposito citare un documento trovato all'Archivio Storico del comune di Cagliari nella sezione antica, in cui si fa menzione di uno studente irlandese Joan Chican Teobaldo, il quale, nell'anno 1633 si recò a Cagliari per

---

36 Cfr. Appendice documentaria, doc. LXXIX.

37 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

38 G. Sorgia, *Lo Studio generale Cagliaritano*, cit., pp. 16-18. Cfr. *Constitutiones*, artt. 4, 7, 17, 18, 21, in *Le Constitutiones dell'Università di Cagliari*, a cura di M. Canepa, SEI, Cagliari 1925.

39 Il *Memorial* appartiene alle carte del Parlamento presieduto dal conte d'Elda (1602-1603) ed è richiamato in F. Manconi, *Tener la patria gloriosa*, CUEC Editrice, gennaio 2008, cit., p. 37.

40 G. Nonnoi, *Un ateneo in bilico tra sopravvivenza e sviluppo*, in *La riconquista dei saperi. Il pareggiamento dell'Università di Cagliari*, a cura di M. Rapetti con nota storica di Giancarlo Nonnoi, La Memoria ritrovata n° 7, Aipsa, Cagliari 2016, p. 11.

studiare Teologia e apprendere così i Sacri Vangeli. Tali nozioni teologiche sarebbero state da lui utilizzate nella lotta contro l'eresia anglicana, una volta fatto ritorno nella sua isola. Lo studente irlandese ricevette dalla città di Cagliari un alloggio e del vestiario, dato che i suoi mezzi finanziari erano insufficienti. Da questo documento si evince come la città di Cagliari fornisse aiuti economici agli studenti in difficoltà, probabilmente l'aiuto economico prestato allo studente irlandese Joan Chican Teobaldo aveva anche un secondo scopo, ossia fare in modo che lo studente, una volta rientrato in patria, fornisse ai suoi compatrioti, informazioni circa le lezioni teologiche dettate all'Università e di come la città di Cagliari fornisse aiuto e ospitalità agli studenti in difficoltà. Una vera e propria opera di pubblicizzazione dell'ateneo cagliaritano all'infuori dell'isola<sup>41</sup>.

L'amministrazione dell'Università incontrò fin dall'inizio gravi difficoltà, dovute specialmente allo scontro istituzionale venutosi a creare tra l'arcivescovo-rettore e i consiglieri della città, i quali come specificato nel privilegio reale del 1620 rivendicavano il diritto di nomina per un triennio del Rettore dell'Università.

Il nuovo Arcivescovo-Rettore Ambrogio Machin entrò in conflitto con i consiglieri della città in merito alla nomina del Rettore e del vice Rettore; infatti al termine del suo mandato triennale, l'arcivescovo mantenne la carica di Rettore e occupò tale ruolo fino alla sua morte, avvenuta nel 1640, per poi essere sostituito dal Vicario Sede vacante Giovanni Cao. Il suo successore, Bernardo De la Cabra, preso possesso della carica entrò in conflitto con i consiglieri della città per tutta la durata del suo mandato e allo scadere del triennio disertò, in segno di protesta, la cerimonia di insediamento del nuovo Rettore, Gerolamo Cao, nonostante egli ricoprì la carica di cancelliere e dovesse presenziarvi<sup>42</sup>.

I conflitti tra rettori e consiglieri continuarono a intermittenza, registrando diversi momenti di frattura, come quando i consiglieri nel 1650 insistettero presso il Rettore Antioco Soler affinché questi mettesse a concorso le cattedre vacanti<sup>43</sup>, oppure nel 1664 quando il consigliere capo della città, Antonio Stefano Alemany Beltran, protestò presso il Rettore Francesco Gallo per aver ammesso al concorso

---

41 Cfr. Appendice documentaria, doc. XVII.

42 P. Leo, *I Rettori dell'Università degli Studi di Cagliari dalla fondazione alla riforma piemontese(1626-1764)*, in *Studi Sardi*, vol. III, fasc. II, Cagliari 1937.

43 Cfr. Appendice documentaria, doc. XXXI.

per le cattedre un forestiero: Francesco Zucca di Iglesias, in aperta contrapposizione dell'articolo 10 delle costituzioni, il quale stabiliva che le cattedre vacanti dovevano essere assegnate mediante l'apposizione di bandi, a persone provenienti da Cagliari o da città che avessero contribuito finanziariamente alla gestione dell'ateneo cagliaritano<sup>44</sup>.

Un ulteriore scontro si ebbe nel 1678 tra i consiglieri della città e il Rettore dell'Università Diego Cutgia, il quale venne destituito dalla sua carica, per volontà degli stessi consiglieri, per non aver assistito alla cerimonia del Veghiere della città, la quale si svolgeva come da tradizione il primo giorno di quaresima. Pertanto la città nominò come nuovo Rettore dell'Università Pedro Cani rettore del collegio della compagnia di Gesù, il quale in base ai documenti in nostro possesso risulta essere il primo Rettore Gesuita dell'Università di Cagliari<sup>45</sup>.

Un'altro scontro tra l'Arcivescovado e il consiglio civico si ebbe nell'anno 1706, allorquando l'Arcivescovo della città di Cagliari Bernardo de Cariñena y Penza concedeva, tramite un apposita patente, tutti i suoi poteri di cancelliere dell'Università al Rettore Saturnino Carta. In tale patente egli si firmava non solo come cancelliere ma anche col titolo di Rettore, il quale era invece Sadorro Carta nominato dal consiglio civico della città. Quest'ultima non potendo tollerare tale atteggiamento fece ritirare la patente in cui l'Arcivescovo si firmava oltre che col titolo di cancelliere anche col titolo di Rettore<sup>46</sup>.

Ulteriori scontri si ebbero anche circa la nomina del clavarario dell'Università: ancora una volta l'Arcivescovado pretendeva di potersi inserire nella scelta del nome a danno del consiglio civico. La città si vedrà costretta a richiedere al sovrano delle Salvaguardie Reali affinché fosse conservato e protetto il diritto da parte del consiglio civico di eleggere il clavarario dell'ateneo<sup>47</sup>.

Interessante notare come non vi fossero solo scontri istituzionali tra l'arcivescovo-rettore e i consiglieri della città, ma anche tra gli stessi consiglieri e i cattedratici dell'Università: per esempio nel 1686 i consiglieri della città di Cagliari chiesero l'intervento del Re affinché risolvesse una controversia tra gli stessi consiglieri e i

---

44 Cfr. Appendice documentaria, doc. XXXIX.

45 Cfr. Appendice documentaria, doc. XLIII.

46 Cfr. Appendice documentaria, doc. LXX.

47 Cfr. Appendice documentaria, doc. LVI.

docenti dell'Università. Infatti, in seguito al rifiuto da parte dei cattedratici di riservare un posto d'onore durante la cerimonia dei graduati, al terzo consigliere della città Filippo Antonio Aurame, adducendo come pretesto, il fatto che questa persona ricoprì anche il ruolo di docente di Legge e che quindi non avesse diritto all'assegnazione di tale posto d'onore alla sinistra del cancelliere e del Rettore, riservato solo al rappresentante della città, i consiglieri cittadini deliberarono di sospendere il salario ai cattedratici, fino alla risoluzione della controversia<sup>48</sup>.

Oltre allo scontro tra arcivescovo e consiglieri e tra questi e i cattedratici, la vita dell'Università venne segnata dalla cronica mancanza di denaro necessario al pagamento dei salari dei cattedratici e per le spese di manutenzione dell'ateneo le quali, fin dalla sua fondazione, ricadevano interamente sulle finanze comunali insufficienti<sup>49</sup>.

I contributi che avrebbero dovuto versare gli stamenti militare ed ecclesiastico non arrivarono mai<sup>50</sup>, nonostante i consiglieri cittadini avessero presentato al sovrano numerose istanze affinché venissero obbligati al pagamento annuale della somma dovuta<sup>51</sup>.

Nel 1684 i cattedratici di medicina chiesero ai consiglieri della città la corresponsione del loro salario per poter adempiere ai propri obblighi nei confronti degli studenti; inoltre gli stessi studenti di medicina lamentavano la carenza del numero di insegnanti, i quali, poco disposti a dedicarsi alla docenza, per la mancata corresponsione del loro salario, preferivano esercitare la libera professione ben più remunerativa presso l'ospedale Sant'Antonio<sup>52</sup>.

A tal proposito, il dottore in Medicina Antonio Galcerino essendosi indebitato con coloro che lo avevano mantenuto nei suoi studi in Italia ed avendo egli comunque prestato sempre soccorso col proprio operato, non solo agli abitanti di castello, ma anche alla povera gente delle appendici della città, oltre ad aver prestato i propri

---

48 Cfr. Appendice documentaria, doc. LI.

49 B. Aanatra, G. Nonnoi, *Università degli Studi di Cagliari*, in *Storia delle Università in Italia*, III, a cura di G. P. Brizzi, P. Del Negro e A. Romano, Sicania, Messina 2007.

50 Cfr. Appendice documentaria, doc I.

51 A. Lattes, *Per la storia delle Università sarde*, Archivio storico sardo, vol. V, Cagliari 1909.

52 Cfr. Appendice documentaria, doc. XLIV.

servigi nell'ospedale di Sant'Antonio, chiese ai consiglieri della città di Cagliari di assegnargli una piazza e un salario ordinario<sup>53</sup>. Gli verrà concessa la seconda cattedra di Medicina all'Università<sup>54</sup>.

La città di Cagliari per ovviare a tali problemi di carenza di personale accademico, inviò numerose lettere al dottore Antonio Saoni, residente nella città di Valençia, affinché si trasferisse nell'Università cagliaritano e occupasse almeno una cattedra di Medicina. Il dottore accettò l'offerta chiedendo un congruo aumento del suo stipendio, il quale venne approvato dai consiglieri civici, i quali gli affidarono due cattedre: una di *Simples* e una di Anatomia, per le quali avrebbe ricevuto uno stipendio di 200 scudi. Naturalmente la sola chiamata del dottor Saoni non porterà a un miglioramento della situazione, ma ancora una volta si evince come solo la città di Cagliari si occupasse della gestione dell'ateneo cagliaritano, senza l'aiuto economico promesso dagli stamenti militare ed ecclesiastico<sup>55</sup>.

Anche per quanto riguardava la facoltà di Leggi la situazione non era delle migliori: infatti avendo constatato i consiglieri della città di Cagliari, di come i cattedratici di Istituzioni, Leggi e Canoni non ottemperassero agli obblighi che li legavano alla lettura delle lezioni all'Università, comportando quindi la rinuncia allo studio di dette materie da parte degli studenti, o la loro fuga verso altre Università esterne al Regno di Sardegna, i detti consiglieri chiesero al Rettore dell'Università Pedro Sanna, di provvedere affinché venissero inviati a Cagliari dei cattedratici che portassero avanti l'insegnamento delle dette materie, quando la città fosse stata pronta a pagargli il salario<sup>56</sup>.

La città fu costretta a porre rimedio agli abusi perpetrati dai cattedratici dell'Università, infatti in un pregone dell'anno 1689 si ordinò che venissero fornite informazioni circa le rendite, il numero di cattedratici che accudivano alla lettura delle proprie materie e il loro rispettivo salario, affinché si avesse una chiara idea della situazione economica e strutturale dell'Università generale di Cagliari e Media di Sassari<sup>57</sup>. Mentre nel 1725 i consiglieri civici, essendo venuti a conoscenza del fatto che numerosi cattedratici percepivano uno stipendio

---

53 Cfr. Appendice documentaria, doc. VIII.

54 Cfr. Appendice documentaria, doc. XIII.

55 Cfr. Appendice documentaria, doc. XXVIII.

56 Cfr. Appendice documentaria, doc. LIV.

57 Cfr. Appendice documentaria, doc. LVII.

direttamente corrisposto dalla città, senza che questi ottemperassero ai propri obblighi di insegnamento, deliberò che si effettuassero delle verifiche accurate affinché non venisse corrisposto alcun tipo di salario ai professori che non ottemperavano ai loro rispettivi insegnamenti<sup>58</sup>.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Teologia, Filosofia e Arti, nonostante questi venissero garantiti con una certa regolarità, dato che le lezioni erano affidate a religiosi, molti dei quali appartenenti alla compagnia di Gesù, sorsero comunque problemi legati al corretto svolgimento delle lezioni. Infatti nel 1687 i consiglieri della città, vedendo il grave stato in cui versava l'insegnamento della Retorica e della Filosofia, tale da aver portato alla chiusura dell'aula di insegnamento, essendo poi solo 4 il numero di studenti di Teologia, chiedevano al padre provinciale della compagnia di Gesù, ai quali era stata affidata la lettura di tali materie, di riformare e di ridurre da tre a due gli anni di insegnamento della Retorica. Se i Gesuiti non avessero riformato tali materie, la città di Cagliari avrebbe smesso di corrispondere l'elemosina che essa versava alla compagnia per l'insegnamento delle dette materie<sup>59</sup>.

Interessante notare come fosse sorto un certo campanilismo tra l'Università di Cagliari e quella di Sassari. Infatti nel 1638 la Reale audienza ordinò al governatore del capo di Sassari e del Logudoro, di far ritirare tutti gli scritti in cui l'Università di Sassari veniva definita come "Primaria"<sup>60</sup>, titolo invece spettante solo all'ateneo cagliaritano<sup>61</sup>. Nel 1676 ci fu una risoluzione a favore della città di Sassari circa il contenzioso venutosi a creare tra essa e l'Università cagliaritana, nella quale si provò che il titolo di Università primaria della città logudorese non comportasse un danno per l'Università cagliaritana<sup>62</sup>.

La peste che investì Cagliari nel 1655, provocando la morte di circa 12.000 persone residenti nella città e dintorni, fu una tragedia che non poteva non influire sulla vita dell'Ateneo già prostrato da lotte intestine, dalla cronica mancanza di

---

58 Cfr. Appendice documentaria, doc. LXXXV.

59 Cfr. Appendice documentaria, doc. LII.

60 R. Turtas, *La formazione delle Università di Cagliari e Sassari*, in *Le Università minori in Europa (secoli XV-XIX)*, a cura di G. P. Brizzi e J. Verger, Rubettino, Soveria Mannelli 1998, pp. 675-696.

61 Cfr. Appendice documentaria, doc. XXIII.

62 Cfr. Appendice documentaria, doc. XLII.



investimenti dovuto al mancato corrispettivo in denaro che avrebbero dovuto versare gli stamenti militare ed ecclesiastico.<sup>63</sup>.

La situazione sembrò irrimediabilmente compromessa nel 1682, allorquando il governo spagnolo dispose l'incameramento delle rendite di tutte le Università della Corona e quindi anche quelle sarde, per far fronte alla grave crisi economica che attanagliava il paese. In seguito a tale decisione nell'ateneo cagliaritano, così come in quello turritano si rese necessario sopprimere alcune cattedre<sup>64</sup>.

La situazione era talmente grave, che i locali dell'Università furono adibiti a magazzino per il grano e all'alloggiamento delle truppe. A tal proposito in un documento datato 11 maggio 1765 i consiglieri della città di Cagliari Antonio Lai, Pedro Juan Demelas, Pedro Frongia, Francesco Joseph Urru e Sadorro Corona, i deputati, gli eletti e i probiviri di Quinzena furono chiamati a pronunciarsi circa la possibilità di emanare una risoluzione affinché la città di Cagliari alienasse alcuni locali della Vecchia Università (era nel frattempo iniziata la costruzione della nuova Università) per permettere l'alloggiamento delle truppe. Tale risoluzione non poteva essere accolta in quanto, tutte le parti in causa affermarono come essi non fossero proprietarie dell'immobile, ma solo meri amministratori economici dei beni appartenenti alla città, pertanto non si poteva procedere a tale alienazione<sup>65</sup>.

Il 17 giugno 1765 però, il consiglio generale della città di Cagliari composto dai consiglieri, dai matricolati e da alcuni cittadini, deliberò che si accordasse tutto il potere necessario al sindaco della città Jorge Usai, affinché potesse procedere nell'alloggiamento dei soldati nei locali della vecchia Università, senza alcun tipo di impedimento istituzionale<sup>66</sup>.

Nel 1721 l'adeguamento dei salari dei cattedratici mostra un netto ridimensionamento, essendo stati in buona parte decurtati del 20-25%<sup>67</sup>.

Per avere un'idea della situazione critica i cui versava l'Università nel primo trentennio del 700 sappiamo che tra il 1709 e il 1723 i graduati furono in tutto 54:

---

63 G. Manno, *Storia moderna di Sardegna*, Torino 1842.

64 G. Sorgia, *La Sardegna*, cit., p. 176.

65 Cfr. Appendice documentaria, doc. CXXI.

66 Cfr. Appendice documentaria, doc. CXXII.

67 Cfr. Appendice documentaria, doc. LXXXI.

40 in Utroque Iure e solo 7 sia in Filosofia e Teologia che in Medicina. Tra il 1727 e il 1732 i graduati furono 38: 35 in Utroque Iure, appena 2 in Medicina e solo uno in Filosofia e Teologia<sup>68</sup>.

Questo è il quadro desolante che trovarono i piemontesi all'indomani della presa di possesso della Sardegna nel 1720, in seguito ai trattati di Londra (1718) e dell'Aia (1720) al termine della guerra di successione spagnola.

Il Re di Sardegna Carlo Emanuele III, vedendo il grave stato in cui versava l'ateneo cagliaritano, pose le basi per un cambiamento amministrativo e organizzativo dell'Università. Il 13 gennaio dell'anno 1755 il sovrano dispose l'istituzione di una giunta, finalizzata alla raccolta di informazioni circa l'andamento degli studi e le condizioni in cui versava l'ateneo cagliaritano.

Dalla relazione e dalla rassegna delle *Constituciones*, da parte della giunta si apprese che quasi nessuno tra i docenti dell'Università dettava e spiegava, i dottori collegiati erano in numero inferiore rispetto a quanto stabilito dalle *Contituciones*, non si osservano i tempi stabiliti per il conseguimento dei gradi, non vi era obbligo di frequenza né un determinato percorso formativo; inoltre venne notata la lunga permanenza del Rettore Angelo Maria Carta (dal 1737 al 1754) in aperta contravvenzione della regola del mandato triennale e venne notato come non fosse più in carica alcun assessore.

Le relazioni furono inviate alla Segreteria di Stato e di Guerra a Torino, dove il conte Bogino, incaricato degli affari di Sardegna e fortemente convinto della necessità di formare una nuova classe dirigente isolana, aveva fatto riunire una commissione apposita<sup>69</sup>.

Con Regio biglietto del 27 agosto 1760 Pietro Giuseppe Graneri, uomo di fiducia di Bogino, venne nominato giudice della Reale udienza per portare avanti l'iter amministrativo della riforma delle università sarde.

Il 28 giugno del 1764 furono pubblicate le nuove Costituzioni<sup>70</sup>, inviate in Sardegna in 755 copie, accompagnate da un solenne diploma regio.

---

68 Cfr. Appendice documentaria, doc. XCII.

69 V. Dessi' Magnetti, *Notizie storiche sulla R. Università di Cagliari*, Cagliari 1879.

70 L. D'Arienzo, *I documenti di rifondazione dell'Università di Cagliari*, Università degli studi di Cagliari, CIMAS, Ilisso, Nuoro 2014. Sull'argomento si veda P. Tola, *Costituzioni di S.M. Per l'Università degli Studi di Cagliari*, Torino 1764.

La riforma universitaria poggiava su tre punti fondamentali: le finanze, il corpo accademico e la sede. Per quanto riguarda le finanze venne stipulato nel 1763 un accordo con il pontefice, il quale cedeva all'amministrazione regia i redditi di sette benefici dipendenti dalle diocesi sarde per il finanziamento dell'Università e dei nuovi seminari<sup>71</sup>.

Venne rivoluzionata l'organizzazione amministrativa dell'Università: fu soppressa la figura del Rettore e a capo dell'ateneo fu posto un nuovo organismo collegiale, denominato Magistrato sopra gli studi: esso era costituito dall'arcivescovo, dal reggente la Reale cancelleria, dal giurato in capo della città di Cagliari e dai prefetti delle quattro facoltà, nominati dai collegi delle medesime.

Compito di tale organo era quello di vigilare sull'esatta osservanza delle nuove Costituzioni e sull'insegnamento. Il Magistrato doveva mantenere il buon ordine all'Università e aveva il compito di deliberare su tutto: sulle suppliche degli studenti inoltrate dal censore, sulle richieste e le osservazioni del censore, dei prefetti, dei professori e dei dottori dei collegi, nonché del resto del personale. Le riunioni del Magistrato, che si svolgevano nel palazzo dell'Università, dovevano tenersi tre volte l'anno (all'inizio e alla fine dell'anno accademico e a Natale).

Era inoltre compito del Magistrato inviare al re ogni anno una relazione dettagliata sull'andamento degli studi e della vita universitaria, sulle attività intraprese per il miglioramento degli studi, sui giudizi e i pareri dei professori in merito allo svolgimento delle lezioni e agli esami, sul numero degli studenti frequentanti, sull'elenco dei promossi e dei graduati, sui temi estratti per gli esami e i nomi degli studenti che si erano distinti.

Alle riunioni del Magistrato sopra gli studi dovevano partecipare anche il censore, il segretario e l'assessore. Il censore sostituì la figura del provvisore generale, egli aveva il compito di vigilare sul corretto andamento degli studi, sul rispetto delle Costituzioni e sulla corretta amministrazione della segreteria e della tesoreria e rimaneva in carica sei anni.

Il segretario aveva il compito di seguire, oltre alle riunioni e alle attività del Magistrato sopra gli studi, anche quelle dell'Università, comprese le attività dei

---

71 P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, La Memoria Ritrovata n. 3, Aipsa, Cagliari 2010.

collegi, verbalizzandone le riunioni. Inoltre era suo compito curare l'archivio dell'ateneo e l'ufficio di spedizione dei documenti (matricole, patenti dei gradi)<sup>72</sup>. Altra carica istituita dalle Costituzioni era quella del protomedico, per il quale venne istituito l'apposito ufficio del Protomedicato<sup>73</sup>, anch'esso controllato dal segretario del Magistrato sopra gli studi. Tale ufficio, composto dal protomedico e dai professori di Medicina teorico-pratica e di Materia medica, aveva il compito di dettare regolamenti sulle attività dei medici, degli specialisti, dei chirurghi e delle levatrici, oltre ad avere il compito di ispezionare le botteghe degli specialisti e di verificare e tassare i medicinali<sup>74</sup>.

L'assessore, veniva scelto su una terna di docenti del collegio di Giurisprudenza e il suo compito era quello di conoscere le cause civili e criminali che vedevano coinvolti gli studenti, i membri del corpo accademico e i dipendenti dell'Università; il suo incarico aveva la durata di tre anni.

Infine la scelta per la costruzione della nuova Università, il cui progetto venne affidato all'ingegnere Saverio Belgrano, cadde sulla vasta area del Balice, in quel momento occupata da alloggiamenti e magazzini militari. L'inaugurazione dell'Ateneo si ebbe nel novembre del 1769, ma i lavori proseguirono per diversi anni e nel 1772 fu inaugurata anche l'Aula Magna.

Era iniziata una nuova fase storica nella vita dell'Università.

---

72 E. Todde, *Governare un Ateneo. Segretari e archivisti al servizio della Regia Università di Cagliari*, con nota storica di Cecilia Tasca, La Memoria Ritrovata n. 8, Aipsa, Cagliari 2016.

73 E. Todde, *L'inventario del Protomedicato Generale di Sardegna*, in *Politica, economia e società in Sardegna tra età sabauda e fascismo. Studi e ricerche*, a cura di F. Atzeni, C. Tasca, Grafica del Parteolla, Dolianova 2016, pp. 11-57.

74 M. Rapetti e E. Todde, *Una istituzione aragonese nella Sardegna sabauda: il Protomedicato di Sardegna (1455-1848)*.

## **Tre nuovi Rettori.**

Durante la ricerca sono stati rintracciati tre Rettori fino ad oggi sconosciuti.

Il primo, Domingo Tarantino, venne nominato Rettore il giorno 31 marzo dell'anno 1699: in tale anno i consiglieri della città di Cagliari, Joan Efis Esquirro, Joan Agusti Camedda, Francesco Moi e Francesco Pireddu, nominarono alla carica di Rettore dell'Università Domingo Tarantino dell'ordine dei Domenicani, fino a quando il Rettore precedentemente eletto Ilario Galcerin fosse rimasto assente dal Regno di Sardegna.

Tarantino deve essere considerato a tutti gli effetti un Rettore dell'Università, dato che all'atto della nomina egli viene dotato di tutti i poteri e i privilegi di cui erano stati dotati i Rettori ordinari che lo avevano preceduto.

Domingo Tarantino era il collegiale di Teologia più anziano dell'ateneo cagliaritano e per questo il più adatto a sostituire un Rettore dell'Università, dato che il Rettore poteva essere solo una persona ecclesiastica laureata in Teologia o in Diritto. Tarantino manterrà la carica in base alle notizie a nostra disposizione fino al 1700, anno in cui sarà nominato il nuovo Rettore Gavino Aquena.

Per quanto riguarda Domingo Tarantino ben poco si sa della sua persona, dati gli scarsi documenti in merito alla sua figura a causa dei danni subiti dall'Archivio Domenicano durante i bombardamenti del '43. Pertanto non è stato possibile effettuare una ricerca approfondita sulla sua figura.

Gli altri due nuovi Rettori sono: il canonico Diego Cutgia e il Rettore del Collegio Gesuitico di Santa Croce Pedro Cani.

Nel 1678 il Rettore Diego Cutgia per non aver presenziato alla cerimonia del Veghiere della città di Cagliari venne sospeso dal suo incarico, per volontà del consiglio civico, il quale nominò come nuovo Rettore dell'Università Pedro Cani Rettore del Collegio Gesuitico di Cagliari.

Diego Cutgia, di Cagliari era dottore in Utroque Iure e vicario generale nella stessa città di Cagliari. Divenne vescovo della diocesi di Ales-Terralba nell'anno 1684 e il 9 ottobre dell'anno 1691 il vicerè di Sardegna ne notificò la morte al Re di Spagna Carlo II<sup>75</sup>.

---

75 RAIMONDO TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini all'età contemporanea*, Città Nuova 2000, p. 846.

Diego Cutgia rilanciò, durante il suo episcopato nella diocesi di Ales-Terralba (1684-1691), l'iniziativa dei Monti Granatici facendo fronte alla grave crisi di produzione che attanagliava in quegli anni la Sardegna. In una missiva del 21 agosto 1685, indirizzata a tutti i villaggi della sua diocesi, ricordava l'importante opera del suo predecessore Beltran: i Monti dovevano essere considerati come opera pia monitorata dal vescovo tramite il proprio vicario generale; il fine ultimo dei monti granatici doveva essere l'aiuto ai contadini, quindi il grano immagazinato non poteva essere venduto o ceduto se non per prestare soccorso ai contadini in difficoltà, la ripartizione del grano doveva avvenire in seguito ad una riunione del rettore del villaggio, o del curato più anziano, con il sindaco del villaggio e il depositario, la commissione suddetta doveva valutare le capacità produttive dei contadini sulla base del possesso dei terreni o sulla possibilità di prenderli in affitto. Tale commissione doveva quindi stilare una lista di ripartizione tenendo conto delle richieste e della quantità di grano da poter distribuire, il grano doveva essere utilizzato esclusivamente per la semina e non per la produzione di pane, nel mese di febbraio doveva verificarsi se il grano era stato effettivamente utilizzato, i contadini dovevano restituire il grano prestatogli con regolarità dopo il pagamento della decima, ogni anno doveva essere nominato un depositario, tutte le comunità erano esortate a organizzare la *roadia*, ossia una prestazione di lavoro gratuita per aumentare la dotazione del magazzino e garantirne la crescita; per evitare abusi nella *roadia* era sempre necessario registrare gli aumenti del grano nel Monte Granatico, doveva essere compilato un libro per la registrazione di tutte le operazioni e infine il libro doveva essere conservato in un contenitore con tre chiavi per garantire l'onestà degli amministratori<sup>76</sup>.

Con tale missiva Diego Cutgia diffuse nuovamente istruzioni per l'erezione dei Monti Granatici, probabilmente ispirandosi al lavoro del suo predecessore Beltran, perfezionando e migliorando tale istituto e eliminando gli inconvenienti che erano stati riscontrati.

---

76 ROBERTO IBBA, *La nascita dei monti granatici in Sardegna*, Edizione Mulino, Bologna 2016, pp. 208-209-210-211; Per la storia dei monti granatici si leggano le opere di FRANCESCO MANCONI *Il grano del re: uomini e sussistenze nella Sardegna di antico regime*, Sassari 1992; e CECILIA TASCA, *Monti granatici, frumentari e di soccorso nella Sardegna spagnola e sabauda: stato degli studi e nuove linee di ricerca*, in *La ricerca come passione. Studi in onore di Lorenzo del Piano*, a cura di FRANCESCO ATZENI, Roma 2012.

Seguì inoltre con particolare attenzione e interesse i lavori di ricostruzione dell'antica cattedrale di Ales, fatta edificare dalla marchesa Violante Carroz, la quale era andata pressochè distrutta da un incendio alla fine del XVI secolo. I lavori furono affidati a Francesco Solari e Domenico Spotorno, i quali realizzarono un'opera di particolare rilievo architettonico.<sup>77</sup>

Per quanto riguarda la figura di Pedro Cani, in seguito ad una ricerca più approfondita, sappiamo che egli era nato a Iglesias nel 1611, poichè nel 1678 aveva 67 anni. Le schede valutative dell'Ordine Gesuitico non lo danno di grande ingegno (*mediocres*), ma comunque adatto all'insegnamento e al governo. Pedro Cani compare ininterrottamente nei “*Cataloges breves*” quale superiore della erigenda casa professa cagliaritana, ossia la residenza gesuitica di Santa Teresa, dal 1658 al 1663<sup>78</sup> e nel 1658 egli era diventato superiore, nonché predicatore e addetto a ministeri vari<sup>79</sup>.

Spostando la ricerca agli anni '70 del XVII secolo Cani risulta essere rettore del *Collegium Caralitanum* (Santa Croce) nel 1672.

Nel 1678, anno in cui sarà nominato Rettore dell'Università di Cagliari, è di nuovo presente al *Collegium Caralitanum* come rettore.

Nel 1682 non è più rettore e risulta presente nella *Domus probationis* (Noviziato) di San Michele<sup>80</sup>.

---

77 GIANCARLO SORGIA, *I vescovi della diocesi di Ales (1503-1866)*, in *La diocesi di Ales-Terralba: aspetti e valori*, a cura di ANTONIO ATZENI, Cagliari 1975.

78 Archivium Romanum Societatis Iesu (di seguito ARSI), Sardegna, IV, 309.

79 ARSI, Sardegna, II, 215.

80 ARSI, Sardegna, V, 169.

## Fondi consultati

La ricerca è stata svolta presso l'Archivio Storico del comune di Cagliari, ora conservato all'interno della Mediateca del Mediterraneo.

L'archivio storico del comune di Cagliari per tipologia, contenuto e pregio della documentazione che vi è conservata, ha grande importanza regionale e internazionale, dati gli stretti legami che la città, capitale del Regno di Sardegna, ebbe prima con i catalano-aragonesi e poi con la Spagna<sup>81</sup>.

L'originaria sede dell'archivio di Cagliari fu la cattedrale cittadina (cappella di Santa Cecilia), dove in origine si riuniva il Consiglio civico e dove rimase per 200 anni fino al secolo XVI.

In un momento imprecisato l'archivio fu trasferito presso il Palazzo di città nella piazza principale di Castello, la cui costruzione si era resa necessaria data la grande quantità di documenti prodotti dall'amministrazione civica nell'esercizio delle sue funzioni. Nel corso dei secoli i documenti rimasero a lungo senza un ordinamento, poiché le disposizioni per tale materia emanate dai vicerè spagnoli, sabaudi e le deliberazioni consiliari non furono attuate.

L'archivio rimase nel quartiere di Castello fino al 1914, quando venne trasferito nel nuovo palazzo comunale di via Roma<sup>82</sup>.

A causa dei danni provocati dai bombardamenti del '43, su intervento del dott. Evandro Putzulu, il patrimonio librario e la documentazione furono sistemati nella palazzina Boyl dei Giardini Pubblici. La nuova sede aperta al pubblico nel 1954 col nome di biblioteca di Studi Sardi e Archivio storico comunale di Cagliari funzionò fino all'aprile del 2000, quando il comune di Cagliari, in vista del suo trasferimento in via Newton, predispose una generale riorganizzazione dei due istituti così da offrire spazi adeguati e la realizzazione di nuovi servizi<sup>83</sup>.

Il complesso documentario risulta costituito dalle sezioni antica, seconda, terza e quarta, dal super fondo della famiglia Aymerich, dagli archivi privati Vivanet, Cima, Giordano, dalla collezione degli autografi, dal fondo manoscritti, dal fondo

---

81 ANTONELLA PALOMBA, *L'Archivio storico del Comune di Cagliari*, in *Bollettino bibliografico della Sardegna*, nn. 1-2, Cagliari 1984.

82 ANTONELLA PALOMBA, *L'Archivio storico del Comune di Cagliari*, *Ibidem*.

83 ANTONELLA PALOMBA, *L'Archivio storico del Comune di Cagliari*, *Ibidem*.



cartografico, piante, progetti e mappe, dalla collezione fotografica e dal fondo miscelaneo Evandro Putzulu.

Tutti i documenti consultati sono conservati nella sezione antica: i voll. 32, 40, 41, 42, 46, 47, 50, 51, 53.2, 53.3, 54, 55, 56, 57, 59.2, 60.2, 61, 62, 63, 64 e 65 e 407 bis.

In tutto sono stati trascritti e studiati 129 documenti, di questi ne sono stati datati 127.

Inizialmente sono stati trascritti tutti i documenti del vol. 407 bis, nel quale si trovano sia documenti originali, sia trascrizioni in copia autentica di diversi documenti riguardanti la vita dell'Università. I documenti originali sono: le richieste dei cattedratici dell'Università, il pagamento dei salari del corpo accademico, diverse lettere dei consiglieri civici circa la risoluzione di problemi legati alle attività universitarie, scritti circa la risoluzione delle controversie sorte tra il Rettore dell'Università e i consiglieri civici, oltre a diverse richieste del personale del corpo accademico. I documenti trascritti in copia autentica sono: la Bolla pontificia di fondazione dell'Università, il privilegio di fondazione reale, le costituzioni del 1626 e la copia di una carta scritta dal preposito generale della compagnia di Gesù Muzio Vitelleschi al provinciale di Sardegna della stessa compagnia Pedro Vico, nella quale vengono riportati i termini dell'accordo stipulato tra la Compagnia di Gesù e il consiglio civico della città circa l'insegnamento di alcune materie, affidate ai Gesuiti e la copia autentica delle Costituzioni fondative dell'Università di Cagliari.

Notando come le Costituzioni e il Privilegio Reale assegnassero un posto di rilievo alla città di Cagliari, specialmente in merito alla nomina dei diversi membri del corpo accademico, si è deciso di allargare il campo di ricerca anche ai volumi riguardanti le deliberazioni del consiglio civico della città.

Dallo studio di tali documenti sono state ricavate numerose informazioni circa la nomina e il giuramento dei Rettori, la nomina dei clavarì e dei segretari dell'Università. Inoltre grazie alla lettura di tali documenti è stato possibile scoprire il nome di tre nuovi Rettori dell'ateneo cagliaritano.

Per completare la ricerca è stato consultato anche il vol. 32 (libro rosso) nel quale sono stati annotati alcuni avvenimenti della vita universitaria: il giuramento del

Rettore Gerolamo Cao, uno scontro istituzionale sorto tra l'Arcivescovado e il consiglio civico circa il ruolo istituzionale ricoperto dall'Arcivescovo all'interno dell'Università e la petizione del padre di uno studente di Leggi e Canoni.

Interessante è la scoperta di tre nuovi Rettori dell'Università di Cagliari. I primi due (Diego Cutgia e Pedro Cani) sono stati rintracciati nel vol. 46, c. 188 r-v., mentre il terzo, Domingo Tarantino, nel vol. 53.3, cc. 83v-84r.

## Tavola dei segni

[ ] = Lettura incerta

[...] = Parola illeggibile

< > = Aggiunta dell'editore

**I**  
**Risoluzione dello Stamento ecclesiastico**  
**1603 aprile 11, Cagliari**

I rappresentanti dello Stamento ecclesiastico, l'arcivescovo di Cagliari, Antonio Atzori, il vescovo di Bosa, Antonio Fureddo, il vescovo di Ales, l'abate di San Cristoforo Gessa, intervenuto come abate di San Nicola di Oristano come procuratore dell'arcivescovo di Oristano e del capitolo di Iglesias, Vincenzo Baccallar, rappresentante del vescovo di Alghero, Simone Montanacio, procuratore del vescovo di Ampurias del capitolo di Oristano e dell'abate di Saccargia, Gregorio Garau de Pima, sindaco del capitolo cagliaritano, Joan Sinis, procuratore del capitolo di Bosa, Alas Benardi Cerri procuratore del capitolo di Ales e Mauro Sanna Cappellano del Re nella chiesa di San Salvatore di Oristano, intervenuti nel Parlamento del 1603 hanno risolto di pagare all'Università di Cagliari mille scudi annuali.

ASSCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 1  
Copia autentica redatta dal notaio Gaspare Sirigu il giorno 29 dicembre 1622.

Junta del estamento eclesiastico de pagar cada año | a la Universidad de Caller mil ducados segun | va autenticada como fue la resolucion in | forma autentica. ||

Die XI mensis aprilis anno Domini | MDCIII in sacristia sedis presentis | civitatis Calaris.

Convocats y congregats per seguir dit parlament los dits illustrissim | y reverendissim archibispe de Caller y bisbe de les Unions don Anton Adzori bisbe | de Bosa, don Anton Fureddo bisbe de Ales, lo Abatis Comie San Cristoforo Gessa coma procurador del illustres y Reverem archibispe de Oristany | y capitol de Iglas y com a abat de Sant Nicolau de Oristany, lo doctor Vinsens Baccallar procurador del reverem bisbe del Alguer, | lo doctor Simo Montanacho cancelliere de la seu de la present ciudad com | a procurador del bisbe de Ampurias del capitol de Oristany y del | abat de Sacargia lo dottor Gregori Garau de Pima cancelliere de la seu de la | present ciutat sindie del capitol Calaritano lo doctor Joan Sinis canonice de seu procurador del capitol de Bosa lo canceller de Alas Benardi | Cerri com a procurador del capitol de Alas y Mauro Sanna com a capella | del Rey nostre señor en la iglesia de San Salvador de la ciutat de Oristany | lo dit estament ecchlesiastico fonez proposat per lo dit illustrissim y reverem | señor archibispe que attes estava determinat se fes la Universitat y estudi | general en la present ciutat y a que los otros estaments se paguessa mo[...] | ames facilitat a determinar lo que cada leu vosdra offerir per ajuton y | sustent que podrian per ara offerir que axi y sa era de voto | y parer de offerir com offerix per dit present estament obtinguda empero | llisentia de sa Santedad mil ducats quals se deguesse y degar repartir | sobretits los archibats, bisbats, abadias, priorats, prebendas, | deganats, archipretats, archidiaconats, canonicats plebi[...], || y rectorias del present Regne y que los compartidors y taxadors dels | quoranta mil ducats que del servissi del Real Parlament acostuman | repartir atgian de taxar la part que

parega convenient per gasto de edifficar | la casa y aulas de dicha Universitat y que se fassa yço enbacada | als estaments militar y Real de com se fa dicha offera por lo dit | present estament y los sobredits congregats oida proposissio y | voto fan de resposta del modo que se sigueix. | Primo lo dit reverem | bisbe de Bosa diu que es del matex vot y parer de dit reverem acebisbe | de Calari, lo reverem bisbe de Ales es de matex vot lo abbat y | comissari Gessa diu quant a ser procurador del reverem archibispe de Oristany | diu que disent pero com a procurador del capitol de Iglesias y en nom propri, | que es del matex vot y parer de dit señor archibispe de Caller. Lo canceller | y dottor Baccallar en lo sus dit nom es de vot y parer de dit señor | archibispe de Caller ab aço enpero que si los qui no consentirà a lo breu de | de sa Santetad no son forçats pagar que en tal la caso resten aquelles | porciones vaques y no se carreguen als qui han consentit y que abe | que se fassa lo acte llisament per no alterar los altres estaments tame | que no se enten ne di obliga dit canceller Baccallar en dits nom sino | ab aquesta modificassio lo canceller y dottor Montanacho en los dits noms | en die present estament convocati congregat disent y no consent a dicha | cosas. Lo canceller y dottor Guerau en lo sus dit nom es de vot de dit | señor archibispe de Caller. Lo canceller y doctor Joan Sinis diu que encara | no te resposta de sos principals y que perço no dona vot digu. | Lo canceller Bernadi Cerri es del vot de dit señor archibispe de Caller | y lo dit Mauro Sanna es del dit vot del señor Archibispe de Caller. | Efetas dichas respostas ates que per la magior parte esta con ellos | que se fassa la dicha Universitat en esta present ciutat perço tots | los sobredits que axi han consentit en los dits noms sobre continuats || obtinguda empero la dispensassio lo dits principals y ells | y sos successors e los dits procuradors en los noms que son dalt continuats | y usant cada hu respective de la potestat que tenò dona llur consensio | pariter et assensio e promete y se obligan ca seu any pagar dits | mil ducats si y segons e de la manera que seran repartits y lis tocava, | com dalt se ha offert y attendre y ne obligan cada | hu respetivament totas las rendas es a saber los dits principals | congregats de sas dignitas y prebendas i rendas de capitols y los | dits procuradors las dignitats y prebendas e rendas de dits sus principals | ab totes les obligacions y sumissions oportunes y necessarias, | llargament se y particularment ab renunciassio de llur propri | [for] y docada hu dells en part o en general ab sumissio del [for] | de sa Santetad illustrissima y reverendissima y de sa Curia Calaritana y de altre qualsevol | jutgie y renionz en dits noms de certa scientia los [ley] | si conviendra y a tot altre dret que fentis fennant la present obligassio hen | la mes estreta forma de la cambra Appostolica y mandato executivo y altres | clausules utils y necessarias y en semblants actes en la Curia Romana | posor acostumadas y axi firman y juras las formas dels dits illustrissim | y reverem señor archibispe de Caller bisbe de Bosa y Ales abat Gessa e nom | propri y com a procurador del capitol | de Iglesias, Visente Baccallar dit | no de procurador del bisbe de Alguer, cancelliere Garau Sindie del capitol | Calaritano, cancelliere Cerri sindie del capitol de Ales y Mauro Sanna en dit | son nom propri quals ha [fennat] dit die y [lloch] son tese Monserrat de | Persia Causi die de la Pola de la present ciutat habits y Joan Carta y | de la Villa de Bolu y en dicha ciutat trobat. |

Copia humori in his duobus foleis huius maioris forma presenti compra | henso alieno calamo scripta sumpta fuit present jaut a suo originali | stamento

ecclesiastico presentis Sardinia Regni sic licet in Parlamento | celebrato per  
illustrissim dominum don Antonius Coloma Castillo locumtenentem | et  
capitaneum generalem et Presidem Jud<sup>o</sup> Regio Parlamento | per sua Magestate su  
predicto Sardinie Regno in año domini | millesimo sexcentesimo tertio recondito  
et custodito in || Curia Archiepiscopali Calaritana et cum dito suo originali bene  
fideliter et | ad verbum comprobata per me Gasparem Sirigu autate Apostolica per  
| universum notarium publicum civite que et mensa Archiepiscopalis Calaritana |  
su regem et huic copia vel [...] dito suo originali in iudicio et | ab omnibus plena  
fides ad hibeatur constat dito su proposito in | p<sup>o</sup> fol 2 pag ubi legitur atgian, in  
cuius rei testimonius ego jdem | Gaspar Sirigu notario et [...] qui [signo] instante  
magnifico doctore Joane | Carnisar año presenti in capite conciliario magnifica  
civitatis Calaris, et dito | mandato verbo mihi facto jnfrita die per illustrissim [...]  
dominus don | Francisco Desquivel dei et Apostolica sedis general Archiepiscum  
Calari tamen episcopum | uniones Sardinia et Corsica Primatem que en de  
concilio fue magistris | hui Calari die vigesima nona mensis decembris año a  
nativitate domini | millesimo sexcentesimo vigesimo secundo me subscribo | et  
meum e no [...] jn publicus claudendis jnstrumentis artis notaria | appono quod est  
tale signum.

**II**  
**<1603> luglio 20**  
**Vendita delle case**

Notizia riguardante la vendita delle case per l'erezione dell'Università di Cagliari.

ASSCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 2

Originale.

La datazione del documento è stata ricostruita, sulla base delle notizie ricavate dal documento n° III.

Ihs Maria nostra señora sel [jarme] |

Tiberio Vassallo ha venut a la ciutat | per la Universitat de tota aquella casa |

ab los drets y pertinentia per preu | acte a 20 de julio Ales Corda || Rendo | Notisia  
de la venda de la casa enque se formò la Universidad.

**III**  
**Compravendita delle case**  
**1603 agosto 18, Cagliari**

Stima dell'appezzamento di terreno appartenente a Isabella Saliner vedova di Pere Saliner, da parte del tesoriere e ricettore generale del denaro dell'Università di Cagliari Joan Francesco Jorgi.

Nel documento sono riportati anche i proprietari delle case, degli appezzamenti di terra e i confinanti con il terreno di Isabella Saliner.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 3.2

Copia autentica redatta dal notaio pubblico Antioco Gurdo il giorno 29 novembre 1625.

Die luna XVIII Agusti año a Nativitate | domini MDCIII en la llapola de Caller | Isabella Salinera viuda relictà | de Pere Saliner que negociat | vene per titol de venda graty con set | al señors deputats y administradors | de la fabrica de la casa de la Universitat | y estudi general fundat en la present ciutat | y per obs de aquell en cara que absents y per ells | a Joan Francesco Jorgi cavaller tesorer y receptor | de los dines de dicta Universitat y adquirint | per aquella tambe ab sent y per ells a my | notario rebent estipulant el tot aquell tros | de corral de la dicta viuda Salinera | es a saber lo que toca allen fazirada de la | cantonada de la casa de tapia que era del que Basi | Lay sonador fins a la confinitat de la | caseta de Jacobo Beltram son jendre | y ab tots sos drets y pertinentias y entrades y exides | qual te y possehex en la costa de la present ciutat | y que era de pertinencia de la casa que || axibe te y possehex en lo matex | llo des qual tros de corral venut affronta | en termina de part devant ab altre tots | de corral que resta a la matexa venedora | de pertinentias de la dicta casa en que habita | de part de tros ab la dicta caseta del dit Beltram | de costat dret ab corral de Pitzalis | del costat sguerro ab la casa de dit maestre | Basily o ab altres terminosions que lo dit tros de | corral se hagues de declarar a questa venda fa | segons dit millor sepot osa e bon enteniment | ex era hent que prometent lliurar pessiesio ab facultat | dependre la de propria auctoritat [e las] de constitut cessio de drets y altres atos lavo de dominy | necessaries lo preu de la present venda es vinty sinch lliuras. | [...] Caller. en lesquals es estada estimada per | maestre Joan Antonio Baray y maestre Bertomeu | Pitxolo picapedrers conforme a lo acte del | estim de aço y altres propietats rebuten poder del | notario infrascrit a set del present e corrent mes de || agost al qual se hatgià relasio e perços | de donas prometent de estar de [evictio]. | llargament y en tot eas per lo que | ne obliga tots los bens ab totes renunt | y ave[...] cautella al velleya y a tot altre drets com axi lo firma y jura llargament.

Testes sunt Bertolomeus | Mallano negociant | natural de so sor y Julio Carta | treballador de Vila Nova | y estampaig habitants. |

Al alte acte la dicta venedora | forma appoca | de dit preu | rebut desta manera que dona | facutat al dit Jorgi de reteniselo | versi segon se lo | rete a obs haverlo de depositar | en poder del depositary || ordinari per obs de obtenir | crida de die tros de corral | venut. |

Testes prediti |



De premisis proprio calamo scriptis | a notis et scripturis discrety | Alexy Gabrielis  
horda | quondam notari publici Callari | prout jace extracti et cursorum | originaly  
veridice combrobaty | fidem facit Antiocus Gurdo | notarius publicus callaris uti  
tenes | et reges notas et scripturas prefac | tas instantibus Magnificis consiliaris |  
presentis civitatis Callary die 29 novembris | año a Nativitate Domini millesimo |  
DCXXV Callary ||

**IV**  
**Pagamento delle case**  
**1603, Cagliari**

Il tesoriere e ricettore generale del denaro per Università di Cagliari Joan Francesco Jorgi, viene incaricato di stimare il valore delle case che i consiglieri della città compreranno per l'edificazione dell'Università.

Nel documento oltre al valore stimato delle case comprate dalla città, sono riportate anche le proprietà confinanti delle suddette case e le condizioni in cui versano le abitazioni.

La casa della figlia di Pizalis viene valutata 600 lire, l'appezzamento di terreno sempre della Pizalis 25 lire e 12 soldi, l'appezzamento di terreno di Mosen Flaca viene valutato 70 lire e 2 soldi, la casa e l'appezzamento di terreno appartenente a Francesco Polla vengono valutati 240 lire e 2 soldi, la casa di Giacomo Beltram viene valutata 30 lire e 15 soldi, il terreno della via Salinera viene valutato 25 lire e 12 soldi.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 3.1

Copia autentica redatta dal notaio pubblico Antioco Gurdo il 31 dicembre dell'anno 1625.

1603 |

Pagamento hecho per casas que se compraron | para la Universidad ||

En nom de nostre señor Deu Jesu Cristi sie Amen | que constituits personalment devant lo notario y | testimonis infrits a set dies del mes de agost any de la | nativitat de nostre señor mil sis sents y tres Joan | Antony Baray y Beltomeu Pitzolo picapedrers en vila | nova y estampaig habitants digueren y feren rela | sio migent sant juarament en may poder del notario predit | enfruit defferint y prestat com ells peror de dels señors elets | certa fabrica de la casa de estudi general y Universitat | fundador en la present ciutat y a jnstancia de Joan Francesco Jorgi | cavaller tesorer y receptor general dels dines de Universitat | esserse personalment constituits en la costa de la present | ciutat a hont estan las propietas seguentes y aquelles particularment | haver estimat juxta llurs conciencias com seguex. |

Et primo la casa en que habita un tal pertot musich | que diven ser de de Pizalis filla Pizalis argenter | abs son corral drets y pertinentias entrades y exides | segons que affronta de part devant ab la moralla de la | costa ques contigua ab la de Vilanova devant | la qual se ha fetes sertes casetes de poca perpetuitat | y [cami] migent sant de part de tras ab dit corral | y ab quell a casetta de Jacomo Beltram baix especificadora | de un costat dret ab casa de | de costat || sguerro ab casa de Universitat que abans era de Tiberio | Vasallo Cadeler a part de munt y a part de baix ab casa de la viuda | Salinera la qual casa estiman y estimar de comu concentiment | refferexen en preu de sis centes lliuras en tot aguda considerasio | que abe que tinga un [sobre] ab sa teulada res de meyns es molt | servida y maltractada per loque axi lo sostre com les parets | y taulada son flachs y de la taulada vehu caigut sa untros | y loque resta esta per adaço per loque es cosa

inhabitable | la dicta casa y que per podehi habitar es necessari gastar hi ultra | dos centes lliuras considerant tambe que ultra les dites partes | ser dolentas vellas y fabricados algunos dellas opedra y fan ditas | altrás de sola tapa i sens poderse hi sobre fabricar y lo corral | estara tarme de no podersen servir per ser ja caiguda un tros | de paret de pedra y fan dits que lo servex y tambe perque ultras | les predites coses no sete de considerasio en aquest estim sino de la | meytat de las parets miserables perque la altra meytat en cada | una delles tocan al contiguo vostras hi |

Item secundo refferexen y diluexen haver vist y ben regone | gut un tros de corral de la viuda Salinera e sa saber lo que | toca allens a t[oc]ada de la cantonada de la asa de tapia que era del | que mestre Basily Sonador fins a la confinitat de la caseta | del dit Jacomo Beltram gendre de dicta viuda que baix se | dira y del tros del corral ab totes ses pertinentias haver | estimat de coma concentiment segons que lo estiman || en vynty sinch lliuras segons que affronta eo termina | de part devant ab altre tros de corral que resta a la matexa | viuda Salinera de part de tros ab la dicta caseta del dit Beltram | de costat dret ab lo dit corral de la predicta casa ja estimada | de dicta Pitzalis de costat sguerdo ab la matexa casa de dit quondam | Basilyos altres qual [sevulla] terminasions que dit tros de corral tinga | item 3º fem relasio ax be que havent benvist y desminusada dament | conciderada la caseta que es de dit Jacomo Beltram y per sera quelella | part caiguda y omniament inhabitable part tambe que sent habitable | no es deva la e diven haverla estimada segons la estiman ab sos | drets y pertinentias entrades y exides en trenta lliuras segons que | affronta de part devant ab casa de Correr migent Sant de part de | tros partab dit tros de corral de viuda Salinera ja estimat part tambe | ab lo corral de la casa de Pitzalis tambe sobreposat per estim de costa | dret ab casa de dit que Basily y de costa sguerro ab caseta de mestre | Francesch Polla baix especificadora. | Item 4º diem que fan relasio que havent ben vist y regonegada | aquella caseta ab sa sisterna y lo tros del corral allen se tirada | de la cantonada de la sobredita casa de mestre Basili ajuntant ab la spallera | de la parete tapia que es del corral de mestre Nicolau Flaca contiguo y al | costat del matex corral de dit Polla han estimat tot caseta | y sisterna y tros de corral segons lo estiman en dos centes coranta | lliuras j aço ab totes entrades y exides drets y pertinencias qual | sevol de aquells segons que affrontan es a saber la casa de part de | vant ab casa de Joan Antonio cavallero y de la viuda Basily e migent | Sant de part de tros ab lo dit tros de corral compresen aquest || quart estim y lo dit corral ab lo altre tros que resta de dit Polla | ab sa casa de aquel de costat dret ab las casetas y corral de dit | Beltram y Pitzalis ja estimats de costat sguerro ab lo corral jmediatament | estimador y seguent que[...] maestro Flaca y aço haguda concideracio que la | casetta es part de tapia borda y part de pedra y fanch y no esser habitable en cas | que ha sos no segura. |

Item quinto y ultim diven haver tambe vist y considerada lo valor de tot aquel tros | de terra no tancat que es de mestre Nicolau Flaca lo han estimat que segons lo etiman | a saber en settanta lliuras ab est affrontacio y terminament e sa saber desde del costat | de la caseta predicta de dit Polla y corral ja estimats fins alas tapias en partes de la | casa de monserat y fins al carrer en cami real devant la casa de dottor cavallero y axi com esta vuy | terminat y posat y aço ates que no es de ningun profit ni sen servexen.

Totes les quals coses divan y haveran los dits stimador passar axi en [v]eritat | no haverlis mogut cosas que no sia veritat y des[c]arrid de lurs consciencias com axi ha | refferexen per lo jurament y aprestat. |

Y perque tot treball me[r]ex son degut premi los dits estimadors se segnalen y tacharon | segons que se signala y tochan per tots dits estims deu lliuras a saber per la casa de dicha | Pitzalis en que habita perot [...]eche estimada en sis centes lliuras sinc lliuras item per lo | tros del corral de la viuda Salinera estimaten vint y sinch lliuras dotze sous sis jtem | per la casetta de dit Beltram estimada en trenta lliuras quintze sous item per la caseta | y tros de corral de mestre Polla estimaten dos centas coranta lliuras dos sous item | per lo corral descubert de dit Mosen Flaca estimaten settanta lliuras una lliuras y dos sous | sus que totes junetes fan la suma de deu lliuras de deu lliuras de totes les quals coses jnstantia | de dit Jorgi en lo dit nom requiriren serne llevat acte publich | presents per testimonis jo Tomas Mura notariu y Pere Francesco Pala scrivent de V [...] y Callari habits | de premises alieno Calaritano scriptis et a notis scripturis discreti Alexi Gabrielis | horda que notariu Publicus de Caller per rou jacet extatis et cum jpsorum originale | veridice comprobatis fiden facit Antiocus Gurdo notariu Publicus | Caller utitenes et regnens notas scripturas per factas instantibus magnifici consyliaris presentis civitatis Caller die 31 decembris any 1625 contat de [...] | [...] musich [...] nos [...] deu.

V  
**Compravendita delle case**  
**1606 luglio 6, Cagliari**

Il tesoriere e ricettore generale del denaro dell'Università di Cagliari Joan Francesco Jorgi, paga 30 lire per l'acquisto della casa appartenente a Giacomo Beltram.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 3.3  
Originale.

Los elets dels tres staments sobre la preparasio | de la fabrica de la Universitat del estudi | general del presente Regne |

Joan Francesco Jorgi cavaller | tesorer y receptor de las pecunias | de la Universitat fundada | en la present ciutat | dara y pagara de qualsevol | dines de dicta receptoria | a Jacomo Beltram mercader | Jenoves trenta lliuras | moneda callaresa qual se ly | pagan por lo valor de certa | caseta del dit Beltram ab se | pertinintias situada en | la apola y en lo carrer | dit de nostre Basi qual | ab altres sespresa per obts | del sity de la casa de la | dicta Universitat y per || mestres eseperts estimada | a dictes trenta lliuras conforme | a lo acte rebut en poder del notario | infrascrit a VII de agost mill sis sents | y tres al qual se hatgia relasio | y per su cautella y de la dicta | Universitat se retindra la present | ab apoca del dit Beltram per | presentar en la reddicio de los comptes | car li certifica que lo pagament | que axi fet aura sera ben fet | y se li at metra en llegal dote | y paga a sola restituo del present | y de dita apoca y a soles fermes | de nos altres los infrits | elets | tots dupte cessae dattum en Caller | a VI de julio MDCVI |

El arcibispo de Caller | Melchior | el marches de Lacony | Torrella conceller en cap relet ||

**VI**  
**Compravendita delle case**  
**1606 luglio 20, Cagliari**

Giacomo Beltram proprietario di alcune case situate nel quartiere di La Pola riceve trenta lire per la vendita delle suddette case.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 3.4  
Copia autentica redatta dal notaio Antioco Gurdo il 31 dicembre 1625.

Die vigesima mensis july año | millesimo sexentesimo sexto Llapole |  
Jacobus Beltram Januensis | mercator le apole habits Grot[...] firmavit | apocam  
per facto Jo Francesco | Jorgi militi nou supra contento | [hivet] absentiet |  
substituto notario es de supra | contentis triginta | libris monete callary | receptis ad  
omnimodas | ejus voluntates realiter | numerando [...] [...] | firmor mandato  
contentis. |  
Et jdeo renunciando actum | testes epha sus su hi Piscator | et Damianus Tallaferro  
| studes theologue | le apole [...] ae | Gavinus pertducho || Carta que hae firmam |  
tanque substitutos notario jn frascrito | recepit |  
De premissis proprio calamo | scriptis et a notis et | scriptieris discreti Alexi Gab |  
horda quondam notari publicy | Callary pro ut jacet et tracty et | curso fora  
uriginaly verydice | combrobatis fidem facit | Antiocus Gurdo notarius | publicus  
Callaris uti tenes | et regis por factas notas | et scripturas instantibus | magnificas  
consiliaris presentis | civitatis Callary die 31 decembris | 1625 Callary.

**VII**  
**Bolla di fondazione dell'Università**  
**1607 febbraio 12 Roma**

Il Papa Paolo V emana la Bolla Apostolica per la fondazione dell'Università di Cagliari.

ASSCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 4

Copia autentica redatta dal notaio pubblico Antioco Delvechio (1626-1699) il quale realizzò anche la copia autentica del privilegio reale.

Copia de la Bulla de la fundacion | de la Universidad y estudios | generales autentica<sup>84</sup> |

Lo Summi Pontificis in Calaritana | Universitatem Studii Generalis privilegium. | Paulus episcopus servus servorum Dei ad perpetuam rei memoriam | ineffabili divine maiestatis providentia insuper | eminenti appendice dignitatis solio et potestatis plenitudine | meritis licet imparibus constituti tanquam de excelso | monte ad irriguum gregis Dominici agrum nostre mentis | aciem more vigilantis pastoris jugiter reflectimus | et quid pro illius cultura ac fecunditate augenda conferat | attente prospicimus cum que inter ceteras felicitates ab omnipotenti | Deo bonorum omnium largitore hominibus ad suam imaginem | creatis in hac labili vita benigne concessas ea precipua | merito consenda sit quod ex assiduis litterarum | pressertim sacrarum studiis tenebrosa ignorantie caligine profligata | ipsi ad veritatis lumen, religionisque cultum, ac | honestatis, et justitie opera diriguntur virtutibus exornantur | periti ab imperitis discernuntur humili loco nati in sublime evehuntur et celico quodam rore aspersi ac | sapientie et intellectus spiritu repleti cunctis operum | consili savioris prestant resque tam publice qual private | prudenter geruntur, et omnis humane prosperitatis conditio | augetur circa ea per que studia huiusmodi ubique propagari | et vigere ac singuli Christi fideles ad illa acquilrenda | et aquisita in alios multiplicato semper eorum fructu refundenda excitari et confoveri valeant, propensius intendamus | ac desuper pastoralis officis nostri partes favorabiliter interponamus prout Catholicorum regum vota id exposcunt ac regionum | et provinciarum quarum libet statui et decori nec | non fidelium in eis pro tempore degentium profectui, et commoditatibus | conspiciamus | in Domino salubriter expedire sane charissimus in Cristo Filius noster Philippus Hispaniarum Rex Catholicus tam suo quam dilectorum filiorum ordinum trium statuum | Regni Sardiniae nominibus nobis exponi feci quod cum in || dicto Regno Sardinie cuius ipse Philippus etiam Rex existit | nulla Universitas studii generalis ad illius indigenarum liberalibus | Artibus, ac Philosophie, tam naturali, quam morali | et Theologia, nec non utriusque Juris prudentie medicine ceterisque | scientiis disciplinis et facultatibus licitis operam navare, ac in illis ad doctoratus et alios solitos gradus promoveri | affectantium instructionem, et profectum instituta | reperiat, et exinde ipsi indigene desideratos in scientiarum | et facultatum huiusmodi studiis fructus et progressus consequi | nequeant, vel pro illis capescendis ad studiorum generalium

---

84 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

| Universitates extra dutum Regnum consistentes non sine gravi | eorum incomodo et dispendio se conferre ac plerique ex eis | ob rerum inopiam et augustiam, cepta studia deserere cogantur | Civitas autem Calaritana caput ipsius Regni et metropolis | existens, situs amplitudine, palatiorum, et edium | magnificentia aeris salubritate portus maritimi commoditate | annone, et aliarum rerum ad humane vite usum | necessariarum copia et comercio, nec non viceregis et supreme | Curie dicti Regni solita residentia procerum quoque | equitum nobilium, et aliorum opibuset divitiis affluentium | virorum frequentia populique multitudine omnium aliarum | civitatum eiusdem Regni celeberrima atque ad usum | Studii generalis plurimum apta et commoda noscatur si in ea | Universitas Studii generalis huiusmodi erigeretur, et institueretur | ex hoc profecto ipsius civitatis Calaritana dignitati, et | decori peramplius consulere ac lectores, et professores, in | huiusmodi facultatibus versatissimi, et exercitatissimi unde | cunque asciscerentur et tam indigene predicti in patrio solo absque longinque peregrinationis labore, quam alii ex circum | vicinis regionibus, et provinciis advenientes ibidem tamquam | irriguo, et fecundo ingenuarum Artium sacrarum et aliarum scientiarum seminario virtutis et doctrine germina, ac uberrimos | fructus excerpere, et latius difundere, sibi que et aliis utiles esse | possent, ac multa alla tam publica quam privata commoda | provenirent. Quare dictus Philippus Rex nominibus | prefactis nobis humiliter supplicare fecit quatenus premissis || annuere et alias despues opportune providere, et de | benignitate Appostolica dignaremur nos igitur qui studiorum | huiusmodi, ex quibus tot spiritualia, et temporalia bona proveniunt | incrementum sinceris desideramus affectibus singulares | personas ordinum et statuum predeorum a quibus vis | ex communicationis suspensionis et iuterdicti alisq ecclesiasticis sententiis, censuris et penis a jure vel ab | homine, quavis occasione vel causa latis si quibus quomo | dolibet innodate existunt ad affectum pntium duntaxat | consequendum harum serie absolventes et absolutas fore consentes | husmodi suplicationibus imlinati ad eiusdem omnipotentis | Dei laudem et gloriam ac militantis ecclesie sponse | sue exaltationem publicamq utilitatem et comoditatem | in dicta civitate Calaritana et in edibus ad id | designatis seu designandis Universitatem studii generalis | in qua littere latine grece et hebraice artesque liberales | ac alie scientie discipline at facultates predictae | tam publice quam privatim legantur doceantur | et interpretentur cum sigillo collegiis scholis, cathedris, | officinis, membris, structuris, edificiis, et habitationibus convenientibus | ac insignibus consuetis ad [instar] Salamaticens | Compostelan Vallisoletan et Compludeni aliarumque | Universitatum Studiorum generalium tam in Regnis | Hispaniarum quam extra illa ubi libet institutarum sub regimine | et directione pro tempore existentis ecclesie Calaritana | Presulis seu administratores qui etiam dicte | Universitatem Calaritana cancellarius et Rector sit ac | eveat et in eandem Universitatem Calaritana | omnesque et singulos illius doctores, magistros, | lectores professores preceptores scholares bidella, apparitores, | officiales et ministros ac personas tam seculares | quam ecclesiasticas cuiuscunq status, gradus, | ordinis, conditionis, dignitatis et preminentie existentes | etiam si exempti et sedi apostolice immediate vel cuicunque | alteri prelato subiecte seu aliene diocesis | fuerint omnimodam iurisdictionem in sibi subditos || vide licet sua ordinaria in exemptos vero seu aliene | diocesis apostolica auctoritatibus per se vel eius vicarium in spiritalibus | generalem aut alium seu alios quos ad hoc | duxerit deputandos habeat exerceat



sibiq omnes | predicti tanquam membra capiti subsint et obediant | apostolica auctoritate prefata, tenore presentium perpetuo | erigimus et instituimus ac eidem presuli seu administratori | vel in sua absentia predicto eius aut ecclesia | pastoris solatio destituta per illius Capitulum deputando | vicario in spiritualibus generali nec non antiquiori | ex eiusdem ecclesie canonicis ibidem residentibus ac persone | ad id statu equestris seu militaris ordinis regni | predicti deputande et primario consiliario dicte civitatis | pro tempore existentibus curam gubernium et administrationem | quo rucunque bonorum, rerum et iurium ad | dictam Universitatem sic erectam et institutam pro | tempore spectantium et pertinentium auctoritate et tenore | presentis etiam perpetuo committimus et demandamus eisque | ut futuros doctores, magistros, lectores, professores, bidellos, | apparitores, officiales, et ministros, Universitatis | Sudii Calaritana huiusmodi constituere et deputare ac etiam | ad eorum nutum deponere et amovere illorimque loco | alios sufficere et surrogare nec non pro ipsius Universitatis | Calaritana illius qrerum bonorum et perçonarum | felici statu directione regimine administratione et successu | ac super doctorum, magistrorum, lectorum, professorum, preceptores | officialium et ministrorum huiusmodi electione, deputatione | receptione admissione qualitatibus, fuctionibus, | ministeriis, salariis et stipendiis modoque et forma legendi | et docendi ac alias sua officia exercendi nec non scholarium | disciplina instructione studiis viteque et morum correctione | ceterisq rebus in premissis et circa ea quomodolibet | necessariis et opportunis quecunque statuta, ordinationes | et decreta licita et honesta sacrisque canonibus ac Concili Tridentini: || decretis non contraria et a romano Pontefice pro tempore | existente seu dicta sede examinanda et approbanda | edere ac edita pro rerum temporumque varietate et | qualitate nec non quoties opportunum et expediens | videbitur mutare, limitare, corrigere, declarare et interpretari | atque in meliorem formam redigere seu alia | ut prefertur examinanda et approbanda de novo et ex integro | condere ac per eos ad quos pro tempore spectabit | sub penis in contravenientes statuendis observari facere. | Quodque Universitatis Studii Calaritana huiusmodi | illius que cancellarius, rector, doctores, magistri, lectores | professores scholares bidelli, apparitores, officiales, | ministri et persone pro tempore existentes, omnibus | et singulis privilegiis, exemptionibus, liberatibus, | immunitatibus, honoribus, favoribus, preeminentis facultatibus | indultis et gratiis quibusvis aliis Universitatibus | predictis earumque cancellariis, rectoribus, doctoribus, | magistris lectoribus professoribus preceptoribus, scholaribus | bidellis officialibus ministris et personis in genere vel | specie tam apostolica quam imperiali, regali, ducali ordinaria | vel alia quavis auctoritate quomodolibet concessis | et legitime prescriptis ac in posterum concedendis et prescribendis | non solum ad eorum instar sed etia pariformiter | et eq principaliter absque ulla differentia in | omnibus et per omnia per inde [acsi] ipsis specialiter | et expresse concessa essent uti frui potiri et gaudere | nec non illi omnes et singuli qui in ipsa Universitate | Calaritana vel alibi per debitum tempus studerint | ac scientia et moribus idonei reperti fuerint ad | bacalaureatus etiam formati licenciature, doctoratus | et magisterii in facultatibus huiusmodi proprio tempore | existentem presulem seu administratorem aut vicarium | predictum assistentibus saltem quatuor doctoribus || et professoribus earumdem facultatum et previo riguroso | examine servataque forma Concili Viennesi ac alias | iuxta constitutiones et ordinationes de super faciendas | et seu aliarum Universitatum huiusmodi ritus et consuetudines | promoveri ac eorundem

graduum solita insignia recipere | sic que promoti publice et privatim tam in prefata | Calaritana quam quibuscunque aliis Univarsitatum | Studiorum Generalium huiusmodi et ubique facultates in | quibus gradus huiusmodi susceperint docere et interpretari | ac de illis disputare nec non quoscunque actus eisdem | gradibus convenientes exercere et similiter omnibus ac quibuscunque | privilegiis, indultis, favoribus prerogativis | et gratiis quibus alii in Salamantina et aliis Universitatibus, | predictis iuxta illarum ritus, constitutiones et consuetudines | ad gradus huiusmodi promoti de jure en lo consuetudines | aut ex privilegio seu indulto vel alias convolbes comodo libet utuntur | fruuntur potiuntur et gaudent ac uti frui potiri et gaudere | possunt et poterunt quomodo libet in futurum in omnibus | et per omnia per inde acsi gradus ipsos in Salamantina | aut aliis Universitatibus huiusmodi servatis servandis | suscepissent similiter uti, frui potiri et gaudere | libere et licite possint et debeant eisdem auctoritate | et tenore etiam perpetuo concedimus et indulgemus. | Decernentes presentes litteras nullo unquam tempore de subreptionis | vel obreptionis vitio aut intentionis nostre vel | alio quovis defectu seu pretextu et xa quodcumque | juri facti vel gratie remedium impetrari seu etiam | motu proprio et xa certa scientia ac de appendice potestatibus plenitudine | concedi posse neque sub quibus vis similium | vel dissimilium gratiarum revocationibus suspensionibus, | limitationibus, derogationibus derogationibus, aut aliis contrariis dispositionibus || per quoscunque romanos Pontifices ac | etiam nos et sedem predictam sub quibuscunque tenoribus | et formis ac verborum expressionibus etiam motu scientia | et potestatis plenitudine similibus pro tempore emanatis | comprehendendi sed semper ab illis exceptas et quoties | illustre emanabunt toties in pristinum et validissimum ac | eum in quo antequam emanarent statum restitutas, | repositas et plenarie reintegratas ac etiam sub posteriori datis | per Philippum Regem seu ordines statuum ac cancellarium | rectorem, magistros doctores, professores et alias personas | Universitatibus Calaritanis huiusmodi quodcumque | eligenda de novo concessas semper que validas et efficaces | esse et fore ac suos plenarios et integros effectus | sortiri. Sicque per quoscunque iudices ordinarios et delegatos | etiam causarum Palatii Apostolici, auditores ac | Sancte Romane Ecclesie cardinales iudicari et diffiniri | debere nec non si se cus super his a quocumque qua | vis auctoritate scienter vel ignoranter contigerit attentari | irritum et in[ane] non obstantibus premisis et appendicis | ac in synodalibus provincialibus et universalibus Conciliis editis specialibus | vel generalibus constitutionibus et ordinationibus nec | non civitatum regnorum et aliarum Universitatum huiusmodi | iuramento, confirmatione Appostolica vel qua vis firmitate alia | roboratis statutis et consuetudinibus privilegiis quoque | indultis et litteris apostolicis eis vel quibus vis aliis sub | quibuscunque tenoribus et formis ac cum quibus vis | etiam derogatarum derogatoriis aliisque efficacioribus | et insolitis clausulis nec non irritantibus et aliis | decretis in genere vel in specie etiam motu scientia et | potestatis plenitudine paribus ac alias quomodo libet | etiam iteratis vicibus concessis approbatis et innovatis. | Quibus omnibus etiam si pro eorum sufficienti derogatione | alias de illis eorumque totis tenoribus specialis specifica | expressa et individua ac de verbo ad verbum non autem | per clausulas generales idem importantes mentio seu || quevis alia expressio habenda aut aliqua | alia exquisita forma ad hoc servanda foret illis alias | in suo robore permansuris hac vice duntaxat specialiter | et expresse harum serie derogamus ceterisque contrariis | quibuscunque volumus

autem quod magistri, doctores lectoris | et professores eiusdem Universitatis  
Calaritana ea que orthodoxe | fidei sunt scholaribus et ministris ac officialibus |  
aliisque legere docere et interpretari ac ab eis omnibus | et singulis eiusdem fidei  
professionem iuxta articulos | a sede predicta propositos exigere et suscipere | seq  
ad hoc institutum servandum initio cuius libet anni | solemni iuramento  
obstringere omnino debeant et teneantur. | Nulli ergo omnino hominum liceat hanc  
paginam | nostre absolutionis erectionis institutionis, commissionis | mandati  
concessionis indulti decreti derogationis | et voluntatis infringere vel ei a usu  
temerario | contraire. Si quis autem hoc attentare presumpserit | indignationem  
omnipotentis Dei ac Beatorum | Petri et Pauli apostolorum eius se noverit  
incursum. | Datum Rome apud Sanctum Petrum año incarnationis | Dominice  
millesimo sexcentesimo sexto pridè | idus februari Pontificatus nostri año  
secundo.

Mar C. C. | Vidit Ulpis |

Crescentius | Cardinale Pamphilius |

fratres Bertones Conservatore | Vidit Carlettus |

Olimpius Laurces Pro tota Appostolica Silva Isquierdas |

Joan Bombillus |

Ja Burlurault: |

L. Ruccius magistris |

Zacharias Rodriguez Vitalis |

exp<sup>t</sup> [R] 120 Bombellus |

Extracta fuit a suo originali recondito in | archivo huyus illustres ciudad de quibus  
facit fidem | Anthiocus del Vecho publicus notariu

**VIII**  
**Privilegio di fondazione Reale.**  
**1620 ottobre 31, Madrid monastero di San Lorenzo**

Il Re Filippo III fonda a Cagliari l'Università in base a una richiesta presentata ed accolta nel Parlamento celebrato nel Regno di Sardegna e presieduto dal Vicerè Conte di Elda nel 1603.

ASSCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 5

Copia autentica redatta dal notaio pubblico Antioco Delvechio (1626-1699) il giorno 23 gennaio 1626.

Copia autentica de lo privilegio | del Rey per la erecion de la | Universidad y  
estudies generales |

NOS PHILIPPUS DEI GRATIA REX CASTELLE ARAGONUM legionis |  
utriusque Sicilie Hierusalem Portugallie Hungarie, Dalmatie | Croatie Navarre  
Granalle, Toleti Valentie, Gallecie, Maioricarum, | Hispalis, Sardinie, Cordubae,  
Corsice, Murtie, Giennis, Algranarbis, Algerire | Gibrallris insularum Canarie nec  
non Indiarum orientalium | et occidentalium insularum ac terre firme maris oceani  
Archidux | Austris Dux Burgundie Brabantie, Mediolani Athenarum et Neopatrie  
Comes Absburgi Flandriae, Tirolis, Barcinone Rossilionis | et Ceritanie Marchio  
Oristani, et Comes Goceani que bonum publicum | uilitatem subditorum  
nostrorum concernunt libenti | animo concedere solemus: Hinc est quod cum ex  
parte civitatis | Callaris prefati Sardinie Regni fuerit coram nobis ut in hoc | nostro  
sacro supremo Regio Aragonum Consilio exhibita, et | presentata petitio per  
sindicos trium stamentorium dicti regni | in parlamento issu nostro celebrato  
incolis eiusdem per | egregium comitem de Elda in eodem tunc locumtenentem |  
nostrum et capitaneum generalem super erectione | Universitatis seu Studii  
generalis in eadem civitate, | tenor cuius supplicationis una cum decretationibus in  
| eadem respective appositis tam per eundem comitem quam | per nostrum  
vicencellarium sic se habet. Oblata per Michaellem | Cathala presbiterum sindicum  
stamenti ecclesiastici, don Antiochum Barbara syndicum stamenti militaris et  
Melchiorem | Torrella syndicum stamenti Regalis die tertio marsii | millesimo  
sexcentesimo tertio Caller Sabater notariu illustrissim señor | lloctinent y capitano  
general y president en aquest Real general | Parlament considerant los tres  
estaments de aquest Regne | de Cerdegna per orde de la Magiestad congregati en  
estas Real | generals corts per tratar y procurar tot lo que es servei de | nostre señor  
y de la Real Magiestad electo be augment y llustre de || dit Regne de quanta  
importancia sia per a conseguir | tots los premencionas sans deles letres y lo  
exercici delle | y que mediant les scencies se coconserva, confirma y exalta | la  
sancta fe Catholica doctrina dela qual mes que de altre cosa | se pel molt honra  
aquest dit regne per haverie | en ell conservat sans infectio de error ni heregia  
desde | lo temps dels Apostols haventla en ell predicada hu dels | setassta y dos  
dixebles de Christo señor nostre y considerant | que als ells se cultivan los ingenis  
y que totes les coses que | en una republica y Regne ben governat son menester |,

se alcansan y se posen en son lloch y tener lo | llustre de que les hilories estan plenes y que per medi de les | malexes lletres y scenties es estat y es tan ilustrat lo | mon y que no hi ha agut ni hi ha província ben governada | y de policia que no les hatgia procurades y abraçades | e considerant axibe y veent que experiència que aquest dit | nostre Regne que dexar los demes es estat y es notoriament ilustrat y | millorat dels que cum fins ara millor se ha pogut han empres | en ell al nou fervor los estudes y exercici de aqlls | ha parrgut que se h redava alguna esperança per haverlo | de tornar al antich llustre que en temps dels Romans particularment | tenia se podria sels adcansar al instituir en | dit regne un estudi universal y publich com en tots los de | mes regnes se veu ser instituit y fundat en lo qual se llegissen | totes les facultats tenint per molt cert que en | notable ventaja pendria per ahí lo dit Regne milloria y | com se ha vist en ell lo profit ab cultivarse dels enteniments | dels quals es tant copios que no se enten ser en res || inferiors los subiectes que dels se veuen en las | Universitats de espanya e italia als dels altres regnes y | provincias de la sancta y utilosa obra sen servirà | juntament nostre señor Deu per que se desterrerà per per ell la jgnorança | centina de peccats y de mals y se guanaran moltes ani | mes que als ella de cada dia sen perden sen servirà tambe | molt sa Magiestad per que tindrà aquest son Regne fidelissim | mayor llustre y nova forma y sera mes en regiut y em | bellit de moltes coses que en ell se poder fer les quals se | dexen de posar per obra per no haver hi qui los promoga | y porte a llum cum conue per no falla de art y de scientia | tindrà tambe sa Magiestad messubiectes y perçonas de lletres | y de valor de les qls en qual sevol ocasiò y temps | se podrà millor y mes servir lo patrimoni etiam de | sa Magiestad y axibe tot lo regne anirà ab axo en tant | augment que podrà haverseli dat nou ser y nova vida | ultra que se afforaran los particulars dell lo que gastan | havent de tremetre los fills ales Universitats fera del | regne no sens perill axí de la vida com dels costums | maximehavent los de emciar en Italia com los de | mes hu fan puir les poques facultats que tenen no | abasten per haverlos de provehir y emciarlos en espanya com la Magiestad del Rey nostre señor que esta en lo | cel ho volia y pretenia pro hibint expressament com | prohibi que no anassen a estudiar als de Italia. Per lo | que et alias supplican a V S. los dit estaments ecclesiatichs | militar y Real que se servesca V S. I. en percona de sa | Magiestad decretar que se pugua y diga instituir y fundar | un estudi y universitat publica per als regnicols | desta isla y altres que ella acudiran y que fassa y mantenga en esta ciutat de Caller en la qual | haian de llegir totes les facultats comensant de ara | per les superiors y mes necessaries y en la qual se pregan | graduar cum en les altres Universitats se acostuma | tots lo qui vui seràn y estudiaran en | elles ab les gracies, merces y privilegis e immunitats | que les altres Universitats de sa magestat de la Corona | de Arago tenen que de aço ultra lo servey de | nostre señor y de sa magestat ne restaràn tots los dits staments | y en general tot lo Regne ab perpetua obligació | a vuestra señoria illustrissima y a sa casa quae omni meliori modo | et licet, altissimus Franciscus Adçeni advocatus stamenti | militaris, Soler advocatus stamenti ecclesiastici | Michael Angelelus Serra advocatus stamenti regalis. Per | esser cosa molt convenient tant al servey de nostre señor | com de sa magestat y en benefici universal y particular | del present Regne y habitants de aquell ques fassa com se | supplica y en lo que te respecte a les gracies, privilegis y prerogatives | que demanan per dita Universitat que ho supliquen | a sa Magestat aqui tambe sa señoria illustrissima | representerà dita utilitat y le hi supplicarà.

Provisa per | illustrissimum dominum locumtenentem generalem | et presidem in hoc regio generali parlamento In dicto | parlamento die tertio mensis martii, año a nativitate | domini millesimo sexcentesimo tertio. Calaritana. Ferdinandus Sabater | notariu et secreterarius pro haerede Serra. Plau a sa Magiestad | lo contengut en lo present capitol reservantse la | superintendencia y patronat de dita Universitat | de la matexa manera que la tè en les altres de la || Corona de Aragò. Covarruvias vicecancellarius. Nobis humiliter | supplicando pro executione gratiae de super | elargitae dictum studium generale iuxta seriem et tenorem | praeinsertae suplicationis in dicta civitate erigere | et instruere de nostra solita benignitate dignaremur | Et nos debitum habentes respectum ad grata | et accepta obsequia per incolas praedicti regni signanter | nostrae civitatis Callaris in qua residere solent | noster locumtenens generalis et regia Audientia dicti | Regni predecessoribus nostris et nobis prestita et | impensa quaeque assidue praestare non desinunt et | in futurum speramus, votis dictae civitatis benigne | annuentes, privilegium huimodi expediri iussimus. | Cuius tenore de nostra certa scientia Regia | que auctoritate deliberate et consulto omnia et | singula in praeinserta supplicatione contenta secundum | decreationes in eius calce appositas laudantes, | approbantes, ratificantes et confirmantes, decernimus, | statuimus et ordinamus quod in ipsa civitate | Callaris costruatur et sit deinde studium generale | tam in Theologia, Iure canonico et civili | quam etiam in Medicina, Philosophia, Artibus, | ac etiam quibusvis aliis facultatibus et scientiis | approbatis. Et insuper cupientes ipsum generale | studium gratiis et favoribus opportunis fulciri | concedimus et elargimur omnibus et singulis | magistris, doctoribus baccalaureatis et scholasticis ibidem | studentibus et studere volentibus pro tempore | omnes illos honores, praeerogativas, favores, || libertates, immunitates, exemptiones, franquias et privilegia | doctoribus, magistris baccalaureis et studentibus in studiis generalibus | regnorum Coronae nostrae Aragonum concessis et | indultis illa nempe privilegia quae studiis generalibus nostre | civitatis Illerde et aliis dictorum regnorum Coronae Aragonum | sunt concessa et quibus hodie potiuntur et sunt | in usu. Statuimus quoque et ordinamus quod Archiepiscopus | callaritanus qui nunc est et pro tempore fuerit sit cancellarius | ipsius studii generalis cum potentia creandi | procancellarium qui dictum munus exercere valeat | absente vel impedito aut interesse nolente dicto archiepiscopo qui | siquidem cancellarius et suo casu procancellarius possint | cum interventu doctorum et aliarum perçonarum | quae in Universitate Illerdae intervenire solent conferre | personis benemeritis per eos examinandis et approbandis | quoscumque gradus doctoratus magisterii licentiae | baccalaureatus et alios in quibus cum que facultatibus | seu artibus licitis et approbatis, prout in dicta | Universitate Illerdae et aliis Universitatibus dictorum | regnorum Corone Aragonum est fieri assuetum | cum onere tamen quod ex unoquoque gradu conferendo | in eodem studio generali per dictum cancellarium | et doctores assignetur una portio doctoralis | solvenda per noviter doctorandum pro subsidio | et pro elargitione pauperum hospitalis Corone | Aragonum in hac Curia fundati; quam quidem | portionem tradi et liberari mandamus Regenti | thesaurariam nostram in eodem Regno remitendam | rectoribus seu dicti hospitalis administratoribus | impertimur quoque licentiam et || facultatem serie praesenti nedum continuandi | aedificium iam inceptum in dicta civitate | Callaris, verumetiam illud de novo construendi | in eadem civitate possint insuper et valeant | consilarii seu iurati dictae nostrae civitatis Callaris

elegere | seu nominare singulis trienniis in Rectorem | dictae Universitatis aliquem  
ex magistris Sacrae Theologia | vel iurium doctoribus qui nostra mera et libera |  
voluntate sit persona ecclesiastica, qui siquidem | rector regimini dictae  
Universitatis et cathedrae | et studentium in ea vigili cura intendat | et  
actibus publicis et privatis in ea faciendis et | gradibus ut prehabetur conferendis  
assistat cum simili | potestate qua uti solent rectores Reliquarum | Universitatum  
dictorum regnorum Coronae Aragonum | et signater rector dictae Universitatis  
Illerdensis | salvis tamen et retentis nobis et successoribus | nostris  
superintendentia et patronatu dictae Universitatis | iisdem modo et forma quibus in  
aliis Universitatibus | dictorum regnorum et signanter in dicta | Universitate  
Illerdensi nobis competit et spectat | Hanc itaque confirmationem, erectionem,  
concessionem | et enlargementem facimus sicut melius | dici potest et intelligi ad  
vestri supplicantium intellectum | et commodum. Volentes et expresse |  
decernentes quod praesens nostra gratia et concessio sit semper | stabilis, valida  
atque firma nullumque in iudicio | aut extra sentiat dubietatis obiectum defectus |  
incommodum aut noxae cuiuslibet alterius detrimentum || sed in suo semper  
robore et firmitate | persistat. SERENISSIMO propterea Philippo principi |  
Asturiarum et Gerundae ducique Calaritana et Montis | Albi, filio primogenito  
nostro charissimo ac post foelices | et longaevos dies nostros in omnibus regnis et |  
dominiis nostris DEO PROPITIO immediato heredi | ac legitimo successori  
intentum aperientes nostrum | sub paternae benedictionis obtentu dicimus eumque  
rogamus | egregio vero locumtenenti et capitaneo generali | in praefato Sardiniae  
Regno dicimus, admodumque reverendos | in Christo patres et venerabiles  
Archiepiscopos | episcopos, abbates, ac coeteros ecclesiasticos dictorumque |  
archiepiscoporum et episcoporum in spiritualibus et temporalibus | vicarios  
generales requirimus et hortamur | nobilibus, magnificis dilectisque consiliariis et  
fidelibus | nostris regenti cancellariam et doctoribus nostrae Regie | Audience  
gubernatoribus quoque seu reformatoribus | in capitibus Callaris et Gallurae,  
Sassaris et Logudorii | regio procuratori magistro rationali, Regenti nostram |  
thesaurariam, consiliariis quoque concilio et Universitati | dictae civitatis Callaris,  
alguaziriis, virgariis | et portariis et aliis officialibus et ministris nostris | in eodem  
Sardiniae Regno constituit et constituendis | dictorumque officialium  
locumtenentibus et | subrogatis mandamus ad incursum nostrae Regiae |  
indignationis et irae poenaeque florenorum auri | Aragonum mille nostris regis  
inferendorum aerariis | quod nostram huiusmodi gratiam, concessionem et |  
confirmationem, et omnia et singula in ea || contenta teneant firmiter et observent,  
tenerique | et inviolabiliter observari faciant, et | non contrafaciant vel veniant aut  
aliquem | contrafacere vel venire permittant ratione aliqua | sive causa, si dictus  
serenissimus princeps | nobis morem gerere, coeteri vero officiales | et subditi  
nostri praedicti gratiam nostram charam | habent et praeter irae et indignationis  
nostrae incursum | poenam praepositam cupiunt evitare. In | cuius rei  
testimonium praesentem fieri iussimus | nostro regio communi sigillo pendenti  
munitam | dettam in Monasterio Sancti Laurentii, die trigesimo | primo mensis  
octobris, año a nativitate Domini millesimo | sexcentesimo vigesimo.  
Regnorumque nostrorum vigesimo | tertio. |

Yo el Rey |  
Vidit Roig vice canceller |

Vidit comitem general thesaurem |  
Vidit Peres Manrique regentis |  
Vidit Villar regentis |  
Vidit don Salvador Montaner regentis |  
Vidit Sentis regentis |  
Vidit D. Francesco de Castelvì regentis |  
Vidit Villa Nueva per conservatore | generali |

In que Rex mandavit mihi Joanni | Laurentio de Villa Nueva Visa per | Roig vice  
cancellarius, comitem | generalem thesaurem Montaner, Manrique, | Sentis,  
Villar, et Castelvi Regentis | cancellariam et me per conservatore | generali |

In Sardinia XVIII |

fol. CCXLVIII |

Ereccion de la Universidad y estudio general de Caller || en el Reyno de Cerdeña  
conforme a un capitulo | del parlamento que celebrò en aquel Reyno el | Virrey  
Conde de Elda el año 1603 | Santitat Ducentos solidos. |

Die XXIII Mensis January año a Nativitate Domini millesimo | sexagesimo |  
vigésimo sexto calamo in cuadam aula Regi Palatii fuit | prescriptum privilegium  
sue Regie Majestatis Domini [...] | Regis presentatum illustrissimo domino don  
Petro Raymundo sa Fortesa | militi ordinis et militie de Calatrava domino y  
abellarias [...] mar | gante en de manu de [...] de Cabellet de tanca ilo [...] |  
Regio consiliario et rem bellicarum statum flandrie regno Pron | en Reino  
mayoricar et pro sua Magestate presidi et C. G. in presenti Sardinie Reyno | per  
magnifico Joanes Dexart año presenti consiliar presentis ciutat Calaritanis | et V J.  
D. quo per suam illustrissima dominationes recepto illis quibus decet | honore et  
[...] respondit esse pron[...] [...] n<sup>ta</sup> Regia et |  
exequatur justam privilegio Contentu presentibus V J. D. Melchiore | Garcet civi  
Calaritanis et Francesco Prunu virgari vostras Magestade civis |  
Montiserratis Vacca per[bus] et [...] | sus secreteria per heredi Serra |

Extrata fuit a suo originali reconditio in | archivo huius illustres ciutat de quibus  
facit fidei | Anthiocus del Vecho publicus notariu



**IX**  
**Disposizione reale**  
**1622 febbraio 23, Madrid**

Il Re di Spagna, informato dal sindaco della città di Cagliari Bernardino Armañach, che nel sito preposto ad ospitare le aule dell'Università, comprato da Montserrat Rossello, dopo diversi anni dalla detta compera non vi si è ancora trasferito l'insegnamento universitario, ordina che si proceda nel più breve tempo possibile all'avvio delle lezioni.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 10  
Originale.

El Rey

Amados y fieles nostros: el dottor Bernardino Armañach vostro syndico | me ha referido que en el Parlamento que en el año 1603. celebros el Conde | de Elda a petition y con acuerdo de los tres estamentos desse Reyno, concedio | que se fundasse una Universidad y estudio general donde se leyessen | y enseñassen las ciencias y facultades que se leen y enseñan en las | demas de mis Reynos de España, y el Rey mi padre señor que aya | gloria, lo mando decretar assi y despachar privilegio en forma, y a su | instancia concedio la sede Apostolica los breves necesarios, ofreciendo, | segun dile, el estamento Real mil ducados de renta en cada un año | como los demas, y que aviendose cometido la execucion desta obra al | dottor Montserrat Rossello, que era entonces dessa mi Real audiencia | comprò el sitio necesario y acomodado en lo mejor dessa ciudad, el qual | estando comenzada la fabrica, murio, y desde entonces, que han pasado | años no se trava en ella, estorvandolo algunos por sus fines particulares | supplicandome que atento, que no conviene dilatar cosa de tan gran beneficio | universal y particular de los naturales desse Reyno, fuesse servido | mandar que se prosiga, acabe y perficione con todo cuydado, haziendo luego | el repartimiento y situacion de la renta que en el dicho parlamento se | ofrecio para este efecto, mandando escribir sobrello ami lugartade | y capitan general y Real Audiencia y estamentos desse Reyno y al | arçobispo dessa ciudad, y pareciendome justo que se consiga, pues quanto | mas presto sera mejor, lo he tenido por bien encargo y mando[...] que | por ser cosa tan propria de vostras obligacion y officios cumplais como deveis || con ella y alenteis de manera la execucion y porficion desta obra | que muy presto se goden los beneficios y comodidades que se esperan | para mayor honrray gloria de Dios y dessa ciudad y Reyno, que lo | recibire de vosotros en muy accepto servicio datts en Madrid | a XXIII de hebrero MDCXXII

Yo El Rey

Nicolaus Mensa secretarius  
Vidit Roig vice cancellarius  
Vidit Thelsforo Vt [...] ]  
vall Py

V[...]sal[...] ontenet  
Vidit V  
Vidit çalba de

Perez Manrique ||

Carta Reale su l'Università

23 febrero 1722<sup>85</sup>

Dos y fieles nuestros los | conçejo y hombres buenos | de ciudad de Caller

---

85 Errore dello scrivano

**X**  
**Richiesta del cattedratico di Medicina**  
**<circa 1626>**

Il dottore in Medicina Antonio Galcerino, essendosi indebitato con coloro che lo hanno mantenuto nei suoi studi in Italia ed avendo egli comunque prestato soccorso col proprio operato, non solo agli abitanti di Castello, ma anche alla povera gente delle appendici della città, oltre ad aver prestato i propri servigi nell'ospedale di Sant'Antonio, chiede ai consiglieri della città di Cagliari, di assegnargli una piazza e un salario ordinario.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 2

Originale.

La datazione del documento è stata ricostruita, sulla base delle notizie ricavate dal documento n° XX.

Señors consellers |

Lo doctor Antoni Galcerino representa a: vostras magnificencias | que per no haver agut patrimoni ni meigs | haver pogut haver lo socurru; y salari, que esta magnifica | ciutat acostuma dar als que van a estudiar medicina | resta empegnat als quis lo an socorregut en los quatre | anys, y mesos que ha estudiat en Italia, y per lo | grau y llibres de Medicina que ha portat y subito | que es tornat de Italia ha tengut les sues conclusion | y ha exercit son offici de doctor de Medicina, ab satisfacio | de tots, y en la influencia de la pigota, die | y nit es anat fent son offici, y adjudant a tots, y [...] dicho | mes a totes les perçones pobres, no sols de la present | ciutat y Castell de Caller, pero tambe de tots los apendis | ab molta puntualitat, diligencia, y satisfacio | en benefici publich com es prou notori, no sols a vostras Maiestas pero | tambe a tota dita present ciutat, y apendis con | ho es tambe, de que sempre ha visitat al ospital del glorios | Sant Antoni, y sempre ha dat molt bon compte desi | y vuy en dia visita dit ospital, y sibe perditas raons | y servicis podria demanar se li das algun socorro o [sud] de | costa per poder satisfacer als qui lo an socorregut, en dits | estudis, y grau, no[v]es menys prer ara suplica, y | se contenta vostras Maiestas se servescan darli una plasa y salari | ordinari si segons solen dar als doctors de medicina, aguda | con particular considerasio, que quant me embarqui, no fanch | por estudiar medicina sino lleis, y com llevors su [...] | la absensia del protomedich Sanna, y mor del dottor | Prospero Trota, y dottor Marcello, sols restavan en || la present ciutat, los doctors Mostellino y Marcio, y per | llatres y persuasions de moltes perçones de la present ciutat | dexi lo estudi de los lleis, y me apliqui ala Medicina, per benefici desta ciutat perço manaran tenir resguart | a esta ma bona voluntat, y esser yo fill desta ciutat, y tant | afficionat, lo que diu y suplica en lo millor modo que pot | y deu es.

Lo dottor Antoni Galcerin

**XI**  
**Convenzione tra la città di Cagliari e la Compagnia di Gesù**  
**<1626>**

Convenzione tra la città di Cagliari e la Compagnia di Gesù, circa le lezioni da tenersi dai frati di questa nell'Università di Cagliari e compenso ad essa assegnato a titolo di elemosina.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.1

Originale.

La datazione del documento è stata ricostruita, sulla base delle notizie ricavate dal documento n° XVI.

In nomine Domini Amen. Sepan todos quantos esta carta leyeron | vieron o oyeron como el dottor Juan Dexart Donzel Phelipe | Silvestre, Juan Jacobo Marchio, Geronimo Brundo y Geronimo | Aleo jurados deste presente año desta insigne ciudad de | Caller considerando que en meses passados el reveremo padre Mutio | Vitaleschi general de la confraternita de Jesus embio su consentimiento | para haver de acudir a leer en la Universidad | general deste Reyno fundada en ditta ciudad de Caller | los padres desse collegio de Caller las liciones que al principio | de nostro officio quedamos de concierto con el padre dottor y demas | padres de dicho collegio con una licion mas de Philosophia | que el dicho reveremo padre general siempre sia menester | se ha servido añadir y el dicho consentimiento ha sido | con algunos pautos y condiciones que son de ver en el traslado | que con esta va encertado firmado de mano del muy reverendo | padre Pedro Vico provincial de dicha compaña en este Reyno de | Cerdeña que traslado es de la serie y tenor siguiente.

**XII**  
**Dichiarazione dei tre Stamenti.**  
**1626 gennaio 28, Cagliari**

I Rappresentanti dei tre Stamenti del Regno di Sardegna, dichiarano di aver ricevuto cento scudi che dovranno essere utilizzati per le spese dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 6  
Originale.

Nos altres lo dottor y cancelliere Cosme Excarsoni Vicari sede vacante | del Archibisbat de Caller, don Lluís de Aragaill y [...] | Comte de Palmas per absentia dels demas titols y dicho [...] | [...] Juan Dexart conseller en cap de la magnifica ciutat de | Caller como a caps dels tres Estamentos Echlesiasticos Militari | y Real del present Regne declaram ab esta ha[...] | but del S<sup>or</sup> [...] [...] sent [...] valeant doxcentes sin | quanta lliuras [...] nostre [...] uson [...] del [...] | dela casa que dit [...] allogat de la Universitat | y estudi general fundat en esta ciutat quel [...] [...] | per posar en orde les escoles que altres gastos necessaries [per] | que se pregavar [principi] alas llitacions de dita Universitat | que per la veritat se fa esta dema de altri [firmadi] | de mans per priex en Caller al 28 de Jenuary del 1626 |  
El Conde de Palmas Los dottor Cosma Excarsoni lo dottor Juan Dexart conseller | ni, [...] [...] vat en cap dela ciutat de Caller ||

Declaracion de los tres estamentos de haver recebido cien escudos para | acomodar las escuelas 1626 Gennaio 28 |  
para de dos centes sinquanta | lliures segons [...]

**XIII**  
**Costituzioni dell'Università.**  
**1626 febbraio 1, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Juan Dexart Donçel, Phelippe Silvestre, Joan Jacobo Marçio e Hieronimo Aleo procedono alla promulgazione delle Costituzioni dell'Università di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1

Copia autentica redatta dal notaio regio Andrea Mameli il giorno 20 settembre 1636.

Constituciones echas por los magnificos conselleres | de la ciudad de Caller sobre la creacion | y fundacion de la Universidad y estudi gene | ral en la mesma ciudad. |

Los magnificos concelleres de la ciudad de Caller el dotor Juan | Dexart Donçel, Phelippe Silvestre, Joan Jacobo Marçio y Hieronimo | Aleo siendo ausente Hieronimo Brondo conceller quarto despues de echo | consierto con los padres de la Compagnia de Jhesus sobre las letiones y cathedras | tocantes a su facultat que se han obligado leher en la Universidad | y estudio general deste Reyno que con privilegio Apostolico y Real | se devia erigir y fundar en la dicha ciudad quiriendo dar asiento | en la nominacion de rector de dicha Universidad que por el dicho privilegio | Real les ha sido concedido y demas cathedras officios y buen gobierno de | haçiendo estas cosas en quanto menester fuere concentimiento y apr[obacion] | de las cabeças de los estamentos eclesiastico y militar, por el inters que | dellos se tractare en raçon de los dos mil ducados de renta que se | offressieron y obligaron pagar por el sustento de dicha Universidad y juntamente | con aprobacion y ratificacion de dicho nuevo Rector que han | nombrar constituien y ordenan las cosas siguientes. |

n. 1 Primeramente toman por particular abogada y perrotectora de | dicha Universidad ala Virgen Santa Maria nuestra señora con obli | gacion que el Rector, chatedraticos y demas officiales y que fueren || del claustro de dicha Universidad y todos los que sequisieren graduar | en ella devan primero de todo jurar de defender su Santissima conception | sin pecado original a saber es el Rector en bos alla el dia que se hisiere | la posesion de la fe y tomare la possession delo offissio y los demas en | poder de dicho Rector antes que sean admitidos a alguen acto tocante | a dicha Universidad y juntamente toman por patrones della a los gloriosos | Santos Hilario Papa Lucifero arçobispo de Caller primado de | Sardeña y Corsega y Eusebio obispo del Virçeli todos naturales de | sta ciudad de Caller. |

n. 2 Otro si constituien y ordenan que las armas de dicha Universidad sean en | medio las imagen de la Santissima compsesion y a los pies una tiara de | Pontifice con una letra H. que signifique el nombre de San Hilario | Papa, y mas abaxo dos mibras de prelados en la una almano derecha | una letra L. que signifique el nombre de Lucifero con la crus Primaçial | y en la otra letra E. que signifique en

nombre de San Eusebio con | su insigna Pastoral y luego al lado derecho dela Virgen las armas | deste Reyno y al lado ysquierdo las desta ciudad de Caller |

n. 3 Otro si nombran por Rector de dicha Universidad por este primer | triennio en virtud de dicho poder que para vos tienen de su Magiestad | al archiepiscopo que fuere de Caller con que no pueda delegar ni substituir | Rector ni vice Rector que no sea con conçentimiento de los concelleres de Caller | y en el interim que la sede fuere vacante nombrar al muy | reverendo doctor y canonigo Cosme Escarxoni Vicario general o qualquier || otro que en adelante lo fuere que se a justo de dichos concelleres | dandole todo el poder que tienen para dicho offissio con que haya | de aprovar y ratificar estas constitutiones y el dia que tomare possession | de dicho offissio deva jurar de observar aquellas y en ningun tiempo | por ningun caso inpuñarlas ni contradecirlas. |

n. 4 Otro si ordenan y constituien que allende de las quatro cathedras de | Theologia que se han obligado leer la compaignia haia otros dos cathedras | la una de Sancto Thomas por la mañana y la otra de Scoto por la | tarde que entrambas tengan la ultima hora y estas cathedras se den | por oposicion pero por la primera ves dan la primera al padre vicario | general de Santo Domingo el padre maestro fray Francesco Manca, y la | segunda al padre maestro fray Salvador Meli del orden delos menores | conventuales de San Francisco y a cada qual dellos se señalen | de salario anual quaranta patacones que valen cien y dose libras | sardas y estas delos mil ducados tiene offresidos dicha ciudad | de Caller pero cobrandose los otros dos mil ducados de los dos estamentos | eclesiastico y militar desde el dia que se enpesaren a | cobrar se les señala acada qual cien escudos en todo compre hen | dichos quaranta patacones en modo que en el dicho caso terna | qual doscientas sinquenta libras de renta Anual. |

n. 5 Otro si ordenan y constituien que haya en la dicha Universidad | mientras no se cobraren los dichos dos mil ducados de los estamentos eclesiastico || y militar seis cathedrats, dos de Leyes, dos de Canones, y dos | de Instituta. La primera de Leyes tenga el dottor Juan Carniçer con titulo de primario y decano de la Universidad y cien escudos que | valen doscientas singuanta libras de Salario anual de los mil | ducados de las ciudad, la segunda cathedra de Leyes tenga el dottor | Juan Maria Tanda con doscientas libras de salario; la | primera de canones tenga el dottor Juan Bauptista Prhoens y la segunda de canones el dottor Nicolas Bonato entrambos con salario | de doscientas libras cada qual de dichos mil ducados dela çidad | la una delas cathedras de la Instituta tenga el dottor Pablo Angel Carta y la otra el dottor Antonio Canales de Vega cada | qual con salario de cien y viente libras de dichos mil ducados | de la ciudad y cobrandose los otros dos mil ducados del dia que | se enpecaren a cobrar tenga el dicho dottor Carniçer hasta trescientos | escudos de salario anual comprehendido lo de la ciudad que | seran en todo siete cientas sinquenta libras, el dottor Tanda asta | dos çientos escudos que seran en todo quinientas libras el doctor | Prohens de la misma manera otros doscientos escudos al dottor Bonato | asta quatro cientas libras el dottor Carta y doctor Canales hasta cien | y settanta y sinco libras cada qual comprendiendose en todo | esto lo que se les ha offresido de los mil ducados de la ciudad y de la | misma manera cobrandose dichos dos mil ducados de dichos estamentos desde || agora para entonçes sin que se entienda haver prioridad de | tiempo ordenan haya otras quatro cathedras dos de Leyes ordinarias | las una de primeras que concurra el dottor Tanda la | qual desde agora dan al

dottor Juan Dexarte conseller en cava con salario | de sesçientas cinquenta libras cada año y la otra segunda de mañas | que concurra con el dicho dottor Carniçer con salario de quinientas libras | que des de agora dan al dottor Migual Bonfante<sup>86</sup> en modo que sucediendo | el caso los dichos Doctores Dexarte y Bonfant no sean pospuestos | a los otros como primeros cathedraticos sino que todos se entiendan | ser nombrados en un mismo tiempo y precedan segun sa antigüidad | en que se allan graduados; las otras dos cathedras sean de Instituta | la una con titulo de Prima y salario de doscientas libras, y la otra con | salario de cien y viente y cinco libras, la qual ultima siempre que la | quiera se de al dottor Diego Carta, y sino tanto essa como su primera | se de por opposission y lo mesmo en las demas que vaccaren guardandose | en esto los estatutos de la Universidad de Lerida y demas dela | Corona de Aragon segun lo manda su Magiestad con su privilegio real | salvo en caso vacare la Primaria del dicho dottor Francesco Carniçer | que desde agora se entienda ser del dicho doctor Juan Dexart con el | mesmo titulo de primario y decano y juntamente con el mesmo | salario tanto por merecerlo por partes y letras como por haver | sido el que principalmente tiene puesto en exequution la dicha | Universidad con que habiendo tenido la otra cathedra de prima || de visperas haya de vacar y sede por opossission. |

n 6 Otro si ordenan y constituien que haia dos cathedras de medesina la una | de prima tenga el dottor Salvador Mostelino con salario de çien y ochenta | libras de la ciudad y la otra al dottor Antonio Garçerino con salario de | cien y veinte libras de la dicha ciudad y cobrandose los otros dos mil | ducados de los estamentos tenga el dicho dottor Mostelino asta quatrocientas | libras el doctor Garçerino asta doscientas conprehendido lo de la ciudad | y en el dicho caso que se cobrasen dichos dos mil ducados, haia otra cathedra | de chirurgia con salario de treinta escudos que valen settanta y cinco libras |

<7> Otro si ordenan y constituien que alende de las cathedras de Philosophia que | estan a cargo dela compaignia haia otra cathedra del texto de Aristoteles | y esta tenga el padre maestro fray Juan Domingo Melis del orden de los | menores conventuales de San Francesco con salario de quarenta patacones | de la ciudad y teniendose los otros dos mil de los estamentos se le | aumente asta çien escudos que valen duscientas cinquenta libras | de salario anual. |

<8> n. 7 Otro si ordenan y constituien que las dichas cathedras dadas alas dichas | perçonas se entiendan dadas mientras bivieren y no las renunçieren | y que por ningun caso seles pueda quitar sino escudos con causa | legitima conosida por sentencia juridicamente dada. |

<9> Otro si ordenan y constituien que las dichas cathedras se deva tener | y leher por los mesmos cathedraticos por sus perçonas y no por substitutos si hia || no fuere conselles de Caller o tuviera otro legitimo impedimento y en tal | caso pueda nombrar substituto que sea suficiente y abil y no de otra manera. |

<10> n. 8 Otro si ordenan y constituien que las dichas cathedras en caso de bacacion | agora se dan por opposission agora por election mientras la dicha ciudad | a solas mantieniera las cathedras y no se cobraren los otros dos mil ducados | de dichos estamentos y las demas çiudades del Reyno no contribuieren | en los salarios de dicha Universidad se devan dar dichas cathedras alos | naturales de la ciudad y ad aquellos que solamente contribuieren y lo mesmo | se guarde en los demas offissios y cargos de dicha Universidad siendo | muy justo que los que

---

86 Texto riportato nel lato sinistro del foglio.



quisieren goçar del benefissio della correspondan | por su parte con el sustento de dicha Universidad. |

<11> n. 9 Otro si ordenan y contituien que haia un provisor general de dicha | Universidad que tenga a cargo el ver todo lo que fuere del bien y augmento | y buen gobierno della y observançia de sus estatutos para representarlo | al Rector y proctetores y no para que el lo mande ni gobierne y en particular | asista los dias que se leyere para ver si los cathedaticos acuden a | ler las horas motherias segnaladas y dello haya de dar certificatoria | a dichos cathedaticos y a los bidello quando pidieren lo paga de su salario | y de otra manera no se les puedan pagar y juntamente tenga cuenta | en que cada año se impriman los retulos de las Materias y dias que | se han de leher confirmandose en quanto pudiere con lo que ordenan | los estatutos de la Universidad de Lerida y al pie de los retulos ponga | su firma disiendo viso per provisorem generalem el qual provisor | haia || de ser dottor y no cathedaticos pero en todos los actos se comprehenda | en el numero de los cathedaticos segun la facultat en que fuere graduado | sentandose segun la antiguedad de su nominassion y grado | y lleve propina de todos los grados como adelante se dira aunqueue solamente | ha de intervenir y tractar en los casos en que los cathedaticos | de su profession a solas lo podran y al dicho provisor se haia de nombrar | el Rettor y proctetores y por la primera ves los conselleres nombran al dottor | en ambos derechos el dottor Juan Ferrer Donsel durante su vida. |

<12> n. 10 Otro si ordenan y constituien que en la dicha Universidad haya | un sindico conforme alas demas Universidades de la dicha Corona de | Aragon y por que por al presente no puede ser bachiller por no haverlo | ordinado lo ansi los estatutos de Lerida nombran para durante su vida | al dicho magnifico Phelippe Silvestra conseller segundo con facultat | de poder substituir el qual sindico y subsindico por agora no llevan | ningun salario y cobrandose los dos mil ducados de dichos estamentos | tenga el dicho sindico settanta libras de salario anual y el | que se acomode con el subsindico. |

<13> n. 11 Otro si ordenan y constituien que la dicha Universidad tenga un | clavario el qual cuide y tenga cargo de cobrar la renta de la Universidad | y distribuir aquella conforme di viniere ordenado por los que han | se govarnar dicha Universidad de la misma manera cobre los depositos | de los grados y distribuia segun el orden que adelante se dara y para | esto y qualquier haçienda que tenga dicha Universidad haia de dar | fianças seguras por su administracion y por agora de los mil ducados de dicha || çiudad no se le señale salario alguno pues mientras no se cobraren | los demas de la misma çiudad a cargo el pagar los salarios | tiene prometidos, pero cobrandose los otros mil ducados que tambien | entonces cobrara los de la çiudad se le señale sien libras de salario anual | y para este offissio nombrar al dicho magnifico Juan Jacobo Marçio | conceller terçio para durante su vida. |

<14> n. 12 Otro si ordenan y constiyuien que la dicha Universidad tenga un | secretario | el qual sea Pedro Piu notario durante su vida y con las condiciones | expressadas en el capitulo octavo sin ningun salario sierto | mas de los emolumentos del offissio y vacando dicho offissio sea | y la tenga el magnifico Hieronimo Aleo conseller quinto | notario y que desde agora se entienda gosar delos privilegios de | dicha Universidad. |

<15> n. 13 Otro si ordenan y constituien que la dicha Universidad tenga dos | bidellos cada qual con salario de veinte e sinco scudos que valen | sesenta dos

libras y dies sueldos de los de la çiudad y cobrandose | otros dos mil se les aumente asta settenta y sino libras a cada | qual con las demas propinas y emolumentos como adelante se dirà | y los dichos bidellos tengan a cargo el tener la campana avisar | la hora de las leçiones a puntar las faltas avisar los cathedraticos y | demas de colegio para las juntas y otros actos con lodemas que | por constituciones y por costumbre estan obligados. |

<16> Otro si ordenan y constituien que todos los estudiantes que quisieren | gosar de los privilegios y exemption de dicha Universidad se haian || de matricular y hacer scrivir por el segretario de dicha Universidad | y esto cada ves que mudaren profession para que se sepa loque | han cursado y por dicha matricula haian de pagar al dicho segretario medio | real cada uno y otro medio real por los bidellos que lo parta jgualmente |

<17> n. 14 Otros ordenan y constituien que para los grados demas actos publicos en que | ha de hir el cuerpo dela Universidad haia de haver sinquanta y quatro de | collegio a saber dies y ocho de Theologia dies y ocho de canones y leyes seis | de medesina dose de artes y a mas deste numero se entiendan ser de collegio el | reveremo don Ambrosio Machin obispo del Alguer el reveremo don Sebastian | Carta obispo de Madauro el reveremo don Juan Adçori obispo de Bosa el | dottor Salvador Isquierdo y el dottor y canonigo Juan Cao que residen en la corte | Romana y el sobre dicho provisor general de dicha Universidad segun la facultat | en que cada qual dellos fuere graduado |

<18> n. 15 Y por los dies y ocho de Theologia nombran al padre rector del collegio dela | compaña desta ciudad y al padre Saturnino Orsena perfecto de sus aulas | en los quatro cathedraticos de su Religion que leara Theologia escolastica y a los | dos cathedraticos que tuvieren a cargo las [...] des St Thomas y de | Scoto al dicho dottor y canonigo Cosme Scarxoni por su persona al dottor Valerio Casula y al dottor Antiogo Uda canonigo dela Santa Iglesia de Caller | al dottor Montserrat Pasulu Archiprete de Arborea al dottor Antonio Desi | decan de Alas y al dottor Antiogo Strada canonigo de la misma Iglesia | al padre maestro fray Bertholome Arju Provincial delos conventuales de | San Francisco al padre maestro fray Cosu del Orden de S. Domingo. | Al dottor Francesco Gaviano rector de la Villa de Gergei y al padre mro fray || Pedro Martis del orden delas Merced.

<19> n. 16 y por los dies y ocho de canones y leyes alos ocho cathedraticos nombrados | para esta profession del dottor Carniçer del dottor Prohens el dottor Bonfant el | dottor Zanda el dottor Nicolas Bonato el dottor Pablo Angel Carta el dottor | Canales y el dicho dottor Dexart al dottor Melchior Garcet al dottor Hieronimo | Esgrecho al dottor Pedro Juan Otger al dottor canonigo Gaspar Soler | al dottor canonigo Antonio Tola al dottor don Bonifasio Capai al dottor don Gaspar Pira al dottor Juan Francesco Carmona al dottor Andres Ordan y | al dottor y canonigo Sisiño Martis. |

<20> n. 17 y por los seis de medesina alos de dichos dos cathedraticos el dottor Mostel | lino y el dottor Garçerino al dottor Juan Antonio Sanna al dottor Juan | Francisco Marçio al dottor Bartholome Segui y al dottor Francesco Sarroch. |

<21> Y por los dose de Arte a los dos que son o fueren cathedraticos dela | Compagnia para esta profession y al padre Jaime Santius y al padre | Cosme Nater dela mesma Compagnia al padre maestro fray Juan Domingo Meli al padre maestro Ludovico Ortu al padre maestro Melchior Garau | del orden de los combentuales de Sant Francisco al padre maestro fray Angel | Quessa prior de S.

Domingo al padre Francesco Martis del orden de la Merced | y al padre Elias Leoni del orden de los Carmelitas y al padre maestro fray | dela compaignia que tambien ha de intervenir en este collegio |

<22> n. 18 Otro si ordenan y constituien que los dichos dottors nostros nombres | para dichos collegios se acienten vien y voten segun la antiguedad | de su grado cada qual en su profession exepcto el decano y primario que || deva preçeder a todos despues del Rector y todos vaian con las | insiña necessarias y acostumbradas en las Universidades de España | excepto los padres dela Compaignia que no llevaran Insiñas por no admitarlas | su Religion y ellos haian de hir y sentar siempre ala mano esquierda | no admitiendo entre si sino al Rector al decano y alas dignidades | y canonigos. |

<23> n. 19 otro si ordenan y constituien que ninguno de dichos collegios pueda | asistir ni votar por substituto ni por procurator sino por propria persona. |

<24> n. 20 otro si orden y constituien que el dicho numero de dichos collegios por | ningun caso se pueda crescer ni aumentar y viniendo a vacar alguno suseda | y se admitido el que mas años fuere graduado en dicha Universidad o agre | gado a ella. |

<25> n. 21 Otro si orden y constituien que el grado de bachiller en qualquier facultat | se haia de dar los que fueren cathedraticos a solas de aquella facultat | en que alguno se quisiere graduar dispensandose solamente con el padre Rector | y perfecto dela compaignia que a mas de dichos cathedraticos han de intervenir | en los grados de Theologia y Artes y col respecto delos medicos mientras | habra solos dos cathedraticos y si el uno fuere Padrino se ha de llamar uno | del collegio por turno que sirva de examinador con el otro cathedraticos | y en quanto al grado de lisenciado haia de intervenir todos los | del collegio de aquella profesion en que se quisiere graduar y | en el grado de dotor intervengan todos los quatro collegios para que se aga con solemnitat | devida y acostumbrada las universidades de España. |

<26> n. 22 otro si ordenan y constituien que para el grado de Bachiller en Theologia || si devan depositar veinte libras sardas las quales se haian de destrubuir | desta manera al canceller ocho reales al ospital dela Corona de Aragò fundado | en Madrid ocho reales ala archa de la Universidad ocho reales al | Rector seis reales al padrino seis reales ocho libras a los siete cathedraticos | que que daron quitando al padrino y al provisor escudos a saber quatro reales | a cada huno al clavario quatro reales al segretario quatro reales y a los dos bidellos | otros quatro reales. |

<27> n. 23 Para el grado de lisenciando en Theologia se devan depositar quaranta libras | que se han de destrubuir al canceller dotse reales al dicho ospital dotse reales | ala dicha archa dotse reales al Rector nueve reales al Padrino otros nuevas | y a los demas cathedraticos y provisor seis reales, a cada huno delos demas | del collegio quatro reales, al clavario seis reales, al segretario otros seis | bidellos dela misma manera. |

<28> n. 24 Y para el grado de dotor de la mesma facultat se devan depositar noven | ta libras que se destrubuan al canceller ospital, archa, Rector | padrino | provisor, cathedraticos, clavario, segretario y bidellos lo mismo | para licenciando y a todos los demas de los quatro collegios sinco reales | cada uno y alguno o algunos faltasen deste o demas grados se porsion | se aplique a la dicha archa dela

Universidad para los gastos necesarios | della y lo mesmo se deve guardar a todas las demas facultates: |

<29> n. 25 Para los grados de canones a solas o leies a solas se depositara | mesmo que para los dichos grados de Theologia y para los grados de enbos | derechos juntos sera el deposito y la destribussion doblada.

<30> Y || para los grados de medesina se ha depositar lo mesmo que para Theologia | aunque la destribussion sera de diferente menera a saber escudos por bachiller | dies reales al canceller, dies reales al ospital, dies a la dicha arca ocho | reales al Rector y ocho al padrino seis reales a cada examinador y | otros seis al provisor sinco reales al clavario sinco al secretario y seis a los | bidellos |

<31> n. 27 Por el grado de lisenciando dies y seis reales al canceller dies y seis al dicho | ospital y otros tantos ala dicha arca dotse al Rector dotse al padrino | dies reales a cada huno de dicho collegio y al provisor ocho reales al clavario | dies al segretario y dies a los bidellos. |

<32> n. 28 Y en respecto al grado de dottor en medesina dotse reales al cansiller dotse al | dicho ospital, dotse ala dicha Arca dies al Rector, dies al padrino ocho a | cada examinador ocho y ocho al provisor ocho al clavario nueve al segretario | ocho a los bidellos y lo restante asta la noventa libras en los demas de los quatro | Collegios a raçon de sinco reales por cada huno. |

<33> n. 29 Y finalmente para los grados de Artes se ha de depositar dies y ocho | libras para el de bachiller que se han de destribuir ocho reales al canceller | ocho al dicho ospital y ocho ala dicha arca sei al Rector seis al padrino | sinco a cada examinador y sinco al provisor, quatro reales a cada uno de los | votantantes dos cathedaticos quatro al clavario sinco al segretario y quatro | a los bidellos. |

<34> n. 30 Para el grado de lisenciando se ha de depositar veinte y sinco libras a saber | escudos al canceller ospital, Arca, Rector, padrino dos examinadores clavario segretario || lo mesmo que el de bachiller y a los restantes nueve del collegio | y al Provisor quatro reales a cada uno y a los bidellos sinco reales. |

<35> n. 31 Y para el grado de dottor se ha de depositar sessenta siete libras que se | hen de destribuir las veinte y sinco de la mesma manera que en el de lisendo | y para los quarenta y dos doctores de los otros tres collegios los restantes | quaranta y dos libras, quatro reales por uno y esto se deva observar | generalmente con todos los naturales deste Reyno pero para con los forasteros sea el | deposito la mitat menos a cada uno de dichos grados de qualquier de dichas | facultades para que con el major animo vengan a estudiar en dicha | Universidad y lo mesmo de la mitat se guarde con los hijos de dichos magnificos | concelleres si sequisiesen graduar por gratificassion de haver | puesto en exequission dicha Universidad y con el dicho magnifico Hieronimo | Aleu conseller quinto siempre que quisiera pasar adelante en sus estudios | y graduarse se le de el grado gratis sin que tenga obligacion de depositar | sino la porcion para el dicho ospital de la Corona. |

<36> Otro se ordena y constituien que ninguno pueda ser admitido al grado de | bachiller que no haia cursado quatro años por lo menos en la dicha Universidad | en aquella facultat que se quisiere graduar y para el grado de lisenciado | y dottor haia cursado sinco años o verdaderamente haia cursado | en qual | quier otra Universidad y estudio general aprobado de que constar | por certificatoria de secretario y de la tal Universidad y no por testigos | dispensandose por estos primeros años con las perçonas puestas en diñidad | y estado y que ahran acabado sus estudios en las escuelas de la compagnia | y de qualquier otra Religiò dottor de

que llevan certificatoria de su mro o || superior de dicha Religion y esta dispensacion sea al conosimiento de | dicho Rector y doctores del collegio de aquella facultat en que aquel se quissiere | graduar o de la major parte dellos. |

<37> n. 32 Otro si ordenan y constituyen que si algun graduado en otra pub<sup>a</sup> Universidad | se quisiera jncomparar ala nuestra se ha de matricular primero y al Rector con | uno de los examinadores ha de reconoçer sus grados si esta bien o no y si esta | bien ha de leer una lectione en punta delante de los del collegio de aquella facultat | en que se quisiere incorporar y votaran los dichos si se deve admitir o no | y votando que se le tomara juramento el Retor como si se graduase de nuevo | pero no se ara otra cerimonia mas de lo que ha de pagar por la dicha incorporacion | la mitat de lo que esta señalado para los dichos grados de nuevo | y se destribuira en la misma forma en que esta señalado proporcionabiliter | ala mitat. |

<38> n. 33 Otro si ordenan y constituyen que lo dicho Rector para las causas de juristiction | de pleitos y deferensia que ante si han de tener tanto siviles como | criminales tenga un assessor el qual sea para mientras viviere el dicho | dottor Juan Dexart conseller en cavo y para que los estudiantes y cathedraticos | no sean forçados a pleitear fuera del Reyno en segunda | Insatnssia se supplique a su Santedad y a su Magestad | se sirva conceder que de las sentencias que diera el dicho Rector | con paraser del dicho assesor la appellaçion sea para la | Junta de los cathedraticos de Leyes y Canones en que tambien | intervenga el Provisor mientras fuere de la tal profession | y sintiendose alguno agraviado con las sentencias de dicha junta || en segunda istançia la apelacion sea en la terçiera a todo el collegio de los | canonistas y juristas y de las sentençias que estos diere no puede haver otra | apellacion supplicacion ni recurso y por cada sentençia se lleven los salario acostumbrados | en los tribunal desta ciudad.

<39> n. 34 Otro si constituyen y ordenan que para lo que se podra offresser en la corte Romana | en conservacion y defença de dicha Universidad y privilegios della haia | un conservador el qual sea el dottor Salvador Isquierdo que en nombre de Universidad | pueda representar y pedir a sa Santedad todo lo que fuere para mas su bien y augumento |

<40> n. 35 Y finalmente ordenan y constituyen que en todo lo demas que se offresier para el | gobierno de dicha Universidad provision de cathedras offissios grados et als | en todo y por todo para se guarden los Privilegios de sa Santedad y su Magestad con | cedidos sobre la creacion y fundacion de la Universidad governandose con | forme los estatutos de la Universidad de Lerida y demas de la Corona de | Aragon segun lo manda de su Magiestad baxo cuiã creçion dichos concellerses haçen | estas ordenanças y constituciones a honra Gloria de Dios servicio del Rey | señor bien y aumento de die dicha Universidad y la firman de proprias manos y re | quieren y mandã al dicho segretario levante acto publico en Caller al | primo de hebrero 1626. |

Traxit suprascripta a quadam copia autentica per Petru Piu tunch secretarium dicte civitatis reconditain posse Joannis Jacob Marçio hec propria manu | die 27 january 1637 et cum su proposito | in margine quinte pagine ubi legitur | en modo que sussediando el caso los dichos dottors Dexarte | y Bonfante a los 9 del mes de setiembre del año 1633 | en el palaçio Arçobispal. |

El dottor Juan Dexart | padre Phelipe Silvestre | Juan Jaco Marçio | Hierinimo Aleo. |

Attento que por la muerte del dottor Antonio Tola canonigo de la Santa Iglesia | Calaritana vicario general deste arçobispado y uniones vice canceller y vice Rector de la || Universidad general de Cerdeña fundada en esta dita ciudad su illustre y Reverendissima | en | execussion de las cartas Apostolicas y privilegio real constituciones y estatutos de la dicha Universidad | etiam de nombrar con expresso concentimiento y voluntad de los magnificos jurados | desta magnifica çiudad de Caller por un triennio en vice canceller y vice Rector de la | dicha Universidad al dottor in Sacra Theologia y ambos derechos Thomas Ratchis canonigo | de la dicha Santa Iglesia y vicario general de dicho Arciepisopado de la misma manera que el dicho | Tola y los demas vicario Cau y Soler y sus antecessores se sirvieron y por no ser graduado | en esta Universidad no lo pueda ser que primero no sea incorporado en el collegio segun | la forma del capitulo 24 de dichos estatutos por esso el illustrissimo y reverendissimo don fray Ambrosio | Machin archiepisopo de Caller y uniones y el illustrissimo don Ilario de Aragon | y Bessorro Marques de Villasor y el magnifico dottor en ambos derechos Andres Ordà | jurado en cabo de esta dicha ciudad cabezas y proctores de dicha Universidad | general usando de la plena potestat que tienen y seles ha concedido con las dichas | letras Appostolicas Privilegio real y Constitutiones dispença por solo esta vez | que el dicho dottor y canonigo Thomas Ratchis vicario general del dicho Arciepisopado | sea encorporado en la Universidad claustro y collegio sin guardar la forma de los | dichos estatutos y de la mesma manera dispensan con todos aquellos que hasta | hoy se han encorporado sin haver guardado la dicha forma de dichos estatutos | ordenando que de aquiadelantese guarden en todo rigor. |

Otro si su illustrissima y reverendissima en execussion del capitulo 3 de dichos estatutos con el qual | està ordenado que su illustrissima y reverendissima no pueda delegar ni substituir vice Rector sin | concentimiento de los dichos magnificos jurados, nombra, delega y substituye con | dicho concentimiento por el triennio en vice canceller y vice Rector de la dicha Universidad | y estudi general de Cardeña al dicho dottor y canonigo Thomas Ratchis vicario | general del dicho Arciepisopado dandole para esto todo el poder que puede y se le ha concedido | en dichas letras apostolicas privilegio Real y estatutos. ||

Otro si ordenan y mandan en virtud del dicho poder que el | al capitulo del numero 20 de los | dichos estatutos se limite en esta forma que el haver de entrar en el Colegio los mas | antiguos en el grado o en corparacion se haia de entender y se entienda in postorum | con que haian de tenir dies años de antiguidad y platicado todos ellos en | su facultad despues del haver tomado el grado o de haver sido encorporado | excepto el collegio de Artes para el qual no applica esta limitacion aunque ordenan | que no pueda ser reçebido en esse el que no haviere acabado todos los | estudios di Theologia, Leyes, Canones o Medesina que professare y por que | quiere | que todo esto venga a notiça de todos y se guarde puntualmente va firmada de mano | de dichos SS. Proctores y refferendado y sellado de mano del infrascrito notario y | segretario de dicha Universidad dia y año arriba dichos. | El Arçobispo de Caller, El Marques de Villasor. El archiepisopo | de Caller | el dottor Andres Ordà jurado | Antonio Soler jurado | Juan Antonio Carena jurado | Juan Baptista Massida jurado. |

Signum Andres Mamelii Apostolica ubique Regia uno auctoritatibus per | omnes terras et dominationes S. C. R. M. Domini nostri Hispaniarum Regis | notari

publici Calari qui huiusmodi copia prout jacet licet alieno calamo extrata manu |  
originali proprio in posse illustrissimo et reverendissimi Domini Archiepiscopo  
Calaritani existente extraxit | et cum dicto suo proprio originali comprobavit, et  
requisitibus et rogatibus cum superpositi | ubi legitur a suo originali proprio.  
Callari Die XX settembris año a nativitate Domini | MDCXXXVI clausit.

**XIV**  
**Richiesta del cattedratico di Teologia**  
**1626 febbraio 26, Cagliari**

Il frate Pedro Martes, dell'ordine di Santa Maria della Mercede, essendogli stato impedito dai padri claustrali del convento di San Francesco, di prendere possesso della cattedra di Teologia, avendo egli perso l'attestato li laurea nel viaggio dalla Spagna alla Sardegna, chiede che gli venga concessa la cattedra essendosi egli laureato all'Università di Huesca.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.1  
Originale.

El presentado fratre Pedro Martes del orden de nostra señora de la Merced | Redemption de cavptivos cristianos dize que tenia notisia que los padres | claustrales del convento de San Francisco que an sido elegidos por maestros | de la Universidad le querian impedir y perturbar el titulo duele asido | segnalado en Theologia por dicha Universidad, por ser maestros en | theologia de su religion y por consiguiente querrian preferir a el dito | relatante, por no averles sido segnalado titulo de artes solamente | a dichos padres fransiscos; y por que no milita la obiection puesta | por dichos padres se responde que el dito relatante a onze años que | se graduò en la Universidad de Huesca, de dottor en Theologia | y aunque por la occassion a tubido de las embarcaciones a esto Espagna | auria perdido el papel, con todo en esta ciudad se hallan | presentes testizos que se hallaron al dicho grado y ansi no se | pueden impedir dichos padres franciscos dicho titulo por ser anterior | el grado de las Universidades alos de las reliyones; y por que mayormente | conste de los sobre dicho que se receban dichos testizos en | prueba de lo referido; por que constara de todo ad plenum | y con esso seles precluire la via a dichos padres y a qualesquier otras | personas quel intentaren lo mismo y esso por agora supplica sea | provehido en todo el meyor modo [...]

El padre fray Pedro Martes | in causa propria |

Remite para que por avea la presente al dottor Juan Dexarte el presente año jurado | en cabo de la presente ciudad de Caller al qual elige y toma por su assessor. |

Lo die 26 februarii 1626 Calaritana | recipian informatio superiore [...] [...] | Dexart [...] ||

En la presente causa | provehida por el illustre y muy reverendo dottor y canonigo Cosme Escarxoni Vicario general sede vacante y por auctoridades Apostolica | y Real canceller y Rector de la presente Universidad desta ciudad de Caller oy que contamos a los 26 de febrero | del año mil seis cientos y viente y seis. | Cosme Rauena scrivano por parte de Pedro Piu notariu | y secretario de la dicha Universidad.<sup>87</sup> |

---

<sup>87</sup> Testo riportato sul lato sinistro del foglio.



**XV**  
**Intervento dei testimoni**  
**1626 febbraio 28, Cagliari**

Deposizione dei testimoni, Francesco Lay, frate dell'ordine di Santa Maria della Mercede, Giuseppe Gil, notaio e il frate pedro dell'ordine dei Carmelitani, in favore di Pedro Martes.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2  
Originale.

Los alos 28 de febrer del año 1626 en Caller |

El reverendo padre presentado fray Francesco Lay de la orden de | nostra señora de la Merced de lu dat de | 39 años poca mas, o, menor testigo citado y con | juramento | interrogado more clericorum de dezir | lo que sabia circa de la petition que se le ha | leydo sobre lo en ella contenido dize que le | vio graduar ab dicho padre presentado fratre | Pedro Martes de Theologia en la Universidad | de Huesca y que como dicho grado | en dicha Universidad en el año de 1613 | o, 1614 y que subtento sub con elusiones | y dize saberlo por haverlo | hallado en essa decasion presente | en dicha Universidad y collegio de Huesca | estudiandos de alli dicho testigo se | partio para graduarse en la Universidad | de Lerida y lo firma de su mano. |

Fuit | Francesco Lay Sott<sup>o</sup> | Cosme Rauena scrivano por parte | de Pedro Piu notariu y secretario de la Universidad | de Caller. ||

Los alos [...] de março 1626 |

Jusepe Gil notario domiciliado en la villa de Sarinera | del Reyno de Aragon y habitante en la ciudad de Caller | textigo citado y con juramento interrogado el qual prestò | en poder del magnifico dottor Juan Dexart jurado en | cabo desta ciudad de dezir verdad de lo que sabia | sobre lo contenido en la petition que se le ha | leydo presentada a instantia del reverendo padre | fratre Pedro Martes. |

Dize que conoçe al detto reverendo padre fratre Pedro | Martes de dotze o, catorze años poco mas, o, | menor acte de presente de vista platica y conversacion | que en aquel ha tenido a ocasion de | haver hoydo [elecer] so de las artes en la Universidad | de Huesca del Reyno de Aragon juntos | con un maestro nombrado fratre: Juan Provença carmelita | y sabe que aquel ha dado muy grandes maestros | de grandes estudiantes arguyendo en todos | los actos publicos con grande satisfacion y a ocasion | que el año de 1625 y 1626 este testigo fue a la ciudad || de Saragoça de dicho Reyno [...] pudo hallarse | en los actos que dicho presentado | [...] para haverse de graduar pero havendo | particular noticia y hoydo dezir por [...] | [...] personas que en el grado de aquel se | hallaron como se havia graduado de dottor en theologia | y havia dado muy grandes maestros | su mucha doctrina lo qual crehe el detto testigo | por la mucha satisfacion, noticia y conocimiento que | de las partes de dicho padre presentado tiene y [...] | dize por el juramento que tiene prestado | Jusepe Gil notariu fuit. |

Cosme Ruuera scrivano por parte | de Pedro Piu notario y secretario de la | Universidad desta ciutat de Caller. |

[fu] de los [...] y [...] [...] de los natimento | [...] [...] [...] [...] 1626 de Caller  
El mui reverendo padre maestro fray Pedro [...] canonigo carmelitano [...] | del  
[...] y fratiles de las [...] [...] [...] || residente in dicta ciudad de Caller testigo  
citado y con juramento | interrogado de dezir lo que supiere en razon de | una  
sedula y petition que se padre Pedro Martis presentado | de dicha orden de  
mercenarios presente a su santa y insigna | claustro de la presente Universidad la  
qual sedula [...] | por el dicho padre comendador dixo Soler lo si [...] | que el  
testimonio se allo en la Universidad de Uesca | de la Corona de Aragon siendo  
catedratico y del claustro | de dicha Universidad y que un die fue acusado por |  
uno de los bidellos de dicha Universidad para que accudie[sse] | que havia  
negosios que tratar y fue y lo que se tracto fue | dar los puntos y segnalar dia para  
el grado de doctor | que se havia de dar al viehio padre presentado fray Pedro |  
Martis y benudo el dia segnalado [...] alli fue examinado | el viheio padre Martis  
en el qual examen sa [...] | vo con mucha satisfation y el dicho testigo fue uno de  
los | que le argumentaron y con los argumentos qua le y pro[puso] | a pretts tant y  
dio muy entera razon con mucha doctrina | [...] y aprovado y se le de el grado  
como se acostù | dia en aquella Universidad en todo lo qual el dicho | testimonio  
se allo presente y llevo propria y tambien fue al paseo | qua se hoyo con las  
insignas y esto es en verdad pag[...] | assi por [...] [...] [...] [...] |

Pedro Piu publicus notariu y de la presente | Universidad Calaritana Secretarius.

## XVI

### **Copia di una carta scritta dal preposito generale della compagnia di Gesù al padre provinciale di Sardegna della stessa compagnia.**

**1626 agosto 3, Roma**

Relazione degli accordi presi dalla compagnia di Gesù con la città di Cagliari per l'insegnamento di alcune materie presso l'Università.

La Compagnia di Gesù concede due maestri di Scolastica, uno di Sacre Scritture e uno di Casi di Coscienza, due o tre maestri di Filosofia e si terranno lezioni di Ebraico, di Matematica e di Greco, mentre le lezioni di medicina, leggi e canoni saranno impartite alcuni amministratori civili.

I maestri della Compagnia di Gesù non riceveranno uno stipendio al pari degli altri cattedratici dell'Università ma la Compagnia accetterà denaro solo a titolo di elemosina.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.2

Copia autentica redatta dal padre Pedro de Vico il giorno 16 ottobre 1626.

Copia de una carta del padre Mutio Vitelleschi | preposito general desta compagnia de Jesus escrita | al padre Pedro de Vico provincial de la | misma compagnia en este Reyno de Serdeña. |

Pax Xpi ettcetera |

Hemos considerado lo que la ciudad de Caller y V R y los de | mas padres nos han propuesto y desseando dar gusto a la dicha | ciudad y consolar a esta Providencia nos hemos animado a eazer lo possible | sin exceder de lo que podemos conforme a nuestro instituto y constituciones | en orden a las liciones que piden lean los nostros en la | Universidad y reduziendo a cabeças lo que podemos eazer es lo siguiente | presuponiendo primero que lo hecho easta aqui todo ea sido nullo | por averse echo sin autoridad pues hasta agora no se avia dado para | cosa ninguna. |

Primeramente con mucho gusto concedemos que las liciones de Theologia | y Philosophia que en nuestro collegio han leydo hasta aqui | se puedan leer en la dicha Universidad a la qual concedemos dos maestros | de Scolastico, uno de Sagrada Escritura y otro de casos de Conciencia, | dos o tres maestros de Philosophia, una licion de Hebreo: y | otra de Matematicas y estas dos liciones ultimas leeran o maestros | diferentes, o algunos de los que leen la Theologia o Philosophia | estas solas liciones se leeran en la Universidad y quando se fabriquen | las escuelas en todas maneras se procure que se lean en patio | a parte de los canonistas y medicos. Todas las dichas liciones se | han de leer sin obligacion ninguna civil de parte de la compañia | que por las dichas quatro liciones de Theologia no podemos obligar || nos conforme a per 3 del cap. 7 de la quarta parte de las constituciones y | sin dependencia alguna de los superiores de la Universidad persuadiendose | essos señores que jamas les saltaremos mientras no nos obligaren | a ello o lo tuvieren por bien y si por ventura reparare la ciudad en | que no nos obligamos puede V R. dezirle que para mayor seguridad de que |

no se saltara en lo dicho yo embiare patente particular al Provincial | que es o por tiempo fuere para que lo cumpla puntualmente que esto se | ha hecho en casos semejantes, y nunca jamas otra cosa. |

Los dichos maestros ni otro ninguno de los nuestros aunque no sea maestro | no se ha de graduar en la Universidad ni examinar a los que se graduan | ni votar en sus grados ni ir a sus claustros ni juntas ni borlas ni passeos | ni se han de poner borlas ni insignas ningunas doctorales conservando | siempre en si la humildad religiosa que la compañia deve professar. |

Las dichas liciones y maestros concedemos sin obligar a la Universidad | ni a la ciudad que nos de estipendio alguno para que con esto el contrato sea | igual quiero dezir que ninguna de las partes tenga obligacion civil a | nada, y quando essos señores quisieren hazer alguna limosna la podran | hazer a su alvedrio pero la compañia quanto es de su parte siempre | les ha de servir gratis. |

Desseo mucho que V R. detraça como aunque nuestros maestros vayan a | leer a la Universidad las dichas liciones nuestros Hijos estudiantes no | vayan a ella a oyrlas sino que se queden en nuestro collegio a donde | se les leera a ellos solos. Desseo esto por que temo los inconvenientes que | se pueden seguir si van a oyrlas a la Universidad como se experimentà | y han experimentado en otras partes. |

Todos los estudiantes seculares assi de Philosophia como de Theologia que | oyran a nuestros maestros estaran sugetos al Rector y cancellario de la | Universidad y ni los maetros ni nuestro prefecto de estudios ternan jurisdiccion | sobre ellos salvo en lo que toca a la disciplina escolar y a desperdirlos | de la classe quando hizieren por que a juicio del prefecto y del Rector de nuestro collegio. ||

El prefecto de estudios cuydara de las liciones y de las demas cosas tocantes | a letras, como quando los nuestros leen en nuestro collegio sin que | en nada desto se pueden meter el cancellario ni el Rector de la dicha | Universidad. |

Los exercicios litterarios de los estudiantes seculares como conclusiones | de si se tuvieren en las Universidades les presidieran ni arguiran nuestros | maestros ni otros ninguno de la compañia sino es que sean convidados y | rogados para ello. |

Si algunos estudiantes seculares quisieren tener conclusiones en nuestro collegio | lo han de poder hazer, y alli podran venir a arguir doctores o otras personas | de la Universidad que quisieren como tambien podran venir a arguir a nostros | hijos estudiants quando hizieren actos y conclusiones en nuestro collegio por que | en el y no en la Universidad han de hazer sus exercicios literarios sino es | que en algun caso particular por particular respecto dispense el padre Provincial | que alguno defienda la Universidad. |

Las classes inferiores de ninguna manera conviene que se junten con las | superiores ni salgan de nuestro collegio y assi quando se fundare nuevo collegio | se han de fabricar en el y no sera necessario que se fabriquen en la Universidad, | sino es que ella quiera fabricarlas para otros maestros. Los estudiantes | destas classes han de estar sujetos in omnibus et per omnia al prefecto nostro de | los estudios menores y al Rector como en los demas collegios de la compañia | donde no ay Universidad y lo mesmo se entiende de la escuela de niños por que | de no hazerse assi se seguirá la destruicion de los estudiantes y la compañia no | podrá atender a su educacion en letras y virtud. |

En estas classes lean tantos maestros como hasta agora han leydo y se podrá | leer una licion de Griego, las qles liciones no se lean con nueva obligacion | de

la que antes tenian, ni la Universidad la terna de darles cosa alguna | mas de la que por su voluntad quisiere. Todos los ejercicios literarios | desta facultad se han de tener en nuestro collegio salvo si en alguna ocasion | no pareciesse al Rector y a los prefectos conceder alguno en la Universidad. ||

Los estudiantes destas classes podran estar sujetos al cancellario de | la Universidad en quanto a cosas criminales y a otras semejantes | pero en lo que toca a la disciplina escolar direcion de estudios y correccion | y al recibirlos y despedirlos han de estar sujetos al prefecto nuestro de | estudios y al padre Rector como en los otros collegios donde la compañia | tiene estudios de letras humanas y no ay Universidad y lo mesmo se | entiende de los niños de la escuela. Guarde nuestro señor a V R. en cuyos | Santos Sacrificios de Roma 3 de agosto 1626 | Mutio Vitelleschi |

Esta copia es fielmente sacada de la carta original de nostro padre | general de la compañia de Jesus que queda en mi poder y por | ser esta la verdad la firmo de mi nombre di 16 de ottobre 1626. |

Pedro de Vico |

Atendiendo que dichas condiciones y pautos son conformes a las constituciones | de dicha Sagrada Religion nos parecio passar por ellas y aceptarlas como | por el presente aucto en todo tiempo validero y de nostro grado cierta sciencia y | spontanea voluntad y por nosotros y por nostros successores quales quiera que sean | las declaramos y por escrito aceptamos en todo y por todo enque son embargo de lo | que el dicho reveremo padre general ordena que dichas liciones se lean sin provissio salario | alguno mostrando en esso el zelo de caridad y Religion que dicha | sagrada compañia professa por parecer nos justo que los trabajos que dicha sagrada compañia terna en leer dichas liciones queden e parte premiados | y reconocidos por essa ciudad aunque no con titulo de salario a lo menos | con titulo de limosna para que mayormente pueda dicha sagrada compaignia | sustentar los sujetos necessarios para dichas liciones que desta manera | seran perpetuas y duraderas para siempre. Portanto de nostro bien grado segun | es dicho con certa scentia y spontanea voluntad per nosotros y nostros successores || en dicho officio por el presente instrumento torcirdo fuerça de | Constituicion , donacion o otro qual quier aucto que de derecho | mas firme y validero fuere o queda ser revocarlo primo | primitus et quanto necessario fuere los [...] | constituimos y ordenamos que cada un año se libren y paguen | al padre procurador que al presente es y en adelante | fuere deste collegio de Caller a titulo de limosna todo | aquello que a titulo de salario prometimos y nos obligamos | pagar al padre Priore y padres de dicha compaignia | deste dicho collegio con aucto recebido por el notario y | secretario a los 1 de henero deste presente año<sup>88</sup> y corrente | año al qual en esto sea a relacion en todo y por | todo y de dicha limosna annual en quanto menester | fuere los hazemos donacion al dicho collegio para | mientras acudieron los padres del a las liciones de dicha | Universidad despachandoseles los mandatos como a los | demas cathedratricos pero a titulo de limosna que | es de dos mil ducados que a dicha Universidad | la ciudad de Caller sietecientos sinquenta libras | las quales con otra siete cientas y treinta libras | que la misma ciudad le suele dar cada año a contemplacion | de una escuelas de Gramatica que la dicha | compaignia de modo

---

88 Testo espunto.

que acumuladas viene a hazer suma | de mill quatrocientas y ottanta libras de |  
moneda de Caller mandando al dicho secretario | reciba desto aucto publico con  
todas las clausulas || necessarias y convenientes con juramento y renunciacion | de  
las Leyes contrarias segun que assi lo affirmian | y juran.

**XVII**  
**Informazioni su uno studente.**  
**1633 novembre 5, <Cagliari>**

Il Consiglio della Quinzena prende in esame la situazione dello studente irlandese Joan Chican Teobaldo, il quale trasferitosi a Cagliari per studiare Filosofia e Teologia presso l'Università, desidera una volta completati gli studi, tornare in Irlanda per predicare i sacri Vangeli.

ASCCa, Sezione antica, vol. 40, c. 70 r-v  
Originale

Lo Consell de quinzena tingut | als quinze de novembre de 1633<sup>89</sup>.

Illustres señors |

Joan Chican y Thobaldo estapletonen naturals de la isla | de Irlanda nos han presentat un memorial ab lo qual [les] | huen asserse partits de sa patria por estudiar y enpendre | filosofia y theologia y apres tornar en dicha sa patria | per predicar lo Sant Evangeli y administrar los Sacraments | als catholichs de sa nassió contra los ereges | y que estant estudiant en la Universitat desta ciutat y | Reñe y trobantse ab tant alliens de llurs cases no tenen | que los puga socorrer ab alguna al mo[...] per poderse | vestir que per so esta ciutat los socorrega [...] | alguna cosa que ne farà gran servey a nostre señor | conforme mes llargament recuran ab lo dit memorial | al que se lligira per lo nostre secretarius y axi seran servits | rements de dar nos sobre aço son bon parer. |

Tembe sabran rements com per part de maestre Francesch Pruna | Masser dels consellers en cap sa ha presentat un memorial | ab lo qual diu que la vigilia de sant Sadorro que fonch va | [disapate] anit que contavam als 29 de octubre passat resto | en casa la ciutat per guardar aquella mentres se tera[...] || los cuets per lo regosiso que cada ans acostuma fer esta ciutat | con semblant nit y apres de acabat dit regosi | jo tancar dita casa com se acostuma en aquella y demes festas | del ans de manera que abaxantsen de sa casa ab | un son fill al qual havia dat una llenterneta | encessa pot fer llum quant fonch a la plasa del trobuch | y a les cases de Joan Baptista Setrillas un home | lo alcanza y li pega una coltellada en la | casa de la qual es estat prou mal y que puis a tengut | aquest mal per servir a la ciutat | que per so aquella se servesca de tacharli alguna | quantitat per pagar les medesines al silur | jia y les demes coses que son menester en dicha cura | conformes llargament es deveure ab lo dit memorial | que tembe sere llegit per lo dit secretarius perço | seran servits en dar son bon perer com ho tenen | acostumat.

---

89 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XVIII**  
**Petizione dello studente irlandese Joan Chican Thobaldo**  
**<1633 novembre 5>, Cagliari**

Lo studente irlandese Joan Chican Thobaldo richiede un aiuto finanziario per i suoi studi all'Università di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 40, c. 71 r  
Originale.

Il documento è stato datato, sulla base delle notizie ricavate nel documento n° XVI.

Illustres señores Jurados supplican | humel mena |  
Juan Chican Theobaldo estapletoniu estudiantes Irlandeses dezero a vostra señoria que | han venido de su tierra por la persecucion de les herejes ingleses para haprender | Artes y Theologia afinque en acabando sus estudios, y ordenarse de missa en esta | ciudad de Caller han de boluer a predicar el Santo Evangelio y admynistrar | los Santos Sacramentos a los affligidos chatolicos de su naçion contra los herejes | y morir martires si fuere necessario en defensa y conservaçion de nostra | Santa Fè Catholica como los estudiantes de la dicha naçion y los dichos estudiantes | no tienen poder con que pueden proseguir sus buenos intentos sino solamente | con la llimosna y socorro de los fieles christianos y estan desnudes | estudiando la philosophia en esta Universidad de Caller sin padre ni madre | para socorrer en sus necesidades. |

Atento a lo quanto supplican a vostras S. humilmente por amor de dios, manden socorer | nos con alguna limosna con la qual podramos mercar nos bestidos y possar | adelante su nuestros estudios que su ello haran muy gran serbiçio | a Dios y los padres estudiantes, rogaran, a dios por el acrecentamiento | y vida de V S. que Deus. |

Juan Sican y Theobaldo | estapletonius estudiantes Irlandeses.



**XIX**  
**Richiesta degli studenti di Medicina.**  
**1634 luglio 12, Cagliari**

Gli studenti di medicina dell'Università, chiedono che invece di 2 cattedratici, i quali reggono le cattedre maggiori durante il tempo della festività di San Giovanni, ne siano assegnati 5 o 6 che reggano le cattedre minori come è costume nelle altre Università della Corona d'Aragona.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 10  
Originale.

Illustres y magnífichs señors conçellers |  
Los estudiants de medicina de la Universitat y estudi general del present | Regne en esta ciutat fundat y erigit representan a vostra señoria que de tots | los doctors del colegi de medicina dos chatedratichs a soles tenen que | lis lligin dos lliissions de chatredas majors dende la renovatiò [fins] | a la festivitad de Sant Joan y per quant en totas las Universitats que | sa Magestat tè en la Corona de Arago y hiat ja ultra sinch, o, sis | doctors de Medicina que lligin chatredas menors en lo temps de | las vacaciones generals; pertant dits estudiants suplican a vostra | señoria mane provehir y ordenar que esta tan lloable y utilissima | consuetut de dichas Universitats se observe tambe en esta manant | a tots los doctors de Medicina als quals no lis es segnalada | chatedra alguna major y han curat en lo hospital de St | Antony que llegian una de las chatredas menors en estas vacantions | generals, o, que no pujan curar en dit hospital loque sera de | gran aument honra y profit de dicha Universitat y de dits estudiants | empleanose en dit temps en lo estudi de Medisina | que professan de que tanta falta hya en aquest Regne lo que diven | y suplican a vostra señoria en tot lo millor modo. |

Juan Maria Niedo y Arta | Miguel Angel Tocu | Ago Contene Marongiu |  
ob. die 12 mensi julii 1634 ||

Remittunt Providendam magistrato vostras J. [Joanni] [Congiu] | militis in año pnts secundo consliario illustre et magnífich civi dra[...] | illustre et Magistrale consiliarios | illustre et magnífica civitatis cal die | 12 julii 1634 cal |

Andrea Mamely | notariu y Carniçer [...] |

Ob dit año predicto |

In [trientur] [inter] [fatis] [ficieis] ut infra bidum | dicant circa consentis in presentis supplicatione quid | quid alias debite providebitur ec. ec. |

[Bruyhitta] [...]llris. ||

1634

Instancia de los estudiantes de Medicina de que se les diase cathedaticos menores | en tiempo de vacaciones.

**XX**  
**Memoriale**  
**1634 novembre 14, Cagliari**

Memoriale delle spese effettuate da Lluís Pira per il palazzo dell'Università di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11  
Originale.

Memorial de lo que hegastat yo o Lluís Pira en la casa de | Universitat quala era [pabans] de Tiberio Vassallo |

Prim a 17 de mais del añi 1610 ha gastat per 89 L  
llencar caorogna  
3 per posar en la entrada que era tota de plana he 8 18 L  
gastat [...] carros de grava a 3 L caro  
3 per una tancadura de barra per dicha porta 181 Ls  
3 per [...] [carros] de argilla quals han servit per 186 L  
rasolar la sala a 6 cada | carco fa  
3 per calçina hegastat 183 L  
3 Hegastat per toc carros de arena a 6 l carro fa 0 818 L  
3 per aigua 814 Ls  
3 Hegastats dos jornadas de picapedrer que ha fet 28 L  
Pere Meloni  
3 per dos jornadas de manobre he gastat 814 L  
3 hegastat per taulas usadas per los escalons de la 816 L  
escala hegastat  
3 Hagat per dos cents e lo que de entaular 814 L  
3 per dos mesuras de calçina per emblanquinar y 88 L  
cort  
3 Hegastat per dos cents sixanta rajolas 1812 L  
3 Hagastat dos agat ml Pere Meloni vuyt 88 L  
jornadas [franadad] per majolar y als dicha casa  
Hegastats dos cents sinquanta e lo que de 18 L  
entaular quals han serivit per adobarla | [...] y  
taulada  
Ha gastat por tres jurnas per dicha taulada 815 L  
Ha gastat per posar una biga en la taulada q se he 22800 L  
comprada de [...] | quillemin viniçè [...] y lo  
pagament del material que ha fet per [cosar] biga  
| hegastat en tot 138 Ls  
Declare ab esta yo Pere Meloni picapedrer de la  
appendis de Vilanova | de Caller que lo señor  
Salvador Lluís Pira hagastat la susdita partidas en  
presentia | mia y cauthella y elo de dit Pira [citas]

fer la present de ma de altri y firmada | de tests  
vuy en Caller ab de Juny 16[10] de [...] deus

Yo Francesco Meloni testes  
Yo Juan Domingo Guiso so testes [ut] supras ||

L C<sup>te</sup> del que hegastat yo Lluís Pira en la | casa de la Universitat qual gasto y [...] e  
per fer | la porta de dicha casa del carrer que tot era tallada |

per a 7 de abril 1632 hegastat per fet taula 881 L.  
flamenguas a 23 la | una quals han servit per la  
porta de casa del carrer que sa

Ha gastat settanta sinds e la que de tres milia 898 L.

Altros 25 elas de barca villa 848 L.

Ha gastat per quatre com esa per porta a 6 L. la l. 84 L.  
una fa

Ha gastat un embris meg de guia per cosa dichas 848 L.  
corresor y altrs

Ha gastat per muja jornada de pedra piquer per 810 L.  
posar dichas correjas

Ha gastat lo pagament Francesco Cedda sobter 2810 L.

[...]manufactura de dicha | port per dos jornadas  
y misa

13 8039

de di ab esta yo Francesco Cedda sorter del appendis de vilanova de Caller | que  
ab la present declare y fas fer la present en la de com lo dottor Lluís Pira mercader  
| hegastat les sobredites partides junstament ab mi dit Cedda e perque hagastat y |  
en la sua per quant sia demanat li fas fer lo present de ma de altris forma de tests |  
vuyen la appens de la llapola a 10 de sus dit mes de abril del any 1632 | yo  
Guillem Visent dic que so content y pagat del valor de una biga | venetiana que lie  
[runut] al dit señor Lluís Pira per lo preu de doze lliuras | y per cover se fa esta  
ferma de [...] en Caller a 14 de novembre 1634 | yo Francesco Meloni jdem  
Vissent ||

Nota de Gasto de Arbanil hecho en la Universidad | 1610

Memorial del gast que ha fet jo Lluís | Pira en la casa della Universitat | della  
somma di libre quaranta | otto dico. L 48

**XXI**  
**Spese per l'erezione dell'Università**  
**1637 novembre 24, Cagliari**

Spesa di duemila scudi per i lavori dell'Università di Cagliari e per il cambio di sede del nuovo seminario, con relativo voto dei consiglieri di Quinzena.

ASCCa, Sezione antica, vol. 41, cc. 241r-242r  
Originale.

Gaspar Fortesa diu que las raons dites per los señors concellers y proposades | y per lo suplicat per la part de Agusti Cani y ses fianses proposa | no ser qui valent al [deute] principal y axi per que pugan [venir] | lo fills y la muller y que la equitat seguesca es de parer que | pagant la tersera part com dit es y votat per los señors concellers han | fe de pagar quiscun ans mil y sinch centes lliuras y et son vot | en lo segun cap del vot dels señors concellers. |

lo ters idem. |

En lo quart ques la nominatio del señors concellers segon | y de señor Jayme Dessi aprova aquella y en la nominassio de | sa persona deu estar ocupat y no poder acudir a quella | en quant a lo de la Universitat diu que per aver votat en | lo ultim consell general que se tingue tratant desta que constant | que era gran avans desta ciutat que en tal cas seria | de aquex rest y que sempre que conste de tal benefissii es | de vot y parer que se passe avant y se done los dos | mil escuts en la forma dicha per gastar en dicha fabrica desta | manera per porratta cada mes anticipant la del | conceguent porque aquella aquí estiga acarrale | puga tenir per pagar als mestrs manobres y de | mes coses y no hat ja de jxir de ciutada nomenat | per los señors concellers y elets y que aquell tal aqui se | Regia encomanat que a ja de dar compte cada mes. |

Jayme Dessi del vot y parer dels señors concellers en los tres | caps y per quant en lo de la Universitat fonch de di | forent vot no obstant sent de mes prosit a esta || ciutat se falla del modo dit per los señors concellers. |

Lo dottor Massons del vot dels señors concellers y en quant a lo de la | Universitat se consta de la convenientia se falla no obstant | la contradicció feta en altre Concell general y en quant a la | encomanda del diner del vot de Gaspar Fortesa. |

Lo dottor Pau Angel Carta del vot del señors concellers y en quant | a lo de la Universitat no ratifica la mutassio del | lloch. |

Jayme Fortesa en los tres caps del vot dels Señores concellers y en | lo que toca en la encomanda del diner per lo gasto de la Universitat | del vot dels señor Gaspar Fortesa. |

Pere Esgrechio del vot dels señors concellers. |

Juan Jaco Marcio Idem en quant a lo acomodo de cani que en 1500 liuras en lo any | Salvador Marti en lo primer cap del señor Gaspar Fortesa | segon y ters dels señors concellers y lo quart cap se referex | al consell general se tingut sobre la Universitat y en la en | comanda del diner se done als señors concellers terts, quart, y S<sup>n</sup> | [...]conco persona de molta hazienda y no mesclarse | ab los pares. |

Juan Pere Tola del vot dels señors concellers |  
Hieroní Dessi del vot y parer en lo primer cap del señor Gaspar | Fortesa y en los demes dels señors concellers. |  
Antonio [Dorco] del vot en lo primer cap del señor Gaspar Fortesa y en | los demes caps dels señors concellers. |  
Lo dottor Berthomeu Seguí en lo primer cap del vot dels señors consellers | y que correge lo interes de la moneda mentres per lo pagaron | restant en la forsa y valor los primitives ab les. ||  
en quant als segon y ters del vot dels señores consellers y en | lo quart axi bedels senors consellers |  
Januarij sisto del vot dels señors concellers[...] |  
Joan Maria Alscator en lo primer cap del vot dels dichos señores Gaspar | Fortesa y en los demes dels senores consellers |  
Pere Piu del vot dels señores concellers ab lo addendo del señor | Gaspar Fortesa en lo comoditat de Agustí Cani que en lo p<sup>r</sup> add[...] | do de señor Jayme Dessi en lo quart cap. |  
Jacinto Marcio del vot dels señors concellers en tots los cap | Jayme Manca del vot de señor Pere Piu |  
Hieroní cabetzudo del vot dels señors consellers y en lo primer cap | que pague lo interes |  
ab lo addendo de | Pere Piu.<sup>90</sup> |  
Gaspar Sirigo del vot de Gaspar Fortesa |  
Jacomó Bautista Massidda del vot dels señors consellers |  
Francesch Tarris del vot dels señors concellers ab lo addendo del | señor dottor Sigui |  
Pere Francesco Dessi del señors concellers addendo del señor | Pere Piu |  
Pere Roguier del vot del señor concellers ab lo addendo del | señor dottor Sigui |  
Antiogo Meli Morteo del vòt dels señors concellers en tot | Miguel Angel Cavaro del vot dels señors concellers ab lo ad | deudo del señor dottor Sigui.

---

90 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XXII**  
**Relazione del sindaco della città di Cagliari**  
**1638 gennaio 16, Cagliari**

Presentazione da parte del sindaco della città di Cagliari al vicerè di Sardegna Antonio Ximenes de Urrea Enrique, della relazione scritta da Esforça Melsi, maestro di campo generale della cavalleria del Regno, Juan Bautista Perez de Xea, commissario generale dell'artiglieria e superintendente alle fortificazioni, Alonço de Cisneros, capitano riformato, Diego Ancone e Pablo Ancona, nominati e incaricati di trovare il luogo ove edificare l'Università.

Il vicerè Antonio Ximenes de Urrea Enrique, concede la sua approvazione, affinché si possa procedere all'edificazione dell'Università di fronte all'ospedale di Sant'Antonio, dato che la relazione presentata dal sindaco della città non mostrava alcun problema che potesse derivare alle fortificazioni cittadine dalla costruzione dell'edificio universitario.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2  
Copia autentica.

Eximio señor |

El sindaco de esta ciudad presenta a vostra exelenza las relaciones que por | escrito han dado firmadas de sus manos padre fray Esforça Melsi cavallero del | accito de San Juan tiniente de maestre de campo general de la cavalleria de | esto Reyno, don Juan Bautista Perez de Xea commissario general de la artilleria | y superintendienti de las fortificassions de este Reyno, don Alonço de Cisneros | Capitan reformado por su Magiestad el Capitan Diego de Ancone y el Capitan | Pablo Ancona nombrados por vostras exelenza para reconoçer el puesto | en donde esta magnifica ciudad entiendo fabricar la Universidad para | los estudios generales que es en frente del hospital de San Antonio con | las quales relaciones consta que segun la planta de la Universidad fabricando | aquella en el modo que en dichas relaciones esta expressado no | solo no sera de impedimento ala fortificassion pero aun acudira a ello | por lo que suplica a vostras exelenza mandedar lissencia que en essa misma conformidad | pueda ala ciudad edificar y todo esto se actue y se le de copia | autentica por que conste que se ha guardado la solemnidad devida que en | todo reçivira particularment de la mano de vostras exelenza quem Deu. |

Lo illustrissim y eximio señor don Antonio Ximenez de Urrea y Enrique | marques de Almonaçir y Comte de Pabias del consell de la S C R | Magestad del Rey nostre señor cepersa Magiestad llochinent y capita general | en lo present Regne de Sardena vista axi la sobrescrepta | suplica com tambe ditas relaciones y tot lo demes de [veure] y atte | lo de attendre y en speçial per ser cosa de milicia y a la fortesa | del Castell, pertant su exelenza ab vot y parer del noble y magnifich | señor don Fernando Ascon conceller de dicha sa Magiestad y | regent la Real cancelleria lo present Regne son ordinarii consultor || en la capitania general lo qual axibe enseguer dites | relaciones dels sobredits tinents de maestre de camp comissarii y | capitans dona y concedeix lissencia facultat y potestat de poder | fer

la magnifica ciutat dita fabrica per lo effecte en dita suplica | expressat en la qual  
llissencia su exelenza posa son Ver eo pus[...], autoritat | y decret en Caller als  
XVI de jener de MDCXXXVIII |

Ascon Rs: |

Estracta a su originali | don illustre [...] [...] | [...] de [...] lineas | Real .

**XXIII**  
**Dispaccio della Reale Audiencia**  
**1638 luglio 10, Cagliari**

La Reale Audiencia ordina al Governatore del capo di Sassari e Logudoro di far ritirare tutti gli scritti in cui l'Università di Sassari viene definita come "Primaria".

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 12  
Originale.

Lo Rey de Castella de | Arago y Sardeña.

En despacho de la Real audiencia | en se ordena al governador | de fazer retirar todas les escripturas | que se hallaren in prosas | dando a la Universidad de aquella | titulo de primaria està | de la firma de su exelenza. <sup>91</sup>

Don Antonio Ximenes de Urrea y Enriques Marques de Almonavir | y compte de Pabias del concell de la S. C. R. Magiestad del Rey | nostre señor e per aquella llocumtenent y capitan general en tot lo present Regne de Sardeña | al amat conçeller de sa Magiestad lo noble. governador y refformador del cap de | Sasser y Logudor salut y delatio perquant per lo sindich de | esta magnifica çitutat de Caller nos es estava presentada la jnsta suptio | la qual ab la proviçio en lo peu de aquella fulta es de la seria y tenor | seguent illustres illustrissim y eximio señor llocumtenent y capitan general y lo sindich de | esta magnifica ciutat diu a vostras exelenza que ha tingut notiçia que contra | los ordens dats per vostras exelenza als qui componen y estampa qualsevol | obra, o, paper per minim que sia tant en esta ciudad com | en la de Sasser hont hia estampa de no poderse jmprimir | sens presehira lisençia de vostra exelenza per scrits ab firmas | dels nobles y magnifichs regent y advocat fiscal so pena de | pedre la stampa y de otras penas a vostras exelenza ben vistas per | evitar lo inconvenients tant notoris que se siguian de lo | contrary a suçehit que en la çitutat de Sasser poch curantse | de dits ordens han estampat y estampan diversas obras | y papers y de aquells se ha tingut en esta çitutat una relaçio | que lo dottor Andreu Vico Guidony ha fet estampar en | raho de una relaçio y tractat que ha fet sobre las enfermetats | que hi hagut en aquella çitutat y en otras parts del | present Regne de la qual sen fa ocular ostenssiò ut [...] a vostras exelenza | porque conste de dicha contravenssiò ab poch respuste de | vestra exelenza y son Real conçel puis ses [altruits] ad dedi[...] y | lo que mes es que tocant sols a vostras exelenza, o, a les perçones perço | deputades lo tractar y fer relaçio y jnformar tant ab tots | los del Regne con fua de aquel de ditas enfermetats per || evitar que no se prohibesca ab una sinistra jnformatio | lo comerssy lo que seria de tant gran dany y destrutio de | tot lo regne y drets de sa Magiestad segons que axy vostras exelenza | lo ha manat fer y estampar la relaçio y informatiò que se fa | fermada de tot lo colegi de medesina desta çitutat abprovaçio | del Real conçell pressehint la jnformatio que lo dottor Miguel Escofer | prengne de tots los doctors de medesina de dicha çitutat de Sasser | a hont hana per orde de vostras exelenza per pendre aquella y veure | ell matex los

---

91 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.



malalts y demes cosas neçessarias per lo que | supplicaren a vostras exelenza lo  
governador ministres y conçellers | de dita çitutat que procuras repadrar de que per  
sinistras informaçions | no se llevas lo commerssy a dicha çitutat se es dit doctor |  
Guidony no obstant axo ativit a divulgar dita relaçio en lo | present Regne y fora  
dell enviantla ely altres aqui las dona | sens lliseçia de vostras exelenza a diversas  
perçonas y lo que es pijor | trasant en ella de cosas que devia escusar per fer  
judiçials | y dant titols de Universitat primaria y Archigimnasia | als estudis de  
Sasser tituls nous y no permesus ni usats per | ninguna de las Universitats del mon  
tot lo que es digne | de castich y que vostras exelenza lo mane reparar per aque  
altri | nose atrevesca a cometre semblants delites y inquietnts | que perturban lo be  
y pau publica de aquest Regne | segons que para conseguirlo supplica a vostras  
exelenza dit sindich | sia de son servey manar al espectable governador y ministres  
| de la governaçio del cap de Sasser y Logudor, o, a ca | perçona a vostras exelenza  
ben vista que manebre jnformatio | y lo dicho del dit doctor Guidony y de don  
Hieroni [gays] | y de castelluy señor de dicha estampa y de fatia usufrutuaria || de  
aquella y dels que han jntervengut | en la estampa y altres perçones que seran  
neçessarias per | aquediguasi y declaren las perçonas que han jntervengut | y  
consentit en estamparse tant dita relaçio com altras qualsevol | obras, o,  
qualsevols papers per minimis que sian sens llisençia | per scrits de vestra  
exelenza peraque de totas aquellas se fassia | apprehensio y se envian en poder de  
vestra exelenza entregant las | ab jnventariy al portador, y perque lo estampador ni  
altras personas | no puguian ocultar alguna de ditas obras de las que reposan | en la  
estampa, o, en altras parts copia, o, original de | ellas que en continent ans de  
rebresse dita jnformatio se fassia | ab lo secret posible apprehensio de tots dits  
papers en estampa | fehent apprehensio axibe dels characters y jnstruments de  
aquella | tot lo que se pose en casa del espectable governador sens permetre | que  
se puguian estampar mes cosa alguna sens non orde per | scrits de vestra exelenza  
y son Real conçell y juntament se fassia | la matexa diligència en casa del dottor  
Guidoni per dicha relaçio | o, en altre lloch a hont se tingue notiçia que hiat ja  
altres | papers, o, characters de estampa y constant de les perçones | que han  
jntervenigut, o, consentit en estampar algunas | obras, o, papers sens dita lisençia  
de vestra exelenza manar aquellas | capturarlas y que se envien tutes y segures en  
estas reals persons | juntament ab dit doctor Guidony del qual consta ja de dicha |  
contravenssio per aque contra de ells puguia vestra exelenza prossehir | segons  
sera de justiçia segons heu supplica y juntament | se supplica que sia manats als  
conçellers de la magnifica || çitutat de Sasser y sindich, o, procurdor | o, altra  
perçona legitima que hi hat ja per lo estudi que | hia en aquella que si privilegi  
alguns tenen de titol de | Universitat los envian tots, o, copia autentica dells en  
poder | del vestra exelenza y real conçell deni vuit dies per aque vist aquells | se li  
puguia dar y permetre los titols que segons aquells | sa Magiestad y santidad lis  
dona y manar ab graves penas que | sins altre orde de vostras exelenza y son Real  
conçell no usen | de dits titols de Archigimnasi ni de primaria Universitat | per ser  
axy de justiçia lo complement de la qual | se supplica en tot los sobredit y que tant  
lo procurador | fiscal com lo patrimonial fasian sas parts y jnstançias | y lo castich  
dels que han delinquit y contravingut com | per la observanssia y dessença dels  
drets regalias y real | jurisdicçio y preminensias de sa Magiestad et hu on [meh] |  
modos salvis et salvo jure per petens e officium et altissimus | carta et sues jdem  
supplicat Regy fisçi et patrimony procuratores | [eoru] juribus semper salvis et

protestat corts | et [...] [...] | magistris conciliarijs fiscali Audientibus baylo fis R. P  
Audientibus [m]ande tr noble gubernatory | capiti Sassarisi et Lugudori quatenus  
façiat apprehensionem | supplicatam de ditis characteribus et scripturis | medio  
inventario easque penes se deteneat et custodiats et | rellatosù façiat et pariter  
informationem supplicata | reçipiat eamque transmitat cum dicha rellatione et in  
inventario | ut eis visis debite provideam et in super man[dottor] | [morgis]  
consiliaris | de civitatis et | alis quoru interçit | quatenus jntra | dies acto fidem |  
jaçiant et deducant | quoram hac regia | Audiencia de titulis<sup>92</sup>, | et [...] expedianur  
| litere neçessariss que per suam eximiam ex deliberatione || sumpta in Regia  
Audiencia die X july 1638 Caller. | don Montserraty Vacca secretarius, pertant  
havem manats | expedir les presents per tenor de les quals vos diem y manam | a  
vos dit noble governador que atjan de fer en continent apreheñçio | de les dites  
scripturas y characters de estampa de poder de qualsevol | perçones que tingan  
aquellas mediant inventary les quals | vos retindreu y guardareu en vostre poder  
fent nostre rellaçio y axibe | rebreu jnformatio de las perçonas que han intervingut  
y consentit | en estamparsse axi la dicha rellaçio com qualsevol altres papers y  
obres | per minimes que sian interrogant perço als testimonis contengut sen | la  
prejñçerta supplicaçio y altres que semblan de ditas cosas la qual | jnformatio  
juntament ab la vestra rellaçio y inventari de ditas scripturas | y characters que  
fareu apprehensio nos lo enviareu perque vist per nos | pugam provehir lo fahedor  
de justia et yn colegis de | Universitatis[...] [...] partibus | dicatur guardant vos  
de fer lo contraris | si la grazia Regia tenu casa dant y lo metent vos peradaço tot  
pley| costant poder dat in Caller a X de Julio MDCXXXVIII |

EL MARQUES DE ALMONAVIR ||

[Premien] jo su lo titol | por la Universitat de | de Sasser se dona de primari | y  
archigimnasi

---

92 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XXIV**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1642 gennaio 21, Cagliari**

Decisione circa l'assegnazione delle cattedre di Medicina vacanti.

ASCCa, Sezione antica, vol. 42, c. 118r  
Originale.

Señor dottor Antonio Saony |

Jcozgando esta ciudad que los años que vestra Magestad falta della aura |  
empleado en los estudios y platica de su arte en essa, en la qual | sabemos quan  
lucida es la medicina nos ha parecido avi | salle y acordalle que ha años que falta  
desta, y que en ella se | estima que sus hijos logren su virtud, que esta ciudad le  
dara | legar en que lo pueda hazer en las leturas que vacaran en esta | universidad,  
y en los demas exercicios que de su persona | podia hechar mano, fiando se  
desempeñara en lo que se | empleare a vestra Maiestad a quien dios guarde. Callar  
y henero | 21 de 1642 |

Los conselleres de Caller

**XXV**  
**Lettera dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1643 aprile 11, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari decidono di assegnare una cattedra al dottore Antonio Saoni.

ASCCa, Sezione antica, vol. 42, c. 119r  
Originale.

Señor dottor Antonio Sahony |

La ciudad ha determinado dar a V M una de las | cathedras de su arte por adquirir su sugea a ella de que necesita | por saber de quant benefissio le ha de ser, assi en ella como en | el exercisio de suo perçona; y assi le supplicamos acepte esta | buena voluntad, y sin dilacion venirse a su casa por dos | razones la una por lo dicho, y la otra por que en nuestro tiempo | tenga lugar, y a hesto dicha cathedra, que haviendo | mutassion no se embarasse que nos pesara guarde de dios | a V M con los augmentos que esta ciudad le dezea | Callar y abril 11 de 1643 |

Los conselleres de Caller

**XXVI**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**<1643 novembre 28>, Cagliari**

Decisione dei consiglieri di assegnare una o due cattedre di medicina vacanti all'Università, al Dottore Antonio Saoni, venuto su richiesta della stessa città di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 42, c. 117r

Originale.

Il documento è stato datato, sulla base delle notizie ricavate nel documento n° XXVII.

Illustres y magnífichs señors consellers de Caller |

Lo dottor Antonio Sahoni en conformitat de les lletres que esta illustre y magnifica | ciutat li se escrit perque se serveis dexat los empleos | que tenia en la ciutat y Regne de Valençia sen vengues | a esta ciutat de Caller per quant dicha illustre y magnifica ciutat | lo emplearia en las catedras de sa Universitat general del | present Regne y com dit dottor anniunt a lo que se li manava ab | dichas lletras dexant dits sos empleos y comoditas que tenia | en dicha ciutat y Regne de Valencia y dar gusto y servir a V S | se ne hatgia vingut a esta sa patria y çitutat y desigia | emplearse en lo effecte per lo qual es estat [eridat] de dichas catedras | et altres perço a V S suplica dit dottor mane pendre resolusio | de la md que li voldra fer enseñalarli las catedras o catreda | que lligira ab lo salari competent haguda considerasio | a su persona y lo que a dexat y emplearse tot en servisi | de V S. y be y utilitat del poble desta illustre y magnifica | ciutat y Regne en que rebramnd particular de ma de V S | quem Deus

**XXVII**  
**Richiesta del cattedratico di Simples**  
**1643 dicembre 5, <Cagliari>**

Il dottore Antonio Saoni, chiede un aiuto economico alla città di Cagliari per poter reggere e tenere le lezioni di Simples all'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 42, cc. 125v-127r  
Originale.

Consell general<sup>93</sup>

Die quinta mensis decembris 1643 |

Illustres señores |

Com a vosta señoria es notori es estat nostre señor se | vit que lo die del glorios Sant Andreu siam exits de sach | y de sort en lo carrech de consellers de esta illustre ciutat | per lo govern de aquella cabe que isdignes plassia | a dicha sa divina Magiestad que durant lo temps de nostra conçelleria | y regiment desta illustre ciutat nos dexe assertar | en los sos de son sant servei del Rey nostre señor | y be y util desta ciutat y republica segons que a ei | nos [offercin] de proverar[...] ab totes veres possi | bles y ensemblant die com ruy enseguent la platica | [...] quisseria y tant bona se sol per vostra señoria dar nos | lo poder com aquells que reputan tota la Universitat | en conformitat de lo qual suplica | a vostra señoria nos vulean dar y conçedir a ei com | lo han tingut nostres predecessores com es | costum |

Per quant se ha vist per lo examen del | llibres de les [obrerries] se sol despendre mil lliuras | que per ordenatio esta dispost perço || supplicam a vostra señoria que si a las ses mil lliuras que se sol | dar poder per gastar les paragnes cosa sobrada | ho jan de determinar lo que sera del gasto a vostra señoria | ques sert que desta manera redundara tot en | beneffissi de esta çitutat segons que a ei ho poden fe | nir per sert que ho esto turaem |

Mes anant en senblant die com vuj se sol | fer la nominasio de sa quinzena per los | que acurrian segons que la tenim feta y la | hen entregada en poder del notario infrascrit la qual | se lligira a vostra señoria y lis aparexera affigir o lle | van alguna de les persones mensionades nos vullan | a consellar lo fat dottor. |

Quinzena |

Gaspar Fortessa – Jaime Dessi – lo dottor Antiogo Massones |

Jo: Jaco Marsio – lo dottor Jo Baptista Massons – Jo: Baptista Otger |

Jo: Antiogo Carena – Pere Esgrechio – Grasia Esgrechio |

Jo: Francesco Leca – Francesco Carnisser – Miguel Porcu |

Francesco Marsia – Augusti Esgrechio \_ Francesco Corona

Jaime Dessi es de vot y parer en tots los tres | capitols conforme conte en prepositio

Lo capita Pere Fortessa idem |

Lo dottor Jo Baptista Massons idem ||

Pere Esgrechio idem |

---

93 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

Lo capita Baltasar Pasqual idem |  
Joan, Jaco, Marsio idem |  
Augusti Esgrechio idem |  
Lo dottor Joan Baptista [...] Brondo idem |  
Lo dottor Jo: Baptista Buraña idem |  
Lo sargent Baptista Pasqual idem |  
Lo dottor Antiogo Massons idem |  
Lo dottor Francesco Espa idem |  
Antiogo Fortessa idem |  
Joan Sadorro Deana idem |  
Jordi Santro idem |  
Joan, Baptista Massidda idem |  
Pere Rogar idem |  
Miguel, Angel Cau [...] idem |  
Francesco Leca idem |  
Augusto Roger idem |  
Antiogo Meli idem |  
Antiogo Mazuzi idem |  
Lo dottor Diego Lluís Murtas idem |  
Antiogo Mazuzi [...] idem |  
Miguel Angel Pejs idem ||  
Juan Antiogo Carena idem |  
Lo dottor Antiogo Santus idem |  
Antiogo Faray idem |

Axibe representam a V S. que lo dottor Antoni | Sahoni nos ha presentat un memorial en | lo qual representa que agrax molt la m<sup>d</sup> | que esta illustre çiudad si te fetta de les dos cathedras | pero com es de molt treball supplica en | que ell se offerex servir la cathedra | de simples tant solament representant | a V S. tinga considerassio en lo treball tant | gran hi ha en llegir dita cathedra per ser | molt dificultessa segons que en lo memorial | es de veure junta Molt demana un ajuda | de [certa] segons V S. Veuran.

**XXVIII**  
**Decisione dei consiglieri della città di Cagliari.**  
**<1643 dicembre 5>, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari hanno deciso di accettare la supplica del dottore Antonio Saoni della città di Valencia cattedratico di Simple e di Anatomia presso l'Università di Cagliari, il quale aveva richiesto l'aumento del proprio salario ordinario, dato che per accelerare la sua venuta a Cagliari aveva dovuto vendere a prezzo ribassato i beni che egli possedeva nella città di Valencia.

I consiglieri della città unanimemente hanno quindi deciso di assegnare al dottore Antonio Saoni 200 scudi i quali valgono 500 lire.

Nel documento sono riportati i nomi e il voto dei consiglieri.

ASCCa, Sezione antica, vol. 42, cc. 128r-129v

Originale.

Il documento è stato datato, sulla base delle notizie ricavate nel documento n° XXVII.

Illustre ciutat de Caller |

En lo consell general ultimament tingut en esta illustre y magnifica ciutat | se pnta un memorial que present del dottor Antonio Sahoni representant als illustres | antecessores de vostras de com preferint lo amor de la practica a las comodittats | que tenia en Valencia enconformitat de una lletra missiva | que aquells li feren offerintli vatrede y favorerlo en tot lo que podria | dicha ciutat es vingut ad aquella suplicant se tingues considerasio | de dicha lletra y haventse llegit dit memorial se ha pres resolusio | en dit consell que se li donan dos catredas a saber es una de Simple y | altra de Anatomia ab los salari ordinari que per los dos tant solament importa | dos centes sinquanta lliuras essent que tenia oltra tres cents | escuts de salari cert y que en lo viage ha tingut alguns gastos extraordinaris | que podia causar sino hagues tingut lo havis de dicha illustre | ciutat a demes de averse vendut la roba que tenia en dicha ciutat | de Valencia a preu molt vil sols per abreviar la sua vinguda y com | vostras S. sol en estas occtenir ne la deguda considerasio y animar als | subiectes y averla de servir suplica humilment que en considerasio | de dits gastos y per duos se li dona una ajuda de costas ultim de tres | o quatre cents escuts per una vagada tantu ab que restara majorment | regonegut a los honras y m<sup>ds</sup> que ha rebut y espera rebre de mans de vostras S. | quem Deus. |

Ceteru per quant | catreda de Simple no solament aporta ab si lo treball | de la lectura pero tambe lo anar que solament en [...] sos [...] que en | segnar dits Simple als estudiants ab notable disuio de son offissi y ocu | pasio de | su psona suplica axibe a vostras S. a tot le puga fer ab la | per fertio que es menester augmentarli lo salari de | catreda soltim | fins en cents escuts coscun any el hde. |

Los magnifichs consellers en cap segon, ters, quart | y quint havent en tes lo que representa lo dottor Antonio || Sahoni, tots unanimes y conformes son de vot | parer que per una volta tanto se li ha ja de | dar al dit dottor Sahoni dos sentes escuts valent sinch | çents lliuras de ajuda de costa, ab la sua cathedra | de Simple ab lo salari ordinari y aço per haver | trobat a la illustre ciutat enpegnada de



haverlo | fet venir segons los lletras que sera de gran di | [sir] servissi a deu y a esta patria perque | a imitassio de aquest señor y vent lo bon zel | que ha tingut ab ell la illustre çiutat se animen | los demes subjets desta terra a fer bondat | segons se consia dells. |

Jaime Dessi Diu que havent hut la proposissio | dels magnifichs consellers, ab las lletras fetas dels [dits] | magnifichs consellers que lo dottor Sahoni vengues | en Caller y haver dexat lo dit dottor la renta | tenia en Valensia y vendre sa roba per | venir a servir a esta ciutat y esser vingut | ab exelenza confiansa es just y raho que la siutat | tinga considerassio y a ei esdo vot y parer | dels señors consellers. |

Lo copita Pere Fortessa idem ||

Lo dottor Jo Baptista Massones diu y es de vot que so [...] | que demana lo dottor Sahoni sia a [albrigui] dels senors | consellers. |

Pere Esgrèchio de vot dels magnifichs consellers |

Lo Copita Baltassar Pasqual idem |

Joan Jaco Marsio idem |

Joan Baptista Otger idem |

Augusti Esgrèchio idem | Lo dottor Jo Baptista Pij Brondo Diu que a respecte | a la cathedra per ser part en bregal de la | Universitat se li done lo salari ordinari be | runt carrech de governar un jardinet per | ques pagarlos estudiants platicar y en res | poste de l'ajuda de costa que se li deve los | dos sents escuts suposat que la siutat ses | enpegnada a per lo venir de Valentia | Lo [...] dottor Joan Baptista Buraña de vot | dels magnifichs señors consellers ab que lo gasto se | havia de fer en la cathedra de anatomia | se gaste en lo jardí |

Lo sargent Baptista Pasqual de vot dels los | consellers |

Lo dottor Antiogo Massons es del vot ab lo dicho dottor | Buraña ||

Lo dottor Francesco Ospa de vot dels senors consellers |

Antony Fortessa idem |

Joan Sadorro Deana idem |

Jordi Santoro idem |

Joan Baptista Massidda idem |

Pere Roger idem |

Miguel Angel Cau [...] idem |

Francesco Leca idem |

Augustino Roger idem |

Antiogo Meli idem |

Lo dottor Diego Lluís Murtas idem |

Antiogo Mazuzi idem |

Lo dottor Diego Lluís Murtas idem |

Antiogo Mazuzi menor idem |

Miguel Angel Pess idem |

Jo: Angel Carena idem |

Lo dottor Antigo Santoru idem ab que se done | orde al erbulari porte las erbas |

Antiogo Faray idem |

Antiogo Tamarit publicus notariu | et Regis notaria civita Caller

**XXIX**  
**Giuramento del Rettore dell'Università**  
**1644 febbraio 27, Cagliari**

Attestato che la città di Cagliari ha nominato come Rettore dell'Università Gerolamo Cao, quest'ultimo ha prestato il giuramento nella cappella della detta Università seguito dalla relativa cerimonia di insediamento del Rettore.

ASSCa, Sezione antica, vol. 32, c. 31r-v  
Originale.

Juratorio del Rettor | de la Universidad |  
Die XXVII february 1644 Calery |

Attes que la siutat ha nomenat en Rector de la Universitat | y studi general de la present Universitat conforme los Reals privilegis | de su Magiestad a la persona del molt reverent doctor en drets don | Hierony Cau canovich de la Santa Seu primicial Callaritana en virtud | de la qual nominatio ha prestat lo jurament acostumat en | la capella de dita Universitat en ma y poder del molt | reverent para maestre Salvador Melis cathedratic de dicha Universitat | per raho del qual juratori sea fet la serimonia | segunt. |

Et primo los senors concellers ab sas masas altas dende | la casa la ciutat fins a dicha Universitat y estant en la | porta de aquella es exit dit Rector ab tots los | cathedraticos y demes collegials ablamasa per a rebre | el dit magnifichs concellers y de alla se son entrats ab son | orde fins lo aposiento de dicha capella y estant tots | seguts in ordine a saber al senors concellers al apart | de la evangeli se segue dicha ciutat en un banch a soles | y en lo altro banch de baix seguia lo dit Rector | fent cap als demes cathedratichs de Telogia Canones | et Artes. |

En la part de la epistola serian en primo loco los juratos || en segon lloch los de medecina | se digue la missa resada per lo dit reverent melis que | rebe dit jurament segut en un banquet en lo altar en | la part del evangeli fet a so se feu la oratio y acabada | aquella se ne [achearen] y se feu lo acompanament seguent. |

A saber los senior conceller en capo en miz, lo Rector a ma | drete dels senior conceller en capo y a ma squera lo prohombre | lo senior conceller segon y demes concellers cada qual ab son | prohombre y tots los demes cathedratichs devant dels | dits señors concellers sens las jnsignas, ablas armas de dicha ciutat y de dicha Universitat. | De aquest modo squeran de dicha Universitat manestrills | trompetas y a tambors y acompanyeran | a dits magnifichs concellers lo dit Rector y demes cathedratichs | fins la casa de dicha ciutat y de aquella | sen ana en sa casa acompanyat de dits cathedratichs | y no de dits consellers ab dits menestrels | trompetas y tambors dequibus.

**XXX**  
**Richiesta di alcuni cittadini di Cagliari**  
**1648 ottobre 23, Cagliari**

I cittadini di Cagliari Juan Baptista Vassallo, Juan Baptista Ferrari, Juan Domingo Bosco e Leone Morvillo chiedono ai consiglieri della città di far recintare un pezzo di terreno situato nell'appendice di Lapola, il quale era stato comprato dalla stessa città per l'edificazione dell'Università. Dato che alla fine l'ateneo era sorto nel quartiere di castello, il terreno in questione era stato utilizzato come discarica dagli abitanti.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13  
Originale.

Die Vigesimo Terzio octobris 1648 Calari |

En nom de nostre señor Deu sia a tots notori com los | illustres y magnifichs Gregori Otgier, Juan Pere Tola, consellers | y Juan Boy lo present any consellers de la illustre y magnifica | çiutat y Casteill de Caller absents los illustres y axibè | magnifichs Juan Jacomo Marçio y Antiogo Diana cavallers | que lo dit e presents ans consellers segun y quart de dita ciutat | de llur grat y certa seia e per eills e per los sucessors | en dit officy qualsevol que sian per quant en virtut | de un memorial presentat a sa exelenza a quatre de | novembre del any passat mill sis cents quarant set | per lo infrascrit Juan Baptista Vassallo nottario fonch per | dicho sa exelenza al peu de dit memorial decretat que | lo regent fes prompta Jutgie a de lo que se conte en | aqueill lo qual insiguit decretassiò mana als | consellers del any passat mil sis cent quaranta | set a devuit de novembre dit any mediat Jaume | Torres alguazir Real que dints deu dies haguassen | de fer tancar lo pacti ubert que ciutat te en lo | appendissi de la llapola a hont era la iglesia antigua | de Nostra Señora de Montserrat que es ahont | entenia fabricar la Universitat y estudi general altrament | passat dit terminy su exelenza manaria tancar | lo a gastos de ciutat per lo bè comun que ne resulta | segons de les susdites coses son mes llargament de [...] | re en dit memorial decret per orde los quals son de la | serie y thenor seguent: eximio señor; Juan Baptista | Vassallo, Juan Baptista Ferrari, Juan Domingo Bosco | Leone Morvillo, y otros, dizen que delante de su [...] | en lo meyor del appendice de la Marina los jurados | de esta ciudad que haura quarenta años com[...] [...] | un patio para fabricar y fundar la Universidad || no tubo estº por haverla fundada en la part que hoy està | dentro del Castillo, y por haverla de lado comun a todos | por la mucha vasura que han echado en dicho patio | se hizo un muladar y por las incomodidades y calidades | pessimas que resultavan a los vezinos haviendolas | representado a dichos jurados, mandaron limpiarle, que | fue con excesivo gasto repartido entre los mismos | vezinos, y por que no curaron serrarle dejandolo | assi mismo comun, echando siempre vasura como | todos los dias echan ha crezido tanto el muladar que | jguala a las ventanas de los sostres de las casas de | dichos vezinos de que a demas que les resulta las | infestassiones que se dexan a la considerassion por | las dichas pessimas calidades efectos de aquella no | estan dichas veçinos seguros en sus casas por que | el mismo moladar podran

sente mal, affecta, haterles | mal, y por mas que los dichos vesinos lo ha | yan repntado muchas vezes a los jurados de | palabra y con memoriales a parte, jamas han | querido acudir con el remedio devido a tan | buena necessasia polisia, por ser en lugar tan | frequentado con el passio y deviertimento del pueblo | por ende a vestra exelenza humilmente suplican para quietud y sossiego | de ellos en sus casas quitadas las incomodidades e infestassiones | relatadas, mande ordenar a dichos jurados | o que lo manden simpiar serrandole juntamente o arbitrien lo mas provechoso y conveniente que a demas | de sen de Jutgie lo recibian de la poderosa mano de vestra exelenza | quam Deus: El Regente haga prompta justizia consultado | en quatro de novembre mil seis cientos quarenta y siete | cifra de su exelenza , matreneo; Die decimo octavo novembris | millesimo sexcentesimo quadragesimo septimo Calari | sa relassio Jaume Torres alguazir real qualment en | eximio del decret de su exelenza haver manat als illustres y magnifichs | consellers || de la present ciutat que dints deu dies hat gian de | fer tancar lo pacti ubert que ciutat te en lo appendissy | de la Marina en la bayada de la porta Villanova a hont era | sa iglesia antiga de nostra señora de Montserrada altra | In<sup>t</sup> dicho termini passat sa exelenza manarà tancar lo a gastos | de ciutat sic re[...] Massidda notariu y com ciutat al present es impossible poder attendre al gasto de les | sobredictes cosas per acudir a las de major importansia | dels carrichs y salaris que actualment paga a [...] | diverses iglesias, monastirs, hospital demenary, cavallers, ciutadans viudes y altres pobres orfens y al enserro | dels trenta dos mill estareills de forment en virtut | del orde preçisam<sup>t</sup> dat per sa exelenza per la esterilitat | del present any que li es estat forços pendre diner a censal | por la poca entrada de los drets los quals actualment estan | la major part de aquells per colecta y axi per les sobredites | rahons y altres que jornalment se les offereyeno | es impossible attendre al reparo de nette ja[...] d[...] | famer y tancar lo de modo que estigues decentament sen | que per diguna persona se hy pugues llençar ninguna | jnmundiçia y vehent que lo dit Vassallo no li a | Instar la eximio de dit janament per lo que per ser eximio | esta provehit ly diguere que la ciutat se contentava | darly lliçensia ab los infrits pactes de poder tancar | dit pacti a saber es de la paret de la espallera de | la carnisseria de la marina es en dit pacti fabricada a | llença tirada fints a la paret del fonamt que y deu | la casa de Barthomeu Assator y de ally a la cor[...] | nada de dit sity y de cantonada fints a la altra | de la casa del qm Pere Maria Alemany que vostras | vostras a esser al costat de carnisseria tot a llensa [...] | rada de la manera que al dit Vassallo dara [...] | y yusto || gusto fent y fabricant lo que ly apparexerà hara | sia fer hy [Vager],o, lo que voldrà ab que per raho | de la sità de la carnisseria y haver lo poble de la marina | fet aquella a sos gastos sia y reste obligat lo | dit Vassallo y los seus mentres tundra lo dit siti | y carnisseria dar quisieun any a la parroquia de | Santa Eulalia de dit appendissy, y per aquella als | sindichs que son y seran de aquell, dotze lliuras cada | any pagadores del primo de abril venuent del any | mill sis cents quoranta nou aben any, y axi ca seun | any en semblant dia per ferme ab special jppotheca | de carnisseria, y que sempre y quant ditta ciutat | ara, o, en qualssevoll temps volgues volgues pendre | dita sitty per qualssevoll designe que ne voldrà | fer entenentse per fabricar Universitat, o, quals | sevoll altra obra per lo be comù, ço es per la fundassiò | de Universitat, o, qualsevoll jglesia, o, monestir | de monges, o, magatzens per conservassio | de la porçió dels forments y no altrament y en dit | sitty sus hagues qualsevoll fabrica ara fossen | bottigues, o,

als fabricades de qualsevlt manera | las puga fer desrocar de propria autoritat  
sens | pagar ny fer [lo] al dit Vassallo quantitat | alguna, ara sia per rahò de la  
fabrica sehy | trobarà fetta hara sia per raho de haver | llensat la imundissia que al  
present hyes, si no solament | darli a eill, o, los sens la disferra de tot lo | que lo dit  
Vassallo hy haurà fabricat, y fet | y se hy trobarà y no altra cosa y sempre y quant  
no || serves per fabrica de Universitat, o, altra qualsevoll | obra publica fahedora  
a gastos de ciutat, y vingues | a sussehir de que vingues a establir, o, tot, o, part |  
de dit siti, o, vendrelo a qualsevoll persona, que preu | per preu sia preferit lo dit  
Vassallo y los seus y sempre | y quant a eill y a sos hereus no ly estigues  
bependrelo | o, tot, o, part de dit siti que ly sia llicit | relayarlo y no servint per  
Universitat, jglesia | monestir, magatzens, o, casa del bè publich fahedora | a  
gastos de la ciutat, que lo comprador, o, compradors seran de aquell, ademes del  
preu que se | consertaran ab la ciutat darli, sean presten | obligats al dit Vassallo y  
als seus pagarly tot | allò que aquello haura gastat axi en la fabrica que | se his  
trobara fabricada com ancara de qualsevoll | altra cosa que constarà ab poliçes y  
llegitims documents | haver gastat lo dit Vassallo per nettejar | y embellir lo tros  
estabilit y ab exos pactes y condissions | demunt dittes per no altrament si donan  
al susdit | Joan Baptista Vassallo nott en lo appendissy de la llapola domiciliat | a  
estas cosas present y segons baix se dirà acceptant | y als seus ab los matteyos  
pactes qualsevoll que suan | llicensia per a tancar dit tros de pats demunt señalat |  
segons millor modo e ab extrassio de domini | y transllassio de aqueill ab los  
sobredits pactes, y no | altrament constituhint lo señor y pror com en cosa | propria  
per observansia de dits pactes y no de altra | manera: mes avant dits illustre  
consellers en nom de | ciutat convenen y a bona fee promettent al dit | Vassallo y  
als seus que per raho del demes de dit pacte | que resta ubert que faran fer com ab  
lo present publich instrument || determinan que se fassa manament als vehins | que  
lis cabra llur respective porçiò en dit restant | tros de sitti que ab los matteyos  
pactes dints termini | de sis dies lo hatgian de tancar su enint primer | a fer les  
solites obligacions passats los quals | y no acudint sely dona facultat al dit  
Vassallo | com ab lo dit present publich y ver instrument sely dona | de que aqueill  
ab los pactes susdits, y no de altra | manera lo hatgia de fer tancar promettent dits |  
illustres consellers en nom de la ciutat la susdicha llicensia | y facultat de tancar  
dit tros de sittis ab los | sobredits pactes y condissions fetta en favor del dit  
Vassallo | de tenirla ara y en tot temps per ferma, y agradable | y no lo revocaran  
ny revocar faran ny | permetran cobservantse sempre dits pactes per diguna | causa  
aia, o, raho sots renunsiassiò de dret | y de fet a estas cosas obviants en qualsevoll  
manera | segons que axi en dit nom, o, ferman | a les quals coses lo dit Juan  
Baptista Vassallo com | dit es present y ditta facultat y llicensia ab los sobredits |  
pactes y condissions en rahò de tancar dit tros | de sitti en y de la manera que  
demunt se | conte y esta declarat açeptant, no solament | convè promet y se obliga  
a ciutat, observar | aqueills de la primera sinea fints la ultima | però ancara ab  
thenor del present pub: instrument | conve promet y se obliga dar y quiscun any |  
pagar del primo de abril primo present del any mill | sis cents quoranta nove, a  
[un] any, y axi a quiscun || any en semblant dia y ferme dotze lliuras moneda |  
callaresa a la parrochial iglesia de Santa Eulalia | del appendissi de la llapola y per  
aquella als | sindichs que son y seran, y açò en recompensa | del gasto que fiu lo  
poble de dit appendissy en fabricar | carnisseria a sos pastos y despeses en un |  
tros del sus dit sitti perque de aquelles quiscun | any los sindichs seran de dit

apendissy ne | hatgian y degan de fer lo que serà necessari | en data iglesia y açò  
mentres que lo dit Vassallo | possehirà dit sitti y carnisseria no de altra manera | y  
quant lo hatgià de restituir sia de la manera, que | al present està ab ses portes de  
taula, ses bigues al | rededor y la teulada cuberta per poderhy habitar; | totes les  
quals coses promet lo dit Vassallo ad implir | dints Caller sens dilassiò alguna y ab  
salari de | pror e y restitussiò de tots dany missions y despuses | e sobre los quals  
[v] e per les predittes coses attendre | y adimplir ne obliga spalm<sup>t</sup> y expresse | en  
nom de prechari ypotheca carnisseria ab | facultat per pacte expres de allogar  
aquella en | las de paga, o, pagues, cessada, o, cessades, e generalment | ne obliga  
su persona y tots sos bens mobles e immobles | y ab tottes les renunsiacions  
oportunes y | necessaries, y de son propri sor y sots mettens | perçò per pacte  
expres al for y jurisdicció dels illustre | y magnífichs consellers de ciutat de Caller  
que son | y seran, o, de altre qualsevöll jutgie secula e | renunsiant de certa sua  
sobredittes coses ala lley | si convenerit [...] y a tot altre dret e y a la general ||  
renunsiassiò y fent y fermant les predictes coses | ab escriptura de terts y juram<sup>t</sup>,  
llargament |

Testimonis de les predictes coses son Francesco Bon | Jardino mercader Genoves y  
Baptista Benxivine mestre de | dottor Sissilia en lo dit appendissi de la llapola  
habitants.

**XXXI**  
**Scritto del Rettore dell'Università**  
**1650 febbraio 22**

Il Rettore dell'Università Antioco Soler, risponde alla richiesta dei consiglieri della città di Cagliari, i quali chiedevano che fossero messe a concorso le cattedre vacanti.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 14  
Originale.

Muy illustres consellers |

Tengo visto el villete de vostras señoria de la fecha | de los 19 del corriente en que dezerian | vostras señoria que se pusiessen en concurso las | cathedras, que me insinuan en dicho villete | y si bien vostras señoria son madre commun de | todos y en particular de dicha nuestra | Universidad, pagando los salarios | a los catredaticos, y maestros, con todo | al tiempo de su fundaçion en conformidad | de las ordenaçones, y statutos de | Lerida, por quienes seguia esta Universidad | se ha abdicado dessi esta ciudad al | gobierno della, y le ha dexado a su Rector | y collegios, por cuya cuenta corre la administraçion | de las catredas, sus concursos | y encomiendas, ques todo lo permiten dichos | ordenaciones, y statutos; y assi con liçencia | de vestra señoria reverençiandoles siempre como a madre || señora, solo por dar gusto a vostras señoria | tengo de hazer ajuntar a los colegios, proponerles | su gusto de vostras S y villetes, y segun | lo que resultare hare notiçioso a vostras S aqien | dios aceresiente con las graçias y | prosperidad que ha menester. Desta su casa | y febrero a los 22 de 1650. |

De V S. Qs. muy R. | su mayor capellan. |

El dottor y canonigo | Antiogo Soler Rettor ||

Respuesta del Rettor de la Universidad sobre la abdicacion que [...]de | la ciudad en el nombramento de las cathedras | 1650

**XXXII**  
**Richiesta del secondo giurato di Cagliari**  
**1652 maggio 8, Cagliari**

Il dottore Juan Battista Pinos y Brondo, chiede che gli venga riconosciuto il ruolo di secondo giurato della città di Cagliari, in quanto una precedente disposizione reale gli vieterebbe di prendere possesso del detto ruolo.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 1  
Originale.

Señor |

Por conoçer esta ciudad la sobrada justissia que tiene el doctor | Juan Baptista Pinos y Brondo, Hoy jurado sigundo desta ciudad de | Caller, la obliga a representar a vostras Magiestad de que el dicho Dotor Pinos | y Brondo ha sido nombrado por el consejo mayor muchos años ha | por su asesor y hoy le sirve con toda satisfassion y mas por [a]lo | y aflicion que tiene a su patria, que por interes, pues solamente tiene | de salario beinte escudos sin que lleve el offissio consigo gajes que puedan | suplir su tenuidad, sirve asi mismo hoy de cathedraticos de pri[...] | de Canones de la Universidad general deste Reyno, con toda puntualidad | y satisfassion y con muy poco premio pues avendose offrecido | los tres estamentos pagar los salarios de los cathedraticos han sal | tado a ello los dos que son el eclesiastico y militar y solo la paraga | esta ciudad con que aun no tiene el tersio del salario devido. | En el año 1647 ocupo el puesto de jurado tersero deviendose | el de sigundo que hoy ocupa sigun la disposission de los decretos | de vostras Magiestad que meno el dotor Bernardino Armaniach sindico | fue desta ciudad y es sierto señor que si entonces se le dava | el puesto que se le devia que era el de sigundo que ocupa, hoy menara | el de en cabo, conque cessara su pretension y evitara en | nosotros el cansar a vostras Magiestad le honre en el dicho puesto; y por que | el dicho dotor Pynos y Brondo, es ciudadano tan attento a la conservasion | de los privilegios consedidos por vestra Magiestad a esta ciudad entre | los quales uno dellos dispone, que los jurados actuales en la insaculassiones || no pueden promoverse en mayores puestos de jurados, fundamento | muy grande de la attension de los progenitores de nostra Magiestad | de gloriosa memoria, para que participassen los demas ciudadanos | destas honras, y pudiera fundar su justissia en exemplares platicados | en las personas de Antonio Soler y Agustin Esgrechio, no | obstante esso por conservar los privilegios de vostras Magiestad ha tomado | por mayor acuerdo prostrarse a sus Reales pies sea de su servisio mandar | al virrey, presidente, o, vice Regia que se hallare governando | este Reyno, que siempre que suceda el caso de haverse revission de | los sacos desta çudad, llevando la insiñia dicho jurado segundo | dexen un lugar vasio en la bolsa de jurado encabo, para que en la | primera inseculacion sia puesto en aquella esto mismo señor | suplica esta ciudad a vostras Magiestad por conocer, como tiene representado | su justissia y caber en el las qualidades que requiere el puesto; | que sera obligar a los demas ciudadanos, viendose premiados en | guardar los privilegios de vuestra Magiestad aque no busquen otros modos | que muchas uses



son dañosos a esta su ciudad, y a nosotros con | el rendimiento devido a las  
mercedes que recibimos de vostras Magiestad | que la divina grande con infinitos  
aumentos de la Monarchia. | Caller a 8 de Mayo 1652.

Los conselleres de Caller. |

Gregorio Otger

El dottor Juan Baptista Pinos y Brondo

El dottor Miguel Jordan

Pedro Barray

**XXXIII**  
**Richiesta del terzo giurato di Cagliari**  
**1652 maggio 8, Cagliari**

Il dottore Miguel Jordan terzo giurato della città di Cagliari, chiede di essere promosso alla carica di secondo giurato, nonostante un precedente provvedimento reale lo vieti.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 6  
Originale.

Señor

Por conoçer esta ciudad la justissia que acompaña las pretension | del dotor Miguel Jordan, jurado tersero actual desta su ciudad | de Caller, representa a vostras Magiestad que en años passados le ensecularon, | en jurado tersero, moreciendo por sus buenas partes el | puesto de sigundo, y mas quando lo disponen los decretos del vostras Magiestad | que ordenan que en puesto de sigundos sean inseculados, cavalleros | y letrados y siendolo el dicho dotor Jordan merecia el dicho puesto | de sigundo, como ha merecido el ser nombrado por abogado desta | ciudad, provisor general desta Universidad de Caller con poco premio | y mucha satisfassion, y hallandose hoy jurado terçero se ob[...] | poderse promover al puesto de sigundo por otro decreto o privilegio | de vostras Magiestad que dispone que los jurados actuales no sepuedan | promover, y si bien pudiera fundar aqui su justisia en exemplares | platicados de otros jurados que siendolo se promovieron, no obstante | dichos decretos; pero como ciudadano tan attento a la conservassion | de los privilegios de Magiestad ha tomado por mayor acuerdo | recurrir a sus Reales pies para que le haga marçed de ordenar | y mandar al virrey, presidente, o vice regia que se hallarse governando | el Reyno, sucediendo el caso de hazerse reversion de los | sacos ocupando el puesto de jurado terçero, dexen un lugar vasio en | la borsa de jurado sigundo porque en la primera inseculacion | sea inseculado en aquella; esto mismo, señor suplica esta || ciudad por conoçer como tiene representado, su justisia y caber en | el las calidades que requiere el puesto que sera obligar a los de | mas ciudadanos, biendose premiados en guardar los privilegios de | Magiestad aque no busquen otros modos que muchas vezes son daño | sos ala ciudad, y a nosotros con el rendimiento devido alas merce | des que recibimos de vostras Magiestad que la Divina grande con infinitos | aumentos de la Monarchia Caller a 8 de Mayo 1652. |

Los conselleres de Caller |

Gregorio Otger |

El dotor Joan Baptista Pinos y Brondo |

Dottor Miguel Jordan |

Pedro Barray

**XXXIV**  
**Nota delle spese e dei pagamenti**  
**1653 - 1655**

Diverse spese dell'Università di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17  
Originale.

Notta del que ses gastat per la Universitat y se deu pagar. |

Primo lo que se paga de la estampa del rotul de las 168  
materias del any 1653 per 1654 a Gregori  
Gobetty

M per sinch panps de fatta per ferne doz una per 2810 L  
señor Virrey y laltra per lo señor arguibisbe

M per lo rotul de lo any 1654 per 1655 a dit 188 L  
Gregory Gobetty per eserse allargat mes dit rottul

M per sinch panps de tefatta per las del señor 2810 L  
Virrey y señoria illustrissima

M per las armas se feren del señor don Jordi 3810 L.  
Carcassona com a Retor de la Universittat

M per dos siris de sera que serviren lo die del 813 L.  
juratori de dit señor Retor

muy per quatre falquettas que serviren lo any 2816 L.  
passat per acomodar los pulpits son taulas lenita

muy per. de set taulas falmen cas y rossas arao – 18814 L.  
22 L. la una qual servirren per fer bans noves lo

present any

muy per 22 serradissos de la sort major arao – 28 30816 L.  
L. eo hu

M per. port de dittas deset taulas 89 L.

M per port de dits 22 serradissos 10 L.

M per. [...] taulas de nissa arao – 14 L. la [...] 7814 L.

M per port de dittos taulas sedrissa 85 L.

M dos taulas falquettas que serviren per trevessos 814 L.  
de les ba[...]

M per mil claus de barca vella per fer bans y 108  
pulpits

M per vinti quatre tornets 184 L.

muy als mestres fusters que han fet los bans y 188  
pulpits

13385 L. 6

[...] |

Certifique 1653 lo don Miguel Jordan provisor | de la Universitat y estudi general del present Regne en esta ciutat fundat | deum se a besbret siaty gastat per la e [...] [...] | [...] sent trenta tres lliures sinch scris y [...] [...] [...] || diuse 13385 L. 6 dits quales se son [gazadas] segons se | corta en lo [retros] en a compte de orde y ab assì sen | sia del Illustrissimo reverendo [...] [...] [...] lo que | [...] 15 des pu[...] lo M[...] pur | al llurs de Universitat en fede lo qual fat la | present fermada de ma propria [...] [fenes] | [...] di 9 de 1655 [...] [...] que la qual | deu cobrar Juan Piheu Brundo y Mauro Piña bedell de | Universitat per las causas retroscritas lo dottor Miguel Jordan | Provisor General. |

Los administradors, y | caps de staments. |

Clavari de dita Universitat, y estudi general | del present Regne de Sardeña en esta | primaria ciutat de Caller fundat Antiogo | Tamarich cavaller de dines de aquella, | y de vostras administratiò donau y pougau | als sobredits Juan Pietro Brando mecader | Napolita , Mauro Pinna bidello de | dita Universitat las ditas çent trenta y tres | lliuras sinch sous y ses dines diuse 13385 L. 6 | quals se lis devhen, donan y pagan per las | causas y rahons contengudas, y expressadas | en lo retroscrit memorial conforme a la sobrescrita || fee y certificado del provisor general de dita | Universitat, per cautella de la qual y V hos | retindeu lo present mandato ab conenta dels | dits Juan Pietro Brando, y Mauro Pinna | Bidello. Dat en Caller als 17 de febrer | del any 1655 diuse sinquanta y sinchs | Francesco Carniçer | jurado En cabo.

B. arçobispo de Caller |

Dicacus Piehu publico notario Calaritanis | et de nionis, et estudi Generalis ser rog ||

Gastos se hechos en la Universidad con su certificado y mandato | 1655

**XXXV**  
**Richiesta dei cattedratici e del bidello**  
**1653 luglio 30, Cagliari**

I cattedratici dell'Università di Cagliari Salvador Atzori, Thomas Comia, Hierony Tamaxet, Jayme Capay, Antonio Galserino, Antonio Saconi, Joseph Solay, Francesco Cao, Pinos Brondo e il bidello Mauro Pinna, chiedono ai consiglieri della città di nominare un nuovo clavario per l'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1  
Originale.

[Ths] Ma [...]

Molt illustre y vostre señor E. V. R. E.

Los molts reverents padre fratre Salvador Adzory, padre fratre Thomas | Comia; padre fratre Hierony Tamaxet, lo molt reverent don | Jayme Capay, don Antoni Galserino, lo dottor | Antony Sahony, lo don Joseph Solay, don Francesco | Cao, y lo dottor Pinos y Brondo cathredatics | desta jeneral Universitat, y Mauro Pinna | bidello, de aquella onde aver caseu dells | respective dos quartas de llurs salaris, madurades | a 26 de febrer proximi pallat del | clavary de dicha Universitat, Jasinto Anello Mutio | lo qual no se las vol pagar segons los | mandatos a ell [dirigits]. Per sa illustrissima y reverendissima al | motiu, que te un plet a rellatio del | notario muy [...] dottor | Domingo Brunengo, contra la casa de dicha Universitat<sup>94</sup> | sobre unas propinas tocans al ospital de Aragò | y com en dit plet noy tenen que su dits cathredatics | ni [...] ab ells dit Martio, sino ab lo sindich de | dicha Universitat perque etiam obtingues dit Mutio, no estan obligats dits salaris de dits cathredatics | que no xeu de la illustre ciutat, sino les propines de | dicha caxa, que no seu dels deposits dels graus que | se conferexen en totes scienties, perço y perque | dits salaris de dichas cathredas son aliments, decrits | cathredatics que no patexeu [orlatio], aquells | perço suplican mane V S. provehir y al als || clavary Marsio manar que sens embargo de | la sua nulla pretesa<sup>95</sup> que les pague dichas dos | quartas, maduradas en la forma que se [entella] | fumant las apocas en los mandatos que despe | desta ciutat al seu clavary ordinary, per entregarlos | als dits cathredatichs, [...] sustia | o, vero manar al illustres magnifichs concellers de dita | illustre ciutat, que nomenea altre clavary | per aquest effecte y demes coses de la Universitat | ques [...] meliory modo salves que | officium.

Altissimus | Pinos et Brondo

Data die 30 July 1653 Caller. | [...] parti coco int | Brunengo

Int fuit dicho die dicho Anello Marcio | per nocco regium alguazirium ita | refferentem. |

Rubio notariu

---

94 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

95 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XXXVI**  
**Rinuncia del posto di clavarario**  
**1653 agosto 11, Cagliari**

Il clavarario dell'Università Jasinto Anello Marsio rinuncia al posto di clavarario.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.2  
Originale.

Jasinto Anello Marsio diu que en los 30 del propasat | mes de julio se ha entimat una sedula presentada en [...] | dels a serts cathedratichs desta Universittat de Caller en | que demanan se lis ha ja de pagar los salaris de las | catredas que divuen se lis resta devent no obstant lo | ditte que entre dit Marsio y lo reverent Rector y provisor | de la dita Universittat, y lo qual responent dit Marsio | diu que no enten passar havant en la administrassiò | de la clavararia que fins uny a tingut per cuant cada | dia es molestat y [enqui at] per la solussiò de ditts salaris | que volen ferli pagar sents ferli retensiò de la porsio | que ses garde y es estada reservada per lo ospital | general de aragò per heviar las quals molesties no li | convè tenir ditta clavararia per so sents perjudissi | de dit plet que vertex entredit espozants y los dits | reverent Rector y provisor sobre lo abonament y de la | rassiò que dit Marsio te ynstat de las partidas que | se han pagat de la porsio reservada a dit ospital | general per lo qual se reserva dret de passar havan | fins la declarassiò renuncia desde uny a la man[jica] | siuttat de Caller per aquells als nobles y magnifichs || consellers que se lo han encomanat | la ditta clavararia per que cajan y deyan de encomanar | y dar a la persona que voldran y per dit efecte | se lis dega de nottificar la present sedula | de renuntia per aque retingian nottissia y no | pugan alegar en ningun temps y [noransiagro] | testant que los de uny no corre ditta clavararia | per conte de dit Marsio sino per ditta siuttat | y magnifichs conseller als quals oferirse | ad aquels o a qualsevol altre que tinga | interes de dar conts del tens que a tingut la | ditta clavararia y de pagar lo reliquatto | [resta] devent alguna cosa per lo qual efecte | nomena son contador al senor Antiogo Brondo | la qual nomenassia admissa suplicca sian | manats dits magnifichs consellers que | dins dos dias precissos ajan de nomenar | per sa part altro contador no suspecte ala | minassiò que en llur disia se nomenara | de officio et h[...] pettens e durucens salaris | el die 11 agusti 1653 Callari [...] | bidun parti [...] lo intur [...].  
Ints fuit dicho die illustribus et magnificis consilyarys | presentis civitatis Calaris, et reverendo patri magistro Salvatori | Adzori per Antonius Nocco regium Alguazirium ita reverem. | Pisquedda pro Rubio <sup>96</sup>

---

96 Testo riportato su lato sinistro del foglio.

**XXXVII**  
**Rinuncia del posto di clavario**  
**1653 Agosto 13, Cagliari**

Il clavario dell'Università Jacinto Anello Marcio rinuncia al suo incarico.

ASCCa, Sezione antica, vol 407 bis, fasc. 4, n. 16.3  
Originale.

Molt ex r. G V fratre. G[...]

A esta part del sindich desta illustre y magnifica ciutat | se ha notificat una sedula presentada per Jasinto Anello | clavari de la Universitat ab la qual per evitar | la molestia que se posarebre de alguns cathredatichs | per la exulio, y cobransa de los salaris de | cathredas, fa renunsia a dicha magnifica çiuat y a los illustres | consellers del offici de clavary que exerceix per | las rahones y ab les conditions en la predicta sedula | expressades a la qual se referix si y com dicha magnifica | ciudad y dits los illustres consellers, no entengan sobre | axo fer a [altercats], y gastos sino aceptar dicha renunsia | perço mediant dit llur sindich acceptant aquella | ab las mataxas conditions pables y circunstansia que | lo dit Anello la fa y com particular de dar comptes | del temps se administrat la tal clavaria y [coses] per | judisio de les y demas drets que li competitiva y en exia | conformitat supplican a vostra señoria mane axi puelirlo de | consensu istius partis el [...] [...]

Altissimus | Tari

Int fuit dicho die dicho Jacinto Anello Marcio per | Antonium Nocco regium alguazirium ita re[...] | Pisquedda pro Rubio notariu<sup>97</sup>

Data in 13 augusti 1653 Callari | facto custo in Regia ciudad [bidum] [...] cors [...] | Brunengo ||

---

97 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XXXVIII**  
**Nomina del clavario**  
**1653 agosto 18, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Augustin Soler, Juan Baytista Otger Dusell, Joan Francesco Cua e Gavi Jorgi, nominano come nuovo clavario dell'Università Antiogo Tamarit quarto consigliere della città di Cagliari, avendo il precedente clavario Jacinto Anello Marsio rinunciato a tale incarico.

ASCCa, Sezione antica, vol 407 bis, fasc. 4, n. 16.4  
Originale.

Die 18 Augusti año 1653 Callari.

En nom de nostre señor deu sia a tots notori com los illustres y magnifichs Augustin Soler | cavaller Juan Baptista Otger Dusell Joan Francesco Cua y Gavi Jorgi lo present any consellers | de la illustre y magnifica ciutat y Castell de Caller en dit nom, attes y considerat | que lo magnifici Jacinto Anello Marsio cavaller y ciudadà de dicha ciutat | se renunciat ab petissio presentada en la Real Audiència a 11 del present y corrent mes de | agost del present y corrent any 1653 lo offissi de clavari de la Universitat y estudi | general del present Regne fundat en esta primaria ciutat, de Caller als consellers de | aquella, com a patrons de Universitat en virtud dels privilegis | Pontifici y Real ad aquells, concedit, lo quals en nom de ciutat mediant | llur sindich acceptare ab altra petissio presentada en la matexa audiència a 13 | de dit mes y any, dita renuncia per les causes y racons en dites respective peticiones | allegades ales quals se ha ja relasio, e com dits magnifichs consellers, en lo | sobredit nom, desijaut que les sencies que se lligdo en Universitat | los cathedratichs sien [pruchials] en llurs llisiars y per aques no se lis retardas | la despedisio dels mandatos, de llurs salaris, com ha casi en any que se lis | ha retardat per raho del plet que vertex en dit Jacinto de [su]a par, y lo [...] | de la dicha Universitat, de la part altra en raho de sertes pretensiones que en lo proces de dicha causa | se contren, y com sea cosa justa que dits cathedratichs tingan la deguda | satisfassio y no se lis retardas mes de lo retardat lo despachio de dits m<sup>los</sup> | | y attesa en aço la renuncia feta per dit Marcio, a ciutat del | dit offissi de clavari, perço los dits magnifichs consellers en dit nom y en | virtud dels sobredits privilegis, Appostolicho y Real usant de la potestat | que als aquelles se lis ha dat y atribuit de patrons de Universitat nomenan | en clavari de aquella al magnifico Antiogo Tamarit lo present any conseller | quart llur collega, actos coses present y segons baix se diva acceptant || lo dit offissi de clavari de Universitat y estudi general lo qual dit magnifich | Tamarit ha dicha su y dega regir, e amministrar y governar, durant la mera | y llibera voluntat de la ciutat, en y conforme los clavaris antecessor lo | han hagut, y administrat ab los salaris drets y emoluments, a dit offissi | de clavari [...] y esguar dants guardant en tot y pertot | la seria y tenor dels capitols | y constitusions de | Universitat,<sup>98</sup> comunicantli al dit magnifico | Tamarit llur collega totes les honores preheminensies prerogatives y exemptions | que sembrants clavaus han tingut fruit y gosat mes avant | diti

---

98 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.



magnífichs consellers convenen y com a patrons de dicha Universitat prometten | al dit magnífico Tamarit que la sobredita nominasio, ara y en tots temps durant | la voluntat de dicha ciutat en dit nom ratindran per forma rattagratta | valida y agradable y en digun temps contravindran ni | contravenir faran per diguna causa dret via, o, raleo, segons | que axi en dit nom li [oferia] y juran a les quals coses dit magnífico | Antiogo Tamarit present y nomenasiò de clavari de Universitat | y estudi general acceptant, [connprovit] y se obliga als consellers | de ciutat de Caller en dit nom que al present su y per avant seran | de que tot lo que en [ralio] de dit offissi de clavari, rientra en son | poder, ara se de mandatos dels salaris dels cathedratichs ara ten deposits | de qualsevol graus que en Universitat se darà darne bo y val | compte, una y tantes voltes seus frau ni mancament | algu com sera request y aqui de dret tocara | y juntament vol<sup>99</sup> ser obligat a tot lo que los antecessors [su] estats sempre | tinguts totes les quals coses pronut adimplir dites | cale[ar] sens delacio alguna y ab salari de vostras y [restitusio] de tots | [anys] [...] y derpeses y sobre les qual y epattendre y adimplir | totes dites coses ne obliga su persona y tots los bens mobles immobles | e ab tots [...] oportunes y necessaries de su | propri fr y sots [metentse] perço per pacte expres al far y juis dir | dels magnífichs consellers que ruy su y per avant serà, o, de altra || qualsevol setge secular e y de certa sia sobredites coses a la | [...] [...] y a tot altre dret e fent y formant les predits | coses ab se [implera] de [...] y [...] vargant. Testimonis de les predites coses su Juan Loy | Ciutada de [...] y Jacom Camalla mercador .

1653 | Nombramento de clavarario de la Universidad por los concellers.

---

99 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

## XXXIX

### Richiesta del consigliere capo della città di Cagliari

<1664>

I consigliere capo della città di Cagliari Antonio Stefano Alemamy Beltran, protesta contro il Rettore dell'Università Francesco Gallo per aver ammesso al concorso per le cattedre un forestiero, Francesco Zucca della città di Iglesias.

Il consigliere capo pertanto chiede al Vicerè di emanare delle salvaguardie reali, affinché non si verificchino più casi del genere in futuro.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19

Originale.

Il documento è stato datato in base al riferimento del Rettore Francesco Gallo, il quale terminò il proprio mandato da Rettore dell'Università nel 1664.

Illustrissim eximio señor notariu [...] G. V

Los magnífichs consellers desta illustre ciutat reputan a vestra Exelenza que | desde que en lo any 1626 se funda esta general Universitat de aquest | Regne en esta ciutat de Caller, tenen aula per breu Apostolich y Real | de poder nomenar lo Rector de dicha Universitat, y de poder abilitar les persones | foresteres natione nativitatís, et gradus por que aquells ab dicha abilitasió, y no | sens ella pugan gosar los offissis de cathedratichs, collegials y demes | benefissis de dicha Universitat segons los estatutos que dicha Universitat fiu | quant ella a solas volgue fundar dicha Universitat y pagar mil ducatos | als cathedratichs naturals per no haver adimplit los demes estamentos ecclesiastich | y militar, ni les demes ciutats del estament real los [aiudicators] que cada | hu de aquelles [pronutire] en lo any 1603 en las corts del eximio conte | de Elda y resmanco que estan en dicha possessió lo reverent dottor y don Francesco | Gallo Rector que era lo trieni passat que ha finit als 23 del corrent | usurpantse esta jurisdicció de dits estaments a volgut abilitar no tocantli | y ab tant grandissima nullitat al dottor Francesco Zucca natural de la ciutat | de Iglesias ad [admeterlo] en la opposició del concurs de mas cathedras | y ab decrets que aquell ha fet ab jgual nulitat, adelantantse a consentirli | una cathedra segura de Lleys tot lo que ser no podia sens preceir la abilitasió | de dicha ciutat y demes estaments perço dits magnífichs consellers sent ocular | abstencio ut [ecce] de dits breu Appostolicho y Real privilegi y demes | actes positivos de les abilitacionis concedides a persones foresteres que | reposan en poder dels matexos com son, lo molt reverent dottor y e<sup>l</sup> Domingo | Marsi, lo reverent dottor Gavi Unida, lo dottor Jordi Miguel y altres que se [...] | se dexen, a vestra Exelenza suplican mane sub regia protesione conservarlos | y mantenirlos en dicha possessió concedirles les solites provisiones [...] || [...] de salves guardies Reals provehint que seu despedides les | oportunes y fetes les solites jnsiñes per podu las fixar en los | llochs publichs, y convenientes per que diguna persona per subedita | posseessió fusque altrament se declarat en dicha appellasio que han | jnterposat tant lo [...] de dicha Universitat de[...] los fueros | com lo de dicha ciutat a sa santedad y S R. R. et he comuni [...] | modo vostras salus y ofissim |

Altissimus | Alemany Beltran

**XL**  
**Patente del segretario dell'Università**  
**1664 maggio 27, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Estevan Antonio Aleman y Beltran, Juan Francesco Fontana, Ignazio Pii, Juan Battista Quessa e Sadorro Cadello, essendo deceduto il segretario dell'Università Diego Pihei, hanno risolto di nominare a tale carica Ephes Denegro notaio apostolico della città di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b  
Originale.

Nos el doctor en Sacra Theologia y en ambos derechos Estevan Antonio Aleman y Beltran, y Juan Francesco Fontana cavalleros, el dottor en ambos Derechos Ignasio Pii, Juan Bautista Quessa, y Sadorro | Cadello, el present Año conselleres de esta muy illustres ciudad de Caller, cabeça del Reyno de Cerdeña. Por quanto por muerte de Diego Pihei, notario y secretario era de la curia y Mensa Arçobispal de | Caller, que hoy vacante el officio de secretario de la Universidad y Estudio general del dicho Reyno de Cerdeña en esta Primaria ciudad de Caller fundada, y por que a nos toca nombrar perçona de toda confiança y satisfacion | para el exercicio de dicho offiçio; y haviendo nos propuesto entre otras la de vos Ephes Denegro, notario apostolico desta ciudad, vesino del appendissio de la Marina en quien concurren las partes, capacidad, habilidad | suficiençia y legalidad que es menester segun de todo lo referido ad plenum nos consta: Por tanto valiendonos de la facultad que se nos ha dado y atribuido por su Santidad y Real Maiestad de nostro Rey, y señor de poder nombrar | el Rector, y de mas offissiales de dicha Universidad segun consta por Privilegios, que quedan archivados en la casa del consejo de esta dicha illustres ciudad con tenor de las presentes elegimos, creamos y nombramos a | vos dicho Ephes Denegro por secretario de dicha Universidad, durante sua vida natural, segun lo disponen, y ordenan las constuciones de aquella, en cuya conformidat hos damos y conferimos todo el poder necessario, que de | derecho et als es menester y tambien hos atorgamos, y concedemos todas las honrras exemptiones, privilegios, inmunidades gayes, salarios, derechos, y emolumentos a dicho offissio de secretario de dicha Universidad | tocantes y pertenesientes, si y de la manera el dicho q<sup>m</sup> Diego Piehi, y mas vuestros antecessores hasta el dia de oy los han tenido gozado y Cobrado Para cuyo effecto ordenamos, y mandamos en virtud de dichos | privilegios Apostolicos, y Real al Rector dicha universidad a su colegio y a todos los officiales, y ministros de ella mayores, o, menores sean, que a vos dicho Ephes Denegro tengan, honrren, traten y respecten | Por tal secretario de dicha universidad, segun que nos en virtud de esta eleçion y nombramiento lo tenemos y reputamos por tal, ni unos, ni otros hagan lo contrario, si la gracia Apostolica y Real tienen cara y en las penas | en dichos privilegios contenidas desean no jncurrir, y para que en todos tiempos conste hemos mandado despacharlos las presentes firmadas de nostros nombres selladas con el sello mayor de las armas de esta dicha | illustre ciudad y

referendadas por el infrascripto notario. Datum en Caller los 27 de mayo anno del Nacimiento de nostro señor Jesu Cristo 1664. |

El dottor Alemany Beltran Conseller |

Juan Francesco Fontana conceller |

lo dottor Ignasi Pii conceller |

el Senor Baptista Quesa Conseller |

Sadorro Cadello conceller |

Reverent |

Antony Ximenes publicus notarius et domque consilii [...] [...] |

Patente de la Universidad, y estudio general del presente Reyno de Serdeña en esta primaria ciudad de Caller fundada ||

Patente de secretario de las | Univesidad | 1664

**XLI**  
**Pagamento della somma dovuta al cattedratico di Medicina**  
**1667 agosto 2, Cagliari**

Il clavario dell'Università di Cagliari Geroni Esgreco Donzell, corrisponde il salario di sessanta lire in moneta cagliaritana al cattedratico vespertino di Medicina Thomas Soler, per avere retto la cattedra dal giorno 26 agosto dell'anno 1666 al giorno 26 febbraio dell'anno 1667.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 20  
Originale.

Certifique a [...] lo dottor Miguel Jordan Provisor de la Uni y estudi general en | esta ciudad fundat com al dottor Thomas Soler cathedratic en medicina vespertino de | data Universitat se li deu 60 L. y deven xixanta lliuras per las dos quartas de salaris de | [...] Cath que comensaren en 26 de agot 1666 y fineren en 26 de feb | propasat del in [...] any per la que manaran [...] se despache lo mandato | per lo Clavari de dicha Universitat Caller y yun 4 de 1667 diuze xixanta | set. |

Lo dottor Miguel Jordan | Provisor General

Los administradors y caps | de estaments Caller. |

Clavari de la dita Universitat y studi general del present Regne de çerdeña en esta | primaria ciutat de Caller fundat Gerony Esgrecho Donzell de dines de aquella, y de | urà administratio, donau y pagau al sobredit dottor Thomas Soler cathedratic en medesina | vespertino de Universitat las ditas sixanta lliuras diuse [en] moneda Callaresa las quals | se li deven, donan y pagan per lo salari de las dos quartas de cathedra, que han | comensat a correr del 26 de agost del any 1666 y finit en 26 de febrer passat | del present è infrascrit any segons la dat scripta fe y certificaria del provisor y | de aquella per cautella de la qual y uno hals retindreu lo present mandato ab apoca, o, [...] | de dit dottor Thomas Soler data en Caller als 2 de agost del any 1667 | diuse sixante y set. |

Joan Francesco Leca | conseller segon |

El Archiepiscopo de Caller |

Ephisius Denegro notariu et secretarius ||

Mandato de pago de dos quartas devida per la cathedra vespertina de | medicina al dottor Thomas Soler de 60 liuras firmado del archiepiscopo y conseller segundo.

**XLII**  
**Risoluzione circa il contenzioso tra le città di Cagliari e Sassari**  
**1676 ottobre 7, Cagliari**

Risoluzione a favore della città di Sassari, nella quale si prova che il titolo di Università primaria della città logudorese, non comporta alcun danno all'università cagliaritano.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21

Copia autentica trascritta dal notaio Antioco Delvechio il giorno 3 aprile 1677.

1677 A[t]. 3 |

Rapresentacion de la ciudad sobre que en | Sasares imprimio una conclusion  
dando | el titulo de primaria Universidad a la de | Saser en que se provhea que essa  
no sea de | perjuhissio a la Universidad de Caller en | copia autentica.

Eximio señor.

Los concelleres desta ciudad de Caller, dizen, que à petizion de los tres |  
estamentos del Reyno se fundaron en ella, como à causa, y primaria | la  
Universidad, y estudios generales de todo dicho Reyno, y allandose | actualmente  
en esta dicha ciudad Trano Quesada de la de Saçer | hizo imprimir unas  
conclusiones de Nofrio Martin impressor, | que hauia de defèder en Logica su  
hermano Damian Quesada en | el collegio de San Ioseph de Saçer, el qual con  
traveniendo à las leyes | de legalidad, y toda platica, añaudio despues de haver  
obtenido | el imprimatur de los superiores el titulo de Universidad primaria, | y  
general al dicho collegio de Saçer, siendo que no es Universidad, | quanto y mas  
primaria, ni general, por saltarle todos los requisitos | necesarios para ser  
Universidad, y siendo esto en contrauention | de las cartas Reales del señor Rey  
don Phelippe | Terçero de gloriosa memoria, que ordeno expressamente à los  
señores | virreyes, y à esta Real Audiencia, que no solo no permittan, que | los de  
Saçer se intitulen primarios, pero aunque les borren esse | titulo como à contrario  
à todo derecho, y al Real Patronazgo, que | tiene sa Magestad fundado en esta su  
ciudad, caussa, llaue, y fortaleza | mas principal de todo su Reyno de Cerdeña;  
acudieron los supplicantes, | representado el perjuizio, que result Audiencia assi à  
diha ciudad, | como al Real interes de su Magestad, segun lo declaro en sus |  
Reales ordenes, que deuen estar en las acordadas de esta dicha | Real Audiencia ||  
y siendo menester, se presentaran sus coppias autenticas | y meressieron dela  
acostumbrada justificacion de vostras exelenza el reparo | deste inconveniente,  
mandando quitr el titulo referido de | dichas conclusiones lo que siempre se ha  
estillado en observansia | de dicha cartas Reales, pues haviendosse offressido en |  
años passados semejante lanse, salieron los fiscales de justisia, | y patrimonio,  
para que se obedessieran los dichos despachos | de su Magiestad, y solamente  
quedan los suplicantes con | el desconsuelo, que resulta, de que dicho Quesada se  
ha defenido una | conclusion de tafetan, en la qual està el titulo referido de |  
Universidad, primaria, y general, sin quererla restituir, | dando à entender, que la  
ha perdida, y el allarse esta conclusion | de esta forma es de mucho perjuizio à la  
preheminençia | de esta ciudad, y de contrauencion à las Reales cartas | de su

Magiestad, que deven, observarse, como hasta aora | se han observado, para que en ningun tiempo se alle | conclusion, que se diga impressa en Caller, dandosse à la de | Saçer titulo que su Magiestad manda, que no se le de, no | obstante, que ha sido añadido, como se vostras ocularmete | y lo ha declarado el mismo impressor en el auto, de que | se haze demonstracion, y solo puede repararse este | perjuizio, con obseruarse lo que se practicò en el gobierno | del señor Marques de Camarassa, que en acto semejante | se attreuo el archiprete del Caulido de Saçer en una appostolica || à borrar à la Sancta primacial iglesia de Caller | el titulo de primaria, y toco auto de que no fue su intento el | oponerse à los derechos, y preheminiencias de esta ciudad, ni | perjudiciarla en ellos, por lo que en consideracion de dichas | cosas dejando à la rectitud, y clemencia de vostras exelenza el boluer | por el credito de esta primaria suplican a vostras exelenza | sea de su sevicio assegurarse de dicho Trano Quesada, hasta | que restituysga dicha conclusion, o que haga auto | de que no la restituhie, | para borrar dicho titulo, por haverla perdida y no tenerla, | declarando, que su intento no fue el oponerse à esta ciudad, | ni perjudiciarla en sus derechos, o vero, que se conceda à los | suplicantes decreto, que siempre, y quado se halle dicha conclusion | que se entienda, que no pueda approuechar à los de Saçer, | ni fer de perjuizio à los de Caller, por obstarle los motivos | referidos, y que se tenga por nulla, y como si echa, ni jmpressa | no fuesse, que en todo recibiran merced, y suma | gratia de la grandeza de vostras exelenza. Que | Dios guarde.

Caller 7 de Octubre de 1676

En qualquier tiempo, que se alle la conclusion, que se contiene | en este memorial, o qualquier cosa de la calidad, que se resiere | no sea de perjuizio ala possession desta illustre, y magnifica | ciudad de Caller, ni à los derechos, y preheminiencias, que | tiene, ec. |

Cifra de su exelenza |  
Ignacio de Vriuarry |

Coppia huiusmodi, prout iacet alieno calamo efformata || sumpta, en extracta fuit à suo proprio, et vero originali | recondito in archivio huius illis, et magnifica civitatis, et Universitatis | Calaritanis totius Regni Sardine Primarie, et ut hic predicta coppia, | veluti dicto originali in Iudicio, et extra fides impendatur Ego Antiochus | del Vechio Appostolica ubique; Regia verò authoritatibus per iam | dictum presentem Sardinie Regnum publicum notarium, et domus Concilii eiusdem | civitatis, et Universitatis fidem facio, et me subscribo. Calari | die tertia mensis aprilis, anno a Nativitate Domini | MDC sexagesimo septuagesimo | septimo, et meum solitum artis Notarie appono signum

Segno In Testimonium. Veritatis. Antiochus Delvecio notariu

Cum ob loci distantiam de fide, et legalitate notariorum sepe | dubitari contingat, idcirco nos Josephus Carnicer, V I. dottor. Andreas | Anis, et Gomes, et Antonius Incani, Didacus Stara, et Joannes | Baptista Taris anno presenti illustris, et magnifica civitatis Calaritanis Consilarii, | attestamur, et fidem indubiam facimus, quod suprascriptus | Anthiocus del Vechio, qui presens instrumentum confecit, clausit | et subsignavit, est notariu publicus huius civitatis fidelis, | et legalis, scripturisque, et actis per eum receptis, clausis, et | subsignatis, tam in Iudicio, quam extra plena adhibenir | fides || et testimonium presentes fieri, et expediri |



iussimus, sigilloque; maiori dicte civitatis munitas, et per nostrum | Secreteriarium  
infrascriptum referendas. Datum Callari die quinta | mensis aprilis, anno Domini  
millesimo sexagesimo septuagesimo septimo. |  
Josephus Carnicer illustres et | magnifico Ciutatis Calaritanis secretarius ||  
1676 octubre 7

**XLIII**  
**Nomina del Rettore**  
**1678 febbraio 28, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Joan Domingo Pitzolo, Joseph Peres Donzell, Joan Angel Satta Corda e Francesco Moi, unanimemente hanno deciso di destituire dalla carica di Rettore dell'Università il canonico Diego Cutgia, per non aver assistito alla processione del veghiere della città, per tanto i detti consiglieri conferiscono la carica di Rettore dell'Università al rettore del collegio della compagnia di Gesù di Santa Croce Pedro Cani.

ASCCa, Sezione antica, vol. 46, c. 188 r-v  
Originale.

Die 28 feb 1678 Callari |

Los illustres y magnifichs don Joan Domingo Pitzolo, Joseph Peres Donzell, |  
Joan Angel Satta Corda, y Francesco Moy lo present ani conselleres | de aquesta  
illustre y magnifica ciutat de Caller ausent lo magnifich dottor | en drets Antoni  
Natter y Torrellas conseller deas llur collega | convocats, y congregats en lo retret  
de la casa de dicha illustre ciutat | unaimes y conformes han resolt y determinat de  
que | per causas ben vistas ala ciutat y espessialment per fer hu dels | reverents  
canonigo de esta santa iglesia y feo P<sup>l</sup> Callaritana lo reverent don Diego Cutgia |  
que no y acudit ala prosessò del veguer que se havia de ferlo primo | die de la  
quaresma al qual la ciutat de fet merced de Rector de la | Universitat y estudi  
general del present Regne en exerciçio de sos privilegis | y Constitussions lo qual  
com aqui se trobava benefissiat | de la dicha ciutat devia de averlo esfossat no  
obstant | sas lletras, parts, y capacitat por trobarse la ciutat al poch | decoro de  
haverli volgut es abrupto, et de facto llevar una | preheminiencia tant gran que  
immemorialment gosa | lo suspenen del dit puesto de Rector de la Universitat y |  
estudi general y en sto lloch nomenan durant la mera y | llibera voluntat de la  
ciutat al molt reverent padre Pedro Cani | Rector del collegi de la compañía de Ihs  
de aquest Castell | ab les matexes honres, preheminiencias, gayes, y demes | a dit  
offissi pertanients y esguardans, y juntament | han resolt y determinat unanimes  
axibe y conformes | que lo que la ciutat dava y gastava pro lustre pompos || en esta  
Santa iglesia y sea P<sup>l</sup> Callaritana que se es manat axibe suspendre | per resolussió  
de la dicha ciutat , y illustre consell general | a dal no se falte al gasto divino, y  
servissi de deu puix | la dicha ciutat com a dant catholica no ha entes ni enten |  
mai faltar en un actomo, ans tenunt fossas fer meyor | demonstrassions en honra y  
gloria de sa divina Magestat | que dites coses se gasten y se fassa dit lustre  
pompos en dito collegi | de la compagnia de Ihs, hont entenen acudir dits illustres  
consellers | en nom de dicha ciutat per continuar lo que aquella sempre | de  
acostumat en servissi de sa divina Magestat e per que | conste han manat  
continuarne lo present dequibus. |

Don Juan Domingo Pitzolo conseller |

Joseph Peres conceller |

Juan Angel Satta conseller |

Francesco Moy conseller

Nomina del R de los RP de | la Compañia de Jesus en Rector | de la Universidad,  
revocando la patente que tenia el canonigo | Diego Cutgia, por no haver assistido |  
a la dicha procession.<sup>100</sup>

---

100 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XLIV**  
**Richiesta dei cattedratici di medicina**  
**1684 ottobre 2, Cagliari**

I cattedratici di medicina dell'Università, chiedono ai consiglieri della città di Cagliari, la corresponsione del loro salario per poter insegnare e adempiere ai propri obblighi nei confronti degli studenti, in quanto la mancanza di aule per l'insegnamento non può essere considerata una scusante per la mancata assegnazione del loro salario.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 22  
Originale.

Muy illustres y magnificos señors consellers |

Los cathedraticos de la medicina dizen | que agora es el tiempo enque se renuecan  
| las escuelas, y deven de atender a sus exercisios |. y por que sienen entendido  
que | las cuevas en que se deve leher, y ençenar | a los disipulos que tienen,  
estaran | embaraçadas con otras cosas, y esso sera | impeditivo por lo qual no  
podran acudir | a lo que les corre de sus obligaciones | y por que sino tienen lugar  
donde | leher quieren que esto no sea causa | por la qual se les niegue el salaris |  
por quanto por ellos no queda el adimplir | con lo que deven, por tanto y por | que  
en ningun tiempo no tengan ningun || medio por el qualse les pueda objetar | con  
replicas por no pagarles sus salarios | por ende recorren a V S. y suplicam mander  
decretar, o que les den la aula | expedita para executar sus empleos, o que | se les  
señale lugar apto en donde pueda | leher sus lesiones, y eçlescar los estudiantes |  
que en todo recibiran mucho favor | de la grandeza de V S. que Dios grande  
Callar en 2 de ottobre de 1684 |

Siendo la Universidad de tanto lustre para | la ciudad, e importante al servisio de  
ambas | Magistrades y consuelo de los vezinos desse | Reyno deven los señores  
concelleres mandar | desenbaraçar la Universidad, o, any las della | y alquilar otros  
almazenes para poner | el || trigo, por que es mejor gastar en los al | quileres, que  
tener cortados los estudios | publicos que trahen tanto ben oficio | a los hijos deste  
Reyno y se sirviran | sus S S. mandarlo assi |

[...] y [...] Assi ||

1684 | Los cathedraticos de medicina | piden aulas para poder enseñar |

1684 |

Muy illustres y magnificos señors consellers |

Los cathedraticos de | Medicina

**XLV**  
**Memoriale della città di Cagliari**  
**<1686-1707, Cagliari>**

Memoriale, presentato al vicerè del Regno di Sardegna, dai consiglieri della città di Cagliari, circa la volontà dell'arcivescovo della città di nominare il Rettore dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 15

Originale.

Il documento è stato datato, sulla base della citazione del terzo consigliere Filippo Antonio Aurame.

No obstante las referidas razones, quierendo | la ciudad continuar la buena correspondencia | que siempre ha tenido con su pastor, y prelado, passo | a insinuar al señor arzobispo por medio del | dottor Helipe Antonio Aurame su assessor ~~que~~<sup>101</sup> los | reparos tan justificados que de dicha patente | se collegian y los perjuizios que de aquella podrian | seguirse a la ciudad en su possession | en la qual desde la fundacion de dicha Universidad | se halla, que haviendolos hoides respondio | que daria la patente de forma, | segun que assi | lo executò el dia martes 25 del corriente | que haviendola leyda desde sus primeros periodos | encontrò unas voces mui perjudiciales | caunque cree la ciudad que no las haura gastadas | el señor arzobispo en dicha patente con | animo de perjudicarla como son las siguientes |, en quien podamos fiar la direçion | gobierno y regimen, que es menester, para que | dicha primaria Universidad y esudios | generales se dirixan y gobiernen con | toda satisfazion y especialmente en orden || a las provisiones de las cathedras publicando | edictos, y convocando a concurso a los | que quizieren concurrir, y oponerse a ellos en | la forma que en las demas Universidades de | Espagna, y especialmente de la Corona de Aragon | y conosca las causas de todos los que fueren | subditos nuestros como canceller apostolico y Regio. De las quales se deduze que el Retor | de la Universidad nombrado per la ciudad | no puede exercer todos essos actos sin delegazion | del señor arzobispo, quando es peculiar | del Retor el exercerlos independentemente | y sin mendigar que el señor arzobispo le conceda | lo que es suyo en virtud del Real privilegio | de su Magiestades y constitussions de dicha Universidad | como lo han manifestado a vestra exelenza | en los capitulos antecedentes. |

Per todo lo qual ||

Memorial que se ha presentado | al señor virrey en | orden a las pretenciones del | señor Arzobispo por el nombramento de Retor de la Universidad.

---

101 Parola espunta.

**XLVI**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**<Circa 1686 > Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, chiedono l'intervento del Re perchè risolva una controversia, tra gli stessi consiglieri e i cattedratici dell'Università.

In seguito al rifiuto, da parte dei cattedratici di riservare un posto d'onore durante la cerimonia dei graduati, al terzo consigliere Filippo Antonio Aurame, adducendo come pretesto, il fatto che questa persona ricopra anche il ruolo di docente di Legge e che quindi non abbia diritto all'assegnazione di tale posto d'onore alla sinistra del cancelliere e del Rettore, la città di Cagliari, la quale si è sempre occupata delle spese dell'Università, ha deliberato di sospendere il salario ai detti cattedratici fino alla risoluzione della controversia.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 7

Originale.

Il documento è stato datato, sulla base del documento n° XLVIII.

Haviendose notificado a esta magnifica ciudad de Caller la | presente resolution que el dottor gouvernador vice Rettor con los reverenti | consejos deste Reyno ha sido servido tomar, lo que puede | responder mediante sus conselleres con el obsiquio veneracion | y rendimiento que deve esto que antes de tomar su | SS<sup>a</sup> esta resolution y noticadosele a la ciudad ha dado | essa cuenta a su Magestad de sa suspension que hizo los salarios | a los cathedraticos de la Universidad y de las causas y | motibos que ha tenido para hazerlo fundadas en que los | cathedraticos y collegiales de dicha Universidad prosediendo | con la mayor ingratitude que ha podido conoserse en hijos | tan beneficiados de la ciudad que aviendose ella desangrado | assi en la fabrica y ereission de la casa de la Universidad, | y [act] las en que havian de seer sus cathedraticos y iuntarse | el claustro en que gastò cantidades considerables como | tambien que como ha fundadora desde su institucion ella se | le ha sido qui ha pagado todes los salarios de las | cathedras no obstante que los estamentos haviendose offresido a la contribusion dellos despues de haver conseguido | sa gracia para poderla eregir se apartaron de la | contribussion con que no podia tener effecto sa fundasion de sa | Universidad, y la ciudad para que no se ma[...]o grasse esta | gracia de tanta importancia para el bien publico del Reyno | y de tan consido un para sus naturales fundò en sus | propios y redditos la satisfasion de los cathedraticos | haviendolos pagado senpre puntualment asta al presente para que | no saltasse en el Reyno la enseniansa de toda virtud | y letras; y por que a no pocos años a esta parte han sido | mucho las [gaveyas] que ha tenido su ciudad de la | poca y ninguna assistensia que haziar los cathedraticos | a la Universidad y de las pocas lecsiones que leyan que | podra [averiguarse] con los quadernos que enseña | los estudiantes quando se les mande que los muestrea que | sola ciudad con la [mayes] [Blardura] suavidad secret[...] | que conbenia entevarse del aprovechamiento que haja | los || estudiantes con sus

maestres y en [...] dello paresido | de que en los grades que se havian de conferir | convenia [...] alguna V[s] embiado de la ciudad ha | se a la Universidad alguno de los consellers sinque el l[...] | no supiesse la intension qui llevaba en ello la ciudad | y por que en este año se halla jurado tersero el dottor Felipe | Antonio Aurame que es uno de los cathedraticos de dicha Universidad; | el qual aun mucho antes de serlo fue muy | [affi]sionado a explanar los primeros rudimentos de las Leyes, | ~~que es la instituta~~<sup>102</sup> y de quien la ciudad no ha lleyado | a tener notisia de haver falzado a su obbligassion, para | resiole a la ciudad que ~~aquel~~<sup>103</sup> era el medio mas aproposito | para cersiorarse del fructo y benefisio que resedian | sus hiyos con las considerables expensas de los salarios | que todos los años satisfase y haviendole insinuado | al Rettor que si a caso alguna vez embiava la ciudad | algun conseller en alguno de los grados que se conferian | se sirviedsen los del collegio darle el assiento | y puesto que pedia la insignia que llevaba sin declararle | a las [intencion] que llevaba sa ciudad en embiar el jurado. lo propuso el Rettor en el collegio de Leyes y | Canones, y aunque la mayor parte fue de parer que | se le diesse al jurado el assiento despues del cansiller | y Rettor otre disintyeron, y estos manifestaron su animo | que si venia al jurado no se deyavian preseder | solo que le darian al lugar que per su antiguedad como a cathedraticos | le tocava y deseando la ciudad obviar inconvenientes | y vuidos para suavisar la materia valiore | del señor archiepisopo para que con su grande authoridad reduxesse | y templasse el ordor de aquellos que querion obrar | con publicidad y descredito de la ciudad y aunque se interpuso | con todo el affecto y cariño que pudo no fu possible | recabar cosa; y considerando la ciudad que evan | conferiendo grados sin ajustarse este punto, y que lo havian | y a plaseado en desdoro della se vie obligada a suspenderles | los salarios, prosediendo tan bien [curso] [...] | en essa suspension que no la quido exegutar asta que | avian [recobando] y [...] los salarios vensidos los cathedratices haviendose || recurrido por parte delles a V señoria assientan | el hecho a [...] modo [deviendo] que el iurado tersero | siendo | chatedratico de la Universidad y llevando le | [cose] año la insignia querva hir como uno de los | cathedraticos a los grados y entrando como cathedraticos | no podia sentarse sino en el lugar que le tocava | por su antiguedad de collegiatura sin presedensia | de los mas antiguos: empero la realidad de loque pas | sò y passà es que el iurado tersero si havia ir | a la Universidad seria por embiado de la ciudad | y por el fin que arriba se ha dicho y no como | a uno de los chatedraticos ni como a particular de | persi solo, y en este caso anbiado de la ciudad re | presentava aquel magistrado y cuerpo mistico y | la persona del fundadodr de la Universidad y de aquel | que con sus expensas las sustenta y mantiene en | aquel esplando de cathedraticos y los alimenta los | sangre y en attension a todo esto y que la ciudad embiava | un jurado a su casa propria para attender | al bien publico que no podia esplicarlo ni declararse | por que no se le malegrasse la diligensia y el | fin devian los cathedraticos y collegiales obrar con la | gratitud venerasion y estimasion que deven a este magistrado | y no tratarlo con tur conosida ingratitud y despresio | quando vostra señoria y los señores virreyes aun hallandose | presidiendo en los Consejes enque estan representando | bonamente sa Reals persona de su Magiestad si la ciudad | embia por negocios suos al jurado segundo | en su ausensia al tersero les ha maresido de honrarle | y le honrran con al puesto

---

102 Texto espunto.

103 Texto espunto.

honorifico que se | dan, que es para[...]andose todos los señores ministros | togados al banco derecho y parte enque esta sentado el | señor Regente y al jurado se dan el asiento en el banco | de la mano isquierda enque està sentado el jurado | y si les || señores virreyes y consellers han honrado y honran | a la ciudad y al Jurado que enbia en su nombre | en la forma referida no podian desdegnarse los de la | Universidad de admitir en la misma forma al jurado | que enbiasse en su nombre sa dicha ciudad majormente | siendo ella la fundadora y quien ses subministra | sus alimentos y salarios y siendo en este Reyno la | primera voz del estamento Real y por fundadora | y bien hechora dellos tenian obligasion no solo de urbanidad | sino de rigor de justisia tratarla con los honras | que se le deven no solo a todo el magistrado sino | tambien al Jurado<sup>104</sup> conseller que con sa insignia va embiadose | ~~la ciudad~~<sup>105</sup> y va a su misma [casa] y havendo prosedido | con la referida ingratitude y con tanto meros | cabo que es causa bastante por ~~todo~~<sup>106</sup> derecho | de poder privar los padres de la legitima a | sus hijos no puede catragnar se que la ciudad les | haya suspendido los salarios por que entiende ha | verlo podido hazer de justisia assi por todo conferido | como por [buenas] causas que tiene que quando fuere | menester las dedusiva en la parte y d[...]ante dequi | en conviniere y por que ante de passar vostra señoria a esta | resolusion quod [...] V L. noticioso con la copia | [...] mando darle de la suspension de dichos salarios | de que la ciudad havien dado cuenta ja dello a su Magiestad | està esperando su Real resolusion para exegutas | con toda pur invalidad lo que fuere servido mandarla | y por que pendiente la referida representasion | y assi mismo que sin haver sido citada ni oida se le | manda a revocar la dicha suspension de salarios | con el obsequis y rendimiento que es iusto y muy de su obligasion | appo la supplica o interpone recurso a su Magiestad | que Dies grande y a su S. S. Reale consejo de Aragon en la mayor forma y modo que le derecho | le compitiere de dicho de decreto y mandamiento y pendiente este remedio | de que se vale la ciudad supplica con el mismo rendimiento sea | des || del serbisio del V Señoria suspender la materia hasta | que tenga la Real resolusion de su Magiestad y | protesta de copia de todo en forma authentica y signada | por duplicado para valerse della.

---

104 Testo espunto.

105 Testo espunto.

106 Testo espunto.



**XLVII**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**<circa 1686, Cagliari>**

I consiglieri della città di Cagliari chiedono l'intervento del Re perchè risolva una controversia, tra gli stessi consiglieri e i cattedratici dell'Università.

In seguito al rifiuto da parte dei cattedratici di riservare un posto d'onore durante la cerimonia dei graduati al terzo consigliere Filippo Antonio Aurame, adducendo come pretesto il fatto che questa persona ricopra anche il ruolo di docente di Legge e che quindi non abbia diritto all'assegnazione di tale posto d'onore, alla sinistra del cancelliere e del Rettore, la città di Cagliari la quale si è sempre occupata delle spese e del pagamento dei salari dei docenti dell'Università, ha deliberato di sospendere il salario ai detti cattedratici fino alla risoluzione della controversia.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 23.2

Originale.

Il documento è stat datato, sulla base del documento n° XLVIII.

Meresiò este fidelissimo Reyno de vostra Maiestat a petision | de los estamentos ecclesiastico, militar | y real en las cortes que en nombre de vestra Maiestat celebrò | en dicho Reyno el conde Elda en el año de 1603 | de la Real grandesa | de vestra Maiestat<sup>107</sup> obtener | la ersion y fundasion de la Universidad y | estudio general; y si bien al pedir concurrieron | todos dichos tres estamentos y despues offresieron | cada qual delles de renta cada año mil | ducados, al llegar a la contribusion delles se retiraron | con que le fue precisso a esta ciudad | considerando la utilidad que de dicha fundasion | se conseguiria para su hijos y demas que | quisiessen lograu la mesma conveniensa, dar | lo necessario para su perfesion y assì en virtud | del poder por vestra Maiestat otorgado formò la dicha | ciudad y conselleres a solas las constitutiones | con que se havian de regir los que compondrian | la dicha Universidad y lo demas necessario | para su buen gobierno y direccion, nombro | los primeros cathedraticos collegiales y | demas offisios constituhio les el salario y les | diò norma como se devian portar en caso de vacantes | la observasia de las quales constituciones | todos los de dicha Universidad y les que | se graduan en ella asta el cansiller y Rettor | la iuran al tiempo de la profesion de su | fè y haviendo prosedido la dicha ciudad contar | grande vigilansia dando la devida providensia | a todo lo referido en tiempo de sus | mayores ahoges alimentando a dichos cathedraticos || quando ni aun tenia para pagar a sus acrehedores | por entero si bien con todos essos | ahoges y aprietos en lo | tocante al Real servisio | de vostra Magestad siempre ha sido | el p<sup>r</sup> voto<sup>108</sup> solo que entravan | rateando per sus creditos por cuia causa instaron | vivamente al tiempo de la general rebaya | que se ertingiessen dichas cathedras attento tam | bien no se assistia a ellas con el devido cuidad[...] | por algunos de dichos

---

107 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

108 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

cathedraicos, y con | todo la ciudad como madre piudosa no consintió | a la  
extinsion total dellas; y viniendo el | caso que sorteasse en jurado terçero de dicha  
ciudad | el dottor Phelipe Aurame cathedraicos matutino | de institua el qual desde  
antes de serlo se trayò | lo bastante en la lectura con mucho aproiuchamiento de  
la iuventud, quiso la ciudad | embiarle a los grados que se conferian, pues | era  
iusto que supuesto la ciudad a solas mantenia | tanto numero de cathedraicos  
regonosiesse | y escudrinase el fruto se sacava en | dicha Universidad y si los actos  
litterarios se | tenian con el devido fervor y desuelo por la | publica utilidad y  
mayor servissio de vestra Maiestat | que podria renunciar en el adelantamiento | de  
los estudios caunque este sin nunca le declaro | la ciudad ni sea propuso el intento  
y creiendo | la ciudad de que les de dicha Universidad ei | fuer de agradecidos  
hijos darian por lo que | representava la insignia de dicha ciudad, el | mejor puesto  
al dicho jurado despues del cansiller | y Rettor conos, o, que se ponía en ello duda  
| conque iusgo por conbeniente passar recado | con otro de sus jurados al dottor  
Pedro Saña | Rettor nombrado por la mesma ciudad en virtud | de su Real  
privilegio de vostra Magestad para que se sirviesse | proponerlo en el collegio de  
Leyes y Canones | y haviendolo assì effectuado se resolvió por | la major parte que  
era iusto que se le diesse | el referido lugar y contro essa resolusion | de dicho  
collegio no saltaron unos particulares | de || aquel que mostrandose totalment  
opuestos a | dicha resolusion pretendieron que si venia el | dicho iurado se havia  
de sentar segun su antiguedad | y fue la oposicion de calidad que la | ciudad per no  
faltar a la modestia que deve el | que lleva su insignia y a su decoro y por evitar |  
inconvenientes y publicidades que podian suseder | determino que se suspudiesse  
la [eda] del jurado | participandolo al arçobispo com cancellario de | dicha  
Universidad para que no diesse ni confiriesse | grado alguno asta que esta materia  
tomasse | timperamento y haviendose interpuesto | dicho arçobispo no fu possible  
el apear a los opositores | conque passo dicho arçobispo a conferir los grados | sin  
assistensia de dicho iurado y viendo la | ciudad ingratitud tan notable de sus hijos  
y que | al mesmo passo que con su sudar alimenta a | dicha Universidad le van  
desconosiendo tan a lo | publico no quiriendo dar dicho lugar al dicho jurado |  
desconosiendo con este hecho a la fundadora | representada en dicha insignia tratò  
de hazer | una leve demostrasion de sentimiento suspendiendoles | los salarios a  
los cathedraicos de aquel | asta otra resolusion de vestra Maiestat deste hecho con  
el devido rendimiento | suplica a vostras Magestad para que | con su Real  
clemensia<sup>109</sup> [bre] sua por el decoro | desta fidelissima ciudad no dando lugar | a  
que sus hijos la desconoscan con estas operaciones | y que siempre que la ciudad  
quisiesse | embiar a uno de sus jurados qualquier | que sea aunque no sea del  
gremio de dicha | Universidad como lo es el dicho jurado | tersero se le de sin  
oposicion alguna | el mejor lugar despues del cansiller y | Rettor segun assì lo  
espera de la Real Clemensia de vostras Magiestad.

---

109 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XLVIII**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari.**  
**1686 luglio 4, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari chiedono che in futuro, durante il conferimento delle lauree, venga riservato al rappresentante della città designato un posto d'onore vicino al Rettore, al cancelliere e al vice cancelliere.

ASSCa, Sezione antica, vol. 32, c 111 r-v  
Originale.

Pon el lugar per ha | de tener un jurato | assistiendo a | los grados<sup>110</sup> |  
Die quarta mensis July 1686 Callery |  
Havent enviar esta illustre ciutat recado al illustrissim | y reverem señor don fray  
Luis Dias de Auro archibispe de Caller mediant | lo magnifich Antiogo Delvechio  
lo present ani conseller segon de aquesta | de haver resolt lo illustre collegi de  
Leyes, y Canones de esta illustre | Universitat de que al temps que acudian en ella  
los cathedratichs | collegials, y demes que lo componen se done lo millor | lloch a  
qualsevol que se trobe conseller que sia del cos de | dicha Universitat apres del  
canceller vice canceller y Retor | y com esta resolutio se es presa en ans de venir  
sa illustrissima | a esta ciutat se la participa per que lo conseller ters | que vienes se  
troba cathedratic ha de acudir al | grau de la laurea que dive conferex al dottor  
padre | Antiogo Marras a tal sa illustrissima lo tenga en [...] se lo | participa lo  
qual te respot que estima molt la moned | y honra que la ciutat li fa, y que sobre  
lo particular | se informaria, y hornara resposta a la dicha ciutat, y a poch | [ratio]  
es vingut lo molt reverent dottor y cancelliere don Pere Saña Rector | de  
Universitat, ab embacada de dicha sa illustrissima dreit degne | en raho del recado  
que havia tingut de la ciutat mediant | lo conseller segon no podia de pro[...]  
resol[...] se sobre | la materia per tenir notissia que la resolutio del | collegi no era  
estada nemine discrepante, y que | alguns se opposavan a la pretentia de la çiutat y  
com || sobre lo grau que dei se ha de dar estan y a | tots acusats que la ciutat se  
servezca desta per | aquesta volta se done aquest grau que dona | paraula a la  
ciutat que no se ne dava altres | que la ciutat estiga ab la resolutio de aquest |  
pretensio que ab [totas] veras la person | compte, y la ciutat agrahint la merced |  
que sa sonoria illustrissima | dispon e per que conbe Delvechio |  
Die 11 augusti 1686

---

110 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**XLIX**  
**Carta privata**  
**1686 agosto 21, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, deliberano di sospendere il salario ai cattedratici dell'Università, non essendo stato accordato al terzo giurato Filippo Antonio Aurame, il posto d'onore a cui avrebbe diritto, durante il conferimento delle lauree.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 23.1  
Originale.

1686 |

Papeles privados sobre que se le disputava el asiento en la | Universidad al  
conseller que queria la ciudad interviniessse ||

Señor |

Siendo esta fidelissima ciudad de Caller la primera que con | Real privilegio de los  
21 de ottobre del año 1626 fundo la Universidad | y estudio general en este reino  
de çerdeña, y la que esta manteniendola | pagando todos los años los salarios de  
las cathedras | y demas cosas que se offressen sinque la socorran los otros |  
estamentos ecclesiastico, y militar sigun se offressieron y por que por haver tenido  
| que jas de los cathedraticos | que no assistian | segon su obligasion a las | lecturas  
para ver el aprovechamiento | de sus hijos | y que la Universidad no entendiesse |  
el fin que llevaba | la ciudad;<sup>111</sup> quiso | en semanas passadas embiar a su jurado  
terçero el dottor | Phelipe Antonio Aurame cathedratico de instituta a la  
Universidad | para que assistiesse a un grado de leyes y canones | que se havia de  
tomar dexandose tan solamente preceder | en el lugar de asiento, del canceller, y  
Rector: y como se[tubo] | notissia sierta que algunos del collegio querria resistirse  
| diziendo que si venia como a cathedraticos, o, collegial le havian | de preceder  
los mas antiguos, y si venia como a jurado | ninguno se dexaria preceder, se  
propuso esta pretention en el | mesmo collegio por el dottor y canonigo Pedro  
Saña Rector | de la Universidad, y se resolvio por la major parte que despues | del  
cancellor, y Retor precediesse a los demas el jurado | tercero en consideration que  
vendria embiado de la ciudad | y de la veneration que se deve a la ensigna y  
sobre[...] dicho que | la ciudad era la fundadora de la Universidad y la [...] | con su  
dinero la esta sustentado a solas, y diolas leyes como | havia de governar segun  
[para]reze per su | dicha resolusion que | va ajunta;<sup>112</sup> y havindose comunicado  
esta resolution | a todos los suyetos de los otros collegios de Theologia | Artes, y  
Medesina todos sin dit [repartia] alguna se offressieron || passar por ella por dar  
gasto a la ciudad de que despones de | vostra Maiestat reconosse la Universidad  
todo su fer; y sustento y siendo | tan justificada esta resolution del collegio, ja  
~~aprobada por los otros Collegios~~<sup>113</sup> -se han propuesto dos, o, tres de aquell | y  
havindose discurrido la materia con el archiepiscopo semos tro | muy officio a la

---

111 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

112 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

113 Testo espunto.

ciudad, y offressio reduzir a los contendientes | y no pediendolo conseguir  
desengagno a la ciudad diziendola | que se ajudasse del mecor modo que podria  
con que | viendose la ciudad puesta en el enpeño tan justificado | y tan perteniente  
a su lustre, y decoro de embiar a la | Universidad como a fundadora de aquella  
todas las | vezes que se offressiere a uno de sus conselleres para que assista | a los  
grados que se tomaren dandose el dicho lugar,<sup>114</sup> se ha visto precisada a suspender  
| los salarios de las cathedras, y demas pagar que solia | dar de su proprio  
patrimonio asta que un se sirva demandar | lo que fuere de su Real servissio y  
participando a vestra Maiestat | la ciudad la presente notisia recurre a sus Reals  
pies, y con el devido | rendimiento supplica se sirva de consolarla ~~esta su~~  
~~fidelissima ciudad~~<sup>115</sup> dando las ordenes que fueren del beneplacido de | vostra  
Maiestat en orden a lo que deven de obrar sobre este caso, observar en adelante  
que las podra como deve en devida Exelenza grande | dios la Catholica y Real  
perçona de vostra Maiestat como la cristianidad | ha menester Caller en 21 de  
agosto 1686 ||

---

114 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

115 Testo espunto.

**L**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1686 agosto 23, Cagliari**

I consiglieri della città, essendo stato negato al terzo consigliere Filippo Antonio Aurame, un posto d'onore vicino al Rettore, al cancelliere e vice cancelliere dell'Università, durante la cerimonia di laurea, hanno deliberato di non corrispondere più i salari ai docenti dell'Università.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 8  
Originale.

Señor |

En las Cortes que en real nombre de vestra Maiestat | celebrò el conde de Elda el año 1603 meresiò | este su fidelissimo Reyno de la Real grandeza | de vestra Maiestat a petision de los tres estantos ecclesiastico | militar y real la grasia de la fundasion y ersion de la Universidad y estudio general | en esta ciudad de Caller offresiendose a concurrir | cada uno dellos todos los años con mil ducados | para la satisfasion de los salarios de los cathedraticos | y no haviendo perfisionado los estamentos | su offressimiento y apartadase de la contribusion | se vio precissada esta ciudad de Caller a que | ella sola perfisionasse esta fundasion gostando | cantidades considerables assi en la fabrica de la casa | de la Universidad como de las aulas enque havian | de seer los cathedraticos fundando con sus propios | y redditos la satisfacion, | de sus salarios y haviendolos | payado puntualmte | hasta al presente caun | quando no bastan sus | rentas para la entera | satisfacion de sus acreadores | a tal que sus hijos y de las otras ciudades y villas del Reyno lograssen | tan gran benefisio en la virtud y ensegnansa de | las letras; y valiendose de la facultad que se le | consedio hizo y formò mediante | sus conselleres las constituciones en que se havian de regir | que son las que juran todos los collegiales y cathedraticos | y aura el canceller y Rector de la Universidad y haviendo | la ciudad conocido que de algunos años a estaparte no se | atendia por los cathedraticos a la lectura, y que padeira | el bien publico, quiso con la mayor [blandura] | suavidad y secreto enterarse del aprovechamento que havian | los estudiantes, y le pareçio que en los grados que se | havian de conferir que alguna vez embiado | de la ciudad fuesse a la Universidad alguno del los conselleres || senque el claustro supiesse la jntencion que | llevaba en ello la ciudad; y como en este año se halla | jurado terçero el dottor Felipe Antonio Aurame que | es uno de los cathedraticos el qual aun mucho | artes de serlo fui muy afixionado a explanar los | primeros rudimentos de las Leyes, y de quien la ciudad no | ha llegado a tener notiçia de haver faltado a su | obligacion pareçiole a la ciudad, que aquel era | medio a proposito para certificarse del aprovechamento | que haçian sus hijos, con las considerables expensas | de los salarios que todos los años paga, y haviendo | insinuado al Rector, que si acaso alguna vez embiava | la ciudad su jurado terçero en alguno de los grados | que se conferian, le admitietsen los del collegio dandole el honor devido a la jnsignia assiento y | puesto que pedia la insignia que llevaba, sin declararle | la intencion de la ciudad; lo propuso al collegio de | Leyes y

Canones, y aunque la mayorparte fue de | parecer que se le diese al jurado el  
assiento despues | del canceller y Rector, otros dissintieron, y estos manifestaron |  
su animo que si [...] nose dexarian | preçeder, y deçeando la ciudad obviar  
inconuenientes | sè valiò del arçobispo para que con su authoridad reduxesse | y  
templasse el ardor de aquellos que querian obrar con | publicidad, y desecredito de  
la ciudad; tamque se | interpuso con todo el affecto y cariño que pudo, no | fue  
possible recabar cosa; y viendo la ciudad | que se havian conferiendo grados sin  
ajustarse este | punto, y que lo havian ja plaçeado con desdoro | della, se vio  
obligada a suspender los salarios || que con su real clementia [...] por el decoro  
desta | fidelissima | ciudad no dando hegar a que | sus hijos la desconoscan y | que  
siempre que la ciudad quiera | embiar uno de sus conselleres | se le di sin oposition  
alguna el mayor assiento despues del canceller | y Retor | proçediendo tambien  
como madre en esta suspention | que no la quiso executar hasta que havian ja |  
cobrado los cathedratics sus salarios [vencidos]. Pone la | ciudad todo esto en la  
Real notiçia de vosdra Magiestad para que | se sirva en consideration del buen  
zelo que le assiste | y que deven los de la Universidad no desdenarse | de darle al  
jurado que la ciudad embia el puesto | decoroso a lo que representa, y que avan de  
los | virreyes, y los conseynos que estan representando | la real persona de vosdra  
Magiestad quando la ciudad embia | algun jurado para tractar | algun negocio ja  
mereçido de honrarla y | la honran con el puesto honorifico que le dan | que es  
patsandosse todos los ministros al banco | derecho y parte en que està [as]sentado |  
solo; siendo assi que con mayor raçonlo deve | haçer la Universidad por ser la  
ciudad fundadora | y quien le subministra sus alimentos y salarios | y en que en  
este Reyno es la primera voz del estamento | real que por qualqier destos motivos  
se halla | la Universidad en obligation aun de jutg[...] de tratarla | con los honores,  
que se le deven. Sigun assi lo | esperamos de la Real grandeza de vostra Maiestad  
cuya | Catholica y Real persona grande Dios e como la [...] ciudad ha [...] |  
Callen en 23 de agosto 1686

**LI**  
**Risoluzione dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1686 agosto 24, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Francesco Muso y Saoni, Antioco Delvechio, Filippo Antonio Aurame, Gaspare Donato e Jayme Querenti, insieme all'assessore della città di Cagliari Francesco Muso e all'avvocato della stessa città Juan Maria Pinna, unanimemente hanno deliberato di sospendere il salario ai cattedratici.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.2, cc. 46r-47r  
Originale.

Die 24 Augusti 1686 Caller. |

Convocaz y congregaz los illustres y magnifich y dottor en quiscun dret | Francesco Muso y Sahoni, cavaller, Antiogo Delvecho cavaller, lo | dottor tambe en drez Phelipe Antoni Aurame, Gaspar Donato, | y Jayme Querenti, lo present añi consellers de aquesta illustre y magnifica | Ciutat de Caller en lo salò gran de la casa de aquella | ab ubt, y parer de dit magnifich dottor Francesco Muso, ordini assessor | de ciutat, y del magnifichs dit dottor Aurame, y Juan Maria | Pinna advocaz de aquella, ha resolt, y determinat, unanimes, | y conformes han resolt, y determinat de que per | qnt havent dispost, y determinat aquesta illustre Ciutat de que | en los graus que se havien de pendre per Diego Ruxoto, assis | tis, hu des consellers, que havia de ser dit magnifich Aurame, | per trobarse particularmente con decorat ab ser catedratic, | y collegial de la Universitat y estudi general del | present Regne, de Cerdeña se opposaren alguns del collegi de Leyes | y Canones, ab que fonch forços, que lo molt noble y reverent | dottor y canonye don Pere Sanna Rector de dicha Universitat | a petició de data ciutat juntas los de dit collegi, en que | fonch resolt per la mayor part, de que vingues molt en lo | Regia bona dit magnifich Aurame conseller ters, que se li daria | lo millor lloch en lo asiento des pres del señor cançeller, | y Rector, y no obstant esta resolució, los que foren | de contrari ubt persistexen en aquell, de lo que resulta, | que avant lo conseller que la ciutat ha ordenat | se susçiten alguns disturbis, y se siguescan las malas | consequencias || que se dexan a la consideracio del prudent, | sent que los tals contraditors de hurian ponderar | que la ciutat de Caller cap del dit Regne deu ser venerada, | reputada, no sols com a mara, y fundadora | de la Universitat, pero tambe, com aqui la sustenta, | y alimenta a solas, sens las assistencias que | offriren los dos estaments eclesiastich, y militar, y | ancor que hu des consellers no forme çiutat ab tot per | la insignia que porta, y por ser cada qual de aquels para | res de la patria, y con a persona enviada de la ciutat | la representa enterament que la rapresentassio se veu | calificada ab ser cathedratic, y collegial dit magnifich conseller | ters, y sens embargo que la ciutat ha passat per tots | los medis suaves, y de cortesania, ab diferenz colloquis | que se han tingut ab dit molt noble y reverent Rector, y ab sa | [buda] y participassio del señor archibispe que se es offert reduhir | a los sujetos de contrari parer en la resolussio del Collegi | desengañant a la ciutat per medi del magnifich conseller | segon, dient que no lo pogui conseguir, y al fi pendent | essa materia sens haverse pogut pendre resolucio



per lo present de allo que convindria a la justificassio, y credit de la ciutat, per que despres de haverse restat ab dit noble y molt reverent Rector, de que juntarias los demes collegis per dir son sentir, segons se offeri per lo, no ha curat posarlo en execussio, no obstant que apres dix a la ciutat que no emportava esta junta, que seria lo matex; se ha dispost, y ordenat que per lo die de di lluns que es demà 26 del corrent se junte lo collegi per lo grau de licenciatura que ha demanat dit Diego Ruxoto, segons las notícias çertas, individuals que ha tingut la ciutat, ab que a vistas de aquest fet se troba precisada haver de fer la demostració que convienga per salvar son decoro com amara, fundadora, y mantenedora, de la Universitat que es lo haver de dar compte a sa Magiestad que Deu grande de aquest suces, y de suspendre en lo interim que vendrà su real resolucio los salaris de las catedras, y demes, que acostuma pagar esta ciutat per dicha Universitat, y que esta resolucio se notifique tant al dit molt noble y reverent Rector com tambe als catedratichs, y demes que tenen salaris en Universitat per que conste se continua de quibus.

## LII

### Coppia privata di una deliberazione dei consiglieri della città di Cagliari <1687>, Cagliari

I consiglieri della città di Cagliari essendo stata portata alla loro attenzione la grave crisi che attraversa l'insegnamento della Retorica e della Filosofia nell'Università, ed essendo in oltre la situazione di quest'ultimo insegnamento tanto grave da aver portato alla chiusura dell'aula, ed essendo solo 4 il numero degli studenti di Teologia, chiedono il rinnovamento degli insegnamenti delle due materie, inoltre chiedono che si riducano da tre a due gli anni di insegnamento della Retorica e della Filosofia.

Qualora il padre provinciale della compagnia di Gesù rifiutasse di ottemperare a tali richieste, la città minaccia di sospendere l'elemosina che essa conferiva alla detta compagnia per l'insegnamento delle dette materie.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 5  
Copia semplice.

Muy reverendo padre general |

La illustres ciudad de Caller pone en notisia del V P M R. que por constarle con evidencia, | y por las continuas suplicas de los estudiantes, ha llegado la dicha ciudad en | conocimiento: cierto, que el haver diferido a tres años la Rhetorica lleva tan grave | perjuysco como perderse las letras, y la virtud, de que depende el credito, y ser de la republica | y para obviar este daño ha resuelto la illustres ciudad reducir la Rhetorica, y | demas classes a dos años, como siempre se havia praticado con provecho del | pueblo, de cuya resolucion se passò palabra al padre provincial per la que satisfiso diziendo, que no | estava en su arbitrio la execucion por atravesarse orden contraria, que tenia de su | padre general; por lo qual passa la illustre ciudad este papel a V P M R. donde le expresa | que agora sinco años, que se alterò el estilo de los dos años ivan a tropas los estudiantes | quejandose a gritos del perjuysio grave. que se les hazia, y aunque no fueron atendidos | siempre lo han estado gimiendo, y hoy astan instando fuertemente ala illustre ciudad para que se redusga la ensnança a su primitivo estilo enque hallavan todos | conveniencia para su adelantamento representando juntamente que muchos se hallaran | el año 23 que a este estilo se havia de empesar el curso, quien de sinco, quien | de seys años de Rhetorica, y destos unos por cansados no aplican, otros por [...] se | seven reducidos a aplicarse a empleos serviles, a mendigar, frustandoseles el [...] | de adelantarse con las letras; otros se hallaran con pocos meses de Rhetorica, y por | no esperar por los dichos inconvenientes el curso venturo se veran precisados empear | el primero, y desta forma ni teran rhetoricos, ni filosofos, y por consiguiente | ni teologos, como se està experimentando, pues la Teologia deste colegio se reduce | a solos 4 en numero estudiantes, junto con el poco decoro de estar un año | sin Filosofos que es al tercero de la Rhetorica, anuque està serrada la aula de la Filosofia. |

Siendo este perjuysio del pueblo tan evidente y tan ponderable ha resuelto | la illustre ciudad poner el remedio oportuno, para cuya diligencia ha aplicado | los

medios suaves de proponer a V P M R a compañe el paternal zel de la | illustres ciudad reduciendo todas las classes a dos años el quel tiempo por sufficiente | animarà a los estudiantes a la aplicacion, y tendrà el pueblo al consue[lo] | del adelantamento de sus hiios como siempre se ha experimentado del bueno Magisterio | y ensinança del ras pa[...] [...] assi se lo assegura la illustre ciudad que | lo ordenarà prontamente V P M R. pues si los individuos que con[...] el Magistrado | quedo este estilo si alterò merecieron se puntualmente atendi[dos] | los presentes fiar no desmerecerlo siendo nostra representacion tan justa [...] || nuestro fin tan utiliso a todo el pueblo come la illustre ciudad por delante | V P M R que haviendo atendido a este colegio con tal voluntad que haviendose | negado los alimentos a otros acreedores por estar etrassado su erario, para su colegio se | ha hecho todo el esfuerzo de darles puntualmente los alimentos no deve ser nuestra | rapresentacion despreciada, ni el provecho el pueblo desatendido pero en | caso que no quiera V P. reducir las classes a su antigo estado, sino seguir en | la dilacion tan perjudicia per[...] halla[...] provecho el pueblo en esta suerte de | ensenança, passará la illustres ciudad a negar los alimentos al colegio: por que no se | alimenta a quien no sirve a la utilidad comun esta es resolucion tomada | con el voto de todos, y tan estable, que la veràn executada prontamente si alo junio | venturo no se empieçan las sumulas, como cabe, por ser segundo | año de Rhetorica, y ortar yà ditados todos los escritos. Tamque no legar a este extremo | por el buen zelo del P; y assi sirvase dan luego respuesta a esta, y dar | la orden, y providencia devida a su provincial, ques el tiempo insta por que si esto | se retardare, [dote] desucidara la illustre ciudad de aplicar por aqui los remedios | mas crudos que cupieren, y negar absolutamente los alimentos al dicho colegio | para que desta forma no se retarde el remedio de dano tan comun, y tan | grave. Dios grande. |

Copia privada de los concellero para el reveremo de la compañia a finque | mande al reverent padre provincial que la rethorica se reduga a dos años, y se diste sin dilacion la Phlosofia.

**LIII**  
**Relazione circa il rapporto economico tra la città di Cagliari e la Compagnia  
di Gesù**  
**1687 marzo 20, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Joseph Carta, Marti Donzeil, Ignazio Carta, Joan Matteo Ascanio, Geroni Porcu e Salvador Moretto, in virtù della precedente convenzione stipulata tra la città e la compagnia di Gesù, unanimemente hanno deciso di rinnovare l'elemosina che la città di Cagliari conferiva alla detta compagnia, la quale tramite propri maestri reggeva, tra le altre, anche la cattedra di Filosofia dell'Università di Cagliari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.2, c. 57r-v  
Originale.

Die 20 Marcij 1687 Caller |

Havent insinuat los illustres y magnifichs Joseph Carta, y Marti | Donzeil, lo doctor en drets Ignasi Carta, Joan Matteo Ascanio, | Geroni Porcu, y Salvador Moretto lo present año consellers de | aquesta illustre y magnifica ciutat de Caller als reverents señores del collegi | de la compagnia de que segons la obligatio que tenen sobre la | lectura de las cathedras en la Universitat già molts | any ne falta una que no la lligin puie havent ha | de haver dos maestros de Filosofia sols ne hia hun, y que | axi tant per lo passat com per lo advenir se deu dis faltar | de la limosna lo tanto que importa esta cathedra son | comparguts en la casa de dicha ciutat, y en poder de dits illustres consellers | los reverents padres Agustin Pere scorso Rector de dit collegi | y spiga representant en nom de la reverenda | comunitat de aquell de que lo no haver tingut dos mes | tres de Filosofia alguns any ha esestat per judicar | que no era menester no obstant que lo collegi ha sustentat | los subyete pero que suposat la illustre ciutat gusta | de que se lligia vostras à be en tenir lo mestre apauilat segons que | per effecte esta gia nomenat, y que per las renovassiones venturas | del mes de octubre de aquest any se lligira la dicha cathedra | de Filosofia que estava suspesa; hoi lo qual per | dits illustres consellers han resolt, y determinat de que || se continue satisfacer la limosina acostumada al | dit reverent collegi per dichas cathedras ab aço empero que per | las renovacions venturas de dit mes de octubre se atgia | de lligir dicha cathedra de Filosofia continuarse | sempre aquella, y en cas de no executar lo al | que sedis falque lo tanto que podra importar | cathedra de limosna per que conste.

**LIV**  
**Scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1687 novembre 18, Cagliari**

Avendo constatato i consiglieri della città di Cagliari, di come i cattedratici di Istituzioni, Leggi e Canonici non ottemperino agli obblighi che li legano all'insegnamento delle lezioni all'Università, comportando quindi la rinuncia allo studio di dette materie da parte degli studenti, o la loro fuga verso altre Università esterne al Regno di Sardegna, i detti consiglieri chiedono al Rettore dell'Università Pedro Sanna, di provvedere affinché vengano inviati a Cagliari dei cattedratici che portino avanti l'insegnamento delle dette materie, quando la città fosse stata pronta a pagare i rispettivi salari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 24  
Originale.

Señor Rector don Pedro Sanna |

Haviendose participado a V P per medio de Pedro Pias notariu publicus y | otro de los oficiales de esta illustre y magnifica ciudad el sentimiento que | essa tiene de que los cathedraticos de Instituta, Leyes, y Canones no acuden | a la lectura, sigun es de su precisa obligassion, y que assi se sirviera como a | Rector de la Universidad elegido y nombrado por la ciudad de dar la providencia | que convenga para que no se falte a este ministerio, y esto despues de | gaver passado recado la ciudad al señor arçobispo como a protetor, y | cansiller de la Universidad, y gaver llamado a V P para esta providensia | no se ha podido conseguir asta agora el remedio que requiere materia | tan importante al servissio de ambas magestades, lustre de la ciudad, y | aprovechamiento de sus hijos, que por no tener maestros que los enseñen | es mui fattible que se aparten del camino de la virtud, o, que vayan a buscarlos | fuera del Reyno con summo descredito de esta general, y primaria | Universidad Calaritana y dezeando la ciudad que se cuite la nota y censura | a que està expuesta, y demas inconvenientes que se dexan a la considerassion | de V P le ha pareisido, como lo haze por medio de este papel hazerle | por escrito esta insinuassion para que se sirva de mandar a los cathedraticos | que assistan su lectura, quando la ciudad està prompta pagarles | su salario, sigun la ultima resolussion del exellentissimum señor conde de Fuensalida | iuntas las salas, que fue abrassada por aquellos, con gaver continuado la | lectura, o, vero que hagan dexassion de las cathedras para que se puedan | proveher en otros sujetos benemeritos que se offreçe dar la ciudad, y fueran | aprovados por la Universidad, sirviendone de dar tambien por escrito la | respuesta que pareisen a V P ser mas conveniente grande Dios a V P | M<sup>s</sup> año es de casa de la ciudad oi martes 18 de novembre 1687 |

Los conselleres de Caller.

**LV**  
**Nomina del clavario dell'Università**  
**1688 settembre 15, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Joseph Carta, Marti Donzeil, Ignazio Carta, Joan Matteo Ascanio e Geroni Porcu, nominano alla carica di clavario dell'Università di Cagliari Salvador Moretto quinto consigliere della città.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.2, cc. 66v-67v  
Originale.

Die 15 septembri 1688 Caller |

Los magnifichs Joseph Carta, Marti Donzeil, lo dottor en drez Ignasi Carta | Joan Matteo Ascanio, Geroni Porcu lo present ani conselleres de aquesta illustre ciutat han fet merced al magnifich Salvador Moretto conseller quint | llur collega durant sa vida natural del offisi de clavari de la | Universitat y estudi generals del present reñe en esta primaria ciutat | de Caller fundat per obra del qº Geroni Esgrechio que [...]tim' lo pos | sehia ab totes les honres, salaris, gayes, y emoluments que han gosat tant | dit Geroni Esgrechio com sos antecessors en dit offisi despachant se li | la patent en la deguda forma ab aço empero que en ans de imis | cuirse en la dicha administrasio degade prestar frayas jdoneas de dar | compte, y raho de las partidas que entraran a son poder, y de | pagar allo que sia tornador senpre, y quant se li paga conptes, | y que aquells los dara una, y tantas vegadas quantas | sera instat, perque conste se continua dequibus. ||

Dicto die Callari | en nom de nostre señor Deu sia a tots notori com lo magnifich Salvador | Moretto lo present ani conseller quint de aquesta illustre y magnifica ciutat | de Caller en lo present Casteil domissiliat attes, y considerat que per | los illustres y magnifichs consellers de aquesta illustre y magnifica ciutat de Caller | se li ha fet merced del offisi de clavari de la Universitat, y estudi general | del present reni en esta primaria ciutat de Caller fundada durant | su vida natural ab aço empero que en any de immiscurse en lo exercissi | de dit offisi dega de prestar franjas jdoneas de dar compte, y raho | de las partidas que entraran en son poder, y de pagar allo que fera | tornador sempre, y quant se li prenga conptes, y que aquells los dara | una y tantas vegadas quantas sera instat segons de nominatio es | de veure ala qual en quant [mestersia] se atgia la deguda relatio | perço volent adimplir lo que perdits illustres consellers se ha dispost | y ordenat, en nominatio desongrat, y çerta se ha per ell è | per sos hereus, y successors qual sevol que sian promet y se obliga | als dits illustres conseller present, y aceptant, y a altres qual sevol perçonas | aque toque, y se esguardants que de tot allo que entrara | en son poder de effectes esguardants a dicha Universitat ne daria bo | y leal compte sens frau ni mancament algun, y aquells los dara una | y tantas vegadas quantas sera instat, y essent tornador de alguna | cosa la restithuia y pagara en contenient en diner con tant | aqui se li ordenan, per mayor seguretat ne dona per faizas | y principals abligats al dottor Sisinni Piras, Salvador Rodriguez | Francesco Moj, Jaime Serra, y Joan Francesco Scartello por lo present Casteil | y appendice de la llapola respective domissiliats los quals presents, y lo camih de | [farya] sobre si,

y llur beny voluntariament acceptant volen ser enguts, | y obligats a tot ço, y quant dit magnífich Moretto principal | lo esta tant ab ell com fens et simul et insolidum; totes || les quals coses prometen que atindran, y adempliar dits la dicha | present çitutat de Caller sus dilatio exceptio ni difugi alguax | salari de pror acostumat ab restitussio de tots d[...] m[istros] des peses | sobre aço su portadores sobre les quals e per les predites coses | attendre y adimplirne obligan tant principal com frayas | llur perçonas y tots llur beny mobles y immobles ab les solites | renunciacions oportunes y necessaries ab re[...] de llur propri for | y privilegi de aquell, y deles noves constitutions de Barcelona parlant | de dos, o, molts insolidum obligats sotymeterse perço | al [for] y juridicio del noble y magnífich veguer Real de Caller, o, de altres | ab re<sup>no</sup> de la lis si convenerit y a tots altre dret fert | y fernet los predites coses ab esta de ters y jurant llargament | actum. |

Salvador Moreto |

dottor Susini Piras |

Salvador Maria Rodriguez | Francesco Moy |

Jaime Serra.

**LVI**  
**Salvaguardie Reali**  
**1688 settembre 17, Cagliari**

Salvaguardie Reali, circa il potere da parte dei consiglieri della città di Cagliari di nominare il clavario dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 25  
Originale.

Salvas Guardias Reales manutencials, desphadas | in officio del sindich de esta illustre y magnifica ciutat de Caller, peraque | los illustres y magnifichs concellers della sian manutenguz, amparaz y conservaz | en la quieta y pacifica possessiò en que actualment se troban de nomenar los | clavaris desta general primaria Universitat Calaritana, en cuyo poder entran los deposits | dels graduandos, la hazienda que dicha illustre ciutat se deputat per lo sustento de diz estudy | y de dichas possessiò no sian desposchiz, vexaz, ni molestaz, fins tant sian oyts de | justizia y revocadas ditas salvas Guardias Reals per nos ab cognisiò de causa de | les penes jmosades en la provisiò de aquelles despachada als 17 del mes de settembre | del present any 1688 a la qual se hatgia relassio de quibus. |

Antonius Lecca ||

Salvas Guardias sobre la possession en que se | hallan los concellers de Caller de nombrar el clavario | de la Universidad y demas prerogativas | 1688



**LVII**  
**Copia di un capitolo di Pregone**  
**1689 settembre 20, Cagliari**

Nel pregone si ordina che vengano fornite informazioni circa le rendite, il numero di cattedratici che accudiscono all'insegnamento delle proprie materie e il loro rispettivo salario, affinché si abbia una chiara idea della situazione economica e strutturale dell'Università generale di Cagliari e Media di Sassari.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 26

Copia autentica redatta dal notaio pubblico Antonio Lecca il giorno 10 ottobre 1689

Copia de un capto de pregon | de fuexa en que puede ser cercioado | de la rentas que tienen | las Universidad y emedios | generales de Caller, y Sasser, y el | estado de ellas <sup>116</sup>|

Interessando tanto el benefisio publico de esse Reino enque las dos | Universidades de Caller, y Sasser, esten en la buena planta y forma que | se requiere, para la major instrussion de la juventud, y para que | florescan las letras, como sucedia por lo passado, ordenamos, j mandamos | se nos jnforme luego muy por menor acerca del estado en que se hallan | la cantidad, y calidad de sus rentas, que numero haj de | cathedraticos, y que congrua tienen destinada para su sustento a fin | de que con vista de todo podemos aplicar la providencia que fuere | necessaria en orden a sus mejor establecimiento |

Copia huiusmodi capituli sic ut jacet in presenti pagina sumpta | et extracta fuit a Regio preconio in presenti Civitate publicato | ex ordine sue exe die vigesima sexta mensis septembris proximi | dimissi ladentis anni in hac secreteria remanenti et | comprobata concordat, per ut sic ex ordine nobles et magnifici J. V D. | don Francisci Pastor Regiam concellariam regentis per S. S. C. R. magnifice in presenti Regno | fidem faci ego Antonius Lecca [aucte] Regna publicu notariu Calaritanis, et locumtenente generalis ac | Regie audienze presentis Sardinie Regni Secretarius, requiti[...] clausi Calari hec proprio subscribens | Calari Die decima mensis octobris anno a nativitate Domini millesimo | sexcentesimo octuagesimo nono, mesis solitum, quo in publicis instrumentis [utor] | appono signum

---

116 Testo riportato sl lato sinistro del foglio.

**LVIII**  
**Certificato del provvisore e rappresentante del Rettore dell'Università**  
**1689 ottobre 21, Cagliari**

Il cattedratico in Arte e Medicina Joan Pere Are, avendo servito presso l'Università di Cagliari dal giorno 1° Febbraio dell'anno 1689 al giorno 31 Luglio dell'anno 1689, riceve il salario di due quarti meno 3 giorni.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 27  
Originale.

Certifique al vostra exelenza jo lo don Pedro Antonio Piany provisor encomendatori | per los illustre Rector y tres estamentos de esta Primaria Universitat Calaritana | per ausença del dottor Deometri Jordà proprietari de que lo dottor en arts | y medecina Joan Pere Are, ha servit de cathedratic de Universitat | dos quartas, menos tres dias, quales han comensat a correr del primo | de febrer propassat, y han finit lo ultim die de julio axibe propassat | del present any 1689 per constarme del llibre de las apuntaciony | del bedell de Universitat que mete entragat he [vist] | y reposa en men poder. Dealo que manarà vestra exelenza se li despache lo mandato per dos quartas menos tres dies Caller y octubre en | 21 de 1689 |

Pedro Antonio Piany Pro ||

1689 | Cartificado del provisor para la paga de dos quartas de cathedraticos | al dottor Pedro Are medico

**LIX**  
**Conferma del clavario dell'Università**  
**1689 ottobre 29, Cagliari**

I consiglieri e i cittadini di Cagliari unanimemente hanno deciso di confermare Salvador Moretto alla carica di clavario dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 47, c. 96 v  
Originale.

Conferma de los empleos | de clavario de la Universidad | y de sindico que tiene de darle | ciudad <sup>117</sup>

Los sobredits consellers, y demes Ciutadans aqui expressats unanimes | y conformes digu [...] han result, y determinat confirmar los officios | que la ciutat te dat, y feta merced a saber al magnifich Salvador Moretto | de clavario de la Universitat, y estudis generals del present regne en esta primaria | ciutat de Caller fundada per obit del que Geroni Esgrechio | Duzeil que lo ocupava,jà Geroni Pisano de sindich de la ciutat | durant la menor edad de Joseph Serra, y [...] aqui esta | data [...] en los matexos modo y forma que resa en dichas | mercets, y tambe tenen ad mes per ciutadans ab les honres, y preheminentias | que gozan los demes alas perçonas de Maurin Pau | Efis Pintus Pare, y Fills de per que conste del Delvecho.

---

117 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**LX**  
**Lettera dei deputati dei creditori**  
**1693 marzo 6, Cagliari**

Poiché i cattedratici dell'Università di Cagliari non accudiscono all'insegnamento delle rispettive materie, i deputati dei creditori richiedono ai consiglieri civici, che si vigili attentamente affinché i cattedratici accudiscano diligentemente all'insegnamento delle rispettive materie. Inoltre i consiglieri devono vigilare affinché i cattedratici non assegnino a terze persone gli insegnamenti delle rispettive materie.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 28  
Originale.

Presentat lo notariu [...] | Antoni Catala en los | 6 de may 1693 | del Vecho <sup>118</sup>  
Muy illustres y magnificos señors |  
Lo deputados de los acrehedores de esta magnifica ciudad dizen | que hallandose  
como se hallan en los aogos en que los tiene el | atrasso de sus rentas, y derechos  
en que consiste el mayor caudal de | dichos acrehedores, no han permitido se  
diminuïessen los gastos necesarios | para el mantenimiento de su lustre  
anteponiendo siempre a las | proprias conveniencias los quilates de su mayor  
decoro sintiendo | que la calamidad de los tiempos que tiene tan redizidos los  
candales | de los particulares y de la Universidad no haya permitido | poder hazer  
mayores demostraciones en su iurimento; motivo que | deve tener V S. para  
agraduer a los acrehedores la atencion con | que en su mayor necesidad  
concurren para la conservacion del | lustre de la ciudad de que es porçion principal  
la enseñaanza, y educacion | de la juventud en las artes, y facultades, que hazen los  
| hombres insignes en las republicas que ha desfalleçido en tanta | menera en esta  
ciudad que no pueden sin gran dolor ponderarlo; | pues si bien V S. tenga para este  
effecto fundada Universidad | de todas las facultades en que se convierte todos los  
años porçion | considerable por salario de los cathedraticos disminuiendose; | o, por  
meyor dezir, agotandose todos los derechos de que devian | cobrar los acrehedores  
las penciones de los senços que cargaron | para sublevar a la ciudad sus mayores  
urgencias no se | experimenta ningun benefiçio por que reconociendo los  
estudiantes | de facultades meyores, que los cathedraticos no asisten | a sus  
cathedras a las oras de su obligaçion desemparan los | estudios quedandose  
oçiosos y valdios sin que por esto cesse en | V S. la obligaçion de pagar los  
salarios con arto desconsuelo | de || los padres que dezean tener en provechosas  
ocupaçiones a | sus hijos y si alguno de dichos cathedraticos assista a la |  
Universidad no es mas que visitar la cathedra no a la ora | de su obligaçion, sino  
de su mayor comodidad, y esso muy de | passo sin detenerse la ora, y media que  
deve el cathedratico esperar | en la cathedra segun la constitucion de la  
Universidad | escusandose con la falta de estudiantes que no asisten por que | los  
cathedraticos no asisten ni se detienen en la cathedra la | ora devida que no  
sucederia si los cathedraticos asistiessen con | la puntualidad y con la misma que

---

118 Testo riportato sl lato sinistro del foglio.

solicitan la cobranza de | los salarios; y por que es bien que se repare en adelante materia | tan perniciosa al servicio de Dios, aprovechamento y buena | educacion de la juventud, y daño sin fructo de el pueblo | y finalmente de tanta nota en la precisa obligacion de V S. | que debe con continua vigilancia solicitar el adelantamento de | sus hijos educandolos con la enseñanza de facultades que los | haze insignes acuden a V S. y supplicar se sirva orden | y mandar que los cathedraticos assistan puntualmente a la Universidad | manteniendose en la cathedra la ora de su obligacion | por sus personas no por sustitutos sin que se escusen con no tener | estudiantes, pues los haura sabiendo que tienen maestros | que assisten en la Universidad, mandando al bedel que | apunte por falta el no asistir a la ora determinada y detenerse | la ora, y media de la obligacion esperando que vayan | estudiantes con apercibimiento al bedel de privacion de officio | siempre se le adverigue lo contrario pues no es justo que derramando | la ultima gota de su sangre los acrehedores para el | sustento de dichas cathedras en tiempo de su mayor necesidad | no tenga el pueblo el consuelo de ver que sus hijo | se aprovechan. |

Agase como se supplica y para su cumplimiento se notifique | a los magnificos cathedraticos para que cum plano con la || constitution de la Universidad, y al bidel para que faltando | en lo que se representa, se le privara el officio dando [reta] | a la ciudad de quise en quisi dias de las faltas que haia | para illustres consiliario illustres ciutats Callari die 6 marty | 1693 ||

Muy illustres y magnificos señores |

1693 | marty | por los diputados de los acrehedores

**LXI**  
**Richiesta di un cattedratico**  
**1693 marzo 12, Cagliari**

Il dottore Juan Pedro Are cattedratico primario di Medicina dell'Università di Cagliari, chiede un aumento del suo salario.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 29  
Originale.

Università |

Muy illustres y magnificos consellers |

El dottor Juan Pedro Are cathedraticos | primario de esta Universitat general | primaria, de Sardena dize que | ha tenido noticia que se ha re[...] | to a jnstancia de los acrehedores | de esta illustre ciudad que todos los refferidos | catedraticos estan en dicha | Universidad | puntualmente su hor[...] | con apeuicimento que faltando per | no acudiendo en la hora los apunten | esta resolucion se pudieran | objectar por vaxio motivos, y señaladamente | por la tenuidad del salario | que teniendo otra ocupacion | publica y de que sustento a | su pobre cara le puixan pecysar | a que solamente viva con una | parçimonia de un salario tan | tenue no obstante que el suplicante || preposterando sus propios convenios | acude puntual a su hora | y dicta las leçiones que le tocan | pues hasta aque no hay otro que | su que a lur estudiantes para el | publico examen, y obtener los grados | de dottor con que siendo esto | notario, y que tiene tantos hyes | que atrabien contigo tantas obligacione | no es conveniente | que le precissen a tanta puntualidad | que le venga en perjuisio | de no buscarse el pan demas | de no haver faltado, si no es por | enfermedades o por causas publicas | y de ausencia por enfermos | de suposicion que se hallan | ausentes de esta ciudad y por que | es justo que a el trabajo, y asistencia | coresponda en su modo el | salario conforme antecedentemente || se resolvio recorer por ende, y | supplica mande decretar, y mandar | se le aumente el salario por | que acude a su hora, y no hazel | falta en su ocupacion segon S. | se podra [con]formar que en ello recibixa | justa y gracia particular | de la mano de vostras Dios | grande |

Notifique se a los diputandos de los acrehedores | que por ellos se han nombrado quienes | presentaron el memorial a la ciudad | para illustres consiliarios illustres ciutats Caller die | 12 marciy 1693. Delvecho ||

El dottor Juan Pedro Are cathedraticos | primario de Medicina piede | aumento de su salario | 1693 | muy illustres y magnificos consellers. |

El dottor Juan Pedro | Are

**LXII**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1694 marzo 8, <Cagliari>**

I consiglieri della città di Cagliari, Francesco Otger, Donzeil, Antonio e Salvador Moretto, nominano per un triennio, alla carica di Rettore dell'Università di Cagliari Pere Sanna.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 34 r  
Originale.

Die 8 marcij 1694 |

Los illustres y magnífichs Francesco Otger, Donzeil Antoni Mart[...], y Salvador | Moretto lo present ani consellers de aquesta illustre ciutat ausents lo dottor De | metrio Jordan, y Joan Pere Pias consellers ters, y quint llur collega | han fet merced al reverent dottor y cancelliere don Pere Sanna per un trieni | en rector de la Universitat ab los honres, gayes y demas preheminentias | que les que lo son estats [fui] uni han tengut, y | perque conste se continua de quibus. |  
Del Vechio

**LXIII**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1697 marzo 8, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Joan Effis Esquirro, Ignazio Carta, Joanni Agostino Camedda, Joan Battista Santa Maria e Francesco de la Rouer, nominano per un triennio, alla carica di Rettore dell'Università, Ilario Galcerin.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 71 r  
Originale.

Die octava martij 1697 Caller. |

Los illustres y magnífichs Dottors en drets Joan Efis Esquirro cavaller Ignasi | Carta, Joanni Agustín Camedda, y Joan Batta Santa Maria, y Francesco Antoni | dela Rouer lo present año consellers de aquesta illustre ciutat usant de la | potestat que disponi las constitutiones de la Universidad, y es | tudis generals del present reñe, y les privilegis de sa Santedad, y | sa Magiestad, que Diu grande han fet Merced al molt reverent dottor fon | Ilari Galcerin del puesto de Rector de Universitat per un | trieni ab les matexes honres, gayes, y preminencias que ses antecessors | han tengut, y gosat perque conste se continua de | quibus. | Anthioco del Vechio



**LXIV**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1699 marzo 31, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Joan Efis Esquirro, Joan Agusti Camedda, Francesco Moi e Francesco Pireddu, nominano alla carica di Rettore dell'Università Domingo Tarantino frate Domenicano e collegiato di Teologia più anziano dell'Università, fino a quando il Rettore precedentemente eletto Ilario Galcerin, rimarrà assente dal Regno di Sardegna.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, cc. 83v-84r  
Originale.

Nos altres los Dottors en drets Jò Efis Esquirro Cavaller, y Joa | Agusti Camedda, Francesco Moj y Francesco Pireddu lo present año Con | sellers de aquesta illustre ciutat de Caller attes, y considerat | que en los 8 del mes de Marts del año 1697 la ciutat | usant de la potestat que tant en virtud de les Constitutions | que se feren al temps de la fundatio de la Universitat | y estudi generals del present reñe en esta Primaria çiutat | com tanbe dels privilegis de su Santidad, y de la Catholica | y Real Magestad del Rey nostre senor que deu grandes [de] nomenat | en Rector de Universitat al noble y molt reverent dottor || don Ilari Galcerin per un trieni, y com aquest se troba ausent del | present reñe; y [...]rre durant su ausensia en lo matex trieni nomenan | altre subyete usant de la matexa potestat attes concurrex en pats | calitat, y lletres, y les demes circumstanties que son menester, en lo | molt reverent mestre fray Domingo Tarantino de la orde de predicadors collegial | mas antich de dicha Universitat del collegi de Theologia en | virtud del present lo cream, elegim, y nomenam en Rector de dicha | Universitat durant la ausensia de dit noble y molt reverent Galcerin | ab les honres, gayes, y emoluments que ha tengut, y tenen semblants | Rectors ordenar, y manar a tots los subyetes de aquella | y demes que convenya que al dit padre mestre fray Domingo Tarantino | tengan, honren, y reputen per Rector de dicha Universitat en la forma | sobredita en exercicio de la qual haven manat et podia la | present fermada demos mas, y sogellada ab lo sogeil mayor | de la Universitat Caller a 31 de Marts 1699 |

El dottor Jò Efis Esquirro conseller |

El dottor Juan Agustin Camedda conseller |

Francesco Moi conseller |

Francesco Pireddu conseller |

Anthiocus del Vecho

**LXV**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1700 marzo 8, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Juan Ephes Esquirro, Ignazio Carta, Juan Agustí Camedda e Francesco Moi, nominano per un triennio alla carica di Rettore dell'Università di Cagliari, Gavino de Aquena.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 86v  
Originale.

Die 8 Martis 1700 Caller. |

Los illustres y magnífichs Doctores en drets Juan Ephes Esquirro Cavaller | Ignaci Carta y Juan Agustí Camedda, y Francesco Moy lo present any | consellers de aquesta illustre y magnífica ciutat de Caller diffunt | lo magnífich Francesco Pireddu conseller quint usant de la potesta | que disponen las constituciones de la Universitat, y estudi | general del present Regne y los privilegis de sa Santitat, y sa | Magestat que Deu grande han fet merçet al molt noble y reverent | en tots drets d Gavino de Aquena Cardinale desta Santa Primazial | Iglesia Calaritana y juge delegat Apostolich de Apelacion por ave | mens en lo present Regne del puesto de Rector de Universi | tat, y estudi general por un trienio de uny die present en avant | ab los matexos honors preheminecias y gagies que sos antesors | han tingut y gozat; y perque conste se continua de quibus. |

dottor Juan Ephes Esquirro conseller |

dottor Ignacio Carta conseller |

Juan Augusti Camedda conseller |

Francesco Moy conceller

**LXVI**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1704 novembre 26, <Cagliari>**

I consiglieri della città di Cagliari Joan Efis Esquirro, Joan Maria Pinna, Agusti Azeni, Agusti Mursa e Joan Battista Pilo, nominano per un triennio alla carica di Rettore dell'Università di Cagliari, Sadorro Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 97r-v  
Originale.

Die 26 9bris 1704 |

Los illustres y magnífichs doctores en drets Joan Efis Esquirro Cavaller | y Joan Maria Pinna, Agusti Adçeni axibe Cavaller, Agusti Mursa | y Joan Batta Pilo lo present añi consellers de aquesta | illustre ciutat usant de la potestat qui disponen les constitutiones | de la Universitat, y estudi general del present reñe | y los privilegis de sa Santidad, y sa Magiestad que | Deu grande attes que lo puesto de Rector de Universitat | resta vacant perdhit del reverent dottor y cancelliere don | Emanuel Asquer a que[...] ha fet merced de dit | pr [...] [...] un trienio [...] [...] || concurren en lo noble dottor y cancelliere don Sadorro Carta | que lo es de esta Santa Cathedral Iglesia lo nomenan en Rector | de Universitat por un trieni comesant de uni en | avant ab les matexes honres salaris gayes, y demes | preheminenties que tots sos antipusts les han | tingut perque conste se continua lo present arte | de quibus. |

El dottor Juan Esquirro conseller |

El dottor Joan Maria Pinna conseller |

Agusti Adzeny conseller |

Agusty Mursa conceller |

Juan Baptista Pilo conseller

**LXVII**  
**Richiesta dei consiglieri della città di Cagliari**  
**<1704-1713>**

I consiglieri della città di Cagliari, in virtù del privilegio Reale, rivendicano il potere di nominare il Rettore dell'Università per un triennio, pertanto chiedono l'intervento e la protezione del Sovrano dalle prevaricazioni dell'arcivescovo di Cagliari, il quale secondo il suddetto privilegio Reale è detentore solo della carica di cancelliere.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 6

Originale.

Il documento è stato datato sulla base degli anni in cui Saturnino Carta ricoprì la carica di Rettore dell'Università.

Eximio señor.

Los consellers de esta illustre y magnifica ciudad representan a vestra exelenza que en los 31 de ottobre | del año 1623 el señor Rey don Felipe de Gloriosa memoria a pedimiento | de los tres estamento de este Reyno de Zerdeña en el Parlamento, que | de orden de su Real Magiestad se celebrò por el eximio señor conde de Elda | virrey y capitan general fu de este Reyno sobre la fundacion, y erecion de este Universidad | de Caller deseando su Magiestad que tubiesse assiento la virtud en este Reyno | para el mayor servicio de amba Magestades, con su Real privilegio dado | en San Lorenço, concedio al arçobispo de esta ciudad la preeminencia de | canceller de esta Universidad dandole poder de substituir a otro por qualquier | impedimento, que tubiere, y assibien concedio a los consellers de esta | dicha ciudad, que pudiessen elegir, y nombrar per cada trienio el Rector | de dicha Universidad, que fuere de los maestros de Theologia, o de los | graduados en Leyes, y Canones conque sean persona ecclesiasticas, y que estas | gozassen de los mismos privilegios, y facultades concedidas a los Rectores | de las otreas Universidades de los Reynos de la Corona de Aragon, reservandose | para si su Real Magiestad el derecho de patronazgo, y la mesma sobrentendencia, | que tiene en las demas Universidades de dichos Reynos. |

En virtud de esta facultad los consellers de esta ciudad | que se hallaron en el año 1636 nombraron por Rector de la Universidad | por un triennio al arçobispo que fuere de esta ciudad, y en el interim | nombraron a vicario sede vacante con pauto y condicion, que no pudiesse | delegar ni substituir Rector, ni vice Rector, sino fuere con consentimiento de los | consellers, y con la condicion, que haviesse de aprobar, y ratificar las | constituçiones hu has por esta ciudad, y que en el dia, que tomare possession | de dicho officio deve jurar de observarlas, y que en ningun tiempo por ningun | caso pudiesse impugnarlas, o contradirlas, y desde [entonces] hasta aora || siempre los dichos consellers han hecho el nombramiento de los | rectores de dicha Universidad, y estos juran de observarlas, | y han ettendido indenpendentemente del canceller al regimen | y gobierno de dicha Universidad, colacion de catabedas, despacho | de edictos para esse effecto, y demas actos pertenecientes al | gobierno de Universidad. |

Sucedo, que pocos dias ha el señor arçobispo despachò patente | al dottor y canonigo don Sadorro Carta Rector actual de Universidad | delegandole por vice canceller y Rector de aquella con el | motibo, qui pudiera haverlo, por haversele conferido tal facultà por su Santidad con su rescripto pontificio, en el qual notan solamente le nombrar por canceller, sino tambien Rector de dicha Universidad. | Señala esto ha pacuido a los segreter gran novedad | por que si su Real Magiestad ha dado facultad a los consellers de nombrar | ellos Rector por cada un triennio, como podrá el señor arçobispo | vulnerat esse privilegio poniendo en duda, los que su Magiestad les ha concedido, pues | si ha llegado a delegar por Rector al que lo tiene en propiedad | por nombramiento de esta ciudad, es suponer que el nombramiento | pertenece a su señoria illustrissima y no a esta ciudad o que si esta lo tiene | con privilegio, no valdria, pues qualquier de estos motibos | que sea, queda allanado, ya por que es constante, que esta ciudad | no careçe de tal privilegio, ya por que tambien no hay que | disputar sobre si pudo su Magiestad concederles tal facultad, o no | siendo como es cierto, que de todas las Universidades de esta Real | Corona tiene su Magiestad el derecho de patronazgo absoluto, y endependente | de qualquier otro y assi ningun otro puede nombrar | Rector mas que esta ciudad ni darse titulo de Rector | sino es el que fuere nombrado por ella en conformidad de lo que | siempre || se ha stilado, y observado desde el tiempo, que se ha fundada esta | Universidad, pues siempre esta ciudad ha nombrado los Rectores | sinque ninguno de los [...] arçobispos, que ha havido en esta ciudad | hayian en algun tiempo pretendido tal cosa, ni reclamado | reconociendose no mas, qui por cancelleres conforme al dicho privilegio | Real, pues esta observancia introducida por muchos años con | tolerancia, y sufrimiento de aquellos reconociendose no mas | que per cancelleres y no por Rectores, s[unq] en las ocasiones que se han ofrecido en la dicha Universidad de conferir [legiatroras] | y en otros actos no pueden entrar ni han entrado a votar | deve atenderse para que esta dicha ciudad | continue en lo acostumbrado, y el señor arçobispo | no etienda mas que a lo que pertenece a su officio de | canceller, y no al regimen y gobierno de dicha Universidad que solos pertenece al Rector. | No puede valer el motibo, de que su | santidad en su rescripto le de privilegio de canceller y Rector. Porque primariamente | se ha de suponer, que el dicho rescripto fu obtenido en el año | 1606, y el dicho Real privilegio en el año 1623 diez y [...] años | despues del dicho rescripto, y tambien se ha de suponer, que este | no fu executado, ni puesto en observancia, y esto assentado | se a conseq[ue]ntes que el dicho rescripto no fu admitido por su magiestad | por ver quizar, que perjudicava a su regalia por pertenecerle | como a patron de la dicha Universidad y de todas las demas | el nombramiento de los cancelleres y Rectores de aquellas, y | en esta ciudad siempre ha estado la observancia contrario | haviendo siempre los consellers nombrado los Rectores y semeyantes | rescriptos aunque Pontificios no teniendo la observancia, no tienen furça | porque puedan obligar a obedirlos, ni esta ciudad puede haver | acto contrario || a dicho Real privilegio, ni consentir alguno, que ponga la menor [...] | en su total excusion, y observancia enconcu[sa]. | Ama[s] y son dignas de considerarse las otras justas | causas, y motibos, que mu[ven] a los suyetes para haver a vextra exelencia esta | representaciò, pues si ha suportado esta ciudad desde el tiempo | en que se fundò esta Universidad el cargo de mantenerla hasta aore | a sus costas gastando cada año partidas muy considerables sin | las que gastò para si fundacion sinque los otros dos estamentos

eclesiastico | y militar hayan contribuido en cosa alguna no obstante | la promessa y obligacion que hizieron de contribuir por la su parte en | lo que fuere menester, que razon Sua<sup>s</sup> que aora se le ponga en duda | esta preminencia que su Magiestad se ha concedido de nombrar Rectores. |

Por todo lo qual suplican se sirva vextra exelenza enterponer su autoridad | porque no se inove ni si haga acto alguno contrario a lo que | hasta aora se ha estilado, ni que ponga en ello sombra | duda | por tener como tiene la ciudad de su parte el Real privilegio | y su continuada observancia que lo recibiran a porticular | gracia de la [...]andra de vextra exelenza vostras Deus grande |

En que la ciudad pide no se [...] cosa alguna en la posesion que se halla de nomenar lo Rectores | y no[...] que en el año 1636 fue nombrado para Rettor el arsobispo.

**LXVIII**  
**Richiesta dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1705 febbraio 13, Cagliari**

Avendo la città di Cagliari nominato come notaio e segretario dell'Università Antioco Delvechio, i consiglieri chiedono al Sovrano che venga loro confermato tale potere di nomina attraverso l'emanazione di Carte Reali, di Manutenzione e di Salvaguardie Reali.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 30  
Originale.

Lo Rey de Castella | de Aragò y Cerdeña |  
Don Balthasan de Zuñiga y de Guzman marques de | Balero, y de Aya Monte,  
gentil hombre de la camera de sa Magestat | de son concell, camera, y junta de  
guerra de Indias, son virrey | llocumtenent, y capita general del present Regne de  
Cerdeña. Als amats de sa | Magiestad universas, y sengles personas de qualsevol  
grau, naciò, condiciò | o estament, que sian, salut, y dileciò. Per quant per part del  
infrascrito | suplicant se ha presentat devant nos, y en aquest Frib<sup>l</sup> de la | Real  
chancilleria qual ab la provisiò per nos al peu de ella feta | es del tenor seguent  
Ihs exmio señor virrey, llocumtenent y capitano general | los consellers de esta  
magnifica ciutat de Caller diusen, que dita magnifica | ciutat se troba en quieta, y  
pacifica possessio de nomenar lo notari | y secretari de esta Universitat, y estudi  
general, segons que per mort del | g<sup>m</sup> [Aplus] de Hegro, nomenà dita magnifica  
ciutat, y sos concellers a Antiogo | Delvecho, y per sas ocupacions assistia en  
lloch del dit Delvecho | Pere Joseph Moreno notari, com a substitut del dit  
Delvecho | propietari, Seg es de [ucure] de la patent de la nominaciò del | dit  
Delvecho, que se presenta, ut ecce y perque rezelan los magnifichs | exposanz,  
que se vulga perturbar de facto a dita magnifica ciutat en | dita possessiò quieta, y  
actual, y que alguna persona intente dan | destinament intrometrese en dita  
nomenacio. Perzo suplican | los magnifichs exposanz a vestra exelenza se  
servezca a vistas del dit ultim | acte de nominacio feta en persona del dit  
Delvecho, concedir | a dit magnifica ciutat lletras real y manutential, y de  
Salvaguardias | Reals, peraque dita magnifica ciutat, y per ella los magnifichs |  
exposanz sian manutinguz, y conservaz en dita | possessiò || y en ella ne sian  
penturbaz [...] causa cogn[...] | qualsevol, que pretinga tenia dret en dita  
nominatiò se declare | lo que serà de justicia despacharse per dit effecte las solitas  
| lletras, y insignias et hec e officium e salvis altissimus el | doctor Antonio Cani  
ihs ob die 13 february 1705. Calari | et quia per instrumenta exhibita, satis constat  
de possessione | supplicantius, manutencantr in ea et expediantr litere |  
salvaguardis Realis, servata dispositione Regis pragmatiss iusta | stilum Valonga  
Reg per tant, y ates ab los documenz | exhibiz bastantament nos ha constat de la  
quieta, pacifica | y actual, en que se troba la dita magnifica ciutat, y sos consellers  
| de nomenar lo notari, secretari de aquesta Universitat | havem manat despachar  
les present, per cuyo tenar | dihem ordenam y manam a vosaltres sobradites  
persones | de les referides condicions, que per quant los magnifichs | exposanz se

son posaz baix lo emparo, y proteccio de | salvaguardies Reals manutencials, y  
aquellas se lis son | estades por nos concedides, guardantse la disposicio de | la  
Real Prematica, los hagian de manutener y conservar | en ella, en la qual sian  
vexaz, ni molestaz fins sian | oyts de justicia, y revocades per nos dites  
salvaguardies | Real ab cognicio de causa baix la per[...] imposades | per dita Real  
prematica contra los rompedors | de salvaguardias Reals, y de la de cinc scenz  
ducaz | y ab les presenz a quisieu dels contrafahens | respective, imposam,  
desigian, evitar. Restituir || les [presenz] al presentant datum en Caller | als 13 de  
Febrero de 1705 |

El marques de Balero |

Vidit Valonga |

Don Jacobus Sousa Secreter per[...] |

Rta 24 L | Sousa su | Litres Salvaguardis Regalis



**LXIX**  
**Supplica del Dottore Juan Francesco Ventura**  
**1706 marzo 1, Cagliari**

Il dottore Juan Francesco Ventura, medico e collegiale dell'Università di Cagliari chiede alla detta città, di istituire una cattedra di Chirurgia come stabilito nelle Costituzioni di fondazione dell'Università, per il bene pubblico che ne riceverebbe la città stessa essendo questa costretta a ricorrere a chirurghi forestieri.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 31  
Originale.

Eximio señor |  
doctor Juan Francesco Ventura, medico, y collegial de esta Insigne | Universidad de Caller dize que en la fundassion de ella, se determinò cathedra | sirurgia con el salario de treynta escudos cada año, segun es dever en las | constituciones de ella, siendo como era necessaria, ya por que no seria Universidad |, si le faltasse cathedra alguna, ya para no mendigar cirujanos de fuera | del Reyno, como sucedia antes, por no haver aqui quien explicasse a los naturales | una arte tan necessaria, para la utilidad del pueblo cumplimiento de la | Universidad, y decoro de la illustre y magnifica ciudad, muchos años son que està | esta plaça suprimida, sinque se entienda su causa antes bien con notable detrimento | de la combeniençia publica, pues hay conossida falta de cirujanos | ysse mueren unos pocos, que quedan, que son ya vieyos perseverà preçisada esta | illustre y magnifica ciudad, recurrir como antiguamente solia a pedir siruianos estraños | y esto es cosa cierta, por que los passantes modernos de çirurgia no se | pueden adelantar en ella mientras no tienen quien se la explique de lo que se | estan quejando todos los dias, sinque toda via hayan sido atendidas sus queyas | y hallanse simples barberos, los que devian ser verdaderos cirujanos. | les de reparar, que al passo, que toda la ciudad se queya que està perdida la Cirurgia | no advierte, que ella mesma tiene la culpa por haver suprimido una cathedra | tan importante, a fin quissas solamente de aorrar a los acrehedores | es sos quatro maravedizes; quando si no se hallasse instituyda dicha | cathedra, se deve instituyr de nuevo por las razones ya ponderadas y | por que el suplicante, se halla colegial, y con la futura de la primera cathedra | que vaccare con el zelo tan proprio a la obligassion de su facultad, y con | vivas ancias de poner en buen estado la cirurgia, quanto sus fuerea [...] | cançaren se pone a los pres de vestra C y con todo rendimiento suplica sea || servido vestra C decretar, y mandar a la illustre y magnifica ciudad, haya de | renovar, y si menester fuere de nuevo instituyr dicha cathedra en cabeça del | suplicante por ser a quien directamente toca, que lo recibirà a gracia particular de su provida grandesa de vestra C. que Dios grande |

Caller a 1 de Março de 1706 | La magnifica ciudad de Caller siendo cierto | lo que se representa de providençia en ello como es de | suo obligacion o, diga los motivos que tiene para | este en el estado que se de dure. |  
Bartolome Crespo ||

Suplica del dottor Juan Francesco Ventura pide que su esta plaza la cathedra de |  
Cirurgia y se decreta que la ciudad de Providencia | 1706 |  
eximio señor | doctor Juan Francesco | Ventura.

**LXX**  
**Nomina del Rettore dell'Università di Cagliari**  
**1706 ottobre 26, Cagliari**

L'Arcivescovo della città Bernardo di Cariñena y Penza dona, tramite una apposita patente, tutti i suoi poteri di cancelliere dell'Università al Rettore Saturnino Carta eletto dal consiglio civico della città. In tale patente l'Arcivescovo si firma oltre che col titolo di cancelliere anche con quello di Rettore.

I consiglieri civici procedono al ritiro di tale patente, pubblicandone un'altra nella quale l'Arcivescovo è indicato solo come cancelliere dell'ateneo.

ASSCa, Sezione antica, vol. 32, cc. 147v- 149r

Originale.

Sobre el nombramento | del Rector de la | Universidad <sup>119</sup>|

Die 26 octubris 1706 Caller |

Haventse pretes per part del illustrim reverems señor don frai | Bernardo de Cariñena y Penza archibispe de Caller estos dias | passats de que sa illustrissima en virtud de una Bulla pontificia | seria canceller, y Retor de la Universitat primaria y estudis | generals y com a tal li tocara lo assistir el despacho | dels edictes per la convocacio dels que voldrian oposarse a las | cathedras que vacarian, señalar los punz y assister presedias | al [...] y conferir dichas cathedras y demes cosas pertenets | al govern y regimen de dicha Universitat, per lo qual efectes | passò dit señor Archibispe a despachar patent en forma | delegant en dicho nom de canceller y Retor al molt || reverent don canonigo dottor Sadorro Carta Retor actual nomenat | per esta illustre y mgnifica ciutat de Caller per lo govern y regimen | de dicha Universitat y demes actes dalt mencionar en virtud del Real | privilegi de sa Magiestad pretenent la illustres ciutat que aquest | acte de despachar dita patent dit illustrissim y reverem señor archibispe | si tingues efecte seria vulnerativo de la quieta y pacifica possessiò | casi centenaria en que dicha illustre y magnifica ciutat se troba | fundada en dicho Real Privilegi al temps de la erejio de dicha | Universitat en que sa Real Clemencia se servi concedir | que los illustres y magnifichs consellers nomenassen cada trieni una | persona eclesiastica, durant sa mera y llibera voluntat en | Retor de dicha Universitat, donant lo puesto de canceller al señor | Archibispe de Caller dicho Real Privilegi, lo qual foncs molt posterior | a dicha Bulla pontificia que se despacha en lo any 1606 y lo | dicho Real Privilegi en lo any 1620, lo qual des grande que dicha Universitat | foncs eregida foncs executoriat, de forma tal que les dits | illustres, y magnifichs consellers nomenaren al señor archibispe que | llevors era lo illustrissim y reverem señor dottor fratre Ambros Machin | ab las condicions que volgueren y sempre fins al present han | nomenat los Retors, los quals sens contradició alguna | han assistit a tot lo que es regimen y govern de dicha Universitat | collaçio de cathredas y demes actes, excepto empero | lo conferir los graus als que se graduan en ella que a[ço] | se es reservat sempre per los señors archibispes com a | cancellers que sos delegaz: Per lo qual efecte dirigiant | la ciutat continuar la bona

---

119 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

correspondència que sempre | ha tingut ab dicha sa illustrissima se valgue del matezo | assessor de dicha sa señoria illustrissima per participarli | lo desconsol ab que trobava la ciutat volent | li vulnerar la possessio tant antigua y titular | puix || vendria a ser de ningun efecte y subsistencia la nomenaçion | de Retor que se cada trieni la illustres ciutat y com lo dit | señor archibispe entengui las rahons de dicha illustre ciutat | retirà la dicha patent en que com a cancellari y Retor | donava los referits poders al referit don Sadorro | Carta y remetiene altra en que com a cancellari | solament y no com a Retor conferia casi en | sustança los matexos poders y considerant | la ciutat las consequencias que podrian orignarse | si se arribas a rompiment ab un | prelat tant amant de sas quellas y las atençions | que sempre han conservat ab dicha sa señoria | ilustrissima moguts del amor filial resolgue | la ciutat de passar recado a dicha sa señoria illustrissima | ab lo conseller segon participanth la afliciò | en que la civitat se trobava de que dicha sa señoria illustrissima | volgues fer una novetat com aquesta, y moure | una cantera giamai mogreda per sos antecessors | en lo transcurso de tants anis, com passà dit recado; | y madurada la materia ab tot solliego, volgue sa | señoria illustrissima consolar la ciutat en vista de les | rahons que se li representaren y que se segues | lo antiguo dexant las cosas com se estavan, y | corrian ab ans, y solament volgue que se hagies | de fer un paper, de que se segues en dita possessiò | antigua, y titular, y en dicha sa forma referida, sens | perjuydi dels drets, tant del señor Archibisbe, com | de dicha sa illustre y magnifica ciutat, segons que per a dit | effecte || se fan dos copias del present, la una per dit monseñor | y la altra per la illustre ciutat, pera que en tots | temps conste fermada de una, y altra part.

## LXXI

### **Petizione di protesta del promotore fiscale della Curia Arcivescovile 1706 novembre 4, Cagliari**

Il promotore fiscale della curia e mensa Arcivescovile protesta contro la città di Cagliari e contro il Rettore Saturnino Carta, affinché entrambi non si immischino in faccende di governo riguardanti l'Università spettanti all'arcivescovo della città, in quanto egli ricopre l'incarico di cancelliere e Rettore maggiore.

Risposta dei consiglieri della città di Cagliari, nella quale si riporta come nel privilegio reale la scelta del Rettore spetti alla città e non all'Arcivescovo, il quale ricopre solo il ruolo di cancelliere dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32  
Originale.

Illustrissimo y reveremo señor archiepisopo de Caller | y canceller de esta primaria Universidad de Caller. |

El reverendo promotor fiscal de esta curia y mensa arciepisopal Calaritaña | digo que tengo entendido, que la illustre y magnifica ciudad de Caller | y el noble y muy reverendo Dotor don Saturnino Carta, como Rector | que dize ser de esta primaria Universidad de Caller, nombrado | por dicha illustre ciudad, quieren ingerirse y mezclarse en cosas tocantes | al gobierno, direcion, jurisdission, y demas providencias | tocantes a dicha Universidad, y a las cosas, perçonas, officios, y | empleos de ella todo lo qual es contra el tenor de la Bulla | appostolica de erecion de dicha Universidad, en virtud de la | qual todo lo sobre dicho toca privativamente a vestra santetad como | a canceller y Retor mayor de dicha Universidad. Por tanto | sin periuhizio de mis derechos en los quales no entiendo enmanera | alguna periudicarne, ni apartarme del tenor de la | refferida bulla por qual quier acto, o, actos que contra | aquella se hiziesen, en perhiuizio de la authoridad de vostras santetas, y | sus sucessores, pido y suplico se sirva decretar y mandar que | se notifique este protesto tanto a los illustres y magnificos concelleres | que son los que hoy componen dicha illustre ciudad como yal dicho | muy noble y reverendo Dotor don Saturnino Carta, que no se ingieran | ni mesclen con ningun color y pretesto en cosa alguna | de las arriba dichas, tocantes a gobierno direcion jurisdission | ni demas providencias refferidas contra el tenor de | Bulla erethiva, y de lo que se hiziera en contrario me pro | testo de nullidad, a talque no queden vulneradas, ni periudicadas | los derechos, que asisten a vostras S. I. como a canceller y reformayor | de dicha Universidad y de sus sucessores, antes bien instò y | protestò, que deve vostras S. I. usar de ellos y mantenerlos, por todas las | vias y medios, que de decho puede en virtud de la refferida | Bulla Appostolica segun que assi lo protestò, no solo del modo || dicho pero de qualquiera otro meyor que de derecho pudiera | tener cabida y mas favorable fuesse, et hye per iuribus meis semper | salvis per offm per salvis | Altissimus | Serra Promotor fiscalis |

Ihs ob die 4 novembris 1706 | fiat, ut suplicatur | frater Bernandus archiepiscopus  
Calaritanus | cancellarius Universitatis. |

Callar y noviembre en 4 de 1706 |

La presente petission de protesta con su provehimento dado al | pie de aquella por  
el illustrissimo reveremo señor archiepiscopo de Callar | como a canceller de esta  
primaria Universidad instando | el reverendo frahie Serra promotor fiscal de la  
curia y mensa | arciepisopal Calaritana ha sido notificada per mi jnfrito [scrito] a  
| los illustres y magnificos dottor Sebastian Catalan, Alexu Ferrely | y Sadorro  
Bisos el presente año iurados segundo quarto y | quinto de esta dicha illustre  
ciudad y habiendo oydo el thener | de dicha petission en virtud del Real Privilegio  
de nombrar el | Retor de dicha Universidad per cuia quenta corre el regimen | y  
governo de aquella y demas acdos expressados | en dicha petission y esso se ha  
executado desde que se [observa] | dicho Real privilegio y se fundò la dicha  
Universidad, sin que | haya havido acto alguno positivo en contrario a lo | referido  
y en ello protestan que han de jnsistin y continuar | y con reservasion de sus  
derechos protestan de copia | y protestan de nullidad de qual quier acto que  
encontrario | quisiera usarse, la qual copia jntrada se les ha entregado | de prento, a  
la qual notificassion fueren presentes per | testes Juan Solinas y Joseph Palmas  
nottario y por que | conste el presente acto lo continuo de que dei fer |

Concordats | [...] [...] ella Curie Calaritane [...] ||

Peticion de protesto que ha hecho el promotor | fiscal a la illustre ciudad y  
respuesta de | aquella al pie sobre la Universidad | contra los concellers y Rettor  
de la Universidad a fin que no | se ingiera en cosas que tocan al gobierno de la  
Universidad | y pertenenser al señor archiepiscopo

**LXXII**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1707 gennaio 24, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Antoni Nater y Torrella, Filippo Antonio Aurame, Antioco Mata, Francesco Calvo e Sadorro Soto, essendo quasi terminato il mandato triennale del Rettore dell'Università Sadorro Carta, iniziato il giorno 26 novembre dell'anno 1704 e che terminerà il giorno 26 novembre dell'anno 1707, hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università per un altro mandato triennale che comincerà il giorno 27 novembre dell'anno 1707 e terminerà il giorno 26 novembre dell'anno 1710 al detto Sadorro Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 54, c. 29r-v  
Originale.

Die 24 Januarij 1707 Caller |

Los illustres y magnífichs Dotors en tots drets Antoni Nater y Torella, Felipe | Antoni Aurame y Antiogo Mata, Francesco Calvo y Sadorro Soto | lo present any consellers desta illustre y magnífica ciutat de Caller | uant de la potestat que disponen las Constitutions de Universitat | y estudi general del present Regne y los privilegis de sa Santetat y | de sa magnificas que Deu grandes ates que lo puesto del Retor de Universitat | que se provehi en los 26 del mes de novembre del any 1704 en | persona del noble y molt reverent dottor y canonige don Sadorro | Carta espirararon semblant die de 26 de novembre del present | any 1707 y atenant a las lletras, parts y habilitat de aqueill | de nou lo nomenan en Retor de Universitat per un altro | trieni que comensarà en los 27 del mes de novembre | 1707 y finirà en los 26 del mes de novembre del any | 1710 ab les matexes honrres salaris ga | gies y demes prehemincies que tots los any passat | han tingut y gozat y perque conste se | continua || lo present acte dequibus |

Lo dottor Antony Nater y Torrella conseller |

El dottor Felipe Antonio Aurame conseller |

Francesco Calvo conseller |

Sadorro Sotto conseller

**LXXIII**  
**Richiesta di pagamento**  
**1708 novembre 4, Cagliari**

Richiesta di pagamento di due scudi al maestro Joseph Boi, i quali serviranno per pagare i peones che hanno lavorato all'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 33  
Originale.

R Maiestat

señor don Estevan Asquer las | ciudad me manda deçer a V S | se sirve pagar a  
Mro Joseph Boy | dos escudos que servero para | pagar los peones que han  
traballado | en la Universidad que concluyda la | obra se le despachara el mandar |  
en la devida forma Deus grande | a vostras Magestas an<sup>s</sup> Caller y novembre | 4 de  
1708 | Ba V [...] | Su [...] [...] | Antonio Marcoto || maestre Joseph Boy  
a[cumpte].



**LXXIV**  
**Richiesta del dottore Antonio Concas**  
**<circa 1709 > Cagliari**

Il dottore Antonio Concas chiede che venga nominato il nuovo cattedratico di Leggi e Canoni, essendo deceduto il precedente maestro Joseph Pizalis.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 4  
Originale.

La datazione del documento è stata ricostruita, sulla base delle notizie ricavate dal documento *libro de Grados començando del año 1709 asta 1723*, in Tesi di laurea triennale in Beni culturali e spettacolo di Francesco Pillosu, relatore Bianca Fadda, Cagliari 2016-2017.

Muy illustre señor Rettor y collegio de Caller |

El dottor Antonio Concas natural de esta siudat dise | que per muerte del dottor Joseph Pizalis cattedratico de | esta Universitat ha de haver assenzo a ello de los | que tienen collegiatura, y si bien el ex<sup>te</sup> conosse no | ser para llenar el menos vasio , que qualquier de | esta illustre collegio hisiere con su assenzo, pero con todo | entiende no des meresar de V que le han de | honrar con essa resulta, pues concurren en el ext<sup>e</sup> | ser natural, y antigo; y en essa confirmidar | [...] se sirvan vostras honrarle con ella que lo ressiere | a grassia particular de vostras que Dios grande ||

Muy illustre señor Rettor y collegio | de Caller

Scrittur di poco rilievo apparteniente | all'Università e studi di questa città |

**LXXV**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1709 dicembre 19, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Francesco Otgier, Sebastiano Catalan, Eusebio Brunengo, Antonio Angel Carta e Juan Battista Pilo, essendo quasi concluso il mandato triennale del Rettore dell'Università Sadorro Carta, iniziato il giorno 24 gennaio dell'anno 1707 e che si concluderà il giorno 26 novembre dell'anno 1710 hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università per un altro triennio, che comincerà il giorno 26 Novembre dell'anno 1710 e terminerà il giorno 26 novembre dell'anno 1713 il detto Sadorro Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 54, cc. 60v- 61r  
Originale.

Die 19 Decembris 1709 Caller.

Los illustres y magnífichs Francesco Otgier, los dottor en drets Sebastia Catalan | lo dottor en drets Eusebi Brunengo, Antoni Angel Carta y Juan | Batta Pilo lo present any consellers de esta illustre y magnífica | ciutat de Caller, usant de la potestat que disponen les constituci | ons de la Universitat y studi general, Bulla de sa Santitat | y privilegis de sa Magiestad que Deu grande ates que lo puesto de | Retor de Universitat que se provehi en 24 de gener de 1707 | en persona del noble y molt Reverend dottor Sadorro Carta per | termini de tres anys ha de espirar en 26 del mes de novembre | del any 1710, y atenant a las lletras de dicho noble y molt reverent dottor Sadorro de nou lo nomenan per altro trieni, que ha de comen | sar en 26 de novembre de 1710 y finirà en 26 de novembre del | any 1713. ab les matexes honres gajes preheminiencies | y || salari que son antipassaz han gozat y per que conste [el] |

Francesco Otgier conseller |  
Sebastian Catalan canceller |  
dottor Eusebi Brunengo conseller |  
Antonio Angel Carta conseller |  
Juan Bautista Pilo conseller

**LXXVI**  
**Fondazione di una libreria pubblica**  
**1711 febbraio 12, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Diego Delmestre, Del Pio Ephis Soler, Demetrio Delvecho, Sadorro e Jayme Bonomo, certificano in qualità di testimoni la fondazione di una libreria pubblica da parte di Juan Pedro Borro.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34  
Originale.

Nosotros el dottor en ambos derechos Diego Delmestre y del Pio Ephis | Soler el  
dottor en ambos derechos Demetrio Delvechio, Sadorro | y Jayme Bonhomo el  
presente año conselleres de esta illustres | y magnifica ciudad de Caller, Cabeza,  
llaue y fortaleza de este | fidelissimo Reyno de Zardeña. |  
Zertificamos y damos fee y verdadero testim; com | don Juan Pedro Borro vezino  
de esta ellustre ciudad | ha puesto a sus gastos para el servizio de su Pueblo una |  
libreria publica eo tienda de libros para que libremente | puedan proveherse los  
vezinos, y iuradores della que de | que resulta la publica utilidad, y servizio tan  
provechoso | de esta ciudad y para que dello conste donde combenya | a  
pedimiento de dicho noble Borro damos la presente | firmadas de nostro  
infrascrito notario de la casa y conseio de | esta illustres ciudad Caller y febrero 12  
del 1711 |  
Antonius Marcoto publicu notariu Calaritanus et | domus Consili eiusde [...] et V  
y en ocasion que esta | ciudad carceia de esta | cosa tan importante.<sup>120</sup>

---

120 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**LXXVII**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1713 giugno 9, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Juan Maria Canelles, Antioco Nater, Juan Battista Sulis, Agusti Crispu e Pere Joseph Moreno, essendo quasi terminato il mandato triennale del Rettore dell'Università Sadorro Carta, cominciato il giorno 1° di gennaio dell'anno 1710 e che terminerà il giorno 26 di novembre dell'anno 1713, hanno deciso di nominare alla carica di Rettore dell'Università, per un mandato triennale che terminerà il giorno 26 novembre dell'anno 1716, Leonardo Sanna.

ASCCa, Sezione antica, vol. 54, cc. 134v-135r  
Originale.

Die Nona Junij 1713 Caller

Los illustres y magnífichs Juan Maria Canelles y Antiogo Nater cavallers | lo dottor Juan Batta Sulis, Agusti Crispu y Pere Joseph Moreno lo | present any consellers de esta illustres y magnífica ciutat de Caller, usant de la | potestat que disponen les Constitucions de la Universitat y estudi general | Bulla de su Santitat y privilegis de sa Magiestad que Deu grande ates | que lo Puesto de Retor de la Universitat que se provehi en persona del | molt reverent dottor y canonigo don Sadorro Carta en primo del mes de | gener del any 1710 ha de finir en los 26 del mes de novembres | del present y corrent any 1713 atenent a las lletras parz y | abilitat del jnfrit noble y molt reverent dottor y canonigo dottor Leonardo | Sanna, de nou lo nomenan en Retor de la Universitat || per un trieni que ha de finir en los 26 del mes de noviembre del any 1716 ab | les matexes honres gagies preheminiencies y salari que los antis | passatz han gosat y per que conste [el]

Juan Ma Canelles conseller |

Antiogo Natter conseller |

Lo dottor Juan Baupstista Sulis conseller |

Pere Joseph Moreno conseller

**LXXVIII**  
**Richiesta di nomina del nuovo cattedratico di Filosofia dell'Università**  
**<Ante 1715>**

Il maestro Diego Cocco essendo stato assistente del maestro Cucu, che occupava la cattedra di Filosofia all'Università ed avendo egli proseguito le lezioni anche dopo la morte del maestro, chiede ai consiglieri della città di Cagliari che vengano riconosciuti i suoi meriti in campo accademico.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 1

Originale.

Il documento è stato datato, sulla base delle notizie ricavate nel documento n° LXXIX. Il cattedratico Francesco Maria Vyntimilla è deceduto nell'anno 1715.

Muy illustres magnificos conselleres

Al padre maestro Fray Diego Cocco Religioso Carmelita | desta siudat, dise que haviendo quedado vacante por la | muerte de padre maestro Cucu de la misma orden la | catedra que este ocupava de Philosophia en esta illustres Universitat | a pedimiento de los estudiantes desta que ia se hallavan | en la Phisica por haver representado a los antecesores | de V S. los persuiscos que se les segian en el caso | se passasse a la nueva eleçion a chathedratico que sistian en | quedar sin concluir el curso pues el nuevo electo querria en | pençar de nuevo la materia, y con esto perderian el trabaso | de encirca dos años que se hallavan estudiando, y caso | que este nuevo electo quisiesse seguir este mismo curso les | redundaria en maior detrimento; por quanto no quedando | este entrado de las opiniones que antecedentamente assetò en | sus escritos dicho maestre Cucu vendria a confundirlos oponiendose | una opiniones con otras, por depender unas de otras | maiormente havida considerassion que el dicho maestro Cucu | segìa unas opiniones arduas que no seria façil el conformarse | con aquellas, el que no quedava enterado de las | materias y opiniones antecedentes: y que ninguno podia | con maior combeniencia concluir dicho curso, sino el | suplicante que en todas las ausencias de dicho maestre Cucu | regentiò la dicha catedra, en tanta manera, que mas havian | tenido por maestro al suplicante, que al referido | maestre Cucu ultra que en poder del suplicante como de la | misma Religion quedavan los sobredichos escritos del | referido maestre Cucu; y assi con maior fazilidat podrian || ter la conclusion M[...] [...] con esto el fin del aprovechamiento | que dezeavan lo que tenia que [...] maxima esta illustre y magnífica siudat | y otras rasones que representaron a vista de las quales los antecessores de | vestra Señoria passaron a encomendar la dicha catedra al suplicante, haviendose | esto continuado en los libros de las assertadas resoluciones que emana | de tan illustres Magistrado y en virtud desto passo el suplicante a seguir en la lectura | de dichos escritos, y despues por la interpossion de su illustrissima se | passò a la oppossion de dicha catedra, y a su conferimento con el conque | enpero que al suplicante seguiria en este año la dicha lectura hasta | la total conclusion de dicho Curso, segun la palabra que huuo entre | el referido su illustrissima y los antecessores de vestra Señoria segun de facto en virtud | desto no obstante la conferission de dicha

catedra que se hizo en persona | del lector Vintimilla mercenario siguió al  
suplicante en la asistencia | de dicha catedra dictando y explicando a dicho  
estudiantes según es | notorio y fue visto del Sindico desta illustre y magnifica  
ciudad, y bedel | desta illustres ciudad y otros muchos que en varias ocasiones le  
hallaron | en este empleo y lo pueden atestiguar los mismos estudiantes que  
actualmente | tiene a quien dicta explica cotidianamente; por lo que acude | con el  
devido rendiendo en poder de V Señorías y suplica queden servidos | dar  
providencia para que se le despache el mandato en la debida | forma de la tercia  
que a vacado por razon de la asistencia de dicha | catedra, y los demas mandatos  
que vacaren en el discurso deste año por | razon del referido ministerio a tal pueda  
tener la satisfassion | devida por la referida asistencia cobrando el tanto que le  
pertoca | por rason desta, que lo recibira a particular grassio de la summa | rectitud  
de la V S. que Dios guande. ||

Muy illustres y magnificos consilleros |

El padre maestro Fray Diego | Cocco religioso carmelita desta | ciudad.

**LXXIX**  
**Citatoria del concorso per l'assegnazione della cattedra di Filosofia di**  
**Aristotele dell'Università**  
**1715 settembre 6, Cagliari**

Citatoria del concorso per l'assegnazione della cattedra di Filosofia di Aristotele essendo essa vacante per il decesso di Francesco Maria Vyntimilla.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 35  
Originale.

Nos J. V D. don Hyeronimus Valonga et Sisternes huius Sancte | Primalis Ecclesie Calaritane Canonicus ac Rector Rector illustres Universitatis, studjque generalis | presentis Sardinia Regni in hac primaria Civitate erecti absentia durante R. admodum | noble. J V D. don Joannis Leonardi Sanna ejusdem et Primalis ecclesie etiam canonici et | Rectoris dicte Alme Universitatis thenore presentium monemus, et ad concursum citamus omnes | et singulos Philosophie, et Theologie Doctores, qui opponere se volverint cathedre | vulgariter de Philosophia de Aristoteles, que ad presens vaccat per obitum Reverendi per maestre fratre Francesco | Maria Vyntimilla ordinis Beata Maria de Mercede Redemptionis Captivorum quate | nus Intra dies decem a die fixationis presentium in antea computandos legitime | coram Nobis es ejusdem illustres Universitat secretario infrito ad se opponendum | comparent ad hoc ut dicho transacto termino puncta necessaria ex sorte eis assigna | nentur, ipsis que debite recitatis, illum quem ad dictam cathedram optiorem | jnveniemus, justa illustres Universitatis statuta de ea providere valcamus. Datum | Calari die 6 mensis septembris anno Domini 1715 | don Hyeronimus Valonga et Sisternes | Rector Ill. Universitatis. | Vidit dottor Alphonsus Delvechio | Provisor Generalis | Thomas Cossu publicus Calaritanis notariu | et Alma Universitatis Calaritane Secretarius. | Citatoria de oposicion de concurso para la cathedra de Filosofia de Aristotele | que ha vacado por muerte del muy R. padre J.N. fratre. Francesco Maria Vintimilla ||

Citatoria hecha al Rettor de la Universidad a todos los DD en Filosofia | y Theologia que quisiessen oponerse a la cathedra de filosofia vacante.

**LXXX**  
**Salari dei cattedratici dell'Università**  
**<1721>**

Salari dei cattedratici Coco, Luis Solinas, Angel Galcerin, Raymondo Cadello, Serreli, Brunengo, Melonda, Fulgueri, Francesco Manca, Juan Salvador Falqui, Mochy e Joan Andres Falqui.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 9

Originale.

Il documento è stato datato, sulla base delle notizie ricavate nel documento n° LXXXI.

padre In° Coco catdratico de Philosophia de Artes Tiene de salario	L. 75
padre fratre Luis Solinas de Theologia matutino	L. 75
fratre. Angel Galcerin vespert. De de Theologia de Scotto	L. 75
don Raimondo Cadello C. mattutino de instituta	L. 60
dottor Serreli vespertino: de Instituta	L. 60
Lo C. mattutino. de Leys lo dottor Brunengo	L. 125
Lo Vespertino de Leyes Melonda	L. 100
Lo mattutino. De Canons dottor Fulgueri	L. 100
Lo Vespertino de Canones don Francesco Manca	L. 100
Lo cathedraticos mattutino de medicina D. Juan Salvador Falqui	L. 150
Lo cathedraticos. mattutino. De Metodo Mochy	L.100
Lo cathedraticos vespertino de Simples don Joan Andres Falqui	L. 100

1120

4

4480 || Universidad



**LXXXI**  
**Adeguamento dei salari dei cattedratici dell'Università**  
**1721, <Cagliari>**

Adeguamento dei salari dei cattedratici dell'Università di Cagliari: Cocco, Solinas, Galzerin, Francesco Manca, Diego Ferreli, Eusebio Brunengo, Francesco Melonda, Fulgueri, Francesco Cadello, Juan Salvador Falque <Grande>, Mochi e Joan Andres Falqui <Falquixeddu>

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37  
Originale.

Areglamiento de los salarios que han de tener los cathedraticos en l fuerza de la reforma ultimamente hecha por su exelenza en el presente año 1721. l

	Lo que tenian	Lo que tendran
El padre maestro Cocco	L 75	L 50
El padre maestro Solinas	L 75	L 50
El padre maestro Galzerin	L 75	L 50
dottor Francesco Manca	L 60	L 57 = 10
El dottor Diego Ferreli	L 60	L 57 = 10
El dottor Eusebio Brunengo	L 125	L 95
El magnifico dottor don Fancesco Malonda	L 100	L 76
El dottor Fulgueri	L 100	L 76
dottor Francesco Cadello	L 100	L 76
El dottor Falque grande	L 150	L 110
El dottor Mochy	L 100	L 76
El dottor Falquixeddu	L 100	L 76
	L 1120	L 850

Sobre las cathedras l hi la Universidad, y l su areglamento por los Salarios.

**LXXXII**  
**Consegna della cattedra**  
**1721 novembre 17, Cagliari**

Il cattedratico vespertino di Legge Francesco Melonda, consegna la propria cattedra con rispettivo salario a Daniel Lai priore del monastero di Santa Chiara.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 36  
Originale.

Asigno y consigno yo bayo firmado a Daniel Lay Pror de la | monasterio y monjas de Santa Clara el salario de mi cathedra del | presente año de esta illustre ciudad de Caller dandole poder | que pueda firmar qualquier papel por dicha cobranza y por la | verdad firmo la presente Caller y noviembre a 17 de 1721 | don Francesco Melonda |  
Consigna de la cathedra de don | Francesco Melonda a favor de Daniel | Lay Prior de Santa Clara

**LXXXIII**  
**Pagamento del cattedratico mattutino di Canoni**  
**1722 febbraio 28, Cagliari**

Antonio Cao, essendo il rappresentante del clavario dell'Università di Cagliari Salvador Moretto, riceve dal clavario ordinario della città di Cagliari Pere Francesco y Mallas, 198 monete cagliaritanes per pagare il cattedratico mattutino di Canoni, Agusty Fulgueri.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 5  
Originale.

Los illustres y magnífichs concellers de Caller |  
Clavari ordinari de la ciutat lo present any Pere Francesco y Mallas donau, y pagau de diñea de vostras administratiò y del | preu del nou arrendamento al dottor en tots drets Antonio Cao encomendatari del puesto de Clavari de la Universitat, | y estudi general del present Regne en esta primaria ciutat de Caller fundada por la ausencia de Salvador | Moretto propietari, de nou illustres diem 198 moneda de Caller les quals la ciutat les doy dona y paga a esse | de satisfarlas al dottor en drets Agusty Fulguery cathedraticos Matutino de Canones en data Universitat, por la | primera, y se. |  
El dottor Eusebio Brunengo conseller |  
Salvador Antonio Coppola conseller

**LXXXIV**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1724 luglio 10, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Efsio Soler, Serra Donzeill, Joseph Buso, Juan Battista Masones, Joseph Marroccu e Agusti Murrone, essendo quasi terminato il mandato triennale del Rettore dell'Università Antonio Carcassona, il quale terminerà il proprio mandato il giorno 31 agosto dell'anno 1724, unanimemente hanno deciso di confermare per un altro mandato triennale che comincerà il giorno 1° settembre dell'anno 1724 alla carica di Rettore il detto Antonio Carcassona.

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, c. 31r-v  
Originale.

Diez Julii 1724 Caller |

Essent ajuntats y congregats en lo Salò de esta illustres y magnificas | ciutat de Caller, los illustres y magnifichs Ephio Soler y Serra Donzeill, los | D. D. en tots drets Joseph Buso y Juan Bautista Masones, Joseph | Marroccu y Agusti Murrone lo present any consellers de esta illustre | y magnifica ciutat de Caller, ha proposat lo dicho magnifichs conseller en cap | que en lo ultim die del mes de agost del present any ha de | espirar lo trieni, que fones nomenat en Retor de la Universitat | y estudi general y es menester fer la nova nomenaçiò lo proposa | a vestra SS perque se servescan dar an açò llur acertat parer | hoyda la qual proposiçio unianimes y conformes han resolt | confirmar en Retor de la Universitat y estudi general | al noble || y molt reverend dottor y canonigo Antoni Carcassona per un otro | trieni que comensarà en lo primo del mes de septembre del present y corrent | any 1724 en avant ab les matexes honrres, gagies y preheminesces | que son antipassats han gozat y per conste |

Ephio Soler Serra conseller |

El dottor Joseph Busso conseller |

El dottor Juan Baptista Masones conseller |

Joseph Marroccu conseller |

Agustin Murrone conseller

LXXXV

**Risoluzione dei consiglieri della città di Cagliari  
1725 giugno 2, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Jayme Soussa, Joseph Antonio Mannu Pio, Agusti Rodriguez, Joseph Maronsu e Francesco Massa, essendo venuti a conoscenza del fatto che i cattedratici dell'Università vengono pagati senza che questi si presentino in aula per il regolare svolgimento delle lezioni, hanno deliberato che in futuro non venga corrisposto alcuno stipendio ai suddetti cattedratici, senza che si sia preventivamente verificata la loro effettiva partecipazione alle lezioni.

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, s.c.  
Originale.

Die secunda Junii 1725 Caller.

Essent ajuntats y congregats en lo Salò gran de esta illustre y magnifica | ciutat de Caller los illustres y magnifichs Jayme Soussa, Cavaller, los D D | Joseph Antoni Mannu Pio, y Agusti Rodriguez axibe Cavaller, Joseph | Maronsu y Francesco Massa lo present any consellers de esta illustre y | magnifica ciutat de Caller, ha proposat lo dits magnifichs conseller en cap, que se | ha tingut verdadera notiçia que molts dels cathedratichs nominaten | ni van a la Universitat per lligir, y explicar en ella, segues | de llur oblig y se cobran los salaris infrutuosaments en grave dany | y detrimento de be publics, y que axi se servescan vostras SS dar en aço | llur acertat parer. Hoyda la qual proposiçio unianimes y conformes | han resolt que de uny en avant no se despacho mandato algun | a favor dels Cathedratichs sen que primeramente conste que tots han | cumplit ab la obligaçio de ditar y explicar en la Universitat cada hu | la materia que li toca, y no cumplint lo exelenza forma selis apun | tarà la Plaza. |

Jayme de Soussa conseller |

Joseph Antoni Mannu Pio conseller |

Augustin Rodriguez conseller |

Joseph Salvador Maronsu conseller |

Francesco Massa conseller

**LXXXVI**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1727 settembre 2, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Pere Frediani, Antioco Mata, Juan Battista Orrù, Joseph dela Ruuera e Antonio Naizza, essendo terminato il mandato triennale del Rettore dell'Università Antonio Carcassona il giorno 31 agosto dell'anno 1727, unanimemente hanno deciso di confermare alla carica di Rettore per un altro mandato triennale, cominciato il giorno 1° settembre dell'anno 1727, il detto Antonio Carcassona.

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, cc. 55v-56r  
Originale.

Die secunda setembris 1727 Caller |

Essent ajuntats y congregats en lo Salò gran de esta illustres y magnifica | ciutat de Caller, los illustres y magnifichs Pere Frediani, los D D en tots | drets Antiogo Mata, y juan Baupstistas Orrù, Joseph dela Ruuera | Antoni Naizza lo present any consellers de esta illustre y magnifica | ciutat de Caller, ha proposat lo d<sup>s</sup> magnifichs conseller en cap que en lo | ultim die del proxim passat mes de Agost del present y corrent | any 1727 ha espirat lo trieni que fonch nomenat en Rector | de la Universitat y estudis generals lo noble y molt reverent | dottor y canonigo don Antoni Carcassona y es menester fens | nova nomenaçiò y axi lo proposa a ves parq se servescan | dar en aço llur acertat parer hoyda la qual preposiçio | unianimes y conformes han resolt confirmar en Rector | de Universitat y estudi general al dit noble y molt | reverent dottor y canonigo don Antoni Carcassona un altro | trieni, que començarà en lo primo del present mes de setembre | del dit ll present any 1727 en avant ab les matexes honrres ga | gies y prehemincias que sos antipassaz han gozat y perque | conste |

Pedro Frediany

illustres Antiogo Matta conseller |

El dottor Juan Baupstista Orrù conseller |

Joseph dela Ruuera conseller |

Antonio Francesco Naizza conseller

**LXXXVII**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1728 marzo 4, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Juan Bautista Matta, Juan Battista Masones e Antonio Cao, unanimemente hanno deciso di nominare alla carica di Rettore dell'Università, per un mandato triennale, Salvador Cadello.

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, c. 63r  
Originale.

Die 4 Martij 1728 Caller

Essent ajusnts y congregats en lo Retret de la casa de esta illustres y magnifica | ciutat de Caller los illustres y magnifichs Juan Bautista Matta Cavaller lo dottor en | tots drets Juan Baptista Masones, y lo dottor Antoni Cao lo present any consellers de esta illustre y magnifica ciutat de Caller ausent lo magnifichs Serafi Piso conseller | seller quart llur collega, ha proposat lo dottor y magnifichs conseller en cap que ha | ventse nomenat en Rettor de la Universitat y estudi general següentes resolució | presa per los illustres y magnifichs consellers en los 2 de septiembre del proxim passat | any 1727 al noble y molt reverent dottor y canonigo don Antoni Carcassona | y aquest fins al present no hagia curat de prestar los solits omena | jes que acostuman lo R<sup>s</sup> prestar en los Collegis, es menester nome | narne un altro; y confiats en les parts y literatura del noble y | molt Reverents dottor y canonigo dottor Salvador Cadello, lo propusa a uss y | que servescan dar en aço llur acertat parer. Hoyda la qual proposició | uniamines y conformes ha nomenat en Rector de Universitat | y estudis generals al dicho noble reverent y canonigo don Salvador | Cadello per un trieni que començarà de uny di present en avant ab los ma | texes gagies honres y emoluments que son antecessors han gozat | y per que conste |

Juan Bautista Mallas conseller |

El dottor Juan Bautista Masones conseller |

El dottor Antonio Cao conseller

**LXXXVIII**  
**Certificato di conferimento della cattedra vespertina di Istituzioni**  
**1729 agosto 30, Cagliari**

Thomas Cossu notaio pubblico e segretario dell'Università, certifica il conferimento della cattedra vespertina di Istituzioni con relativo salario, al dottore in Utroque Iure Pedro Ignazio Martin, essendo questa cattedra vacante per il decesso del cattedratico primario di Leggi Agostino Fulgueri.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 38  
Originale.

Thomas Cossu por ambas autoridades Appostolica y Real notario publico por todo | el presente Reyno, y secretario desta Primaria Universidad Calaritana | certifico, y hago feè de verdad de como habiendo reconocido | el libro de las juntas, y resoluciones de la mencionada Universidat | hallo que el dia 4 del corriente mes y año se juntò el illustre colegio | de Leyes, y Canones; y entre otras cosas resolvio, voto, y determinò | el conferirse gradatim los ascensos de las cathedras por antiguedad | y en la forma acostumbrada, attento con la muerte del | dottor en ambos derechos Agustin Fulgueri cathedraticos primario de | Leyes, fuè en dicha Universidad era preciso el conferirse los dichos assensos | a los demas cathedraticos segun la antiguedad, por su orden, et | gradatim con sus salarios correspondientes a las respective cathedras, que | regentean; y la ultima cathedra que es la Vespertina de instituta, vacante | por razon de dichos assensos se conferio, y dio con todos sus salarios | gajes, y prerrogativas al dottor en ambos derechos Pedro Ignazio Martin | otro de los colegiales de Leyes, y Canones en la mesma Universidad | segun parree, y es de ver en dicho libro que va a mi cargo, en cuyo testimonio hoy la presente firmada de mi mano en Caller a 30 de agosto | de 1729 | Thomas Cossu



**LXXXIX**  
**Nomina del clavario dell'Università**  
**<1730 giugno 12>, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Jayme Soussa, Jayme Valdez, Antonio Marcoto, Pedro Joseph Moreno e Luis Lai, essendo il clavario dell'Università Salvador Moreto per riconosciuti limiti di età impossibilitato a svolgere al meglio tale carica, unanimemente hanno deciso di nominare alla carica di clavario, Miguel Efisio Usai.

ASCCa, Sezione antica, vol. 56, c. 11r  
Originale.

Dicto die Calari |

Haviendose juntado y congregado en el Salon grande de esta illustres y magnifica ciudad de Caller | los illustres y magnificos Jayme Soussa cavallero, el dottor en ambos derechos Jayme Veldez | Antonius Marcoto, Pedro Joseph Moreno, y Luis Lay en present año conselleres de esta illustres | y magnifica ciudad de Caller ha propuesto el magnifico jurado en cabo que no pudiendo como | no puede Salvador Moreto por su creçida edad assistir en el empleo de clavario | de la Universidad, y se ofreçe Miguel Ephis Usay que conferiendole dicho | empleo le ha de servir durante la vida natural de dicho Moreto, sin interez | alguno, lo proponea vestra SS para que se sirvan dar en ello sua certrad dictamen | hoyda la qual proposiçion unianimes y conformes han resuelto | conferir dicho puesto al dicho Usay, con el con que mientras dicho Marcoto vivirà | goze de todos los gajes que actualmente goza y per que conste y muerto dicho | Moreto lo hay a de gozar en propiedad.

illustres Sousa conseller |

Jayme Valdez conseller |

Antonius Marcoto conseller |

Pere Joseph Moreno conseller |

Luis Lay conseller

**XC**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1730 novembre 18, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Jayme Soussa, Jayme Valdez, Antonio Marcoto Pere Joseph Moreno e Luis Lai, essendo quasi terminato il mandato triennale del Rettore dell'Università Salvador Cadello, unanimemente hanno deciso di confermare alla carica di Rettore per un altro mandato triennale che terminerà il giorno 3 marzo dell'anno 1734, il detto Salvador Cadello.

ASCCa, Sezione antica, vol. 56, c. 18v  
Originale.

Die 18 novembris 1730 Callari

Essent juntats y congregats en lo salò gran de esta illustre y magnifica ciutat de | de Caller los illustres y magnifichs Jayme Soussa Cavaller, lo dottor en tots drets Jayme | Valdez, Antonius Marcoto, Pere Joseph Moreno, y Luis Lay lo present any consellers | de esta illustre y magnifica ciutat de Caller ha proposat lo dicho magnifico conseller | en cap que havent de espirar lo trieni en que se nomena lo noble y molt reverent | Rettor y canonigo don Salvador Cadello en Rettor de la Universitat y estudis generals al | detto matex noble Cadello unianimes se fan la graçia per altres tros anys que finiran | en 3 de marts del any 1734 y per que conste.

**XCI**  
**Nomina del segretario dell'Università**  
**1731 marzo 5, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Jayme Sousa, Jayme Valdez, Antoni Marcoto, Pere Joseph Moreno e Luis Lai, hanno deciso di nominare Joseph dela Ruuera segretario dell'Università, carica appartenuta fino a quel momento a Thomas Cossu.

ASCCa, Sezione antica, vol. 56, c. 19v  
Originale.

Die quinta martij 1731 Caller |

Essent ajuntats y congregats en lo Retret de la casa de esta illustres y | magnifica ciutat de Caller, los illustres y magnifichs Jayme Sousa Cavaller, lo dottor | en tots drets Jayme Valdez, Antoni Marcoto, Pere Joseph Moreno | y Luis Lay lo present any consellers de esta illustres y magnifica ciutat de Caller, han | resolt y determinat que lo offiçi de secretari de la Universitat y estudi | general de ella que occupava lo g<sup>m</sup> Thomas Cossu, darlo a Joseph | dela Ruuera notario en virtud de lo exemplars se son trobats de darlo | los illustre y magnifichs consellers ab los emoluments honores y preheminençies | que lo dit g<sup>m</sup> Cossu tenia y gozava per ocupar plaza y aço [...] | la mera y llibera voluntad de dicha illustres y magnifica ciutat y perque conste.

Sousa conseller |

illustres Jayme Valdez conseller |

Antonius Marcoto conseller |

Luis Lay conseller

**XCH**  
**Nota dei Graduati dell'Università**  
**1732 aprile 25, Cagliari**

Elenco dei graduati nelle discipline di Filosofia e Teologia, Leggi e Canoni, Medicina dall'anno 1727 al 25 aprile dell'anno 1732: si sono graduati 35 in Leggi e Canoni, 2 in Arte e Medicina e 1 in Filosofia e Teologia.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39  
Originale.

Nota de los Doctores se han graduado | en esta Universidad de los | años 1727 hasta 1732.<sup>121</sup>

Certifico yo bayo firmado como a secretario desta primaria | Universidad de Caller, que haviendo regonosido | los libros donde se continuan los grados de | doctores, assi en Philosophia y Thelogia, Leyes y Canones | como y de Medisina de los años 1727. 1728. 1729. | 1730. 1731. y 1732. hallo, que desde el mes de agosto | del dicho año 1727. hasta hoy dia 25 de abril del | corriente año 1732. se han graduado en primaria | Universidad las personas siguientes con la expression | que signe.

- |   |  |
|---|--|
| 1 | En septiembre del año 1727 se16 graduao en Leyes y Canones el dottor Salvador Durante          |
| 2 | En ottobre dicho año se graduao16 en Leyes y Canones el dottor Juan Baptista Fruehies          |
| 3 | En enero 1728 se graduò en16 Leyes y Canones el dottor Antonio Lay Moncada                     |
| 4 | En febrero dicho año se graduò16 en Leyes y Canones el dottor Gavino Joseph Carta              |
| 5 | En 28 de dicho mes y año se16 graduò en Leyes y Canones el dottor Pedro Concas                 |
| 6 | En março dicho año se graduò en16 Leyes y Canones el reverendo q <sup>m</sup> Joseph Navarro   |
| 7 | En 11 de dicho mes y año se16 graduò en Leyes y Canones el reverendo q <sup>m</sup> Carlos Aro |
| 8 | En 20 de dicho se graduò en16 Leyes y Canones el dottor Joseph                                 |

---

121 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

- Jordan
- 9 En 29 dicho se graduò en Leyes, 16  
y Canones el noble don Antiogo  
Ruxoto
- 10 En 9 de junio dicho año se 16  
graduò en Leyes y Canones el  
dottor Antonio Lay
- 11 En julio dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el noble don  
Vicente de Espinosa
- 12 En agosto dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el reverendo  
Juan Pedro Quessa Capay
- 13 En diciembre dicho año se graduò 16  
en Leyes y Canones el reverendo  
canonigo Joseph Vintimilla
- 14 En 22 dicho se graduò en Leyes y 16  
Canones el dottor Gregorio  
Fenuchu
- 15 En 3 enero 1729 se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor  
Sebastian Marras
- 16 En febrero dicho año se graduò 8  
en Artes y Medisina el dottor  
Pedro Ventura
- 17 En mayo dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor Juan  
Maria Sulis
- 18 En julio dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor Pedro  
Fancello Piras
- 19 En agosto dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el noble don  
Vicente Vico
- 20 En octubre do año se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor  
Antonio Floris
- 21 E 24 de dicho se graduò en Leyes 16  
y Canones el dottor Francesco  
Joseph Piras de Solarusa
- 22 En noviembre dicho año se 8  
graduò en Artes y Medisina el  
dottor Carlos Cassaña
- 23 En 21 dicho se graduò en Leyes y 16  
Canones el dottor Francesco  
Ignacio Detori Pinna

- 24 En 29 de dicho mes se graduò en 16  
Leyes y Canones el reverendo  
canonigo Angel Maria Carta
- 25 En 5 decembre dicho año se 16  
graduò en Leyes y Canones el  
dottor Francesco Joseph Meloni  
de Santu Luxurgiu
- 26 En enero 1730 se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor  
Ignacio Maria Cara
- 27 En 7 de dicho mes se graduò en 16  
Leyes y Canones el noble don  
Geronimo Cao
- 28 En otubre dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el noble don  
Ignacio Ravaneda
- 29 En decembre dicho año se graduò 16  
el Leyes y Canones el reverendo  
canonigo Juan Baptista Gallus
- 30 En enero 1731 se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor Juan  
Batista Sanna
- 31 En Março dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el muy  
reverendo Abad don Otavio  
Jsidoro Mossio
- 32 En april dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el reverendo  
canonigo Pedro Federico Murru
- 33 En settembre dicho año se graduò 16  
en Leyes y Canones don  
Clemente Francisco de Fransa
- 34 En 15 de dicho se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor  
Antonio Ephis Loddo de Quarte
- 35 En otubre dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor  
Antonio Cataneo
- 36 En decembre dicho año se graduò 8  
en Philosophia y Theologia el R.  
padre muy fray Thelesforo Matta  
Carmelita
- 37 En febrero 1732 se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor Joseph  
Thomas Cossu
- 38 En abril dicho año se graduò en 16  
Leyes y Canones el dottor  
Ignacio Marramao

Segun mejor es dever en dichos libros que quedan || en mi poder y para que conste donde combenga, [a] | pedimento del Sindico desta muy illustre ciudad de | Caller, doy la presente certificassion firmada de mi | mano Caller y abril de 1732 |

Joseph dela Ruuera

Importan las propinas del Ospital	584
M <sup>s</sup> del padre Casu Carmelita	8
M <sup>s</sup> del hijo de Francesco Luceddu	16
M <sup>s</sup> del padre Vinhey Carmelita	8
M <sup>s</sup> del hijo de don Geronimo Pitzolo	16
Hasta fin de Agosto 1732	632
Ruuera	

**XCIII**  
**Relazione per l'attivazione della cattedra di Chirurgia**  
**<1735 novembre 28>, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Juan Battista Mazones, Joseph Mannu Piu, Francisco Marcoto, Francesco Sotgiu, Juan Baptista Scafino, avendo consultato i documenti fondativi dell'Università, ossia le Costituzioni insieme con i privilegi Apostolico e Reale e avendo riconosciuto come in tali documenti si fosse stabilita la creazione di una cattedra di Chirurgia, ma che per la mancata corrisponsione dei 2000 ducati promessi dagli stamenti militare ed ecclesiastico non si sia mai potuta attivare tale cattedra, gli stessi consiglieri propongono che si dia effettivo avvio alla creazione di tale cattedra, con relativo salario di 30 scudi annuali da corrispondere al cattedratico inaricato dell'insegnamento.

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, cc. 279r-280r

Originale.

Il documento è stato datato sulla base delle notizie ricavate nel documento n° XCV.

Dicto die Calari |

Haviendose congregado en el retrete de la casa de esta muy | illustres ciudad los muy illustres Doctores en ambos derechos Juan Baptista | Mazones, Joseph Mannu Piu, y Francisco Marcotto, Francesco Sogiu | y Juan Baptista Scafino el presente año concelleres de esta | muy illustres ciudad de Caller y estando assi congregados tiene | propuesto el illustre jurado en cabessa que haviendo examinado | las constituciones de la illustre Universidad en esta capital | con autoridades Appostolica y Real, hallan que in limiece illaron | se ordenò que haviessse una cathedra de Sirurgia que | viene a ser lo mesmo que mediçina experimental y anatomica, | fundada en Philosophia experimental para lo | qual por entonces, no se hizo nombramento alguno con | el || motivo de no haverse pagado todavia los dos mil | ducados prometidos por los estamentos ecclesiastico y militar | con la prevençion de nombrarlo quando pagarian | dichos estamentos señalándole desde estonçes al cathedratico | que seria el salario annual de treinta escudos y | deviendo mirar la muy illustre ciudad a todo lo que | concierne al buen gobierno mayormente a lo que perteneçe | a la salud publica no solamente de los habitantes | de ellos, sino tambien de todo el Reyno y conciderando | que con la mesma reflexion de la publica | salud, se nombrò en años passados cathedraticos para | la terçera cathedra de mediçina no obstante que | su nombramiento se reservò para el caso de haver | de pagar los dichos estamentos ecclesiastico y militar | de forma que se ido continuando despues en la eleçion | de cathedraticos para la sobredicha tercera cathedra | lo propone a vestra señoria para que resuelvan lo que asserca de | esto les pareçiene mas combeniente y unanimes resolvieron | que se combienen en que para dicha cathedra | se nombre cathedraticos que haya de ler, y explicar y hazer | los demas actos concernientes aquel empleo, en la | mesma forma que los exerçen los cathedraticos de las | demas cathedras y respecto al salario annual que este | cathedraticos ha de tener,



se combienen en que se le haya | de pagar la cantidad de treinta escudos cada año | pagadres en la mesma forma que se pagan los demas | cathedraicos, y salarios, con esto empero que intervenga | el contentimiento y aprobacion del eximio señor | Virrey segun lo dispuesto en las ordenaciones de | esta || muy illustres ciudad y no de otra forma todo lo | qual se ha hecho con intervencion de los magnificos eletor | y noble diputado de acrehedores infrascritos y assi lo | han resuelto y para que conste se continua. |

Illustres Maseses |

Mannu conseller |

Macotto conseller |

Sotgiu conseller |

El dottor Francesco Cao diputado |

Pedro Frediany eletto |

Francesco Fulguery Eleto |

Francesco Mura Eletto

**XCIV**  
**Relazione per l'attivazione della cattedra di Chirurgia**  
**<1735 novembre 28>, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Juan Battista Masonez, Joseph Mannu Piu, Francesco Marcotto, Francesco Sogiu e Juan Battista Scafino, gli eletti e i deputati, hanno deciso di nominare un cattedratico di Chirurgia o Medicina Sperimentale e Anatomica, della cui materia si trova menzione nelle Costituzioni dell'Università di Cagliari.

Come primo cattedratico viene indicato il dottore in Arte e Medicina Juan Domingo Loque, graduatosi presso l'Università di Torino il giorno 18 luglio dell'anno 1732, essendo questa persona forestiera tale nomina non deve essere presa come esempio per il futuro.

Per il sostentamento di tale cattedra, colui che la occuperà dovrà ricevere uno stipendio annuale di 30 pesos.

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, c. 280r-v

Originale.

Il documento è stato datato sulla base delle notizie ricavate nel documento n° XCV.

Dicto die Calari |

Haviendose congregado en el retrete de la casa de esta muy | illustres ciudad los muy illustres doctores en ambos derechos Juan Baptista | Masonez, Joseph Mannu Piu, y Francesco Marcotto, Francesco Sogiu | y Juan Baptista Scafino el presente año concellers de esta | muy illustre ciudad de Caller con intervencion de los magnificos | eletos || y nobles diputados de acrehedores infrascritos, y estando | assi congregados, tiene propuesto el illustre jurado en cabessa, | que con otra resoluccion tomada en este presente dia con | sabida se su eximia, y su aprobacion, se ha resuelto el que | se nombre cathedraticos para la cathedra de Sirurgia, o, Mediçina | Esperimental y Anotomica fundada en Philosophia | esperimental, de la qual cathedra se haze mencion en las | constituçiones de la illustre Universidad primaria Calaritana | si bien no se hizo nombramiento de cathedraticos | para ella, nombran por esta primera vez solamente al dottor | en artes y mediçina Juan Domingo Loque, graduado en | la Universidad de Turin en los dies y ocho de julio del | año 1732, segun obstencion ha hecho a los muy illustre concellers | de su privilegio, por cathedratico de la dicha cathedra | con declaracion que este nombramiento por ser | forastero dicho dottor Loque no sirva de exemplar en lo venturo, | sino que vacando la referida cathedra deva darla | el colegio de Mediçina con los demas que deven intervenir, | de la mesma forma y manera que se dan los otras cathedras | de Medicina y segun las ordenaçiones de la | mesma illustre Universidad dandole al tal cathedratico nuevamente | nombrado, y a los que le sussedieren en el empleo | y cathedra el salario annual de trienta pesos pagadores | por sus quartas en la mesma forma y manera | que se pagan los demas cathedraticos | de la dicha illustre Universidad, | y todos los laborantes, que cobran | salario de la muy illustre Ciudad.

**XCV**  
**Supplica dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1735 novembre 28, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari chiedono, al vicerè di Sardegna, che venga riconosciuto il nuovo cattedratico di Chirurgia Juan Domongo Loque.

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, c. 281r  
Originale.

Eximio señor |

Los concelleres de esta mui illustre ciudad de Caller | disen a vuestra señoria que al tiempo de la ersion, y fundassion de la | illustre Universidad se ordenò que haviessse una catreda de | Sirurgia que viene ser lo mismo que medissina experimen | tal y anatomia por la qual no se hiso por entonses nombramiento | alguno con el motibo de no haver pagado todavia | los dos mil escudos que offrecieron los estamentos ecclesiastico | y militar y se le siu alò desde entonces al catredatico | que seria treinta escudos annualmente, y deviendo | mirar la mui illustre ciudad a todo lo que concierne al | buen gobierno mayormente a lo que pertenesse para la salud | publica no solamente de los habitadores de esta; sino tambien | por todo el Reyno, han passado los expresentes a nombrar por | catredatico al dottor en artes, y medissina Juan Domingo Loque | y para que esta nominasion tenga para en adelante | su devido effecto; suplican se sirva aprovar aquella | en la manera que lo ha resuelto dicha mui illustre ciudad que | lo esperan ressebir de la grandesa de vestra señoria cuya exelenza persona | guarde el Cielo | Se aprueva como lo pider | Caller novembre a 28 de 1735. | Jayme Cauda.

**XCVI**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1736 dicembre 17, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Juan Battista Orrù, il segretario Jorge Carta, Joseph Marrocu y Orrù, Pablo Joseph Sequi e Juan Murgia Melis essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Edoardo Sanna, che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1737, hanno deciso di nominare alla carica di Rettore, per un mandato triennale che comincerà il giorno 3 marzo dell'anno 1737 e si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1740, il canonico Angel Maria Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, c. 332r-v  
Originale.

Resoluciones que empieçan del | decembre 1736 y concluiran el novembre | de  
1737 |

Die 17 decembre 1736 Caller. |

Haviendose congregado en el retrete de | la casa de estas muy illustre ciudad los  
muy | illustre Secretario Jorge Carta cavallero, el dottor en | ambos derechos Juan  
Bautista Orrù, Joseph Mar | rocu y Orrù assì bien cavallero, Pablo Joseph | Sequi y  
Juan Murgia Melis, el presente año concellers | de esta muy illustre ciudad y  
estando assì | congregados tiene propuesto el dicho illustre Jurado en | cabeça que  
estando para concluir el trienio el | Rector de la Universidad el muy reverendo  
noble. dottor | y canonigo don Eduardo Sanna el dia tres de | março del primo  
venturo año 1737 y siendo | preciso el nombrar persona de satisfacion para | Regia  
el trienio venturo, que empearà el dia | y feneçerà en el dia tres de março del año  
1740 lo propone a vestra señoria hoyda la qual | propuesta unanimes han  
nombrado en Retor | de la Universidad y estudio general de | esta ciudad por lo  
dicho trienio venturo al muy | reverendo dottor y canonigo Angel Carta, atento las  
calidades | que concurren en este suyeto para dicho cargo || y que para esto se le  
despache la patente en la | forma solita, y assì lo han resuelto y para | que conste  
se continua. |

Jorge Carta conseller |

El dottor Juan Bautista Orrù conseller |

Joseph Marrocu Orrù conseller |

Pablo Joseph Sequi conseller |

Juan Murgia Melis conseller |

Francesco Antonio Pias publicus notarius Calaritanus | domus consilii eiusdem ad  
illustre ciudad

**XCVII**  
**Notizie economiche sull'Università**  
**<Post 1736, Cagliari>**

Pagamento del salario a diversi membri dell'Università di Cagliari.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 4  
Originale.

El magnifico dottor en ambos derechos Angel | Lay clavario bedello fue en el año 1736 deve sinquenta y quatro | mil ochocientas ochochenta lliuras | deze sueldos, y seis d<sup>s</sup> por tantas | importan las tres partidas continuadas | en el s<sup>o</sup> primo pagina prima en | el presente libro de su administrasion L 54880 - 12. 6 | y por saldo ha vassiado en poder | del magnifich Antonio Sanna clavario ordinario | en este prente año la partida de mil seiscientas una | libra seis sueldos y dies dineros segun Apostolica de | 19 de aguste 1737, por las quales se han lineado | y bollado los pagatos [...] Apostolicas continuados en dicho | libro de dicha administracion en presencia de | los muy illustres concelleres de forma que queda saldo | de dicho libro en fede de lo qual || haver a 27 de julio 1736 por | sinquenta y tres milducientas | setenta y nueve lliuras tres sueldos y | ocho dines que suman las trezientas | y quatro partidas continuadas | en el descargo deste prente libro | pro tantas que dicho clavario pago en el año de su dicha administasion | haviendo comprendido lo salario | van L 53279. 3. 8 | y por saldo de la presente L 1601810 | 54880. 12. 6

**XCVIII**  
**Assenso della città di Cagliari al sostituto del Rettore dell'Università**  
**1737 aprile 30, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, in virtù del potere conferitogli dal capitolo 3 delle Costituzioni fondative dell'Università, acconsentono a che il Rettore dell'Università Angel Maria Carta, impossibilitato ad assistere al grado di Pablo Cao, possa nominare come suo vice Rettore Felice Garau, affinché possa assistere al conferimento di tale grado.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1  
Originale.

Assenso de la ciudad para substituto | del Rector de la Universidad <sup>122</sup> |  
Hallandose prevenido en el capitulo 3 | de las Constituciones de la Universidad |  
de esta muy illustre ciudad de Caller que | el Rector de aquella en caso de  
impedimento | no pueda substituir para los alos | de su empleo sin expreso  
consentimiento de | los muy illustre concelleres y haviendo llegado | el caso que  
el Rector actual el dottor y canonigo | Angel Maria Carta se halls | indispuosto a  
cuya causa no puede asistir | al grado de Pablo Cao se permite | y consiente que  
el dicho muy reverendo Rector | pueda nombrar por viçe Rector al | muy reverendo  
dottor y canonigo Felis Garau | colegial de la referida Universidad | para que pueda  
asistir en todos los actos | necesarios para el mencionado grado | Caller y abril  
30 de 1737.

Jorge Carta conseller | Joseph Marrocu y Orru conseller | Pablo Joseph Sequi  
conseller | Juan Estevan Murgia Melis conseller

---

122 Testo riportato su lato sinistro del foglio.

**XCIX**  
**Conferimento della cattedra di Medicina con relativo salario**  
**1740 novembre 9, Cagliari**

Il notaio Joseph dela Ruuera, certifica il conferimento della cattedra di Medicina con relativo salario, appartenuta a Eusebio Todde, a Joseph Antonio Fancello.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 41  
Originale.

Certifico yo bajo firmado | secretario de esta illustre Primaria | Univrsidad Calaritaña como por | resolution tomada por lo illustre | collegials que componen el illustre collegio | de Medisina el dia 18 del | mes de mayo del corrente año | 1740 se confedio la cathedra | de Medisina que gozava el dottor Eusebio Todde, al dottor en Artes | y medisina Joseph Antonio | Fancello con el salario gajes | y emolumentos a aquella pertenesientes | segun mas largament | es de vex de lo referido en los | libros de dicha illustre universidad | Caller y novembre a 9 de 1740 |

Joseph dela Ruuera

**C**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1742 giugno 20, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Antonio Fadda, Battista Orrù, Ignazio Cordilla, Miguel Effis Usai e Antonio Cucu essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1743, hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università, per un altro mandato triennale che comincerà il giorno 3 marzo dell'anno 1743 e si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1746, il detto Angel Maria Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 59.2, c. 32r-v  
Originale.

Die 20 Junij 1742 Calari.

Haviendose congregado en Salon grande de | esta muy illustre ciudad los muy  
illustres D. D. en ambos Derechos Antonio | Fadda don Bautista Orrù cavallero,  
Ignacio Cordilla, Miguel | Effis Usay, y Antonio Cucu el presente año concellers  
de esta | muy illustre ciudad y estando assì congregados tiene propuesto el | dicho  
illustre jurado en cabessa que haviendo de concluir el trieni | de Retor de la  
Huniversidad primaria y estudio general el muy | reverendo dottor y can. Angel  
Maria Carta en tres de março del año | primo venturo 1743 en fuerza del  
nombramento que se | hiso de Retor de Huniversidad en su persona con |  
resolucion tomada por los consel del año mil sietesient | trienta y nueve en treinta  
de abril dicho año y devi | endose || haser nombramento de Retor de Huniversidad  
| por el otro trienio venturo que empessarà el citado | dia tres de marzo 1743 y  
deven orrà en tres de marzo | del año 1746 lo propone a hoyda la qual pro | puesta  
asento la satisfassion que ha dado de su persona | en dicho empleo el dicho muy  
reverendo dottor y canonigo Angel | Maria Carta cavallero tanto en el trienio  
Antecedente | como en el trienio que vâ corriendo le nombrar de | nuevo en Retor  
de Huniversidad primaria | por el otro trienio venturo que empessarà en tres | de  
marzo del primo venturo año 1743 y devenga | rà en tres de marzo del año 1746 y  
assì lo han | resuelto y para que conste se continua. |

El dottor Antonius Fadda conceller |

El dottor Juan Bautista Orrù conseller |

El dottor Ignazio Cordille conceller |

Miguel Effis Usay |

Antonio Cucu conseller



**CI**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1745 marzo 9, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Antonio Nater, Antonio Matta, Gregorio Fenucho, il segretario Ignazio Guiso e Joseph Marolo, essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1746, unanimemente hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università per un altro mandato triennale, cominciato il giorno 3 marzo dell'anno 1746 e che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1749, il detto Angel Maria Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 60.2, cc. 9v-10r  
Originale.

Die nona Martii 1745 Calari

Haviendose congregado en el retrete de | la casa de esta muy illustre ciudad los muy illustres | Antonio Nater cavallero, los D.D en ambos en ambos | derechos Antonio Matta, y Gregorio Fenu | cho el Secretario Ignasio Guiso, y Joseph Marolo | el presente año concellers de esta muy illustre | ciudad de Caller, y estando assì congrega | dos tiene propuesta dicho illustre jurado en cabeça | que haviendo de concluir el trienio de | Rector de la Universidad primaria, y estudio | general el muy reverendo dottor y canonigo Angel | Maria Carta en tres de março del | año primo venturo mil sietecientos qua | renta y seis en furça del nombramento que | hiso en su persona de Rector de Universidad | por resolución tomada por los | muy illustres consello del año 1742 en el dia 20 | de junio y devriendose hazer nuevo nombramento | de Rector de Universidad | por el otro trienio venturo que empençaro | en tres de março del primo venturo año | 1746 y devengarà en tres de março | del año mil sittecientos quarenta y siete | lo propone a vuestra. |

Oida la qual propuesta unanimes | a tanto la satisfacion que ha dado de | su persona el dicho muy reverendo dottor y canonigo | Angel Maria Carta cavallero en los trienio | antecedentes y en el que va corriendo | le nombran de nuevo en Rector de la | Universidad Primaria por el otro | trienio || venturo que empezará en tres de março | del año primo venturo 1746 y devengarà | en semyante dia de año 1749 despaciandosela | la patente en su devida forma y assì | lo han resuelto y para que conste en continua. |

Antonio Natter conseller |  
dottor Antonio Ignazio Matta conseller |  
dottor Gregorio Fenucho conseller |  
Igna Guiso conseller |  
Joseph Matzolo conseller

**CII**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1748 marzo 11, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Gavino Joseph Carta, Francesco Agostino Marcotto, Joseph Antonio Fancello, Juan Estevan Murgia Melis e Juan Battista Orrù Delussu, essendo quasi terminato il mandato triennale del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1749, hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università, per un altro mandato triennale che comincerà il giorno 3 marzo dell'anno 1749 e si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1752, il detto Angel Maria Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 61, cc. 57v-58r  
Originale.

Nombramento de Rector | de la Universidad al | conseller Angel Carta.<sup>123</sup>  
Die 11 Madij 1748 Calari.

Haviendosse congregado en el Salon grande | de esta muy illustre ciudad los „  
illustres DD en | ambos derechos Gavino Joseph Carta cavallero | y Francesco  
Agustin Marcotto, el dottor y prothomedico | Joseph Antonio Fancello, Juan  
Estevan Murgia | Melis y Juan Bautista Orru Delussu el presente | año concellers  
de esta muy illustre ciudad de Caller | y estando assì congregados tiene propuesto  
dicho | illustre jurado any cabeza que haviendo de concluir | el triennio de Rector  
de la Universidad Primaria | y estudio general de esta ciudad de Caller al muy |  
reverendo dottor y canonigo Angel Maria Carta cavallero en | tres de março del  
año primo venturo mil sietesientos | quarenta y nueve en fuerza del nom |  
bramiento que se hiso en su persona de Rector | de dicha Universidad con  
resolucion tomada por | los muy illustres concellers del año 1745 en el | dia  
nueve de março y deviendose haver nuevo | nombramiento de Rector de dicha  
Universidad por | el otro triennio venturo que empezará en tres | del março del  
primo venturo año 1749, y | devengará en tres de marzo de 1752. lo pro | pone a V.  
S. |

Oida la qual propuesta unanimes attento | la gran satisfacion que ha dado de su  
persona | y la larga experiencia que se ha tenido siempre | y tiene del dicho muy  
reverendo dottor y canonigo Angel | Maria Carta cavallero en los triennios  
anteriores | que ha ocupado dicho empleo de Rector | de || dicha Universidad, y  
en el triennio que và | corriendo, le nombran de nuevo en Rector de | dicha  
Universidad primaria por el otro triennio | venturo, que empezará en tres de marzo  
del | año mil sietesientos cinquanta y dos despachandosele | para esto la patente  
acostumbrada en | la forma devida, y assì lo han resuelto, y | para que conste se  
continua. |

dottor Gavino Joseph Carta conseller |  
dottor Francesco Agustin Marcotto conseller |  
El dottor Joseph Antonio Fancello conseller |  
El Juan Estevan Murgia Melis conseller |

---

123 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

Juan Baptista Orru y Delussu conseller

**CIII**  
**Nota delle spese sostenute dalla città di Cagliari**  
**1749, Cagliari**

Nota dei cattedratici di Leggi e Canonici, di Istituzioni, di Teologia e di Medicina dell'Università di Cagliari e del salario che gli si deve corrispondere ogni anno.

Nota del prestito della clavaria Ordinaria di Cagliari verso la clavaria dell'Ospedale Sant'Antonio della stessa città.

Nota delle spese che la città di Cagliari ha sostenuto per la venuta del Vicerè di Sardegna Manuel de Valguarnera.

Nota delle spese che la città di Cagliari ha sostenuto per la festa del nuovo arcivescovo della città.

Nota delle spese che la città di Cagliari ha sostenuto per l'estrazione dei cittadini che parteciperanno al consesso generale nei giorni di San Andrea e San Nicola.

Nota delle spese che la città di Cagliari ha sostenuto per l'insaculazione dei consiglieri della città, per la venuta del Vicerè di Sardegna, per il giuramento dei consiglieri della città e del Veghiere Reale e altre spese sostenute per l'amministrazione della stessa città.

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43  
Originale.

Notta de los cathedraticos de la Universidad de Caller, y de los salarios | que cada año se les pagan. |

cathedraticos de Leyes

El noble y magnifico dottor don Francesco L. 95

Cadello cathedraticos Primario de Leyes

El Nt arq don Joseph Cadello cathedraticos 76

vespertino de Leyes

El noble y magnifico dottor don Antonio Cao 76

cathedraticos matutino de canones

El reverendo dottor Pedro Martij cathedraticos 75

vespertino de canones

El dottor Ignacio Carbo cathedraticos matutino 75. 10 L

de Instituta

El dottor Ignacio Antonio Mazza cathedraticos 57. 10 L.

vespertino de Instituta

L. 437

Cathedraticos de Theologia |

El reverendo padre fray Joseph Vassallo L. 50

domenicano cathedraticos de de Theologia de

Santo Thomas

El reverendo padre fray Agustin Conrado de la  
misma orden de Santo Domingo cathedraicos de  
Theologia de Escoto

100

cathedraicos de filosofia de Aristoteles el  
dottor Pedro Juan de Melas

#### Carhedraicos de Medicina

El dottor Juan Andres Falqui cathedraicos de  
Simples

El dottor Joseph Antonio Fancello cathedraicos  
de medicina experimental

El dottor Juan Bautista Cossu cathedraicos de  
afforismos

El dottor Pedro Maria Mochy cathedraicos de  
methodo, y matutino de medicina

L. 337

Partidas de diñero que ha prestado la clavaría ordenaria | a la clavaría del ospital  
en los dies años que bajo van | expressados

En el año de 1738	L. 500
En el año de 1739	500
En el año de 1740	750
En el año de 1741	750
En el año de 1742	1000
En el año de 1743	1000
En el año de 1744	1025
En el año de 1745	1275
En el año de 1746	750
En el año de 1747	1114. 4
Suma Total	L. 8664. 4
Cabe a cada año	L. 866.8.4

Haviendo hech la concura de los precios | a que la ciudad ha comprado per por  
espacio de | dies años empessados des de el año 1740 | inclusive asta el dicho  
1749 tambien inclusiva | los treientos sessanta estareles | de trigo que cada año la  
ciudad dà para | el mantenimiento del ospital de San | Antonio Abad, resulta ser  
aquella | a rason de cinquenta y tres sueldos, y | tres dineros per cada estarel y en  
virtud | de ella deverian importar los dichos treientos | sessanta estareles de trigo  
liuras. 958.10

El gasto que la ciudad ha hecho por las fiestas | de la Venida del nuevo Virrey el  
eximio || señor don Manuel de Valguarnera ha importado | la summa de mil çiento

cinquanta y nueve | libras un sueldo y cinco dineros y con poca | diferencia de esta  
dicha summa suele importar | acte gasto todas las vezes que sucede esso | caso.  
liuras. 1159. 1.5

Lo que gasta la ciudad por las fiestas de nuevo | Arzobispo de Caller suele ser  
cada ves con | poco diferencia, segun los preçios de la sera liuras. 88.10

Lo que la ciudad gasta todos años para la extracion | de ciudadanos que assisten a  
los consejos generals | y en los dias de San Andres, y San Nicolas en | que se  
sacan los empleos de Jurados y demas | officios de la dicha ciudad açiende con  
poca diferencia | y segun el precio de la çera a la | suma de liuras. 39. 0

Lo que la ciudad gasta en dia de enseculacion des | conselleres y demas empleos  
suele ascender a | la suma de quatrocientas libras con poca | diferencia Liuras. 400

Por las antedhas Liuras. 1159. 1. 5. que ha importado el | gasto se ha hecho en la  
venida del señor Virrey cabe | a cada año de los tres puede ser el nuevo  
nombramiento liuras. 386. 7. 1

Los gastos de la dispensacion de las ordenaciones en nuevo | arriando de odranas  
helan ascendor a L 37. 10 | ha puesto el arriendo p<sup>r</sup> tres años y en este caso cabe | a  
cada año liuras. 12.10 ||

Havendo importado asta el presente año de | 1749 por espacio de dies años  
contandose | del referido 1749 los gastos de sala | rio de sentencia y autos  
processales que | la ciudad ha pagado en diversos pleitos | que ha tenido en al  
discurso de esse tiempo | la suma de Liuras. 1227. 7. 2 salvo error | cabe a cada año  
la liuras. 122.14.8

La sera que la ciudad gasta todos los años | en los juratorios de conselleres y  
Veguer | Real escudos seis libras en peso, y calculada | aquella a rason de quatro  
reales por cada | libra importa liuras. 6.

**CIV**  
**Confirma del Rettore dell'Università**  
**1749 marzo 11, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari Antonio Fadda, Juan Baptista Orrù, Pedro Cardia, Seraphin Pisu e Juan Mameli, essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, che terminerà il proprio mandato il giorno 3 marzo dell'anno 1749, hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università per un altro mandato triennale, cominciato il giorno 4 marzo dell'anno 1749 e che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1752, il detto Angel Maria Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 61, c. 188r-v  
Originale.

Die undicesima Martii 1749 Calari |

Haviendose congregado en el retrete de la casa | de esta muy illustre ciudad los muy illustres dottor en de | rechos Antonio Fadda y Juan Bautistas Orrù | cavallero, Pedro Cardia assì bien cavallero | Seraphin Pisu, y Juan Mameli el presente año | concelleres de esta muy illustre ciudad y estando | assì congregats tiene propuesto dicho illustre jurado | en cabeça que inseguendo la orden de su exelenza | segun es de ver en el papel que se lerà a vostras | y va cisido en esta ora por hallarse hoy vacante | el empleo de Rettor de la Universidad primaria | Calaritana y estudo general devriendose | proveher de nuevo dicho empleo por ha | ver espirado el trienio el muy reverendo dottor y canonigo | Angel Maria Carta que la ocupava en el | dia tres del corriente mes de março en persona | benemerita apta y de toda satisfacion | y con las calidades que deven concurrir para | ocupar dicho empleo conoçiendo la satisfacion que ha dado de su persona en los trienios | antecedentes el dicho muy reverendo dottor y canonigo | Angel Maria Carta cavallero que ha | ocupado dicho empleo, y la grande experiencia | se ha tenido y tiene de su aptitud, letros | y demas que deven concurrir para el tal | empleo seria bueno el nombrarse para el | trienio venturos empeçando del dia quatro | de Março corriente en adelante y assì lo propone | a vestra señoria. |

Oida la qual propuesta han resuelto el | nombrar y nombran, en Rector de la dicha | Universidad primaria Calaritana per el | trienio || venturo que empeçado el dia quatro | del corriente mes de março y feniarà en | tres de março del año mil sietecientos sinquenta | y dos al dicho muy reverendo dottor y canonigo | Angel Maria Carta cavallero con | las mesmas honras gracias gajes y emoluments | que lo han tenido sus antecessores | y que el dicho muy reverendo dottor y canonigo antecedentes | despachandosele la patente en la | forma solita y assì lo han resuelto y para | que conste se continue.

El dottor Antonio Fadda conseller |

El dottor Juan Bautista Orrù conseller |

Pedro Cardia conseller |

Seraphin Pisu conseller |

Juan Sebastian Mamely Carta conseller |

Franciscus Antonius Pias publicus notarius Calaritano.



**CV**  
**Relazione circa uno scritto del clavario dell'Università**  
**1750 novembre 11, Cagliari**

Il clavario dell'Università di Cagliari Miguel Efis Usai, per raggiunti limiti di età decide di rimettere il proprio mandato nelle mani dei consiglieri della città, affinché questi ultimi possano nominarne uno nuovo.

ASCCa, Sezione antica, vol. 61, c. 274r  
Originale.

Yo infrascrito en atencion a mis continuos acha | ques y no poder asistir al  
exercicio del empleo | de clavario de la Universidad en que | fuè nombrado por la  
muy illustre ciudad çedo | en poder de los muy illustres señores consellers de la |  
mesma dicho empleo para que en virtud | de esta cession puedan libremente  
nombar | y deputar la persona que fuesse de su | mayor agrado en clavario de la  
preditada Universidad | y por que conste lo firmo Caller y | noviembre 11 de 1750 |  
Miguel Efis Usai.

**CVI**  
**Nomina del clavarario dell'Università**  
**1750 novembre 12, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Antonio Nater, Antiogo Ignazio Serra, Juan Battista Cossu e Agostino Angel Cossu Rachis, essendo il segretario dell'Università Miguel Efis Usai, impossibilitato ad attendere anche alla carica di clavarario che egli ricopre, unanimemente hanno deciso di nominare alla carica di clavarario Ignazio Usai, figlio del segretario Miguel Efis Usai.

ASCCa, Sezione antica, vol. 61, cc. 272v-275r  
Originale.

Die 12 9bris 1750 Callari. |

Haviendose congregado en el retrete de la casa de | esta muy illustre ciudad los muy illustre Antonio Nater y el dottor | en derechos Antiogo Ignazio Serra Cavalleros, el dottor en | artes y medicina Juan Baupstista Cossu y Agustin | Angel Cossu Rachis, ausente el magnifico Francesco Porcu | jurado quinto, el presente ano consilleres en este presente | año consilleres de esta dicha muy illustre ciudad y estando | assì congregados tiene propuesto dicho illustre jurado en | cabeça que el secretario Miguel Efis Usay por no | poder atender el empleo que exercia de clavarario de | Universidad, y estudio general de esta muy illustre ciudad primaria por los achagues que se lo impedian a [...] | dejacion cession del dicho empleo en mano de la | muy illustre ciudad para que nombrasse otra persona || con su lugar para la atendencia del dicho empleo | segus es mas largamente de ver en el papel firmado | del dicho Usay que va cusida en esta resolucion y assì | lo propone a vestra señoria para que se sirva nombrar persona | de actividad y que concurra en aquel, las calidades | que son necessarias para dicho empleo. |

Oyda la qual propuesta unanimes han | resuelto nombrar, y nombran, desde hoy en adelante | en clavarario de dicha Universidad Primaria, a | Ignacio Usay hijo del dicho secretario Miguel Efis Usay | con las mesmas honrras gages, y preheminencias, | que lo han tenido, el dicho su padre y los demas sus | antecessores, en atencion a la gran satisfacion que el dicho | secretario Usay ha dado siempre de su persona | y assì lo han resuelto y para que conste se continua.

|  
Antonio Natter conseller |  
dottor Antiogo Ignazio Serra conseller |  
dottor Baupstista Cossu conseller |  
Agustin Angel Cossu Rachis conseller

**CVII**  
**Relazione circa lo scritto dei consiglieri della città di Cagliari**  
**<1750 novembre 12, Cagliari>**

I consiglieri della città di Cagliari, danno notizia di aver ricevuto la supplica del clavario dell'Università Miguel Effis Usai, il quale avendo egli abbandonato la carica per raggiunti limiti di età, chiede che venga preso in considerazione per tale posto suo figlio, il notaio Ignazio Usai,

ASCCa, Sezione antica, vol. 61, c. 273r

Originale.

Il documento è stato datato sulla base delle notizie ricavate nel documento n° CVI.

Muy illustres señores conseller |

El secretario Miguel Effis Usay dise que por | su continua indisposission ha  
resuelto ceder | el empleo de clavario de la Universidad de esta | muy illustres  
ciudad en que fue por la mesma nomenado | no dudando tendran vestra señoria  
presente la legalidad | con que siempre ha exercido esse encargo, y lo mucho | que  
ha servido, a resguardo de lo publico, en | otros varios empleos, que ha ocupado,  
motibos todos | por los quales se compromete de vestra señoria logran | tengan la  
devida conciderasio de su hijo el | nottario Ignacio Usay, que se halla en estado de  
| de poder exercer esse empleo de clavario. |

Por tanto admitida dicha dispacion suplica | manden vestra Señoria atender a lo  
representado, que lo | recibirà a especial gracia de vestra S. a q<sup>n</sup> Deus guarde

**CVIII**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1752 febbraio 22, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Salvador Durante, Lorenzo Cara, Jorge Usai e Joseph Antonio Rolando, essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, che si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1752, unanimemente hanno deciso di confermare alla carica di Rettore dell'Università, per un mandato triennale che terminerà il giorno 3 marzo dell'anno 1755, il detto Angel Maria Carta.

ASCCa, Sezione antica, vol. 62, c. 61v.  
Originale.

Die 22 Februarij 1752 Calari

Haviendose congregado en el retrete de la casa de | esta muy illustre ciudad los muy illustres D. D. en derechos Sal | vador Durante cavallero, y Lorenço Cara, Jorge Usay | y Joseph Rolando ausente el muy dottor en derechos Gavino | Joseph Carta cavallero el presente año jurado en | cabeça concelleres de esta muy illustre ciudad y es | tando assì congregato tiene propuesto dicho illustre jurado | segundo per ausencia del dicho en cabo que està | para concluir el trienio de Rettor de la Universidad | Primaria Calaritana y estudio general del presente | Reyno el muy reverendo dottor y canonigo Angel Maria Carta | cavallero que concluirà el dia tres de março primo | venturo y siendo preciso el nombrar otra persona | para exerçer dicho empleo y en quien concurren la | calidades que son necessarias para otro trienio lo | propone a vostras. |

Oida la qual propuesta unanimes han resuelto | nombrar y nombran en Rettor de la Universidad | Primaria Calaritana y estudio general del presente | Reyno por el trienio venturo que devengarà en | tres de março del año 1755 al dicho muy reverendo dottor | y canonigo Angel Maria Carta cavallero atendiendo | a las calidades que concurren en su persona y | la larga experiencia que se ha tenido y tiene de | los trienios antecèdentes de la gran satisfacion que | ha dado en todas las ocasiones que se han ofrecido | en el exercicio del dicho empleo despachandosele la | patente en la forma devida y assì lo han resuelto | y para que conste se continua. |

Salvador Durante jurado segundo |  
dottor Lorenzo Cara jurado terçero |  
Jorge May jurado quarto |  
Joseph Antonio Rolando jurado quinto

**CIX**  
**Petizione di Francesco Cadello**  
**1753 maggio 2, <Cagliari>**

In risposta alla petizione di don Francesco Cadello, il quale aveva chiesto ai consiglieri della città di Cagliari, di permettere al dottor Pablo Cao, di promuovere al grado di cattedratico suo figlio Sadorro Cadello, in quanto la cattedra precedentemente occupata dal dottore Antonio Matta si trova ora vacante, per l'assenza del detto dottore.

ASSCa, Sezione antica, vol. 32, c. 294v  
Originale.

Peticion de don Francesco | Cadello para que | la ciudad permitiese | el que  
dottor Pablo | Cao promoviesse | a su hijo don | Sadorro Cadello | por no haver |  
cathedratichs per la | promocion, lo que | se le concedio, y | ordenò luego la |  
ciudad al muy reverendo | Rector de la Universidad | confiriesse luego | con el  
collegio la | cathedra que se | hallava vacante | por ausencia del dottor | Matta,  
segun se | effetuò haviendola | conferido al dito noble | Pablo Cao. <sup>124</sup>|

En el dia sabado doze de mayo 1753 | haviendo passado a la casa se la ciudad de  
noble | y magnifico don Francesco Cadello otro de los noble y magnifichs | jurado  
de la sala civil y [juer] decano y haviendo | le recevido en el retrete represento a  
los muy | illustre concellersos que teniendo de graduar a un | hiyo suyo llamado  
don Sadorro Cadello en Leyes | y Canones y por no haver quien promover le de  
los | cathedraticos se le permitiese el substituir en su | lugar el noble dottor en  
derechos don Pablo Cao para | es solamente y los muy illustres conseller no  
obstante que | està substituir no los parvia ser practicable | para no dilatar el grado  
al dicho noble don | Sadorro Cadello, y [releyar] en esto servido el dicho | noble y  
magnifichs don Francesco su padre, han venido | a bien el que dicho noble Cao le  
premueva sin | que este [tasto] serva en tiempo alguno de exemplar | y par e per su  
hiyo alguno a la muy illustre | ciudad para cuyo effecto mandò el muy reverendo |  
Rettor de la Universidad de que para el grado de | dottor o laurea de dicho  
graduando confirien | con el colegio de Leyes y Canones la cathedra | que el  
estava vacante por ausencia de dottor Antonio | Matta y esto se effetuò haviendo  
dado la | cathedra al dicho noble don Pablo Cao y por que | conste se continuar |  
Pias notariu

---

124 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**CX**  
**Relazione circa la richiesta del Rettore dell'Università**  
**1754 ottobre 12, Cagliari**

Il Rettore dell'Università di Cagliari, Angel Maria Carta, informa i consiglieri della città che per motivi di salute non potrà concludere il mandato triennale da Rettore, pertanto chiede di essere esonerato da tale impiego e chiede che si proceda alla nomina di un nuovo Rettore.

ASCCa, Sezione antica, vol. 62, c. 213r.  
Originale.

Muy illustres señores. |

Muy señores míos la poca salud | que gozo algunos años al presente, y el dezeo | de recobrarla podrá quizás obligarme | a hazer alguna ausencia algo prolijsa | y distante. Per lo que no podrè tenerla hau | Regia de proseguir en el empleo de Rector de | esta muy illustre Universidad los pocos meses | que faltan para el remase del sexto trienio | y en esta conformidad deverè a vestras señoria que | destinen para dicho ministerio la persona | que fuere de su mayor agrado y a mi me | manden en lo que fusse de su mayor gusto | Dios guarde a vestras Señora Maiestas a<sup>s</sup> como puede Caller | octubre a 12 del 1754 | muy illustres señores | B. [per] Marie de vestras señoria | su seguro servidor | dottor y canonigo Angel Maria Carta

**CXI**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**<1754 ottobre 25>, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Antiogo Ignazio Serra, Pedro Cardia, Pedro Juan Demelas, Joseph Delaruuera e Nicolas Murrone, essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, che si concluderà il giorno 3 Marzo dell'anno 1755, unanimemente hanno deciso di nominare come Rettore dell'Università, per un mandato triennale che comincerà il giorno 4 Marzo dell'anno 1755 e si concluderà il giorno 3 marzo dell'anno 1758, Francesco Ignazio Detori Pinna.

ASCCa, Sezione antica, vol. 62, cc. 211v-212v.

Originale.

Il documento è stato datato sulla basa delle informazioni ricavate nelle cc. 211 r-v del vol. 62

Futura del empleo | de Rector de la | Universidad a favor | del muy reverendo  
dottor y | canonigo Francesco Ignazio | Detori Pinna.<sup>125</sup> |

Dicho dia Caller |

Haviendose congregado los muy illustres dottor en derechos Antiogo | Ignacio Serra cavallero, Pedro Cardia cavallero, el dottor en artes | y medicina Pedro Juan Demelas, Joseph Delaruuera, y | Nicolas Murrone conselleres en presente año de esta muy | illustre ciudad de Caller en el salon grande de la casa del | consejo de la mesma, ha propuesto dicho muy illustre jurado | encabo, que en los tres de Marzo del año Primo venturo 1755 | concluyrà el triennio por el qual fue nombrado por Rector | de la Universidad primaria y estudios generales de esta ciudad | el muy reverendo dottor y canonigo Angel Maria Carta, quien se | halla eyerciendo esse empleo diez, y ocho año hà consecutivos | en circa en virtud de varias resoluciones, y patentes | tomadas || y despachadas respectivamente por los muy illustres | conselleres antecessores, haviendole algunas vezes nombrado | a tiempo que estava para vacar algun triennio por el | qual se hallava elegido, y otras muchas vezes anticipadamente, | y muchos meses antes de concluir los triennios | en manera tal que imitando a dichos antecessores en | querer siempre nombrar, y valerse de un mismo sugeto | para el dicho empleo, parece quererlo hazer vitalicio sin | serlo, y ser tanto mas notable quanto mas se retarda | la variacion; y mientras concurriendo por otra parte | otros muchos hijos de esta Universidad dignos, y de | igual merito, y graduacion para ocupar dicho empleo persuade | la equidad, que haviendo una, y tantas vezes | attendido esta muy illustre ciudad para la attendencia | de aquel, al referido muy reverent dottor y canonigo Angel Maria | Carta, como en quen concurría todo merito, segun | lo ha manifestado con la gran satisfacion, que en | todo dicho tiempo hasta al presente ha dado en razon al | mesmo empleo, por lo que se ha llevado el universal aplauso | no haya de singularisar, y perpetuarse el mesmo entre | otros igualmente benemeritos, si que

---

125 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

devan tenerse tambien | estos presentes; por lo que se sirviran vestra S. resolver | lo que les pariziere combeniente. |

Oyda la qual proposicion, y attendidas las sobredichas | circunstancias muy dignas de reflexion, y las muchas | y lo ables partes, talento, y meritos, que para ocupar dicho | empleo concurren en el muy reverent dottor y canonigo Calaritano | Francisco Ignacio Detori Pinna, como y que por ordinario | se ha conferido aquel por futura, todos unanimes han | resuelto nombrar, segun que en virtud de la presente eligen, | y || nombran por Rector de dicha Universidad primaria, y | estudios generales de esta ciudad al dicho muy illustre reverent dottor y canonigo | Francisco Ignacio Detori Pinna por un triennio que empezera | el dia quatro del mes de Março del año primo | venturo 1755 y concluyrà el dia tres de semejante mes | de Março del año 1758; y teniendo presente que el | eximio señor don Manuel de Valguarniera virrey | lugartenente y capitano general fue del presente Reyno previno a la | muy illustre ciudad con billete de primo março del año | 1749 no se concediesse futura de ningun empleo de | la mesma a persona alguna, y que assi se observasse | en adelante por los sucessores, haya de hazerse una | suplica, a su exelenza pidiendo haya de derogar | ordeno | y obtenido ad melius su decreto, se despache a favor de | dicho muy reverendo canonigo la patente en la forma solita. | dottor Antiogo Ignacio Serra conseller | Pedro Cardia conseller | frater Pedro Juan Demelas conseller | Joseph dela Ruuera conseller | Nicolas, Murrony conseller



**CXII**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1754 novembre 11, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Antiogo Ignazio Serra, Pedro Cardia, Pedro Juan Demelas, Joseph Delaruuera e Nicolas Murrone, in risposta alla supplica del Rettore dell'Università Angel Maria Carta, il quale chiede di trovare un nuovo Rettore in quanto egli non potrà terminare il triennio per motivi di salute, unanimemente hanno deciso di nominare Rettore dell'Università per un mandato triennale, che terminerà il giorno 11 Novembre dell'anno 1757, Francesco Ignazio Detori Pinna.

ASCCa, Sezione antica, vol. 62, cc. 212v-215r.  
Originale.

Nombramento de | Rector de la Universidad | a favor del muy reverendo dottor | y canonigo Francesco Ignazio | Detori Pinna.<sup>126</sup>

Die 11 de noviembre 1754 |

Haviendose congregado los muy illustres dottor en derechos | Antiogo Ignacio Serra cavallero, Pedro Cardia cavallero, | el dottor en artes, y medicina Pedro Juan Demelas, Joseph | Delaruuera, y Nicolas Murrone conselleres el presente año | de esta muy illustre ciudad de Caller en el salon grande de la | casa de Consejo de ella, ha propuesto dicho muy illustre jurado | en cabo, que el muy reverendo dottor y canonigo Angel Maria Carta | Rector de la Universidad primaria, y estudios gnales de esta | ciudad || ha presentado una suplica a esta muy illustre ciudad en la que pide | que attento de algunos años a esta parte goza por salud, lo que quissas | le obligará a hazer larga ausencia de esta ciudad, por lo que no | concluir el triennio por el qual fue nombrado, se sirve esta | muy illustre ciudad destinar para el dicho empleo una persona que fuere del | beneplacito de la mesma, la qual suplica se lee a vestra S. y se | inserta en la presente; Portanto, y attento en tal sistema queda | dicho empleo vacante, y deve esta muy illustre ciudad nombrar un sugeto | de todo merito para ocupar aquel, se sirviran Vuestra señoria resolver | lo que les pareziere combeniente. |

Oyda la qual proposicion, teniendo presentes las muchas | y buenas partes, y meritos que concurren en el muy | reverendo dottor y canonigo Calaritano Francesco Ignacio Detori Pinna, no | obstante la resolucion precedentemente por esta muy illustre ciudad | tomada en 5 del corriente, y la patente que en virtud de | aquella se despachò a favor de dicho muy reverent canonigo Detori, la que en | el presente sistema no deve subsistir, y serà de ningun valor, | todos unanimes han resuelto nombrar, segun que en virtud | de la presente eligen, y nombran por Rector de Universidad pri | maria, y estudios generales de esta ciudad al refferido muy reverendo | dottor y canonigo Francesco Ignazio Detori Pinna por un triennio contadero | de hoy dia presente exclusive en adelante, que fenezerà en 11 | del mes noviembre del año 1757, despachandole para esse effecto | la patente en la forma solita. |

---

<sup>126</sup> Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

dottor Antiogo Ignacio Serra conseller |  
Pedro Cardia conseller |  
fratre. Pedro Juan Demelas conseller |  
Joseph dela Ruuera conseller |  
Nicolas Murrony conseller

**CXIII**  
**Nomina del Rettore dell'Università**  
**1757 novembre 16, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Juan Andres Falquy, Juan Battista Martin, Demetrio Vacca, Antonio Todde e il notaio Joseph Antonio Rolando, essendo ormai prossima la fine del mandato triennale del Rettore dell'Università Francesco Ignazio Detori, unanimemente hanno deciso di nominare Rettore dell'Università per un triennio, che terminerà il giorno 11 Novembre dell'anno 1760, Francesco Ignazio Guiso.

ASCCa, Sezione antica, vol. 63, c. 194v.  
Originale.

Dia 16 de novembre 1757 |

Haviendose congregado los muy illustres dottor en artes | y medicina Juan Andres Falquy, y el dottor en | derechos Juan Bauttista Martin, Cavalleros, el | dottor assibien en derechos Demetrio Vacca, Antonio | Todde, y el notario Joseph Antonio Rolando conselleres | el presente año de esta muy illustre ciudad de Caller | en el retrete de la casa del Consejo de ella propuso | el muy illustre Jurado en cabo, que haviendo espirado | el dia onze del corriente el triennio por el qual | fue nombrado por Rector de la Universidad Primaria | y estudios generales de esta ciudad el muy reverent dottor y | canonigo Francesco Ignazio Detori, como en quien concurría | todo merito, segun lo ha manifestado en la gran | satisfacion, que en todo dicho triennio ha dado en | razon a dicho empleo, deve nombrarse nuevamente persona | que ocupa dicho empleo por hallarse vacante. |

Oyda la qual proposicion, y attendidas las lo ables | partes, talento, y meritos que para ocupar dicho empleo | concurren en persona del muy reverent dottor y canonigo | Calaritano Francisco Ignazio Guiso, todos unanimes han | resuelto nombrar, segun que con la presente eligen, y | nombran por Rector de Universidad y estudios | generales al dicho muy reverendo dottor y canonigo Francesco Ignazio Guiso | por un triennio que fenizerà en onze de novembre del | año mil sietecientos sessenta, despachandole la solita patente. |

El dottor Andres Falquy |

El dottor Juan Baptista Martin conseller |

El dottor Demetrio Vacca conseller |

Antonio Todde conseller |

Joseph Antonio Rolando conseller

**CXIV**  
**Nomina del segretario dell'Università**  
**1759 marzo 15, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Joseph Tarragona, Angel Lai, Gavino Mulargia e il notaio Joseph Antonio Agus, in seguito alla morte di Joseph Delaruera segretario dell'Università, unanimemente hanno deciso di nominare a tale carica Joseph Passiu di Cagliari come espressamente indicato nelle Costituzioni dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 64, cc. 58v-59r  
Originale.

Dia 15 de marzo 1759 |

Haviendose congregado los muy illustres Joseph Tarragona | cavallero los DD en derechos Angel Lay, y Gavino Mulargia | y el notario Joseph Antonio Agus ausente el magnifico jurado quinto | Passiu concellers el presente año de esta muy illustre ciudad en el | retrete de la casa, y consejo de ella, propuso el muy illustre jurado | encabo que haviendo vacado por muerte de Joseph Delaruera | la secreteria de la Universidad primaria de esta ciudad de Caller | en este Reyno, deve esta muy illustre ciudad en virtud de las Constituciones | de dicha Universidad nombrar un sujeto natural de | esta ciudad para exercer dicho empleo con la intreguidad que | requiere. |

Oyda la qual proposicion y attendidos las buenas qualidades, | y partes que para dicho exercicio concurren en persona | de || dicho jurado quinto Joseph Passiu por ambas authoridades | apostolica, y Real notario publico de esta ciudad, y natural de la | mesma, todos unanimes han resuelto nombrar segun que | con la presente nombran al dicho magnifico Joseph Passiu por secretario | de dicha Universidad durante su vida natural para quiererlo | sin salario determinado si con los gages a dicho empleo | pertenecientes en la forma los han tenido los antecessores | en el mesmo, despachandole la patente en la forma | acostumbrada, con la condicion de enseñar a la muy illustre ciudad | los libros que como tal secretario tendrá a su cargo, y gobernará | siempre que fue requerido. |

Joseph Tarragona conseller |

dottor Angel Lay conseller |

dottor Gavino Mulargia conceller |

Joseph Antonio Agus conseller

**CXV**  
**Raccomandazioni riguardanti l'Università**  
**<1760-1768>**

Viene data notizia della lettura di due Regi Biglietti nei quali vengono esposte le decisioni prese dal sovrano in merito al miglioramento degli studi e alla scelta del magistrato che presiederà l'Università di Cagliari.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 11  
Originale.

La datazione del documento è stata ricostruita sulla base degli anni che il commendatore Granieri trascorse in Sardegna, in qualità di giudice civile nella Real Udienza di Sardegna. Granieri venne nominato a tale carica, con regio biglietto del 27 agosto 1760 e venne richiamato a Torino il 2 ottobre del 1768 dal Re Carlo Emanuele III, il quale lo nominò avvocato generale del Senato di Piemonte.

Señor muy A. S. S. R.e[tt]

Turino |

Abbiamo inteso dal consigliere in capo essere stato chiarimento agiunta | composta maestre arcivescovo, signor regente Arnaud, e comendatore Granieri | e che nella medesima si sono aperti, e letti due veneratissimi di lui | Regi Vigliettj in cui vostras Maestà si è degnata dare molte utilissimi provvedimenti | per il miglioramento degli studi, per sciegliere un magistrato che vi si | presieda con posto di maestre arcivescovo, del regente del consigliere in capo | e del comendatore Granieri. |

Vista che abbiamo una tale relazione il primo nostro pensiero fu di | porsi piedi della Maestà vostras e renderle unitamente le dovute grazie d'avere la | città di Cagliari e tutto il Regno con una tale istituzione ed a costo del | proprio erario così largamente beneficati; e riputiamo essere un effetto | della Reale || protessione l'avere così ne privati consiglj, come nelle pubbliche | adunanze, destinato al consigliere in capo luogo distinto e preminente, | e che la Maestà vostra siasi compiaciuta di richiamare alla memoria, che | quantunque a tutti li Stamenti fosse stata comune l'offerta fatta per | l'Università, la città fedelissima de Cagliari sia però stata la sola che | vi abbia adempito, e sostenuto nel Regno le Letere per un secolo e più a costo | di gravissime spese. |

Riandando in questa occasione le scritture relative all'Università, | che ne nostri archivi conservansi incontrassimo, che il possesso in cui | siamo di eleggere gli ufficiali dell'Università, e appoggiato a privileggj | concessi alla città dagli predecessori della Maestà vostras che cummulativa a tre || Stamenti ecclesiastico, Militare, e Reale, l'elezione del provisoro, osia | censore, ed alla città privativa quella del Rettore Ufficio che vedesi ora | soppresso, come anche quella del segretario e clavario, o sia tesoriere, nulla | di meno incarrieasimo al consigliere in Capo di aderire alla maggior | parte de voti nella proposta che a mente de sudetti Regj viglietti e | ordinata di fare de preffetti, censore, assessore ed altri ufficiali

dell' | Università riserbando di [umillare] le nostre rispetosissime rappresentanze | a ostra Maestà come lo facciamo. |

Si crediamo inoltre di umilmente raccomandare alla Reale | protezione della Maestà vostras le persone di què catedratici, che | hanno in fin ad'ora con universa lode adempitto agli oblighi del suo || Ministero unitamente agli altri, e confidando che vostras Maestà vorrà | acogliere benignamente questa nostra racomandazione che ove questi | non abbiano luogo nelle catedre che intendiamo essere tutt'ora | vacanti saprà provvedere a loro comodo, e al loro decoro, preghiamo al cielo | alla Maestà vostras lunghissimi e felicissimi anni ed imploriamo la Reale sua | Protezione prevalendosi di questa ocasion per avere il vantaggio di | assicurare e confermare essere qual dobbiamo |

D. vostras Reale Maestà

Umilissimi e fedelissimi servitori e subditi

**CXVI**  
**Nomina del clavario dell'Università**  
**1762 giugno 11, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Jayme Valdes, Joseph Thomas Sanna, Salvador Sotgiu e il notaio Alonso Palomas, essendo assente dalla città il clavario Ignazio Usai, ed essendo impellente il dovuto pagamento dei salari ai cattedratici dell'Università, unanimemente hanno deciso di nominare alla carica di clavario dell'Università, Antonio Vissente Loi.

ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 101r-v  
Originale.

Dia 11 de junio 1762 |

Haviendose congregado los muy illustres DD en derechos | Jayme Valdes, Joseph Thomas Sanna, y Salvador Sotgiu, | y el notario Alonso Palomas, ausente el magnifico jurado | quarto || Antonio Vissente Loy conselleres el presente año de | esta muy illustre ciudad de Caller en el retrete de la casa | del consejo de la mesma propuso el muy illustre jurado | encabo que haviendo hecho ausencia del essa ciudad | Ignacio Usay clavario de la Universidad nombrado por | la muy illustre ciudad, sin saberse presentemente quando se | restituyrà, y devriendose despachar los mandatos por los | salarios de varios cathedaticos, cuya quartas han vencido, | y que suelen expedirse a favor de tal clavario, es preciso | para no remorar esse pagamento encomendar dicho empleo inte | rinamente a una persona de confirma hasta a que | se sepa positivamente del destino del dicho Usay. |

Oyda la qual proposicion, y attendidas las partes | que para exercer interim dicho empleo concurren en persona | del magnifico Antonio Vissente Loy attual jurado quarto | como y que se ha ofrecido servir interim dicho empleo | sin interes alguno, relayando qualquier gage, que haviere | por razon de dicho empleo, a favor de dicho Usay, hasta a que | se sepa de su destino, todos unanimes han resuelto | encomendar, segun que con la presente encomienda | dicho empleo al dicho magnifico Antonio Vissente Loy en la | forma ya dicha, despachandose interim los mandatos | a favor deste. |

dottor Jayme Valdes conseller |

dottor Salvador Sotgiu conseller |

Alonzo Palomas conseller

**CXVII**  
**Nomina del clavario dell'Università**  
**1762 ottobre 6, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Jayme Valdes, Salvador Sotgiu e il notaio Alonso Palomas, essendo il precedente clavario dell'Università Ignazio Usai, nominato per tale carica il giorno 12 novembre dell'anno 1750 assente dalla città, in quanto impegnato nella città di Oristano da quattro mesi, unanimemente hanno deciso di nominare alla carica di clavario dell'Università, Antonio Vissente Loi.

ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 130r-v  
Originale.

Dia 6 de ottobre 1762 |

Haviendose congregado los muy illustres DD en | derechos Jayme Valdes, y Salvador Sotgiu, y el | notario Alonso Palomas, ausentes los magnifico jurados | segundo, y quarto el dottor en derechos Joseph Thomas | Sanna, y Antonio Vissente Loy consellers el presente año | de esta muy illustre ciudad de Caller en el Salon grande | de la casa del Consejo de ella propuso el muy illustre | jurado encabo que haviendose encomendado por esta muy | illustre ciudad las clavaria de la Universidad al dicho magnifico jurado | quarto por haver hecho ausencia de esta ciudad el notario | Ignacio Usay clavario era de aquella en virtud de | nombramiento se hyo a favor de este con resolucion | de || 12 noviembre 1750, y corrido ya del dia de | encomienda | que fue hecha con resolucion de 11 junio | de este año, en circa quatro meses sin haverse restituydo | a esta dicho Usay quien por estar empleado en la ciudad de | Oristan se crehe se quedará en ella parece combeniente | nombrar otro clavario en propiedad para servir este empleo | en lugar de aquel. |

Oyda la qual proposicion y attendidas las qualidades | y partes concurren para exercer dicho empleo en persona | del attual magnifico jurado quarto Antonio Vissente Loy | todos unanimes han resuelto nombrar y con la presente | nombran aquel por clavario de Universidad con | todos los honores, y gages han tenido por esse empleo | sus antecessores en el mesmo, deviendo però primero | prestar fianza idonea a tenor de lo dispuesto en las | constituciones de Universidad, el qual nom | bramento hazen para mientras viva dicho magnifico jurado | quarto, despachando la patente en devida | forma. |

dottor Jayme Valdes conseller |  
dottor Salvador Sotgiu conseller |  
Alonzo Palomas conseller



**CXVIII**  
**Relazione circa il reintegro del clavario dell'Università**  
**1763 febbraio 23, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Salvador Durante, Ignazio Carboni, Gimilian Deidda, Salvador Diana e Juan Mameli, unanimemente hanno deciso di reintegrare nel ruolo di clavario dell'Università il notaio Ignazio Usay. Deve quindi ritenersi non valida l'elezione di Vissente Loy alla carica di clavario dell'Università.

ASCCa, Sezione antica, vol. 65, cc. 143r-144r  
Originale.

Dia 23 de febrero 1763 |

Haviendose congregado los muy illustres Doctores en derechos | Salvador Durante cavallero Ignazio Carboni, el Doctores en rtes y medicina | Gimilian Deydda, y el notario Salvador Diana, aussente | el magnifico jurado quarto ~~el doctor en derechos | Ignacio Carboni, y~~<sup>127</sup> Juan Mamely consellers el presente | año de esta muy illustre ciudad de Caller en el | retrete dela casa del Consejo de ella propuso el muy | illustre jurado ancabo que havendo parezido ante este | magistrado el notario Ignacio Usay representò que en | el serca passado año 1762 los muy illustres consellers | de esse tiempo con resolucion del dia 6 de ottobre | nombraron por clavario de la Universidad primaria | de esta ciudad notario Antonio Vissente Loy quedando | con esse nombramento removido dicho Usay quien fue para | exercer esse empleo nombrado por la muy illustre ciudad | con resolucion de 12 novembre del año 1750, fundando | a la prima calendada resolucion dicho nombramento y | remocion en la aussencia hizo el mesmo Usay de esta | ciudad circa quatro meses, y en la creencia quedavia | esse en la ciudad de Oristan por cierta attendencia | le encargò el cabo Intendente general de este Reyno por | servicio de sa Magiestad y aun haviendo despachado patente | al dicho Loy para el dicho empleo en los 13 otctubre dicho año | 1762 fundada assibien aquella en la suposicion | que dicho se quedaria en la de Oristan, y que | attendida la integridad con que dicho Usay sirviò dicho emleo | por || espacio de doze años, sin haver dado el menor | motivo, para tal remocion, no con su ausencia | por haverse exhibido personas toda confiansa para | atender a esse empleo en el tiempo se entre tendria | dicho Usay fuera del esta ciudad, como siempre se ha | praticado en su caso con los demas empleados, ni menos | por el supuesto establecimiento del mesmo Usay en Oristan | que falsamente se informò a dicho muy illustres consellers antecessores | ques que nunca ha havido, ni hay en dicho Usay | tal intencion como esse lo assegura, siendo esso verosimil | por tener y haver tenido siempre aquel toda su familia en esta ciudad, a | mas de haver buuelto a la mesma, y estar aqui algunos | meses, se la hiziesse grazia de reintegrarlo en dicho empleo | y como queda el presente magistrado informado que do Usay | hasta al presente no ha tenido, ni tiene resuelto estableserse | en otra parte alguna

---

127 Testo espunto.

fuera de esta ciudad, con que ha | llegado al pleno conozimento de que dits muy  
illustres consellers | antecessores fueron mal de las precalendadas resolucion | y  
patente con que fuè para exercer dicho empleo nombrado | el predicto Loy, se  
sirviran vostras S resolver si serà, o, no | reintegrado en el exercicio de aquel  
dicho Usay. |

Oyda la qual que concurran previa consulta, y parezer | de los abogados de esta  
muy illustre ciudad todos unanimes | han resuelto reintegrar como con la |  
presente reintegran al dicho notario Ignacio | Usay en exercicio de dicho empleo  
de clavario de | la Universidad primaria de esta ciudad con los | mismos honores, y  
gages tenia este empleo antes del | nombramento || ultimamente hecho en persona  
del dicho Loy | el qual sea de ningun valor por haverse obtenido | [falcis] preçibus,  
passandose billette al muy reverent Rector | de Universidad para que de hoy en  
adelante | regonosca por tal clavario al dicho Usay. |

Durante conseller |

Carboni conceller |

dottor Gimilian Deidda conseller |

Salvador Maria Diana conseller

**CXIX**  
**Conferma del Rettore dell'Università**  
**1763 novembre 19, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Salvador Durante, Ignazio Carboni, Gimilian Deydda, Juan Mameli e Salvador Maria Diana, essendo terminato il giorno 3 di novembre dell'anno corrente, il mandato triennale del Rettore dell'Università Francesco Ignazio Guiso, unanimemente hanno deciso di rinnovare per un'altro triennio, alla carica di Rettore dell'Università il detto Francesco Ignazio Guiso.

ASCCa, Sezione antica, vol. 65, cc. 172v-173r  
Originale.

Dia 19 Noviembre 1763 |

Haviendose congregado en el Salon de esta muy illustre ciudad los muy | illustres D D. en derechos Salvador Durante cavallero e Ignasio Carboni | el dottor en artes y medicina Gimilian Deydda, los notario Juan Mamely, | y Salvador Maria Diana conselleres el presente año de dicha muy | illustre ciudad de Caller, propuso dicho illustre jurado encabo, que haviendo espirado | el dia dies, y seis del corrente mes el triennio per el qual fue nombrado | per Rector de la Universidad Primaria y Estudios generales de | esta ciudad el muy reverendo dottor y canonigo: Francesco Ignazio Guiso , como en quien | concurre todo merito, segun lo ha manifestado con la gran | satisfacion, || que en todo dicho triennio ha dado en razon a dicho empleo per hallarse | vacante el mesmo, es necessario nombrarze persona que lo ocupe. |

Oyda la qual proposicion, y attendidas las loables presentes talento, y meritos | que para ocupar dicho empleo concurren en persona del dicho muy reverendo | dottor y canonigo Francesco Ignasio Guiso todos unanimes han resuelto nombrar | segun que con la presente eligen, y nombran interinamente per Rector de dicha | Universidad, y Estudios generales al Referido muy reverendo dottor y canonigo Francesco | Ignasio Guiso despachandosele la patente en essa forma. |

Salvador Durante conseller |

Carboni conceller |

Gimilian Deidda conseller |

Diana conseller

**CXX**  
**Nomina del clavario dell'Università**  
**1764 febbraio 8, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari, Antonio Natter, Pedro Massa, Antonio Vacca Sahiu, Nicola Murrone e Joseph Antonio Rolando, in risposta alla supplica presentata dal clavario dell'Università Ignazio Usai, il quale dovendo svolgere un incarico per il real patrimonio non potrà attendere agli obblighi di tale ufficio, unanimemente hanno deciso di nominare alla carica di clavario dell'Università Antonio Joseph Rolando, fino al rientro del detto Ignazio Usay.

ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 190r-v  
Originale.

Dia 8 de febrero 1764 |

Haviendose congregado los muy illustres Antonio Natter | y Pedro Massa Cavalleros, el dottor en derechos Antonio Vacca Sahiu y los notariu Nicolas Murrony, y Joseph | Antonio Rolando conselleres el presente año de esta muy || illustre ciudad de Caller en el retrete de la casa del Colegio | de ella propuso el muy illustre jurado encabo el notario | Ignacio Usay clavario de la Universidad ha presentado una | suplica, en que exponiendo que deve hazer ausencia de la | ciudad por una comission le ha encargado el Real | Patrimonio pide se sirva este muy illustre Magistrado encomendar | interinamente clavaria. |

Oyda la qual proposicion, y attendidas las qualidades | y partes que para exercer dicho empleo concurren en persona | de dicho magnifico jurado quinto Josepho Rolando, han resuelto | este abstenido de votar, los demas unanimes han resuelto | encomendar, y con la presente encomiendan a dicho magnifico | Rolando la clavaria de la Universidad para exercer | la mesma durante la ausencia de dicho Usay, con todos | los honores, y gages a dicho empleo exguardantes en la | forma los tenia dicho Usay, y demas antecessores en el | mesmo empleo. |

Antonio Natter conseller |

Pedro Massa conseller |

dottor Antonio Vacca Sahiu conseller |

Nicolas Murrony conseller

**CXXI**  
**Richiesta del consigliere in capo della città di Cagliari**  
**1765 maggio 11, Cagliari**

In virtù dei problemi economici che attraversa l'erario Reale, dovuti all'erezione della nuova Università e non trovandosi alcun luogo dove poter alloggiare le truppe, i deputati, gli eletti, i probiviri di Quinzena della città di Cagliari e i consiglieri della città Antonio Lai, Pedro Juan Demelas, Pedro Frongia, Francesco Joseph Urru e Sadorro Corona, sono chiamati a pronunciarsi sulla possibilità di emanare una risoluzione affinché la città alieni i locali dell'Università.

La città di Cagliari, i deputati, gli eletti e i probiviri di Quinzena, rispondono che tale risoluzione non può essere approvata, in quanto essi rivestono solo il ruolo di amministratori economici dei beni appartenenti alla città, per tanto i locali dell'Università non possono essere né ceduti né alienati.

ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 259r-v  
Originale.

Dia onze Mayo 1765 |

Haviendose congregado en el salon de esta muy illustre ciudad los muy | illustres dottor en derechos Antonio Lay cavallero , el dottor en artes y medicina y | prefeto Pedro Juan Demelas, el dottor en ambos derechos Pedro Frongia, | Francesco Joaeph Urru, y el nottario Sadorro Corona consellers el presente | año de esta muy illustres ciudad de Caller, con intervencion de los infritos | magnifico eletos, nobles deputados de acrehedores , y Prohombres de | Quinzena de aquella ha propuso dicho muy illustre jurado encabo que S. E. en | atencion al gran gasto suporta el Real Erario para la erecion de la | nueva Universidad y no teniendo donde poder aloyar, y aquartelar | lo demas de la tropa que en esta ciudad està, ha hecho entender | a esta muy illustre ciudad quiere se le ceda para esse effecto la Universidad | que la misma tiene donde està alojada, y aquartelada la otra | tropa, y assi vostras S. resuelvan lo que les pareziere mas combeniente | deverse praticar; en vista de lo qual han instado los dities nobles deputados | eletos, y demas prohombres que esta muy illustre ciudad diesse | primero su resolucion la que ha respondido que no tiene la muy illustre | ciudad facultad para hazer essa cession, y alienacion per no ser mas que | meros administradores, y los nobles deputados han respondido, | que no pueden dar parecer, y voto sobre de ello per no tener | facultad ni autoridad alguna para ceder y alienar que solamente para la | attendencia de la administration economica de la renta de esta muy illustre | ciudad y los demas magnificos electos y prohombres de Quinzena son del | mismo parecer de la muy illustre ciudad, y lo<sup>128</sup> segun que assi todos unanimes | lo firman. |

dottor Antonio Lay conseller |

dottor Pedro Juan Demelas conseller |

dottor Pedro Maria Frongia conseller |

Francesco Joseph Urru conseller |

---

128 Testo espunto.

Sadorro Corona conseller |  
Juan Jayme Daza Electo  
Vicente Muscas Electo |  
Diego Effis Fadda Electo |  
don Pedro Ripoll Deputado |  
don Antiogo Capay Deputado ||  
Salvador Rodriguez |  
Joseph, Tarragona notariu |  
dottor Salvador Durante |  
dottor Baupista Cossu |  
dottor Salvador Sotgiu |  
dottor Gavino Mulargia |  
dottor Antonio Vacca Sahiu |  
dottor Antonio Valdes |  
El dottor Estevan Sebio |  
Manuel Francesco Pizalis

**CXXII**  
**Relazione del consiglio generale dell'Università**  
**1765 giugno 17, Cagliari**

Il consiglio generale della città di Cagliari composto dai consiglieri, dai matricolati e alcuni cittadini, ha deliberato che si accordi tutto il potere necessario al sindaco della città Jorge Usai, affinché possa procedere nell'alloggiamento delle truppe nei locali della vecchia Università.

Nel documento viene inoltre riportata la spesa di 14.000 scudi per l'erezione della nuova Università, che sorgerà nell'ampio spazio del Balice.

ASCCa, Sezione antica, vol. 50, cc. 72v-78r

Originale.

Die decima septima mensis junij anni natalis | Doici millesimi septimi sexagesimi quinti Callari.

Consejo general | para acusar tercios | y demas | [...] en 19 d<sup>s</sup> | a pag 125. <sup>129</sup>

Haviendose congregado los muy illustres dottor en derechos Antonio | Lay cavallero, el dottor en artes, y medicina y prefettos Pedro Juan Demelas | el dottor en derechos Pedro Frongia, y el notario Sadorro Corona | concelleres el presente año de esta muy illustre ciudad de Caller | ausente el muy jurado quarto Francesco Urru, y por orden | de aquellos su consejo general previo el toque de la campana | al qual han concurrido los matriculados, y ciudadanos siguientes | el dottor Eugenio Bono, el dottor Salvador Durante cavallero el dottor Juan Baptista | Cossu, Pedro Massa cavallero el dottor Salvador Sotgiu, el dottor Gavino Mulargia | el secretario Juan Jayme Daga, Caytano Frediani cavallero el Secretario | Juan Baptista Urru Besoz, el dottor Antonio Vacca, el dottor Salvador Tharena, | el dottor Juan Baptista Serra, el dottor Antonio Lepori, Vissente Muscas, Joseph | Antonio Agus, Jph Rolando, Vissente Loy, Nicolas Murrone, Jorge Usay, Joseph | Coni || Diego Fadda, Juan Saltus Galloni, Emanuel Pitzalis, Diego Gabba, Juan Francesco | padres Pirisi, Salvador Salis, Alonso Palomas, y Antiogo Farchi todos matriculados | en las bolsas de conselleres, el dottor Domingo Lay Salvay, Francesco Ignazio Desogus | Juan Maria Naitana, Caytano Mamely, Francesco Rolando, Felis Delrio | Juan Liguery, Joseph Marchi, Joseph Sida, Bernardo Floris, Pedro | Frau, Thomas Marras, Salvador Farris, Antiogo Aru, Pedro Melis | Pedro Pablo Mereu, Pedro Antonio Melis, y Sisinnio Lobina ciudadanos | de aquella en el Salon grande de la casa de la mesma, si bien no hayan concurrido en | numero suficiente para ser mas de dos partes de las tres, que devieran componer | dicho consejo general por lo que se ha obtenido la dispensacion de S. E con decreto del presente dia, que | bajo se [incertará] estando assi puntados hizo dicho muy illustre jurado en cabo la | proposicion siguiente: muy illustre señores: | el motivo de cansar a vestras S. insiguiendo la orden | de su exelenza es para proponerles que haviendose dignado su Real | Magiestad que Dios guarde dar varias providencias para adelantar | los estudios en beneficio del publico, ha mandado tambien | eregirse una nueva Universidad en el Balichi, por

---

129 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

lo que | suportarà el considerable gasto de catorze mil escudos | circa, y el daño de  
deverse demoler el quartel de los soldados | en consideracion de esse gran daño, y  
gasto pide su exelencia que esta ciudad, y junta de consejo general ceda la  
Universidad, | que tiene frontera a la torre de San Pancrasio a su Real | Magiestad  
para alojar los soldados. El dia 11 de mayo se tuvo | junta en esta ciudad el mesmo  
assumpto de señores | elettos, prohombres de quinzena, y nobles deputados | de  
acrehedores y se resolvió no tener facultad el magistrado | para hazer cession por  
ser mero administrador de los | redditos de la ciudad y finalmente que el dia 11 del  
corrente | nus por orden de su exelencia los señores acrehedores truvieran otra |  
junta, y resolvieron, que se seziessse obra cession; ahora || resuelvan vostras S. lo  
que les pareziere: la ciudad es de | parecer que en consideracion de tanto gasto y  
daño, que | su Magiestad suportarà en fabrica, y demolicion, se | le ceda la dicha  
Universidad con qualquier derechos se | exguardan por ella a la ciudad, dandole  
muchas grazias | por el paternal amor, con que se interessa a beneficio | del  
Publico y luego oyda proposicion, y parer del | muy illustre Magistrado se ha  
resuelto por aclamacion | que en atencion, no solamente a las razones propuestas |  
del gran gasto, y daño suportarà su Real Magiestad que Dios | guarde con la  
fabrica de la nueva Universidad en su brogacion | de la vieja, de que se trata, mas  
aun al gran gasto | tiene esta muy illustre ciudad, y su consejo general de | ocurrir  
el caso, en que pueden en alguna | manera manifestar la inalterable fidelidad, y  
sincero | amor de que ha sido siempre este pueblo llevado hazia | a su  
amabilissimo soberano por los muchos beneficios ha rezebido de | su gran  
benignidad, y Real Clemensia, y aun por otros | mucho mayores, que para alivio, y  
consuelo de este pobre | y afligido Reyno se esperan sien duda de su Real y  
paternal | effecto, se ceda la Universidad vieja con qualquier | derechos se  
exguardan por ella a esta muy illustre ciudad | a favor de su Real Magestad para el  
uso quiziere hazer de ella | suplicandola se digne aceptar esse [...] servicio, que  
con | fina voluntad le haze gustosa esta ciudad, para cuyo effecto | dan, y confieren  
todo poder, y amplissima facultad a los | muy illustres conselleres attuales para  
jurar, y firmar los | actos || de cession con la dichas expressions, y con todas | las  
clausulas, y renunciassiones necessarias en poder de | qualquier notario segun que  
assi lo afirmaron, y juraron | presentes el en poder del infrascritto notario presentis  
a todo lo dicho | esse, que los testes que layo se subscriven, de que la | M<sup>s</sup> propuso  
dicho muy illustre jurado en cabo, que attento de | tiempo a esta parte se duda en  
los tribunales sobre | decretarse la admission de acusacion de tercio quando | no  
parezen los prores con poder especial para esso y | puede darse el caso de  
necessitarlo algunas vezes el | sindico de esta muy illustre ciudad, pareze  
combeniente | conferirselo. |

Oyda la qual proposicion, y attendida la dispensacion | se su exelencia que bayo se  
invertarà, se ha resuelto por | aclamacion conferir, como con la presente confieren  
a Jorge | Usay sindico de esta muy illustre ciudad todo el poder necessario | para  
acusar tercios contra qualquera dehudores a esta muy illustre | ciudad en  
qualquera tribunal, y adelantar sus instancias | para las almonedas;  
deslibrassiones; posussionses; y demas | que combenga hasta a poner en cobro los  
creditos de aquella | con los gastos que se ofrezieren; y assi lo affirmaron; y  
juraron | en poder del infrascritto notario que a ello lo estuvo presente con los |  
testes que se subscriven; de que. |

Pedro Joachin Pias testimonio |



Joseph Fenucho testimonio |  
Joannes Augustinus Zara publicus Calaritanus notariu | et consilii presentis per  
illustres civitatis.

**CXXIII**  
**Supplica dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1765 giugno 17, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari essendosi congregati per votare circa l'alloggiamento delle truppe nei locali della vecchia Università, ma non avendo raggiunto il numero legale per la votazione, chiedono al Sovrano di poter comunque procedere nella risoluzione.

Il Sovrano accoglie la supplica.

ASCCa, Sezione antica, vol. 50, c. 74r-v  
Originale.

Eximio señor |

Los conselleres de Caller representan a vostre que haviando | llamado a consejo general a son de campana a todos | los matriculados, y ciudadanos que la componen para | resolucion sobre la propuesta se les harà en orden a la Uni | versidad que pide su Magiestad que Dios guarde para quartel de | soldados, han acudido de todos aquellos solamente | en el numero de 48 y faltan para completarle 19 | y por ser la hora muy tarda, e incierto el que puedan acudir | otros sugetos para haser el numero çiento que se necessita. |

Por tanto a V acuden, y suplican sea servido dispensar | el dicho numero de los que faltan para completarse este consejo | general, que lo esperan de la justificacion de V que el | cielo guarde |

Antonio Lay conseller |

fratre Pedro Juan Demelas conseller |

dottor Pedro Maria Frongia conseller |

Sadorro Corona conseller ||

Accordiamo la dispensa | supplicata Cagliari di 17 | Giugno 1765. |  
beata Trinità.

**CXXIV**  
**Supplica dei consiglieri della città di Cagliari**  
**1765 giugno 17, Cagliari**

I consiglieri della città di Cagliari supplicano il Vicerè di ritenere valida la votazione del consiglio generale, circa l'alloggiamento dei soldati nei locali della vecchia Università, poiché tale voto non sarebbe valido, in quanto solo 48 tra matricolati e cittadini di Cagliari hanno partecipato alla votazione, la quale richiederebbe altre 19 persone per raggiungere il numero di due terzi dell'assemblea.

ASCCa, Sezione antica, vol. 50, c. 75r-v  
Originale.

Eximio señores |

Los conselleres de Caller representan a vestra Eccellenza | que en este dia 17 del corriente se ha tenido | junta y consejo grande de matriculados y ciudadanos | sobre çeder a he Magiestad que Deus guarde las aulas de la | Universidad para quartel de soldados mientras | usando de su Real clemencia fabrica de nuevo | a sus espensas aquella. |

Aprovehando de la ocasion de este conseil general faltando | al sindico poderes para acusar tercios a los duedores | de esta muy illustre ciudad se ha propuesto tambien | a la junta deviessen de conferierle peus otramete | no podian ponerse en cobro essas partidas; pero | se [...] reparo de que no està complejo el | numero de la quenta pues solo se han congregado | entre matriculados y ciudadanos el numero de quorentas | y ocho y para complectarlo faltan otro | diez y nueve. |

Per tanto supplica se digna vestra Eccellenza dispensar el dicho | numero que falta para completar la referida quenta | aun par el effecto de conferir los mencionados | poderes ordenando se tenga por valido y legitimo | lo resuelto por solos que han assistido ello que por tan | justo lo esperan de la [...] de vestra Eccellenza y Deus guarde |

Jorge Usay sindico de la ciudad |

Come lo dimandano Cagliari | Giugno 1765 |  
beata Trinità.

**CXXV**  
**Distribuzione delle propine degli esami**  
**1774 - 1777, Cagliari**

Relazioni intercorse tra alcuni membri dell'Università di Cagliari e tra essa e il tesoriere dell'ospedale Sant'Antonio e il primo conservatore della confraternita dei SS. Cosmo e Damiano, per le propine di alcuni esami.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 7  
Originale.

Io sottoscritto tesoriere dello Spedale di St Antonio di Cagliari ho | ricevuto dal signor Antonio Serra tesoriere della Regia Università | degli Studi della medesima città di Cagliari, Reali Sardi numero | trecento sessanta quattro appartenenti ad esso Spedale per le propine | de gradi, o siano esami privati, e pubblici avutisi in detta Regia Università | pendente il corso dell'anno scolastico 1774-75. In sede di Cagliari di 31 | Agosto 1775 dottor Marras tesoriere |

Noi sottoscritti Bidelli della Regia Università degli Studi di Cagliari abbiamo | ricevuto dal signor Antonio Serra tesoriere della medesima Università, Reali | Sardi numero tremila trecento diciannove e mezzo quali si sono noi | distribuiti a seconda del prescritto delle Regie Costituzioni per le | propine degli esami privati, e pubblici avutisi in quest'Università, | pendente il corso dell'anno scolastico 1774-75, In sede de Cagliari di | 31 Agosto 1775 Bidello Giovanni Mereu | Bidello Saragossa |

Io sottoscritto primo conservatore della confraternita de SS. Cosmo e Damiano | ho ricevuto dal signor Antonio Serra tesoriere della Regia Università degli studi | di Cagliari Reali Sardi due e mezzo per la propina d'un esame di | Speciale per le ville, avuto in questo anno scolastico 1774-75 in sede di | Cagliari di 31 Agosto 1775 | dottore Antioco Satta conservatore primo ||

1775-76

Io sottoscritto tesoriere dello spedale di St Antonio di Cagliari | ho ricevuto dal signor tesoriere della Regia Università degli studi | della medesima città di Cagliari Antonio Serra la somma di | Reali sardi numero quattrocento e duodici appartenenti ad esso | spedale per le propine de gradi, osiuno esami privati e pubblici | avutisi in detta Regia Università, pendente il corso dell'anno | scolastico 1775-76 ed in sede di Cagliari di 31 Agosto 1776 | Gio Tommaso Marras tesoriere |

Noi sottoscritti bidelli della Regia Università degli Studi di Cagliari | abbiamo ricevuto dal signor Antonio Serra tesoriere della medesima, | Reali sardi numero quattromila settecento ottanta quali | si sono noi distribuiti a seconda del prescritto delle Regie Costituzioni | per le propine degli esami privati e pubblici

avutisi in quest'Università | pendente il corso dell'anno scolastico 1775-76 in sede di Cagliari | di 31 Agosto 1776 bidello Giovanni Mereu | bidello Giuseppe Saragossa |

Io sottoscritto primo conservatore della confraternita de SS. Cosmo e Damiano | ho ricevuto dal signor tesoriere di questa Università degli studi di | Cagliari Antonio Serra Reali Sardi numero dieci per le propine di | due esami di Speciali per città avutisi nel corso di detto anno scolastico | 1775-76 in sede di Cagliari di 31 Agosto 1776 | dottore Antioco Satta conservatore primo. ||

1776-1777

Io Sottoscritto tesoriere dello spedale di San Antonio di Cagliari ho | ricevuto dal signore tesoriere della Regia Università degli studi della | medesima città Antonio Serra la somma di Reali duecento novantadue | sardi appartenenti ad esso spedale per propine de gradi o siano | esami privati e pubblici avutisi in detta Regia Università pendente | il corso dell'anno Scolastico 1776-77 in sede de Cagliari di 30 novembre 1777 | sono Reali 292 sardi | Gio Tommaso Marras tesoriere |

Noi sottoscritti Bidelli della Regia Università degli studi di | Cagliari abbiamo ricevuto dal signore Antonio Serra tesoriere della medesima | Reali sardi duemila novecento sei e mezzo, quali si sono noi distribuiti | a seconda del prescritto delle Regie Costituzioni per le propine degli | esami privati e pubblici avutisi in questa Università pendente il | corso dell'anno scolastico 1776-77 in sede addì 30 novembre 1777. | Sono reali 2906 e mezzo sardi |

Bedello Mereu

Giuseppe Saragossa | bidello

**CXXVI**  
**Richiesta del tesoriere dell'Università**  
**1791 luglio 30, Cagliari**

Il tesoriere dell'Università di Cagliari richiede un certificato da spedirsi in favore del segretario dell'Università.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 2  
Originale.

Muy illustres señores consellers |

El tesorero de esta Real Universidad expone | ossequiosamente a vostras que per  
sus justos fines | necessita de un certificado despedirse de esta | secreteria civica,  
por medio el qual se [v]aga | constar los rateos que del año 1774 attá el | de 1785  
ha exigido de esta muy illustre ciudad esta Real | Universidad de Caller. | Por tanto  
supplica vostras servidos mandarse | le alargue el referido cartificado por el |  
secretario de la dicha ciudad grazie. |

Como lo pide satisfacto labore |

Cagliari di 30 Luglio 1791 |

Por orden de esta muy illustre ciudad |

Pedro Joseph Melis notario |

**CXXVII**  
**Acquisto di macchine e strumenti per la scuola di Agrimensura**  
**1840 giugno 21, Cagliari**

Invito da parte del Real ministero, affinché l'amministrazione civica della città di Cagliari partecipi alla metà del pagamento per l'acquisto delle macchine e degli strumenti, necessari per la scuola di Agrimensura.

ASCCa, Sezione antica, vol. 51, cc. 101v-102r  
Originale.

Cagliari di 21 Giugno 1840 |

S illustrissimo consiglio civico generale in questa | straordinaria seduta, permessa  
S. E. con | nota della Regia Segreteria di Stato e Guerra | del 20 corrente, e  
costituita dagli infra nominati | signori consiglieri una col sindaco di seconda  
classe | signor professore Giovanni Borgua che la presiedeva | stante il legittimo  
impedimento di quello di | prima, assistentevi in qualità di [...] commissario |  
illustrissimo signor Presidente Cov<sup>e</sup> don Pasquale | Randacciu: quale seduta aveva  
luogo alle ore | 10 ½ della mattina del presente giorno nella | aula di questo  
Palazzo Civico. |

don Raimondo Melis | Professore Piso |  
Conte di Sant'Elena | Professore Preuza |  
Conte Boyd | Intendente Erminio |  
Marchese di San Fedele | Avvocato Pahis |  
don Bernardino Falqui padre | Avvocato Meloni |  
Cavaliere dell'Asinara | Sottol<sup>e</sup> Novaro |  
generale Cavaliere Incani |

A riferimento del prelodato signor sindaco, veduto | esso consiglio l'invito che S.  
E. a nome del Real | Ministero passava alla civica amministrazione | acciò la  
medesima concorresse per metà nella | spesa necessaria pel primo acquisto delle |  
macchine, e strumenti di cui abbisognerebbe | la scuola d'agrimensura testè  
stabilitasi in | questa Regia Università, e nell'altra della | quale potrebbe aversi  
mestieri per la manutenzione | dei predetti oggetti la prima per la metà |  
addossarsi alla civica azienda in N. 1403.50. | e la seconda porsi a carico della  
stessa con | tratto successivo in dette L 125, vi accadeva con | la pluralità di undici  
suffragi contro due.

S'invita S. E. l'amministrazione civica a concorrere | per metà alla spesa  
necessaria pel Primo acquisto | delle macchine o strumenti, di essi abbisogna | la  
Scuola d'Agrimensura<sup>130</sup>.

---

130 Testo riportato sul lato sinistro del foglio.

**CXXVIII**  
**Nota delle spese dell'Università di Cagliari**  
**s.d.**

Nota delle spese sostenute dall'Università.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, doc. 3  
Originale.

Nota del Gasto que se a hecho | en la purta de la Univrsidad

Ms un serrogo sin llave en porta	28
Ms Clavarios	19
Ms un pedaso de seradiso	9
Ms la hechura del maestro	10

Suma en todo 38 L | 10 L



**CXXIX**  
**Nota delle spese dell'Università di Cagliari**  
**s.d.**

Annotazione delle spese e dei salari dei cattedratici dell'Università di Cagliari.

ASCCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, doc. 3  
Originale.

Nota de lo que se ha aumentado el Lustre Ordinario.

A cada uno de los abogados 10 escudos.

Al alguasil 4 escudos.

A los Mazeros por Vestidos 8 escudos.

Al Confessor del Hospital 40 escudos.

Al Estampador 24 escudos.

Al cathedraticos de Prima de Leyes 25 escudos.

Al Vespertino de Leyes 20 escudos.

Al Matutino de Canones 20 escudos.

Al Vespertino de Canones 20 escudos.

Al Matutino de Insituta 12 escudos.

Al Vespertino de Instituta 12 escudos.

Al Sontanero de Villanueva 13 escudos.

## Scheda archivistica

### 1. Risoluzione dello stamento ecclesiastico

1603 aprile 11

Volume cartaceo, cc. 4, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1

### 2. Vendita delle case

[1603] luglio 20

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 2

### 3. Compravendita delle case

1603 agosto 18

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- roditori

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2

### 4. Pagamento delle case

1603 dicembre 31

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- roditori

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1

### 5. Compravendita delle case

1606 luglio 6

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- roditori

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.3

#### 6. Compravendita delle case

1606 luglio 20

Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- roditori

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.4

#### 7. Copia della Bolla di fondazione

1607 febbraio 12

Volume cartaceo, cc. 6, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4

#### 8. Disposizione reale

1622 febbraio 23

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 10

#### 9. Richiesta del cattedratico di Medicina

[circa 1626]

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- lacerazione
- macchie
- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2

#### 10. Convenzione tra la città di Cagliari e la Compagnia di Gesù

[1626]

Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.1

11. Copia autentica del privilegio di fondazione Reale

1620 ottobre 31

Volume cartaceo, cc. 6, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5

12. Dichiarazione dei tre stamenti

1626 gennaio 28

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

- Lacerazione

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 6

13. Costituzioni dell'Università

1626 febbraio 1

Volume cartaceo, cc. 11, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- insetti

- perforazione da inchiostro

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1

14. Richiesta del cattedratico di Teologia

1626 febbraio 26

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

- perforazione inchiostro

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.1

15. Intervento dei testimoni

1626 febbraio 26 - 1626 febbraio 28

Unità documentaria cartacea, cc. 4, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità
- perforazione inchiostro

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2

16. Copia di una carta scritta dal preposito generale della compagnia di Gesù al provinciale di Sardegna della stessa compagnia

1626 agosto 3

Volume cartaceo, cc. 5, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.2

17. Informazioni su uno studente

1633 novembre 5

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 40, c. 70 r-v

18. Petizione dello studente irlandese

[1633 novembre 5]

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 40, c. 71 r

19. Richiesta degli studenti di Medicina

1634 luglio 12

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- macchia

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 10

20. Memoriale

1634 novembre 14

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11

21. Spese per l'erezione dell'Università

1637 novembre 24

Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 41, cc. 241 r- 242 r

22. Relazione del sindaco della città di Cagliari

1638 gennaio 16

Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- insetti

- perforazione inchiostro

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2

23. Dispaccio della Reale Udienza

1638 luglio 10

Volume cartaceo, cc. 4, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 12

24. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari

1642 gennaio 21

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 42, c. 118 r

25. Lettera dei consiglieri della città di Cagliari

1643 aprile 11  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 42, c. 119 r

26. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari  
[1643 novembre 28]  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 42, c. 117 r

27. Richiesta del cattedratico di Simples  
1643 dicembre 5  
Unità documentaria cartacea, cc. 3, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 42, cc. 125 v- 127 r

28. Decisione dei consiglieri della città di Cagliari  
[1643 dicembre 5]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 42, cc. 128 r – 129 v

29. Giuramento del Rettore dell'Università  
1644 febbraio 27  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 32, c. 31 r-v

30.  
1648 ottobre 23  
Volume cartaceo, cc. 5, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- rottura delle cuciture  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13

31. Scritto del Rettore dell'Università  
1650 febbraio 22  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 14

32. Richiesta del secondo giurato di Cagliari  
1652 maggio 8  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1

33. Richiesta del terzo giurato di Cagliari  
1652 maggio 8  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 6

34. Nota delle spese e dei pagamenti  
1653 - 1655  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17

35. Richiesta dei cattedratici e del bidello  
1653 luglio 30  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1

36. Rinuncia del posto di clavario dell'Università  
1653 agosto 11



Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.2

37. Rinuncia del posto di clavario dell'Università  
1653 agosto 13  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.3

38. Nomina del clavario dell'Università  
1653 agosto 18  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4

39. Supplica dei consiglieri della città di Cagliari  
[1664]  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19

40. Patente del segretario dell'Università  
1664 maggio 27  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione (in duplice copia)  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- da umidità  
- lacerazione  
- insetto  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18 b

41. Pagamento della somma dovuta al cattedratico di Medicina

1667 agosto 2  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- da umidità  
- lacerazione  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 20

42. Risoluzione circa il contenzioso tra le città di Cagliari e Sassari  
1676 ottobre 7  
Volume cartaceo manoscritto e 4 copie a stampa del documento del 1676 ottobre 7  
Fascicolo cartaceo, cc. 12, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
- insetti  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21

43. Nomina del Rettore dell'Università  
1678 febbraio 28  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 46, c. 188 r-v

44. Richiesta dei cattedratici di Medicina  
1684 ottobre 2  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 22

45. Memoriale della città di Cagliari  
[1686-1707]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 15

46. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari  
[circa 1686]  
Unità documentaria cartacea, cc. 4, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità

Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 7

47. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari  
[1686]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 23.2

48. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari  
1686 luglio 4  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 32, c. 111 r-v

49. Carta privata  
1686 agosto 21  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 23.1

50. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari  
1686 agosto 23  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 8

51. Risoluzione dei consiglieri della città di Cagliari  
1686 agosto 24  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 53.2, cc. 46 r - 47 r

52. Copia privata di una deliberazione  
[1687]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione
- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 5

53. Relazione circa il rapporto economico tra la città di Cagliari e la Compagnia di Gesù

1687 marzo 20

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.2, c. 57 r-v

54. Scritto dei consiglieri della città di Cagliari

1687 novembre 18

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità
- lacerazione

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 24

55. Nomina del clavario dell'Università

1688 settembre 15

Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.2, cc. 66v - 67 v

56. Salvaguardie reali

1688 settembre 17

Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 25

57. Copia di un capitolo di pregone

1689 settembre 20

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 26

58. Certificato del provvisore e rappresentante del rettore dell'Università

1689 ottobre 21

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- lacerazione

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 27

59. Conferma del clavario dell'Università

1689 ottobre 29

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 47, c. 96 v

60. Lettera dei deputati degli creditori

1693 marzo 6

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 28

61. Richiesta di un cattedratico

1693 marzo 12

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 29

62. Nomina del Rettore dell'Università

1694 marzo 8

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 34 r

63. Nomina del Rettore dell'Università

1697 marzo 8

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: cattivo

Danni:

- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 71 r

64. Nomina del Rettore dell'Università  
1699 marzo 31  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, cc. 83 v- 84 r

65. Nomina del Rettore dell'Università  
1700 marzo 8  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 86 v

66. Nomina del Rettore dell'Università  
1704 novembre 26  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 53.3, c. 97 r-v

67. Richiesta dei consiglieri della città di Cagliari  
[1704] - [1713]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- insetti  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 6

68. Richiesta dei consiglieri della città di Cagliari  
1705 febbraio 13  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
- lacerazione  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 30

69. Supplica del dottore Juan Francesco Ventura

1706 marzo 1  
Unità documentaria cartacea, cc. 31, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 31

70. Nomina del Rettore dell'Università  
1706 ottobre 26  
Unità documentaria cartacea, cc. 3, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 32, cc. 147 v- 149 r

71. Petizione di protesta del promotore fiscale della curia arcivescovile  
1706 novembre 4  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32

72. Conferma del Rettore dell'Università  
1707 gennaio 24  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 54, c. 29 r-v

73. Richiesta di pagamento  
1708 novembre 4  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- lacerazione  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 33

74. Richiesta del dottore Antonio Concas  
[circa 1709]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- lacerazione  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 4

75. Conferma del Rettore dell'Università  
1709 dicembre 19  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 54, cc. 60 v – 61 r

76. Fondazione di una libreria pubblica  
1711 febbraio 12  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34

77. Nomina del Rettore dell'Università  
1713 giugno 9  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 54, cc. 134 v – 135 r

78. Richiesta di nomina del nuovo cattedratico di Filosofia dell'Università  
[ante 1715]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- lacerazione  
- macchie  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 1

79. Citatoria del concorso per l'assegnazione della cattedra di Filosofia di Aristotele  
dell'Università  
1715 settembre 6  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: mediocre  
Danni:  
- da umidità  
- lacerazione



Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 35

80. Salari dei cattedratici dell'Università  
[1721]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9

81. Adeguamento dei salari dei cattedratici dell'Università  
1721  
Unità documentaria cartacea, cc. 2 (duplice copia), senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37

82. Consegna della cattedra vesperita di Leggi  
1721 novembre 17  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 36

83. Pagamento del cattedratico mattutino di Canonici  
1722 febbraio 28  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 5

84. Conferma del Rettore dell'Università  
1724 luglio 10  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 55, c. 31 r-v

85. Risoluzione dei consiglieri della città di Cagliari  
1725 giugno 2  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità
- lacerazione

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, s. c

86. Conferma del Rettore dell'Università

1727 settembre 2

Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, cc. 55 v – 56 r

87. Nomina del Rettore dell'Università

1728 marzo 4

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 55, c. 63 r

88. Certificato di conferimento della cattedra vespertina di Istituzioni

1729 agosto 30

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 38

89. Nomina del clavario dell'Università

[1730 giugno 12]

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 56, c. 11 r

90. Conferma del Rettore dell'Università

1730 novembre 18

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 56, c. 18 v

91. Nomina del segretario dell'Università

1731 marzo 5

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 56, c. 19 v

92. Nota dei graduati dell'Università

1732 aprile 25

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39

93. Relazione per l'attivazione della cattedra di Chirurgia

[1735 novembre 28]

Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, cc. 279 r – 280 r

94. Relazione per l'attivazione della cattedra di Chirurgia

[1735 novembre 28]

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, c. 280 r-v

95. Supplica dei consiglieri della città di Cagliari

1735 novembre 28

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, c. 281 r

96. Nomina del Rettore dell'Università

1736 dicembre 17

Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 57, c. 332 r-v

97. Notizie economiche sull'Università

[post 1736]

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 4

98. Assenso della città di Cagliari al sostituto del Rettore dell'Università  
1737 aprile 30  
Unità documentaria cartacea cartaceo, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1

99. Conferimento della cattedra di Medicina con relativo salario  
1740 novembre 9  
Unità documentaria cartacea, c. 1, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 41

100. Conferma del Rettore dell'Università  
1742 giugno 20  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 59.2, c. 32 r-v

101. Conferma del Rettore dell'Università  
1745 marzo 9  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 60.2, cc. 9 v – 10 r

102. Conferma del Rettore dell'Università  
1748 marzo 11  
S Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
tato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 61, cc. 57 v – 58 r

103. Nota delle spese sostenute dalla città di Cagliari  
1749  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Danni:  
- lacerazione  
Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43

104. Conferma del Rettore dell'Università  
1749 marzo 11  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 61, c. 188 r-v

105. Relazione circa uno scritto del clavario dell'Università  
1750 novembre 11  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 61, c. 274 r

106. Nomina del clavario dell'Università  
1750 novembre 12  
Unità documentaria cartacea, cc. 4, cartulazione recente  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 61, cc. 272 v – 275 r

107. Relazione circa lo scritto dei consiglieri della città di Cagliari  
[1750 novembre 12]  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: discreto  
Danni:  
- da umidità  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 61, c. 273 r

108. Conferma del Rettore dell'Università  
1752 febbraio 22  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 62, c. 61 v

109. Petizione di Francesco Cadello

1753 maggio 2  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 32, c. 294 v

110. Relazione circa la richiesta del Rettore dell'Università  
1754 ottobre 12  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 62, c. 213 r

111. Nomina del Rettore dell'Università  
[1754 ottobre 25]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 62, cc. 211 v – 212 v

112. Nomina del Rettore dell'Università  
1754 novembre 11  
Unità documentaria cartacea, cc. 4, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 62, cc. 212 v – 215 r

113. Nomina del Rettore dell'Università  
1757 novembre 16  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 63, c. 194 v

114. Nomina del segretario dell'Università  
1759 marzo 15  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 64, cc. 58 v – 59 r

115. Raccomandazioni riguardanti l'Università  
[ 1760-1768]  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: italiano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 11

116. Nomina del clavario dell'Università  
1762 giugno 11  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 101 r-v
117. Nomina del clavario dell'Università  
1762 ottobre 6  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 130 r-v
118. Relazione circa il reintegro del clavario dell'Università  
1763 febbraio 23  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 65, cc. 143 r – 144 r
119. Conferma del Rettore dell'Università  
1763 novembre 19  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 65, cc. 172 v – 173 r
120. Nomina del clavario dell'Università  
1764 febbraio 8  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 190 r-v
121. Richiesta del consigliere in capo della città di Cagliari  
1765 maggio 11  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 65, c. 259 r-v
122. Relazione del consiglio generale dell'Università

1765 giugno 17  
Unità documentaria cartacea, cc. 6, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 50, cc. 72 v – 78 r

123. Supplica dei consiglieri della città di Cagliari  
1765 giugno 17  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 50, c. 74 r-v

124. Supplica dei consiglieri della città di Cagliari  
1765 giugno 17  
Unità documentaria cartacea, c. 1, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 50, c. 75 r-v

125. Redistribuzione delle propine degli esami  
1774 -1777  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: discreto  
Lingua: italiano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 7

126. Richiesta del tesoriere dell'Università  
1791 luglio 30  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 2

127. Acquisto di macchine e strumenti per la scuola di Agrimensura  
1840 giugno 21  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, cartulazione recente  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: italiano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 51, cc. 101 v – 102 r

128. Nota delle spese dell'Università di Cagliari  
s.d.  
Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione  
Stato di conservazione: buono  
Lingua: catalano  
ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 3



129. Nota delle spese

s.d.

Unità documentaria cartacea, cc. 2, senza cartulazione

Stato di conservazione: buono

Lingua: catalano

ASCCa, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 3

## Indice dei Rettori dell'Università

1	Escarxoni Scarxoni, Cosme	1626-1627
2	Machin, Ambros Ambrosio	1627-1640
3	Cao, Hierony	1640-1642
4	De La Cabra, Bernardo	1642-1644
5	Cao, Gerolamo	1644-1647
6	Soler, Antiogo	1650-1653
7	Carcassona, Jordi	1653-1655
8	Gallo, Francesco	1661-1664
9	Esquirro, Serafino	1664-1667
10	Cutgia, Diego	Ante 1678
11	Cani, Pedro	1678
12	Saña Sanna, Pedro Pere	1686- 1697
13	Galcerin, Ilari	1697-1700
14	Tarantino, Domingo	1699-1700
15	Aquena, Gavino	1700-1703
16	Asquer, Emanuel	1703-1704
17	Carta, Sadorro Saturnino	1704-1713
18	Sanna, Leonardi Joannis	1713-1715
19	Valonga, Hyeronimus	1715-1721
20	Carcassona, Antoni	1721-1728
21	Cadello, Salvador	1728-1734
22	Sanna, Eduardo	1734-1737
23	Carta, Maria Angel	1737-1754
24	Pinna, Detori Ignazio Ignacio Francesco	1754-1757
25	Guiso, Ignazio Ignacio Francesco	1757-1764

## Indice dei nomi di persona

Nell'indice sono stati inseriti i lemmi che compaiono nell'appendice documentaria. Il rinvio è alla segnatura con l'indicazione dell'unità archivistica e del numero del documento nell'appendice documentaria, tra parentesi tonde.

### A

Adçeni, Agusti, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 97r-v (LXVI)

Adçeni, Francesco, avvocato dello stamento Militare, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Adçori, Juan Anton, vescovo di Bosa, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Adzeny, Agusti v. Adçeni, Augusti

Adzory, Salvador, cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Agus, Antonio Joseph, notaio e consigliere della città di Cagliari, vol. 64, cc. 58v-59r (CXIV)

Alemany, Beltran, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19 (XXXIX)

Alemany, Pere Maria, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Aleo, Hieronimo, quinto consigliere di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Aleu, Hieronimo v. Aleo, Hieronimo

Alexy, Gabrielys, notaio pubblico di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Alsicator, Maria Joan, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Ancona, Pablo, capitano nominato per localizzare il posto ove edificare l'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (XXII)

Ancone, Diego, capitano nominato per localizzare il posto ove edificare l'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (XXII)

Anello, Marcio Jasinto v. Anello, Mutio Marsio Jasinto

Anello, Mutio Marsio Jasinto clavarario dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Antioocus, Gurdo, notaio pubblico di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Aquena, Gavino, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 53.3, c. 45v ( LXII)

Aragai, Lluís, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 6 (XII)

Are, Pedro Joan, cattedratico primario di medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 27 (LVIII)

Are, Pere Joan v. Are, Pedro Joan

Arju, Bartholome, frate provinciale dei conventuali di San Francesco e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Armañach, Bernardino, sindaco di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 10 (IX)

Armaniach, Bernardino v. Armañach, Bernardino

Arnaud, Reggente del consigliere in capo, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 11 (CXV)

Aro, Carlos, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Arta, Nieddo, Juan Maria, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 10 (XIX)

Aru, Antiogo, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Ascanio, Matteo Joan, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, c. 57r-v (LV)

Ascon, Fernando, consigliere di sua Maestà, reggente la Real Cancelleria del Regno di Sardegna e consultore della Capitanía generale, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (XXII)

Asquer, Emanuel, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 53.3, c. 97r-v (LXVI)

Asquer, Estevan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 33 (LXXIII)

Assator, Berthomeu, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Aurame, Antoni Felipe, dottore in Utroque Iure, cattedratico mattutino di Istituzioni e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, c. 29r-v (LXXII)

Aurame, Antoni Phelipe v. Aurame, Antoni Felipe

Azori, Salvatori v. Adzory, Salvador

Azori, Salvatori, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.2 (XXXVI)

## **B**

Baccallar, Vinsens, procuratore del vescovo di Alghero, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Baray, Antonio Joan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Baray, Antony Joan v. Baray, Antonio Joan

Barbara, Antiochum, sindaco dello stamento militare, ASSCa, sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 5 (VIII)

Barray, Pedro, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1 (XXXII)

Beltram, Giacomo, proprietario di una casa, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Beltran, Aleman Antonio Estevan, dottore in Utroque Iure e in Sacra Teologia, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

Beltran, Alemany Antonio Estevan v. Beltran, Aleman Antonio Estevan

Benxivine, Baptista, maestro del dottore Sissilia nel quartiere Marina e Testimone, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Bertones, Frate, conservatore, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Besoz, Urru Baptista Juan, segretario, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Bisos, Sadorro, quinto consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32

Bombillus, Joan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Bon Jardino, Francesco, mercante genovese e testimone, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Bonato, Nicolas, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Bonfant, Miguel v. Bonfante, Miguel

Bonfante, Miguel, maestro di Leggi Ordinarie all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Bonhomo, Jayme, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34 (LXXVI)

Bono, Eugenio, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Borgua, Giovanni, sindaco di seconda classe, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Borro, Juan Pedro, cittadino di Cagliari e fondatore una libreria pubblica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34 (LXXVI)

Bosco, Juan Domingo, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Boy, Joseph, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 33 (LXXIII)

Boy, Juan, consigliere della Città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Brando, Piehu Juan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXXIV)

Brando, Pietro Juan v. Brando, Piehu Juan

Brondo, Geronimo, quarto consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Brondo, Hieronimo v. Brondo, Geronimo

Brondo, Pinos, cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Brunengo, Domingo, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Brunengo, Eusebi v. Brunengo, Eusebio

Brunengo, Eusebio, cattedratico mattutino di Legge dell'Università e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (LXXX)

Buraña, Joan Baptista, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVIII)

Buso, Joseph, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 55, c. 31r-v (LXXXIV)

## C

Cadello, Sadorro, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

Cadello, Salvador, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 55, c. 63r (LXXXV)

Calvo, Francesco, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, c. 29r-v (LXXVII)

Camalla, Jacom, testimone, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

Camedda, Agustin Joani, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 71r (LXVI)

Canales, cattedratico di Leggi e Canonici dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Canales, De Vega Antonio, maestro di Istituzioni dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Canelles, Ma Juan v. Canelles, Maria Juan

Canelles, Maria Juan, consigliere della città di Cagliari, vol. 54, cc. 134v-135r (LXXII)

Cani, Agustì, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Cani, Antonio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 30 (LXVIII)

Cani, Pedro, rettore del collegio della compagnia di Gesù di Santa Croce e Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

Cao, Antonio, rappresentante del clavarario dell'Università di Cagliari, cattedratico mattutino di Canonici e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 5 (LXXXIII)

Cao, Francesco, cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Cao, Geronimo, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Cao, Hierony, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 32, c. 31r-v (XXIX)

Cao, Juan, canonico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Cao, Pablo, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Capai, Bonifasio, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Capay, Antiogo, deputato, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

Capay, Jayme, Frate cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Capay, Quessa Pedro Juan, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Cara, Lorenzo v. Cara, Lorenço

Cara, Lorenzo, terzo consigliere della città di Cagliari, vol. 62, c. 61v. (CXII)

Cara, Maria Ignacio, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Carboni, Ignacio v. Carboony, Ignacio

Carboony, Ignacio, cattedratico mattutino di Istituzioni e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Carcassona, Antoni, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 55, cc. 55v-56r (LXXXVII)

Carcassona, Jordi, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXXIV)

Cardia, Pedro, consigliere della città di Cagliari, vol. 61, c. 188r-v (CIV)

Carena, Angelo Joan, vol. 42, cc. 128r-129v (XXVIII)

Carena, Antiogo Juan, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVIII)

Carena, Antonio Juan, Giurato, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Carinisser, Francesco, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVIII)

Carlettus, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Carmisar, Joanne, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Carmona, Francesco Juan, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Carniçer, Francesco, consigliere in capo della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXX)

Carniçer, Joseph, segretario della Città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4, n. 21 (XLII)

Carnicer, Josephus, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)

Carniçer, Juan, primario e decano dell'Università di Cagliari, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Carniser, Joane, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Carta, Angel Antoni v. Carta, Angel Antonio

Carta, Angel Antonio, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, cc. 60v- 61r (LXXVII)

Carta, Angel Pau, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Carta, Diego, maestro di Istituzioni all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Carta, Gavino Joseph, primo consigliere della città di Cagliari, dottore in Diritto, vol. 62, c. 61v. (CVIII)

Carta, Ignàcio v. Carta, Ignasi

Carta, Ignasi, dottore in Diritto e consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, c. 57r-v (LIII)

Carta, Joan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Carta, Jorge, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Carta, Joseph Gavino, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Carta, Joseph, dottore in Utroque Iure, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, c. 57r-v (LIII)

Carta, Jovye, consigliere di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Carta, Julio, lavoratore del quartiere Villanova di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Carta, Mameli Sebastian Juan v. Carta, Mamely Sebastian Juan

Carta, Mamely Sebastian Juan, consigliere della città di Cagliari, vol. 61, c. 188r-v (CIV)

Carta, Maria Angel, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Carta, Pablo Angel, cattedratico di Canonici e Leggi, e maestro di Istituzioni dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Carta, Sadorro, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 6 (LXVII)

Carta, Saturnino v. Carta, Sadorro

Carta, Sebastian, vescovo di Madauro, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Cassaña, Carlos, graduato in Arte e Medicina, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Casu, padre Carmelitano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Casula, Valerio, cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Catalan, Antoni, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 28 (LX)

Catalan, Sebastian, dottore in Utroque Iure e secondo consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32 (LXXI)

Cataneo, Antonio, graduato In Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Cathala, Michaellem, presbitero e sindaco dello stamento ecclesiastico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Cau, Miguel Angel, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Cauda, Jayme, vol. 57, c. 281r. (XCV)

Cavallo, Joan Angelo, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Cavallo, Joan Antonio, proprietario delle case comprate dall'Università, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Cedda, Francesco, lavoratore, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11 (XIII)



Cerri, Benardi, sindaco del capitolo di Ales, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Cisneros, Alonço, capitano riformato di sua Maestà, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (XXII)

Cocco, Diego, cattedratico di Filosofia e Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 1 (LXXVIII)

Coco, Diego v. Cocco, Diego

Coloma, Antonius, luogotenente, capitano e presidente del Regio Parlamento, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Comia, Thomas, Frate cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Concas, Antonio, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 4 (LXXIV)

Concas, Pedro, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Coni, Joseph, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Conrado, Agustin, cattedratico di Teologia di Scoto, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Coppola, Antonio Salvador, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 5 (LXXXIII)

Corda, Satta Angel Joan, consigliere della città di Cagliari, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

Corda, Satta Angel Juan v. Corda, Satta Angel Joan

Cordilla, Ignacio, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 59.2, c. 32r-v (C)

Corona, Francesco, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Corona, Sadorro, notaio e consigliere della città di Cagliari, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

Cossu, Baupista Juan, cattedratico di Medicina e cattedratico di Afforismi, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Cossu, Juan Baptista, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Cossu, Thomas, notaio pubblico e segretario dell'Università di Cagliari, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 38 (LXXXVIII)

Cosu, frate dell'Ordine di San Domenico e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Crespo, Bartolome, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 31 (LXIII)

Crispu, Agusti, consigliere della città di Cagliari, vol. 54, cc. 134v-135r (LXXVII)

Cua, Joan Francesco consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

Cucu, Antonio, consigliere della città di Cagliari, vol. 59.2, c. 32r-v (C)

Cucu, maestro di Filosofia dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 1 (LXXVIII)

Cutgia, Diego, canonico della Chiesa di Cagliari e Rettore dell'Università, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

## D

Daga, Jayme Juan, segretario, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Daza, Jayme Juan Eletto, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

De Aragon Ilario, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

De Auro, Dias Luis, arcivescovo di Cagliari, vol. 32, c. 111r-v (XLVIII)

De Melas, Juan Pedro, cattedratico di discipline Aristoteliche, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

De Xea, Perez Juan Baupista, commissario generale della artiglieria e superintendente alle fortificazioni del Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (XXII)

Dean, Desi Antonio, cattedratico di Teologia dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Deana, Sadorro Joan, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Deidda, Gimilian v. Deydda, Gimilian

Del Vechio, Antiogo v. Delvechio, Anthiocus

Dela Rouer, Antoni Francisco, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 71r (LXXV)

Dela Ruuera, Joseph v. Delaruera, Joseph

Delaruera, Joseph, consigliere della città di Cagliari e segretario dell'Università di Cagliari, vol. 62, cc. 211v-212v (CXI)

Delmestre, Diego, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34 (LXXVI)

Delrio, Felis, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Delussu, Orrù Baptista Juan, consigliere della città di Cagliari, vol. 61, cc. 57v-58r (CII)

Delvechio, Alphonsus, provvisore generale dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 35 (LXXIX)

Delvechio, Anthiocus, notaio, segretario dell'Università di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4, n. 21 (XLII)

Delvechio, Demetrio, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34 (LXXVI)

Demelas, Juan Pedro, dottore in Arte e Medicina, prefetto e consigliere della città di Cagliari, vol. 62, cc. 211v-212v (CXI)

Denegro, Effis, segretario dell'Università di Cagliari e notaio Apostolico di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

Denegro, Ephes v. Denegro Effis

Denegro, Ephesius v. Denegro Effis

Desogus, Ignazio Francesco, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Desquivel, Francesco, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Dessi, Jaime, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Dessi, Hieroni, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Dessi, Jayme, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Dessi, Pere Francesco, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Dexart, Joanes v. Dexart Juan

Dexart, Juan, consigliere in capo della città di Cagliari, maestro di Legge Ordinaria dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Deydda, Deidda, Gimilian, dottore in Arte e Medicina e consigliere della città di Cagliari, vol. 65, cc. 143r-144r (CXVIII)

Diana, Antiogo, quarto consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Diana, Sadorro, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Diana, Salvador Maria, notaio e consigliere della città di Cagliari, vol. 65, cc. 143r-144r (CXVIII)

Domingo, Guiso Juan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11 (XIII)

Donato, Gaspar, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, cc. 46r-47r (LI)

Donçel, Dexart Juan, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Donsel, Juan Ferrer, dottore in Utroque Iure, provvisore generale dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Donzeil, Antoni, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 34r (LXII)

Donzeil, Marti, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, c. 57r-v (LIII)

Donzeill, Serra, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, c. 31r-v (LXXXIV)

Donzel, Dexart Juan, maestro di Legge Ordinaria, e consigliere capo della città di Cagliari e assessore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 6 (XII)

Donzel, Felipe, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.1 (X)

Donzell, Esgrecho Gerony, clavario dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 20 (XLI)

Donzell, Peres Joseph, consigliere della città di Cagliari, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

Durante, Salvador, dottore in Diritto, consigliere della città di Cagliari, vol. 65, cc. 143r-144r (CXVIII)

Durante, Salvador, graduato in Leggi e Canoni e matricolato della città di Cagliari e Secondo consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Dusell, Otger Juan Baptista, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

## **E**

Elda, Conte, Vicerè e capitano generale del Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 6 (LXVII)

Erminio, Attendente, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Escarxoni, Cosme, vicario generale dell'Arcivescovato di Cagliari, Rettore e cancelliere dell'Università di Cagliari, prima voce dello stamento ecclesiastico, cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 6 (XII)

Escofer, Miguel, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 12 (XXIII)

Esgrechio, Agusti v. Esgrechio, Agustin

Esgrechio, Agustin, consigliere di Quinzena, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1 (XXXII)

Esgrechio, Geroni, clavario dell'Università di Cagliari, vol. 53.2, cc. 66v-67v (LV)

Esgrechio, Pere, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Esgrecho, Geroni v. Esgrecho, Hieronimo

Esgrecho, Hieronimo, cattedratico di Canoni e leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Espa, Francesco, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Espinosa, Vicente, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Esquirro, Ephes Joan v. Esquirro, Ephes Jò

Esquirro, Ephes, Jò, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 71r (LXXV)

Scarxoni, Cosme v. Escarxoni, Cosme

Soler, Ephes, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, c. 31r-v (LXXXIV)

Soler, Ephesio v. Soler, Ephes

## **F**

Fadda, Antonius, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 59.2, c. 32r-v (C)

Fadda, Diego, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Fadda, Effis Diego, eletto, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

Falque, cattedratico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37 (LXXXI)

Falqui, Joan Andres v. Falqui, Juan Andreas

Falqui, Juan Salvador, cattedratico mattutino di Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (LXXX)

Falqui, Juan, Andreas, cattedratico vespertino di Simples, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Fancello, Antonio Joseph, cattedratico di Medicina Sperimentale, protomedico e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 41 (XCIX)

Faray, Antiogo, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Farchi, Antiogo, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Farris, Salvador, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Fenucho, Gregorio, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 60.2, cc. 9v-10r (CI)

Fenucho, Joseph, testimone, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Fenuchu, Gregorio v. Fenucho, Gregorio

Fenuchu, Gregorio, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Ferrari, Juan Baptista, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Ferrelì, Diego, cattedratico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37 (LXXXI)

Ferrelly, Aleu, quarto consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32 (LXXI)

Filippo III Re di Spagna, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 6 (LXVII)

Flaca, Nicolau, proprietario di un appezzamento di terreno, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Floris, Antonio, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Floris, Bernardo, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Fontana, Juan Francisco, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

Fontaner, Salvador, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Fortesa, Raymundo Petro, Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Fortessa, Antiogo, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Fransa, Francesco Clemente, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Frau, Pedro, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Frediani, Caytanio, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Frediani, Pere, consigliere della città di Cagliari, Eletto, vol. 55, cc. 55v-56r (LXXXVI)

Frediany, Pedro v. Frediani, Pere

Frongia, Pedro Maria, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Fruehies, Baptista Juan, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Fuensalida, Conte, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 24 (LIV)

Fulgueri, Agustin, cattedratico primario di Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 38 (LXXXVIII)

Fulgueri, cattedratico mattutino di Canoni dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Fulguery, Agustin v. Fulgueri, Agustin

Fulguery, Francesco, Eletto, vol. 57, cc. 279r-280r (XCIII)

Fureddo, Anton, vescovo di Ales, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

## G

Gabba, Diego, matricolato della città di Cagliari di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Gabrieis, Alexis, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Gabrielis Alexis v. Gabrielys Alexis

Gabrielys Alexis, notaio pubblico di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Galcerin, Angel, cattedratico vespertino di Teologia di Scotto dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Galcerin, Antoni v. Garçerino, Antonio

Galcerin, Ilari, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 53.3, c. 71r (LXXV)

Galcerino, Antoni v. Garçerino Antonio

Gallo, Francesco. Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19 (XXXIX)

Galloni, Santus Juan, matricolato ella città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Gallus, Baptista Juan, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Galserino, Antony, frate cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Galzerin, cattedratico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37 (LXXXI)

Garau, Cane, sindaco del capitolo Cagliaritano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Garau, Felis, vice Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Garau, Melchior, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Garay, Joan Antony, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Garçerino, Antonio, cattedratico di Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2 (X)

Garcet, Melchior, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Garcet, Melchior. cittadino di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Gaviano, Francesco, rettore della villa di Gergei e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Gessa, abate di San Cristoforo, procuratore del vescovo di Oristano, procuratore del capitolo di Iglesias e procuratore dell'abate di San Nicola di Oristano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Gil, Jusepe, notaio domiciliato nella villa di Sarinera del Regno di Aragona, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2 (XV)

Gobetty, Gregory, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXXIV)

Gomes, Anis Andreas, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)

Granieri, commendatore, giudice civile nella Reale Udienza di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 11 (CXV)

Grasia, Esgrachio, consigliere di Quinzana, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Guidoni, Vico Andreu, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 12 (XXIII)

Guidony, Vico Andreu v. Guidoni, Vico Andreu

Guiso, Ignacio Francesco v. Guiso, Ignazio Francesco

Guiso, Ignazio, Francesco, Rettore dell'Università di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 60.2, cc. 9v-10r (CI)

Gurdo, Antiochus, notaio pubblico di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Guzman, Balthasan Zuniga, Marchese di Balero e Aya Monte, Gentiluomo di Camera del Re e suo consigliere, consigliere di camera e della Giunta di Guerra delle Indie, Vicerè e capitano generale del Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 30 (LXVIII)

## I

Isquierdo, Salvador, conservatore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Isquierdus, Silva, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

## J

Jncani, Antonius, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)

Jordà, Deometri, provvisore del Rettore e dei tre Stamenti, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 27 (LVIII)

Jordan Joseph, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Jordan Miguel, provvisore generale dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXXIV)

Jordan Miguel, terzo consigliere della città di Cagliari e provvisore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1 (XXXII)

Jordan, Demetrio, terzo consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 34r (LXII)

Jordi, Moyrau, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19 (XXXIX)

Jorgi Joan Francesco, tesoriere e ricettore generale del denaro per Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Jorgi, Gavi, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

## L

Laurentio, Joanni, conservatore generale, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Lay, Angel, dottore in Uroque Iure, clavario e Bidello dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 4 (XCVII)

Lay, Antonio, graduato in Leggi e Canoni e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Lay, Bosi, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Lay, Daniel, Priore del Monastero di Santa Chiara, cattedratico vespertino di Legge dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 36 (LXXXII)

Lay, Francesco, frate dell'Ordine mercedario, sottosegretario, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2 (XV)

Lay, Luis, consigliere della città di Cagliari, vol. 56, c. 11r (LXXXIX)

Leca, Francesco Joan, secondo consigliere della città di Cagliari e consigliere di Quinzena, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 20 (XLI)

Lecca, Antonius, notaio pubblico e luogotenente generale del Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 26 (LVII)

Leoni, Elias, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Lepori, Antonio, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Liguery, Juan, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Lobina, Sisinnio, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Loddo, Ephes Antonio, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)



Loque, Domingo Juan, dottore in Arte e Medicina laureatosi all'Università di Torino, vol. 57, c. 280r-v (XCIV)

Loy, Juan, Testimone, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

Loy, Vissente Antonio, quarto consigliere della città di Cagliari, e clavario dell'Università di Cagliari, vol. 65, c. 101r-v (CXVI)

Loy, Vissente, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Luceddu, Francesco, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

## M

Machin, Ambros v. Machin, Ambrosio

Machin, Ambrosio, vescovo di Alghero, arcivescovo di Cagliari e Rettore dell'Università di Cagliari vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Mallano, Bertolomeus, testimone e negoziante, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Mallas, Baupista Juan, consigliere della città di Cagliari, ASCCa. Sezione antica, vol. 55, c. 63r (LXXXVII)

Mallas, Pere Francesco, clavario ordinario della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 5 (LXXXIII)

Malonda, Francesco, cattedratico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37 (LXXXI)

Mamely, Andrea, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 10 (XIX)

Mamely, Caytano, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Mamely, Juan, notaio, vol. 65, cc. 172v-173r (CXIX)

Manca, Francesco, cattedratico vespertino di Canonici dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Manca, Francesco, padre Vicario generale di San Domenico, cattedratico mattutino di San Tommaso dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Marcello. dottore in Medicina, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2 (X)

Marchi, Joseph, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Marchio, Juan Jacobo v. Marçio, Joan Giacomo

Marcho, Juan Jacobo, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.1 (X)

Marcio, dottore, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2 (X)

Marcio, Jaco v. Marcio, Giacomo

Marcio, Giacomo, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Marçio, Joan Giacomo, Secondo consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Marçio, Juan Francesco, cattedratico di Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Marcio, Juan Jacobo v. Marçio, Joan Jacomo

Marcoto, Anto v. Marcoto, Antonius

Marcoto, Antoni v. Marcoto, Antonius

Marcoto, Antonius, notaio pubblico e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 33 (LXXIII)

Marcotto, Agustin Francesco. dottore in Utrouque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 57, cc. 279r-280r (XCIII)

Marolo, Joseph v. Matzolo, Joseph

Marongiu, Contene Ago, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 10 (XIX)

Maronsu, Salvador Joseph, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, s.c. (LXXXV)

Marramao, Ignazio, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Marras, Antiogo, vol. 32, c. 111r-v (XLVIII)

Marras, Giovanni Tommaso, tesoriere dell'ospedale di Sant'Antonio, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 7 (CXXV)

Marras, Sebastian, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Marras, Thomas, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Marroccu, Joseph, dottore in Utrouque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 55, c. 31r-v (LXXXIV)

Marsi, Domingo, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19 (XXXIX)

Marsia, Francesco, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Martes, Pedro, frate dell'Ordine di nostra Signora della Mercede e della Redenzione e maestro di Teologia dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.1 (XIV)

Martij, Pedro, cattedratico Vespertino di Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Martin, Baptista Juan v. Martin, Bauttista Juan

Martin, Bauttista, Juan, Cavaliere, dottore in Diritto e consigliere della città di Cagliari, vol. 63, c. 194v. (CXIII)

Martin, Ignacio Pedro, dottore in Utrouque Iure, Collegiale di Leggi e Canoni all'Università di Cagliari e cattedratico vespertino di Istituzioni all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 38 (LXXXVIII)

Martin, Nofrio, Stampatore, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)

Martis, Francesco, cattedratico di Arti, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Martis, Pedro v. Martes, Pedro

Martis, Pedro, frate dell'Ordine mercedario e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Martis, Sisiño, canonico e cattedratico di Canonici e Leggi all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Masones, Bautista Juan v. Masones, Bautista Juan

Masones, Bautista, Juan, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 55, c. 63r (LXXXVII)

Masones, Bautista Juan v. Masones, Bautista Juan

Massa, Francesco, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, s.c. (LXXXV)

Massa, Pedro, matricolato della città di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Masser, Pruna Francesco, maestro, vol. 40, c. 70r-v (XVI)

Massida, Bautista Juan, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Massida, Bautista Jacomo, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Massida, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Massones, Antiogo, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Mata, Antiogo, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, c. 29r-v (LXXVII)

Matta, Antiogo v. Mata, Antiogo

Matta, Antonio, dottore, vol. 32, c. 294v (CIX)

Matta, Ignazio Antonio, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 60.2, cc. 9v-10r (CI)

Matta, Thelesforo, graduato in Filosofia e Teologia, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Matzolo, Joseph, consigliere della città di Cagliari, vol. 60.2, cc. 9v-10r (CI)

Mazuza, Antiogo, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Mazza, Antonio Ignacio, cattedratico vespertino di Istituzioni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Melas, Juan Pedro, cattedratico di Filosofia di Aristotele, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Meli, Antiogo, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Meli, Juan Domingo, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Meli, Salvador, maestro dell'Ordine dei minori conventuali di San Francesco e maestro di Scoto dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Melis, Antonio Pedro, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Melis, Juan Domingo, maestro dei testi di Aristotele all'Università di Cagliari e frate dei minori conventuali di San Francesco, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Melis, Murgia Estevan Juan, dottore in Utroque Iure, consigliere di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Melis, Pedro, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Melis, Pedro, Joseph. notaio, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 2 (CXXXVI)

Melis, Raimondo, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Melis, Salvador, cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 32, c. 31r-v (XXIX)

Melonda, Francesco, cattedratico vespertino di Legge dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Meloni, Avvocato, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Meloni, Francesco, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11 (XIII)

Meloni, Joseph Francesco, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Meloni, Pere, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11 (XIII)

Melsi, Esforça, Cavaliere di San Giovanni, tenente del maestro di campo, generale della cavalleria del Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (XXII)

Mensa, Nicolaus, segretario, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 10 (IX)

Mereu, Giovanni, Bidello dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 7 (CXXV)

Mereu, Pablo Pedro, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Mochi, cattedratico mattutino di Medicina e di Metodo, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Mochy, cattedratico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37 (LXXXI)

Mochy, Maria Pedro, cattedratico di Metodo di Medicina e cattedratico Mattutino di Medicina, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Moj, Francesco, vol. 53.2, cc. 66v-67v (LV)

Moncada, Lay Antonio, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Montanacho, Simo, procuratore del vescovo di Ampurias, provvisore dell'abate di Sacargia e procuratore del capitolo di Oristano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Moreno, Pere Joseph, notaio, consigliere della città di Cagliari e Sostituto di Antiogo Delvecho nella carica di segretario dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 30 (LXVIII)

Moreto, Salvador v. Moretto, Salvador

Moretto, Salvador, clavario dell'Università di Cagliari e quinto consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 5 (LXXXIII)

Morteo, Meli Antiogo, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Morvillo, Leone, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Mossio, Jsidoro Otavio, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Mostelino, Salvador v. Mostellino, Salvador

Mostellino, Salvador, maestro di Medicina all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2 (X)

Moy, Francesco v. Moj, Francesco

Moy, Francesco, consigliere della città di Cagliari, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

Mulargia, Gavino, matricolato della città di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Mura, Francesco, Eletto, vol. 57, 279r-280r (XCIII)

Mura, Tomas, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Murroni, Agusti, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 55, c. 31r-v (LXXXIV)

Murroni, Nicolas, notaio, matricolato della città di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Murrony, Agustin v. Murroni, Agusti

Murru, Federico Pedro, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Mursa, Agusty, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 97r-v (LXVI)

Murtas, Lluís, Diego, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Muscas, Vicente v. Muscas, Vissente

Muscas, Vissente, matricolato della città di Cagliari, Eletto, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

## N

Naitana, Maria Juan, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Naizza, Francesco Antoni, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 55, cc. 55v-56r (LXXXVI)

Nater, Antiogo, consigliere della città di Cagliari, vol. 54, cc. 134v-135r (LXXVII)

Nater, Cosme, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Natter, Antiogo v. Nater, Antiogo

Natter, Antonio, consigliere della città di Cagliari, vol. 60.2, cc. 9v-10r (CI)

Navarro, Joseph, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Nocco, Antonium v. Nocco, Antonius

Nocco, Antonius, Alguazirium Regio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.2 (XXXVI)

Novaro, Sotto, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

## O

Olimpius, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Ordà, Andres v. Ordan, Andres

Ordan, Andres, cattedratico di Canonici e Leggi all'Università di Cagliari, protettore dell'Università di Cagliari e giurato in capo di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Orrù, Baupista Juan, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 55, cc. 55v-56r (LXXXVI)

Orru, Marrocu Joseph, consigliere di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Orsena, Saturnino, Rettore del collegio della compagnia di Gesù a Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Ortu, Ludovico, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Ospa, Francesco, vol. 42, cc. 128r-129v (XXVIII)

Otger, Baptista, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Otger, Francesco, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 34r (LXII)

Otger, Gregorio, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1 (XXXII)

Otger, Pedro Juan, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Otgier, Francesco, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, cc. 60v- 61r (LXXVII)

Otgier, Gregori, consigliere della Città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

## P

Pahis, Avvocato, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Pala, Francisco, Pere. Testimone, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Palau, Serra, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Palmas, Joseph, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32 (LXXI)

Palomas, Alonso, matricolato della città di Cagliari, notaio, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Pamphilus, Cardinale, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Pasqual, Baltasar, Baltassar, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Pasqual, Baltassar v. Pasqual, Baltasar

Pasqual, Baptista, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Passiu, Joseph, segretario dell'Università di Cagliari e quinto consigliere della città di Cagliari, vol. 64, cc. 58v-59r (CXIV)

Pastor, Francesco, consigliere Regio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 26 (LVII)

Pasulu, Montserrat, arciprete di Arborea e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Pau, Maurin, vol. 47, c. 96v (CXV)

Peijs, Angel Miguel, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Penza, Carignena Bernardo, arcivescovo di Cagliari e cancelliere dell'Università di Cagliari, vol. 32, cc. 147v-149r (LXX)

Perducho, Gavinus, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.4 (VI)

Pere, Agustin, Rettore del collegio della compagnia di Gesù, vol. 53.2, c. 57r-v (LIII)

Pere, Pintus Efis, vol. 47, c. 96v (CXV)

Peres, Manrique, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Persia, Monserrat, abitante dell'appendice di la Pola, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Pes, Angel Miguel, vol. 42, cc. 128r-129v (XXVIII)

Piany, Antonio, notaio, provvisore e commendatore del Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 27 (LVIII)

Piany, Pedro Antonio, sostituto di Jordà Deometri per la carica di provvisore rappresentante del Rettore e dei tre stamenti, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 27 (LVIII)

Pias, Antonio Francesco, notaio pubblico di Cagliari, vol. 57, c. 332r-v (XCVI)

Pias, Joachin Pedro, testimone, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Pias, Pedro, notaio pubblico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 24 (LIV)

Pias, Pere Joan, quinto consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 34r (LXII)

Piehi Diego, notaio e segretario della curia e mensa arcivescovile di Cagliari e segretario dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

Piehu, Didacus, notaio pubblico di Cagliari e dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXXIV)

Pilo, Baptista Juan, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 97r-v (LXVI)

Pilo, Batta Juan v. Pilo, Baptista Juan

Pilo, Bautista Juan v. Pilo, Baptista Juan

Pima, Garau Gregori, sindaco del capitolo cagliaritano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Piña, Mauro, bidello dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 17 (XXXIV)

Pinna, Detori Ignacio Francesco, graduato in Leggi e Canoni e Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Pinna, Detori Ignazio Francesco v. Pinna, Detori Ignacio Francesco

Pinna, Maria Joan v. Pinna, Maria Juan

Pinna, Maria, Juan, avvocato della città di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, cc. 46r-47r (LI)

Pinna, Mauro v. Piña, Mauro

Pinna, Mauro, Bidello dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Pinos, Brondo Baptista Juan, secondo Giurato della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1 (XXXII)

Pio, Mannu Antoni Joseph, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, s.c. (LXXXV)

Pira, Gaspar, cattedratico di Canoni e Leggi all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Pira, Lluís v. Piras, Lluís

Piras, Fancello Pedro, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Piras, Joseph Francesco, graduato in Leggi e Canoni, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Piras, Lluís, Mercante, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11 (XIII)

Piras, Susini v. Piras, Susinni

Piras, Susinni, vol. 53.2, cc. 66v-67v (LV)

Pireddu, Francesco, Quinto consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, cc. 83v-84r (LXIV)

Piria, Lluís v. Piras, Lluís

Pirisi, Pes Francesco Juan, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Pisano, Geroni, sindaco della città di Cagliari, vol. 47, c. 96v (CXV)

Piso, Professore, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Piso, Serafi, consigliere quarto della città di Cagliari, vol. 55, c. 63r (LXXXVII)

Piso, Seraphin v. Pisu, Seraphin



Pisquedda, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.2 (XXXVI)

Pisu, Seraphin, consigliere della città di Cagliari, vol. 61, c. 188r-v (CIV)

Pitxolo, Bartomeu, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Pitzalis, proprietaria di una casa e di un appezzamento di terreno sito nella via salinera. vol. 407 bis, fasc. 4, doc. 3.1 (IV)

Pitzalis, Emanuel, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Pitzolo, Beltomeu, abitante di stampace, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Pitzolo, Domingo Joan, consigliere della città di Cagliari, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

Pitzolo, Domingo Juan v. Pitzolo, Domingo Joan

Pitzolo, Geronimo, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Piu, Mannu Joseph, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 57, cc. 279r-280r (XCIII)

Piu, Pedro, segretario dell'Università di Cagliari e notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Piu, Petro v. Piu, Pedro

Pizalis, Francesco Manuel, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

Pizalis, Joseph, cattedratico di Leggi e Canoni dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 4 (LXXIV)

Polla, Francesco, proprietario di una casa e di un appezzamento di terreno, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Porcu, Francesco, quinto consigliere della città di Cagliari, vol. 61, cc. 272v-275r (CVI)

Porcu, Geroni, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, c. 57r-v (LIII)

Porcu, Miguel, consigliere di Quinzena, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Porcu, procuratore del Patrimonio Regio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 12 (XXIII)

Preuza, Professore, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)

Prhoens, Juan Baupista, cattedratico di Canoni e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Provença, Juan, frate Carmelitano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2 (XV)

Prunu, Francesco. Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Py, Ignasi v. Py, Ignasio

Py, Ignasio, dottore in Utroque Iure, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

## Q

Querenti, Jayme, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.2, cc. 46r-47r (LI)  
Quesada, Damian, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)  
Quesada, Trano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)  
Quesa, Angel, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)  
Quesa, Juan Baptista, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)  
Quesa, Juan Bautista v. Quesa, Juan Baptista

## **R**

Rachis, Cossu Angel Agustin, consigliere della città di Cagliari, vol. 61, cc. 272v-275r (CVI)  
Raimondo, Cadello, cattedratico mattutino di Istituzioni dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)  
Randacciu, Pasquale, Regio commissario, vol. 51, cc. 101v-102r (CXXVII)  
Ratchis, Thomas, dottore in Sacra Teologia e Utroque Iure, vice cancelliere e vice Rettore dell'Università di Cagliari, canonico della Chiesa di Cagliari e vicario generale dell'arcivescovo di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)  
Rauena, Cosme v. Ruuera, Cosme  
Ravaneda, Ignacio, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)  
Raymundo, Petro, membro dell'ordine di Calatrava, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)  
Rdriguez, Agustin v. Rodriguez, Agusti  
Ripoll, Pedro. Deputato, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)  
Rodriguez, Agusti, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, s.c. (LXXXV)  
Rodriguez, Salvador, vol. 53.2, cc. 66v-67v (LV)  
Rogar, Pere, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)  
Roger, Augustino, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)  
Roig. Vice cancelliere, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)  
Rolando, Antonio Josepho v. Rolando, Antonio Joseph  
Rolando, Antonio, Joseph, notaio, quinto consigliere della città di Cagliari e clavario dell'Università di Cagliari, vol. 62, c. 61v. (CVIII)  
Rolando, Francesco, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)  
Rolando, Joseph, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)  
Romano, Pedro. canonico e maestro, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2 (XIV)

Rossello, Montserrat, compratore delle case per la fondazione dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 10 (IX)

Rubio, notaio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Ruquera, Cosme, scrivano del notaio e segretario dell'Università di Cagliari Pedro Piu, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.1 (XIV)

Ruquera, Joseph, dottore in Utroque Iure, consigliere della città di Cagliari e segretario dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Ruxoto, Antiogo, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Ruxoto, Diego, vol. 53.2, cc. 46r-47r (LI)

## S

Sabater, Ferdinandus, notaio e segretario, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Sadorro, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34 (LXXVI)

Sahiu, Vacca Antonio, dottore in Diritto, consigliere della città di Cagliari, vol. 65, c. 190r-v (CXX)

Sahoni, Antonio. cattedratico di Simples e Anatomia, vol. 42, c. 117r (XXVI)

Sahoni, Muso Francesco, Assessore della città di Cagliari, vol. 53.2, cc. 46r-47r (LI)

Sahony, Antonio v. Sahoni, Antonio

Saliner, Pere, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.2 (III)

Salinera, Jsabella, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Salis, Salvador, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Salvador, Manrique Montaner, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Salvay, Lay Domingo, cittadino della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Saña, Pedro, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 23.1 (XLIX)

Sanna, Antonio Juan, clavario ordinario della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 4 (XCVII)

Sanna, Baptista Juan, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Sanna, Eduardo, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 57, c. 332r-v (XCVI)

Sanna, Juan Antonio, cattedratico di Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Sanna, Leonardi Joannis, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 35 (LXXIX)

Sanna, Mauro, cappellano del Re nella chiesa di San Salvatore nella città di Oristano, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Sanna, Pere v. Saña, Pedro

Sanna, Protomedico, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2 (X)

Sanna, Thomas Joseph, dottore in Diritto, secondo consigliere della città di Cagliari, vol. 65, c. 101r-v (CXVI)

Santa Maria, Batta Joan, consigliere della città di Cagliari, vol. 53.3, c. 71r (LXXV)

Santius, Jaime, cattedratico di Arti dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Santoro, Jordi, vol. 42, cc. 128r-129v (XXVIII)

Santoru, Antiogo, vol. 42, cc. 128r-129v (XXVIII)

Santus, Antiogo, vol. 42, cc. 125v-127r (XXVII)

Saony, Antonio v. Sahoni, Antonio

Saony, Antony, cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Saragossa, Giuseppe, bidello dell'Università degli Studi di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 7

Sarroch, Francesco, cattedratico in Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Satta, Antioco, primo conservatore della Confraternita dei SS. Cosmo e Damiano, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 7 (CXXXV)

Scafino, Baptista Juan, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 57, cc. 279r-280r (XCIII)

Scartello, Francesco Joan, vol. 53.2, cc. 66v-67v (LV)

Sebio, Estevn, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

Segui, Bartholome, cattedratico in Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Segui, Berthomeu v. Segui, Bartholome

Senlis, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Sequi, Joseph Pablo, consigliere di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 40.1 (XCVIII)

Serra, Antonio, tesoriere dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 7 (CXXXV)

Serra, Baptista Juan, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Serra, Ignazio Antiogo, dottore in Diritto, consigliere della città di Cagliari, vol. 61, cc. 272v-275r (CVI)

Serra, Jeime, vol. 53.2, cc. 66v-67v (LV)

Serra, Michael Angelus, avvocato dello stamento Reale, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Serra, promotore fiscale della Curia e Mensa Arcivescovile, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32 (LXXI)

Serrelì, cattedratico vespertino di Istituzioni dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Setrillas, Baptista Joan, vol. 40, c. 70r-v (XVI)

Sida, Joseph, cittadino di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Silvestra, Phelippe, secondo consigliere della città di Cagliari e sindaco dell'Università, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Silvestre, Phelipe v. Silvestra, Phelippe

Sinis, Joan, procuratore del capitolo di Bosa, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Sirigu, Gaspar v. Sirigu, Gasparem

Sirigu, Gasparem, notaio pubblico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 1 (I)

Sissilia, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Sisternes, Valonga Hyeronimus, Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 35 (XXXIX)

Sogiu, Francesco. dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 57, cc. 279r-280r (XCIII)

Solay, Joseph, cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Soler, Antiogo, canonico e Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 14 (XXXI)

Soler, Antonio, vol. 407 bis, fasc. 3, n. 1 (XXXII)

Soler, Augustin, consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

Soler, avvocato dello stamento ecclesiastico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Soler, Commendatore, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 8.2 (XIV)

Soler, Del Pio Ephes, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 34 (LXXVI)

Soler, Gaspar, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Soler, Thomas, cattedratico Vespertino di Medicina dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 20 (XLI)

Solinas, cattedratico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 37 (XXII)

Solinas, Juan, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 32 (LXXI)

Solinas, Luis, cattedratico mattutino di Teologia dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 9 (XCVIII)

Sonador, Basi v. Sonador, Basily

Sonador, Basily, proprietario delle case comprate per la fondazione dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.1 (IV)

Sonador, Basilyos v. Sonador, Basily

Sotgiu, Francesco v. Sogiu, Francesco

Sotgiu, Salvador, dottore in Diritto, matricolato della città di Cagliari e consigliere della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Soto, Sadorro, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, c. 29r-v (LXXVII)

Sousa, Jacobus, segretario dell'Università, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 30 (LXVIII)

Soussa, Jayme, consigliere della città di Cagliari, vol. 55, s.c. (LXXXV)

Stara, Didacus, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)

Strada, Antiogo, canonico della chiesa di Ales e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Sulis, Batta Juan v. Sulis, Baupista Juan

Sulis, Baupista, Juan, consigliere della città di Cagliari, vol. 54, cc. 134v-135r (LXXVII)

Sulis, Maria Juan, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

## T

Tallaferro, Damianus. Sezione antica, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 3.4 (VI)

Tamarich, Antiogo v. Tamarit, Antiogo

Tamarit, Antiogo, quarto consigliere della città di Cagliari, clavario dell'Università di Cagliari e notaio Regio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.4 (XXXVIII)

Tamaxet, Hierony, frate cattedratico dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 16.1 (XXXV)

Tanda, Juan Maria, maestro di Leggi all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Tarantino, Domingo, Rettore dell'Università di Cagliari, frate dell'ordine dei Predicatori, vol. 53.3, cc. 83v-84r (LXIV)

Taris, Baptista Joannes, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)

Tarragona, Joseph, notaio, consigliere della città di Cagliari, vol. 64, cc. 58v-59r (CXIV)

Tarris, Francesco, consigliere della città di Cagliari, vol. 41, cc. 241r-242r (XXI)

Tharena, Salvador, matricolato della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Theobaldo, Sican Jon v. Thobaldo, Chican Joan

Thobaldo, Chican Joan, studente irlandese di Filosofia e Teologia dell'Università di Cagliari, vol. 40, c. 70r-v (XVI)

Tocu, Angel Miguel, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 10 (XIX)

Todde, Antonio, consigliere della città di Cagliari, vol. 63, c. 194v (CXIII)

Todde, Eusebio, cattedratico di Medicina, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 41 (XCIX)

Tola, Antonio, cattedratico di Canoni e Leggi dell'Università di Cagliari, canonico della Chiesa di Cagliari, vicario generale dell'arcivescovo di Cagliari e vice cancelliere e vice Rettore dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Tola, Pere Juan, consigliere della Città di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Torrelas, Netter Antoni, consigliere della città di Cagliari, vol. 46, c. 188r-v (XLIII)

Torrella, Melchior v. Torrella, Melchioem

Torrella, Melchioem, consigliere della città di Cagliari e sindaco dello stamento Reale, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Torrella, Nater Antoni, dottore in Utroque Iure e consigliere della città di Cagliari, vol. 54, c. 29r-v (XLIII)

Torrella, Nater Antony v. Torrella, Nater Antoni

Torres, Jaume, Alguazir Reale, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Trota, Prospero, dottore in Medicina, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 2 (X)

## U

Uda, Antiogo, canonico della Chiesa di Cagliari e cattedratico di Teologia all'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Ulpus, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Unida, Gavi, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19 (LXXXI)

Urrea, Enrique Ximenez Antonio, Marchese di Almonavir, Conte di Pavia, luogotenente e capitano generale del Regno e Vicerè di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.2 (LXIV)

Urru, Francesco Joseph, quarto consigliere della città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Usay, Ephis Miguel, consigliere della città di Cagliari, clavario e segretario dell'Università di Cagliari, vol. 56, c. 11r (LXXXIX)

Usay, Ignacio v. Usay, Ignazio

Usay, Ignazio, clavario dell'Università di Cagliari e notaio, vol. 61, cc. 272v-275r (CVI)

Usay, Jorge, quarto consigliere della città di Cagliari, matricolato della città di Cagliari e sindaco della città, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

## V

Vacca, Antonio, matricolato ella città di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Vacca, Demetrio, dottore in Diritto e consigliere della città di Cagliari, vol. 63, c. 194v. (CXIII)

Vacca, Montiserratis, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Valdes, Antonio, vol. 65, c. 259r-v (CXXI)

Valdez, Jayme, dottore in Utroque Iure, consigliere della città di Cagliari, vol. 56, c. 11r (LXXXIX)

Valguarnera, Manuel, vicerè del Regno di Sardegna, luogotenente e capitano generale del Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Vassallo Juan Baptista, notaio del quartiere Marina, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 13 (XXX)

Vassallo, Joseph, cattedratico di Teologia di San Tommaso, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 43 (CIII)

Vassallo, Tiberio, proprietario delle case comprate per l'erezione dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 2 (II)

Ventura, Juan Francesco medico e collegiale dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 31 (LXIII)

Ventura, Pedro, graduato in Arte e Medicina, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Vico Pedro, padre provinciale della compagnia di Gesù nel Regno di Sardegna, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.1 (X)

Vico, Vicente, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Villar, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 5 (VIII)

Vinhey, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Vintimilla, Joseph, graduato in Leggi e Canonici, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 39 (XCII)

Vintimilla, Vyntimilla Maria Francesco, maestro di Filosofia di Aristotele dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 1, n. 1 (LXXVIII)

Visent, Vissent, Guillem, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 11 (XIII)

Vissent, Guillem v. Visent, Guillem

Vitalis, Rodriguez Zacharias, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 4 (VII)

Vitelleschi, Mutio v. Vitelleschi, Muzio

Vitelleschi, Muzio, generale della compagnia di Gesù, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 9.1 (X)

Vriuary, Ignacio, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 21 (XLII)



## **X**

Ximenes, Antony, notaio pubblico, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 18b (XL)

## **Z**

Zanda, cattedratico di Canonici e Leggi dell'Università di Cagliari, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 7.1 (XIII)

Zara, Augustinus Joannes, notaio pubblico di Cagliari, vol. 50, cc. 72v-78r (CXXII)

Zucca, Francesco, vol. 407 bis, fasc. 4, n. 19 (XXXIX)



## Bibliografia

Archivio Storico del Comune di Cagliari, Sezione antica, voll. 32, 40, 41, 42, 46, 47, 50, 51, 53.2, 53.3, 54, 55, 56, 57, 59.2, 60.2, 61, 62, 63, 64, 65, 407 bis.

Anatra Bruno, Nonnoi Giancarlo, *Università degli studi di Cagliari*, in *Storia delle Università in Italia*, III, a cura di Gian Paolo Brizzi, Piero Del Negro e Andrea Romano, Sicania, Messina 2007.

Atzeni Antonio , *La diocesi di Ales-Terralba: aspetti e valori*, Cagliari 1975.

Atzeni Francesco, *La ricerca come passione. Studi in onore di Lorenzo del Piano*, Roma 2012.

Atzeni Francesco, *La ricerca come passione. Studi in onore di Lorenzo del Piano*, Roma 2012.

Atzeni Francesco, Tasca Cecilia, *Politica, economia e società in Sardegna tra età sabauda e fascismo. Studi e ricerche*. Cagliari 2016.

Birocchi Italo, *la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari*, I, *Dai progetti cinquecenteschi all'Unità d'Italia*, ETS, Pisa 2018.

Brizzi Gian Paolo, *Tra Roma e Madrid: la genesi dello Studio generale di Cagliari (1543-1626)*, in *La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari. I. Dai progetti cinquecenteschi all'Unità d'Italia*, a cura di Italo Birocchi, Edizioni ETS, Pisa 2018.

Bullita Paolo, *L'Università degli Studi di Cagliari. Dalle origini alle soglie del Terzo Millennio (memorie e appunti)*, Oristano 2005.

Canepa Mario, *L'Università di Cagliari*, in *Studium*, Roma 1932.

Canepa Mario, *Le Constitutiones dell'Università di Cagliari*, Cagliari 1925.

D'Arienzo Luisa, *Così nacque l'Università di Cagliari*, in *Unica News*, a. 10, n. 55, dicembre 2009, pp. 7 e 9.

D'Arienzo Luisa, *I documenti di rifondazione dell'Università di Cagliari*, Università degli Studi di Cagliari, CIMAS, Ilisso, Nuoro 2014.

D'Arienzo Luisa, *I documenti originali di fondazione dell'Università di Cagliari*, CIMAS, Cagliari 1997.

D'Arienzo Luisa, *I Francescani, San Salvatore da Horta e l'origine dell'Università di Cagliari*, in *Archivio Storico Sardo*, n. XL (2000), pp. 453-464.

D'Arienzo Luisa, *Università. Una nascita difficile*, in *Almanacco di Cagliari*, Cagliari 1983.

Dexart Giovanni, *Capitula sive acta Curiarum Regni Sardiniae*, Cagliari 1645.

Doneddu Giuseppe, *In Parlamento del Vicerè Antonio Coloma conte d'Elda (1602-1603), Acta Curiarum Regni Sardiniae*, vol. 13 n° II, Consiglio Regionale della Sardegna, Cagliari 2015, doc. 236.

Ferrante Carla, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale: le Costituzioni del 1626*, in *Le Origini dello Studio generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, sotto la direzione di Gian Paolo Brizzi e Antonello Mattone, CLUEB, Bologna 2013.

GIACOMELLI GUIDO e MAMELI, *Le Costituzioni della Università di Cagliari*, in *L'Ateneo Sardo*, Cagliari 1889.

Guzzoni Degli Ancarani Arturo, *Alcune notizie sull'Università di Cagliari*, in *Annuario della R. Università di Cagliari*, Cagliari 1897-98.

Ibba Roberto, *La nascita dei monti granatici in Sardegna*, Edizione Mulino, Bologna 2016, pp. 208-209-210-211.

Lattes Alessandro, Levi Beppo, *Cenni storici sulla R. Università di Cagliari*, in *Annuario della Regia Università di Cagliari*, 1909-1910, Tip. Pietro Valdes, Cagliari 1910.

Lattes Alessandro, Levi Beppo, *Monografie delle Università e degli Istituti Superiori*, Roma 1911.

Lattes Alessandro, *Per la storia delle Università sarde*, Archivio storico sardo, vol. V, Cagliari 1909.

Leo Pietro, *I Gesuiti nell'Università di Cagliari*, in *Atti del Convegno di Studi religiosi sardi*, Padova 1963.

Leo Pietro, *I Rettori dell'Università di Cagliari dalla fondazione alla riforma piemontese (1626-1764)*, in *Studi Sardi*, vol. III, fasc. II, Cagliari 1937.

Magnetti Dessi' Vincenzo , *Notizie storiche sulla R. Università di Cagliari*, Cagliari 1879.

Manconi Francesco, *Il grano del re: uomini e sussistenze nella Sardegna di antico regime*, Sassari 1992.

Manconi Francesco, *Tener la patria gloriosa*, CUEC Editrice, gennaio 2008, cit., p. 37.

Manno Giuseppe, *Storia moderna di Sardegna*, Torino 1842.

Merlin Pierpaolo, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari*, (1755-1765), *La Memoria Ritrovata/3*, Aipsa, Cagliari 2019.

Nonnoi Giancarlo, *Un ateneo in bilico tra sopravvivenza e sviluppo*, in *La riconquista dei saperi. Il pareggiamento dell'Università di Cagliari*, a cura di Mariangela Rapetti con nota storica di Giancarlo Nonnoi, *la Memoria ritrovata n° 7*, Aipsa, Cagliari 2016, pp. 7-33.

Palomba Antonella, *L'Archivio storico del Comune di Cagliari*, in *Bollettino bibliografico della Sardegna*, nn. 1-2, Cagliari 1984.

Pinna Michele, *Atti di fondazione dell'Università di Cagliari*, in *Annuario della R. Università di Cagliari 1931-32*, Tip. Pietro Valdes, Cagliari 1931.

Plaisant Maria Luisa, *Martin Carillo e le sue relazioni sulle considerazioni della Sardegna*, Sassari 1969, p. 79.

Putzulu Evandro, *La partecipazione dei Padri Gesuiti all'insegnamento nell'Università di Cagliari, in un documento inedito del 1626*, in *Studi Sardi*, vol. XII-XIII, p. II, Sassari 1955.

Rapetti Mariangela, *La riconquista dei saperi. Il pareggiamento dell'Università di Cagliari*, con nota storica di Giancarlo Nonnoi, AIPSA Edizioni, Cagliari 2016.

Rapetti Mariangela e Todde Eleonora, *La stanza per vestirsi dei signori professori. Guida all'Archivio storico dell'Università degli Studi di Cagliari*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2016.

Sorgia Giancarlo, *I vescovi della diocesi di Ales (1503-1866)*, in *La diocesi di Ales-Terralba: aspetti e valori*, a cura di Antonio Atzeni, Cagliari 1975.

Sorgia Giancarlo, *Il Parlamento del Vicerè Fernandez de Heredia*, Milano 1963.

Sorgia Giancarlo, *Lo Studio generale Cagliaritano. Storia di una università*, Università degli studi di Cagliari, Cagliari 1986.

Tasca Cecilia, *Monti granatici, frumentari e di soccorso nella Sardegna spagnola e sabauda: stato degli studi e nuove linee di ricerca*, in *La ricerca come passione. Studi in onore di Lorenzo del Piano*, a cura di Francesco Atzeni, Roma 2012.

Todde Eleonora, *Governare un ateneo. Segretari e archivisti al servizio della Regia Università di Cagliari*, con nota storica di Cecilia Tasca, *La Memoria Ritrovata* n. 8, Aipsa, Cagliari 2016.

Todde Eleonora, *L'inventario del Protomedicato Generale di Sardegna, in Politica, economia e società in Sardegna tra età sabauda e fascismo. Studi e ricerche*, a cura di Francesco Atzeni, Cecilia Tasca, Grafica del Parteolla, Dolianova 2016, Cagliari 2016, pp. 11-57.

Tola Pasquale, *Costituzioni di S. M. per l'Università degli Studi di Cagliari*, Torino 1764.

Turtas Raimondo, *La formazione delle Università di Cagliari e Sassari*, in *Le Università minori in Europa (secoli XV-XIX)*, a cura di Gian Paolo Brizzi e Jaques Verger, Rubettino, Soveria Mannelli, Alghero 1998, pp. 675- 696.

Turtas Raimondo, *La nascita dell'Università in Sardegna. La politica culturale dei sovrani spagnoli nella formazione degli atenei di Sassari e Cagliari (1543-1632)*, Sassari 1988.

Turtas Raimondo, *La nascita dell'Università sarda*, in *la Sardegna*, a cura di Manlio Brigaglia, vol. I, Della Torre, Cagliari 1982.

Turtas Raimondo, *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini all'età contemporanea*, Città Nuova 2000. p. 846.

Vivanet Filippo, *Stato di servizio dell'Ateneo Cagliaritano*, in *Annuario dell'Università di Cagliari*. 1902-1903.